UNIVERSITÀ DI PISA
DIPARTIMENTO DI CIVILTÀ E FORME DEL SAPERE

TESI DI LAUREA MAGISTRALE
IN STORIA E FORME DELLE ARTI VISIVE, DELLO SPETTACOLO E DEI NUOVI MEDIA

I manoscritti medievali della Biblioteca Capitolare Feliniana di Lucca (XIII-XIV secoli)

IL RELATORE
Chiar.mo Prof. Valerio Ascani

IL CANDIDATO
Gregorio Andreini

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Alla mia splendida famiglia con affetto e riconoscenza

RINGRAZIAMENTI

Vorrei ringraziare il Professor Valerio Ascani ed il Dottor Stefano Martinelli, per la costante disponibilità ed i preziosi suggerimenti offerti per questo lavoro.

Ringrazio Don Marcello Brunini, Direttore dell'Archivio Storico Diocesano di Lucca e tutto il personale dell'Archivio, in particolare la Dottoressa Gaia Elisabetta Unfer Verre, la Dottoressa Valentina Cappellini ed il Dottor Tommaso Maria Rossi che mi hanno seguito con professionalità e vicinanza, offrendomi anch'essi utili consigli per la stesura di quest'opera.

Ringrazio la Dottoressa Patrizia Lùperi con tutto il personale della Biblioteca di Lingue e Letterature Moderne 1 dell'Università di Pisa per la gentilezza, il sostegno e l'importante periodo formativo personale trascorso insieme.

Ringrazio la mia splendida famiglia e tutti coloro che mi hanno sostenuto ed appoggiato nel mio percorso.

Ricordo con affetto e riconoscenza Monsignor Giovanni Nanni, mio indimenticato parroco ed amico.

SOMMARIO

Premessa 5

La Biblioteca Capitolare Feliniana e Felino Sandei.....7

La miniatura a Lucca dalle più antiche testimonianze fino al XV secolo 15

Tipologie decorative dei codici miniati 41

- Tipo 1: iniziali con elementi ornamentali, lettere sintetiche o campite 42
- Tipo 2: iniziali geometrizzanti.....43
- Tipo 3: iniziali arabescate.....45
- Tipo 4: iniziali filigranate 46
- Tipo 5: iniziali figurate 48
- Tipo 6: iniziali abitate.....51
- Tipo 7: iniziale metamorfica.....54
- Tipo 8: iniziali istoriate 55
- Tipo 9: miniature a tutta pagina o a settore di pagina con o senza cornice 56

Schede descrittive dei manoscritti 61

Conclusioni.....231

Appendice riproduzioni 232

Bibliografia.....273

Premessa

L'idea di questo lavoro è nata dal desiderio di proseguire l'opera svolta presso l'Archivio Storico Diocesano di Lucca nel 2010. In quella occasione erano stati catalogati i manoscritti illustrati anteriori al 1200. In questi mesi è così proseguito il censimento informatizzato dei manoscritti della Biblioteca Capitolare Feliniana di Lucca: sono presi in considerazione quelli duecenteschi e trecenteschi, con particolare riferimento a quelli miniati, tra cui Passionari ed il codice della Confraternita Sanctae Crucis (noto come codice Tucci-Tognetti). Oltre a questo è stato redatto un ulteriore approfondimento all'introduzione della storia della Biblioteca Capitolare Feliniana ed un quadro generale della miniatura lucchese dalle più antiche testimonianze al XV secolo. Il risultato finale è stato la compilazione di un elenco catalografico, corredato da un'analisi più accurata del relativo nucleo documentario, strumenti di ricerca fondamentale per una adeguata consultazione del fondo della suddetta biblioteca. Inoltre si è ancora approfondita la vita del personaggio più importante di questo fondo librario: il vescovo di Lucca Felino Sandei (1444-1503).

I codici presi in considerazione sono per la maggior parte manoscritti liturgici e giuridici di provenienza sia italiana (prevalgono i testimoni lucchesi e bolognesi) e talvolta transalpina. Sono un patrimonio unico per studiosi di diverse discipline umanistiche.

Uno degli aspetti particolari del lavoro è stata la classificazione delle diverse iniziali e miniature presenti. Ciò ci viene testimoniato dalle iniziali ad *arabesque*[1] e filigranate[2] presenti in alcuni codici di questa Biblioteca[3].

[1] Il significato di *arabesque* (arabesco) significa "stile decorativo caratterizzato da foglie, tralci, ecc.". L'*arabesco* è l'ornato a tralci dell'arte saracena, ossia dell'arte orientale nel Medioevo e nell'età moderna. Non va però sottaciuto che la predetta definizione non costituisce ancora fino ad oggi qualcosa di comunemente acquisito tra quanti si dedicano a questo campo di ricerche. Cfr. J.J.G. Alexander, *Scribi e artisti: l'iniziale arabesque nei manoscritti inglesi del XII secolo*, in *Uomini, libri e immagini. Per una storia del libro illustrato dal tardo Antico al Medioevo*, a cura di L. Speciale, Napoli 2000, pp. 171-202, in part. pp. 178-179. Cfr. A. Riegl, *Problemi di stile: fondamenti di una storia dell'arte ornamentale*, Milano 1963, p. 11.

[2] L'iniziale filigranata consiste in una lettera circondata da parti filiformi, eseguiti con una fine penna di taglio. Le lettere e le filigrane sono quasi sempre realizzate in due colori diversi. Le parti in filigrana articolano gli spazi intorno ed all'interno della lettera. Cfr. M.P. Stirnemann, *Fils de la vierge. L'initiale á filigranes parisiennes: 1140-1314*, "Revue de l'Art", 90 (1990), pp. 58-73.

[3] G. Mariani Canova, s.v. *Antifonario*, in *Enciclopedia dell'arte medievale*, vol. II, Roma 1996, pp. 122-130.

Di particolare interesse, nonostante la non sempre buona conservazione, è l'apparato decorativo-illustrativo dei codici. Gli evidenti valori monumentali ed ornamentali espressi, anche grazie alle scritture ed agli elementi figurativi insiti in questi manoscritti, sono sintomo di particolare attenzione e precisione dei vari aspetti formali presenti sempre per ciascuna opera.[4] Questo lavoro, ancora una volta, permette di segnalare l'Archivio Storico Diocesano come uno dei luoghi privilegiati della città, un luogo culturale che parla agli studiosi se ben attenti a cogliere i suoi molteplici messaggi.

[4] Il libro anche inteso non solo come portatore di messaggio ma come manufatto in sè stesso. A proposito M. Paoli, *Arte e committenza privata a Lucca nel Trecento e nel Quattrocento: produzione artistica e cultura libraria*, Lucca 1986, p. 91.

La Biblioteca Capitolare Feliniana e Felino Sandei

Nel palazzo arcivescovile di Lucca si trova uno dei più antichi archivi italiani, frutto delle secolari attività dei vescovi e poi arcivescovi lucchesi. Un tesoro documentario la cui fama internazionale è stata alimentata nel corso dei secoli da molti studiosi. Muratori, Mabillon, Steffens, Schiapparelli, solo per citarne alcuni, lo definiscono "prezioso scrigno di tesori del passato, inestimabili per antichità e valore"[5]. Ludovico Antonio Muratori nel primo volume delle *Antiquitates Italicae Medii Aevi* lo definisce: "amplissimum tabularium venerandae antiquitatis cui parem in Italia difficile invenias"[6].

Il primo nucleo dell'attuale palazzo arcivescovile fu edificato nella prima metà del XIII secolo sui resti delle mura romane, nella parte est della città[7]. Sostituì il più antico palazzo vescovile sorto nei pressi della cattedrale paleocristiana di Santa Reparata. Inizialmente fu aggiunta una nuova costruzione a Nord. Poi questo edificio fu innalzato di due piani. Nella seconda metà del XV secolo il vescovo Stefano Trenta (1448-1477) promosse i lavori che dettero una più adeguata sistemazione agli uffici della curia. Il secondo piano ospitò un ampio salone per le riunioni del clero e l'appartamento privato del vescovo, con il suo personale studiolo[8]. Il palazzo fu ulteriormente ingrandito nel corso del XVII secolo per volere dei vescovi Girolamo Buonvisi (1657-1677) e Giulio Spinola (1677-1690).

Dal 1982 il secondo piano ospita l'Ufficio dei Beni Culturali, gli archivi, le Biblioteche arcivescovile e capitolare e la sala studio.[9]

---

[5] M. Brunini, *Archivio Storico Diocesano Lucca (ASDLu)*, in "Quaderni di Archimetings", 25 (2010), pp. 1-16, in part. p. 1.

[6] L.A. Muratori, *Antiquitates Italicae medii aevi*, Monaco 1765-1766, in part. pp. 537-538.

[7] Il vescovo Roberto (1202-1225) ne fu il promotore e ne prese possesso nel 1224, come ci testimonia l'epigrafe dedicatoria ancora leggibile al piano terra, nell'ingresso dell'ala più antica.

[8] Nello studiolo possiamo ancora attualmente ammirare la decorazione a grottesche, secondo l'uso diffuso in epoca rinascimentale. Ciò avvenne nella seconda metà del XVI secolo. Questa ipotesi viene supportata dalla presenza in forma di affresco, su una parete, di uno stemma vescovile con l'Arme degli Arrigoni. Questa famiglia dette alla città di Lucca, nella seconda metà del Cinquecento, due vescovi: Bartolomeo (1546-49) e Alessandro (1549-1600).

[9] M. Brunini, *Archivio Storico Diocesano Lucca*, cit., in part. pp. 4-5.

Il nucleo dell'Archivio diocesano è costituito dai documenti prodotti dai vescovi e dagli organismi curiali nel corso della sua millenaria attività della Chiesa lucchese[10].

L'Archivio Storico Diocesano di Lucca conserva, in cinque nuclei diplomatici, tredicimila documenti circa, compresi tra il 713 e la prima metà del XX secolo[11]. Tale raccolta è importante per la ricchezza. Basti pensare che custodisce ancora oggi milleottocento documenti antecedenti l'anno Mille. Le centocinquantacinque pergamene di epoca longobarda qui presenti, tra originali e copie autentiche, sono distribuite in cinque raccolte diplomatiche (datate 713-773) separate rispetto alla documentazione cartacea. Sono un nucleo unico e consistente, se si pensa che rappresentano la metà di tutte le pergamene di epoca longobarda finora censite in Italia.[12] Fra questi preziosi documenti membranacei, spicca il più antico documento pergamenaceo d'Italia. La data è il 713-714, al tempo del re Liutprando. È la copia autentica dell'XI secolo di un atto di donazione del vescovo longobardo di Lucca, Talespariano.[13]

Questo archivio contiene anche molti documenti emanati dalle massime autorità politiche e religiose, a partire dall'alto Medioevo. È conservato anche un bifolio membranaceo con il XIX e il XX canto del *Purgatorio* di Dante Alighieri del XIV secolo, oltre a duecentocinquanta Terrilogi dei secoli XVII e XVIII.[14]

Il patrimonio archivistico, a differenza delle raccolte diplomatiche, viene ripartito in venticinque complessi documentari e fondi. Con l'Archivio arcivescovile è conservato anche l'Archivio del Capitolo della Cattedrale di San Martino, risultato invece delle secolari attività dei canonici. Anche questo nucleo contiene documenti: tremilacinquecento unità, da circa il 1220 agli inizi del XX secolo. Oltre all'Archivio del Capitolo della Cattedrale, sono presenti anche gli archivi di altri soggetti ecclesiastici: l'Archivio dei Cappellani e Beneficiati di San

[10] *Ivi*, p. 7.
[11] G. Ghilarducci, *Le biblioteche e gli Archivi Arcivescovili e Capitolari della diocesi di Lucca*, Lucca 1969, p. 3.
[12] M. Brunini, *Archivio Storico Diocesano Lucca*, cit., in part. pp. 7-8, 11-12.
[13] *Ivi*, in part. p. 11.
[14] *Ivi*, in part. pp. 12-16.

Martino, del Capitolo, del Decanato e del Seminario di San Michele in Foro, dell'Opera di Santa Croce, la fabbriceria deputata alla costruzione ed alla manutenzione della cattedrale, la collezione Giuseppe Martini, del vescovo Martino Bianchi (1770-1778), le carte di Monsignor Raffaello Baralli (illustre paleografo musicale lucchese, attivo nei primi decenni del XX secolo, del quale abbiamo sessanta cartelle ed autografi, lastre e riproduzioni fotografiche) ed oltre centocinquanta unità librarie. Inoltre dobbiamo evidenziare la presenza del patrimonio costituito dagli archivi degli enti ecclesiastici e religiosi soppressi in epoca napoleonica. Inoltre è continuo l'afflusso di documentazione storica[15].

Nel'Archivio Storico Diocesano sono presenti, oltre alla biblioteca d'archivio, due biblioteche storiche: quella arcivescovile e quella capitolare. La prima è costituita da millecinquecento volumi fra il XIV ed il XVIII secolo. Contiene anche un codice manoscritto del IX secolo con la storia di Roma di Eutropio ed un Salterio Innario (Ms. 4) di fine XIII secolo. La seconda, fondata dal vescovo Jacopo (801-818)[16], a cui si deve il nucleo originario, fu arricchita successivamente dal vescovo Felino Sandei (†1503), che per testamento lasciò al Capitolo della Cattedrale la sua ricchissima biblioteca personale, contenente oltre seicento volumi. Per tale motivo, la Biblioteca Capitolare di Lucca è nota con la denominazione di Biblioteca Capitolare Feliniana. Originariamente la biblioteca era situata nei locali allestiti presso la Cattedrale di Lucca. Attualmente è allestita insieme con quella dell'Archivio del Capitolo ed è in deposito permanente in una stanza ad essa dedicata.

Il patrimonio librario è costituito in linea generale da testi sacri e di carattere liturgico, anche musicali, opere dei Padri della Chiesa, opere giuridiche, umanistiche e scientifiche. Nel suo complesso consta di seicentotrentacinque volumi, di cui trecentodieci manoscritti, trecentoventi incunaboli e cinque misti, tutti anteriori al XVI secolo. Risultato della fusione di

[15] *Ivi*, in part. pp. 8-10.

[16] Nell'epigrafe che copriva la sua tomba: "*... et libri bibliothecarum constituit sicut decebat in matrice ecclesia…*". Cfr. C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale Lucca: guida alle opere*, Lucca 1996, p. 23; R. Silva, *Architettura medievale. Fonti scritte a Lucca: le epigrafi dall'VIII al XII secolo*, in *Imitatio Romae. Percorsi artistici fra Papato e Impero*, a cura di I. Lazzareschi Cervelli, Lucca 2012, pp. 330-350, in part. pp. 337-338.

diverse biblioteche che qui sono confluite nell'arco di sette secoli, custodisce non solo libri liturgici o di preghiera ma anche testi letterari, giuridici e scientifici ad uso dell'antica scuola vescovile della Cattedrale[17]. Fra questi ci sono codici miniati importanti, incunaboli unici, diversi codici del IX secolo o anteriori, – tra cui un codice miscellaneo dell'VIII secolo, il celebre 490, – conosciuto a livello internazionale dai massimi studiosi di paleografia, diplomatica, codicologia[18].

Nel 1408 confluirono nella Biblioteca Capitolare i libri liturgici dei monasteri lucchesi di San Pietro di Pozzeveri, di San Michele di Quiesa e di Santa Maria di Pontetetto. Tuttavia il cuore di questo patrimonio, per consistenza numerica, qualità dei volumi e varietà degli argomenti è quello donato dal vescovo di Lucca, Felino Sandei.

Nato a Felina presso Reggio Emilia il 24 febbraio 1444, Felino vantava anche origini lucchesi, tanto che si riconosceva oriundo lucchese. Felino studiò diritto civile e canonico a Bologna. Già a venti anni, un'età in cui si era ancora degli scolari, era insegnante di Diritto canonico a Ferrara e a Pisa. Un uomo davvero molto colto se si pensa al fatto che egli stesso è autore di quaranta scritti – per non dimenticare le sue numerose note al margine alle opere di canonisti suoi contemporanei, ricche di notazioni giuridiche.[19]

Felino fece il suo ingresso da vescovo a Lucca il 13 settembre 1499, per la festa della Santa Croce. Una dettagliata relazione ci informa del suo solenne ingresso e del suo arrivo alla chiesa di San Pietro Maggiore, alla presenza del clero della città, e del Magnifico Signor Vessillifero, anche se era assente una parte degli Anziani del Comune, sostenitori del potente cardinale Giuliano Della Rovere, futuro papa Giulio II, che desiderava il vescovato di Lucca per il nipote Giorgio Franciotti.[20] Nei sei giorni successivi alla sua investitura, Felino si recò nella Cappella di famiglia dei Sandei, nella basilica di San Frediano, per ascoltare una messa per i suoi defunti. Qui però ebbe una discussione con il priore di San Frediano. Quest'ultimo

[17] C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale*, cit., pp. 23-24.
[18] M. Brunini, *Archivio Storico Diocesano Lucca*, cit., in part. pp. 10-11.
[19] G. Arrighi, *Felino Sandei (1444-1503): canonista e umanista*, Lucca 1987, pp. 7-9.
[20] M. Brunini, *Archivio Storico Diocesano Lucca*, cit., in part. pp. 163-165.

temeva di perdere i suoi diritti di immunità ed i suoi privilegi. Il neo vescovo fu così costretto a dare spiegazioni sul motivo della sua visita.[21]

Dopo una serie di forti difficoltà e pressioni fu costretto a lasciare l'episcopato il 5 novembre 1499 e a tornare a Roma ai suoi vecchi uffici, ma da dotto giudice quale era non si arrese: sapeva infatti che gli era stato negato un legittimo vescovato. Pertanto intentò causa ai suoi detrattori e già il 29 agosto 1501 ottenne il riconoscimento del suo diritto e riprese il possesso della diocesi, sebbene decise di governare attraverso un vicario[22].

Colpito da paralisi degli arti superiori, Felino morì a Roma, il 6 settembre 1503[23], lasciando per testamento al Capitolo della Cattedrale di Lucca la sua ricca e preziosa Biblioteca.[24]

I Canonici ne erano già al corrente ed appena appresero la notizia nominarono un loro procuratore a Roma, il reverendo Giovanni Vannugli di Lucca, con il mandato di esigere e di recuperare "*omnes et singulos libros*" di proprietà di Felino Sandei[25].

Il Vannugli riportò a Lucca la biblioteca contenuta in trentasette casse, con spese tutte a carico dell'Opera della Cattedrale.

I libri dovevano essere destinati ad una adeguata biblioteca: è ciò che pretendeva papa Pio III, esecutore testamentario di Felino. Nel suo *Breve* inviato ai canonici lucchesi ordina infatti la custodia dei libri "*in decenti et publico loco sub acta custodia*"[26] e che non fossero portati fuori della biblioteca, pena la scomunica. Da subito ci furono contrasti relativi alle competenze per la costruzione della biblioteca: sia riguardo il luogo, che l'ente al quale dovesse competere la gestione (l'Opera o il Capitolo della Cattedrale). Felino Sandei, nel suo testamento, dichiarava di voler lasciare i suoi libri al "*Capitulo et Sacristie Ecclesie Cathedralis*[27]*"*, con l'inserimento della sacrestia entrava in campo anche l'Opera. Iniziato

[21] G. Ghilarducci, *Il vescovo Felino Sandei*, cit., pp. 163-168.
[22] *Ivi*, in part. p. 167.
[23] C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale*, cit., pp. 23-24.
[24] G. Ghilarducci, *Il vescovo Felino Sandei*, cit., pp. 167-168.
[25] *Ivi*, in part. p. 168.
[26] G. Ghilarducci, *Il vescovo Felino Sandei*, cit., p. 168.
[27] *Ivi*, in part. p. 169.

nell'estate del 1504, l'allestimento fu completato nell'estate del 1508, mentre il 23 dicembre 1510 furono portate a termine le decorazioni pittoriche. La Biblioteca fu in un primo momento destinata a contenere il nucleo librario di Felino. Dal 1513 ospitò i nuclei ricevuti in donazione dal Capitolo dagli eredi di Filippo Vannuccori e dall' umanista lucchese Anfrione Benedetti, amico di Felino.

Pertanto nei primi anni del XVI secolo si distisero due fondi librari. Nella Sacrestia la Vecchia Libreria del vescovo Jacopo, i codici liturgici con le donazioni comprese fra l'XI e il XIV secolo, i libri liturgici dei monasteri di Pozzeveri, Quiesa e Pontetetto soppressi e alcuni codici lasciati dai canonici. Invece nella nuova libreria del vescovo Felino, le donazioni di Anfrione Benedetti e di Filippo Vannuccori.[28]

Tra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo, la biblioteca fu riunita in un unico locale e in seguito furono unificati anche i due nuclei librari.

L'ordinamento, ancora attuale, per materia e per mole, fu compiuto da Bernardino Baroni che nel 1757 compilò il catalogo in uso ancora oggi e unico strumento di accesso completo.

Tenendo conto delle discipline trattate, la Biblioteca Capitolare Feliniana è sostanzialmente ripartibile in quattro sezioni:

1. I codici 1-120: Sacra Scrittura e opere dei Padri della Chiesa (Agostino, Ambrogio, Atanasio, Dionigi, Gregorio, Girolamo, Leone Magno, Tommaso, ecc.).
2. I codici 121-460: opere di natura giuridica.
3. I codici 461-591: opere di autori classici e umanisti.
4. I codici 592-618: libri liturgici, messali, orazionali, breviari, corali, passionari.

L'appartenenza ai nuclei originari è ricostruibile grazie ad una serie di elementi. I codici della Vecchia Libreria sono quelli che recano nel primo foglio di guardia un attestato di proprietà, scritto in caratteri del XIII secolo. Altri codici del gruppo furono contrassegnati nel XV secolo con un numero romano in calce sul primo foglio scritto e al termine del testo.

[28] *Ibidem.*

Alcuni codici che rientrano in questo nucleo non presentano tali peculiarità, come il codice n. 490, sette codici provenienti dai monasteri uniti al Capitolo[29] ed altri diciannove codici antichi[30].

Fra i libri appartenenti alla nuova libreria si riconoscono i quarantaquattro codici Vannuccori, di medio e piccolo formato, di un'eleganza notevole sia per quanto riguarda il testo - una bella scrittura umanistica e con iniziali miniate - sia per la legatura, in cuoio bulinato o policromato. Nel primo foglio o sulla coperta compare di solito lo stemma della famiglia Vannuccori: cinque losanghe azzurre in campo oro. I codici furono quasi tutti trascritti dal Vannuccori tra il 1459 e il 1501[31].

Riguardo i codici di Anfrione Benedetti non si sa con precisione quanti fossero. Anche se non sono molto curati nella legatura essi lo sono, invece, per quanto riguarda le miniature. Molti di essi sono riconoscibili perché recano lo stemma miniato della famiglia Benedetti; un leone nero rampante, con un tridente negli artigli in campo rosso, o delle attestazioni di proprietà[32].

Il nucleo di Felino Sandei è identificabile in quattrocentosessantaquattro fra manoscritti ed incunaboli. Malgrado la mole, non è un nucleo provvisto di cataloghi originali verosimilmente perché si tratta di una biblioteca privata. La presenza delle glosse di Felino, con l'identificazione della sua grafia, ci permettono di rintracciare i suoi volumi e ricostruirne in gran parte il nucleo.

Molti esemplari (dei secoli XIII-XIV) pur non recando le glosse o note di possesso di Felino Sandei appartengono con ragionevole certezza al nucleo feliniano, in quanto riconducibili alla scuola di diritto di Bologna, in cui Felino Sandei si era formato.[33]

---

[29] Si tratta dei ms. nn. 2, 32, 63, 93, 530, 603, 609.

[30] Si tratta dei ms. nn. 1, 9, 18, 24, 25, 38, 40, 42, 68, 76, 284, 560, 561, 606, 610, 611, 612, 613, 614.

[31] I codici del nucleo Vannuccori sono i seguenti: nn. 53, 60, 95, 107, 109, 133, 135, 309, 478, 481, 496, 502, 506, 508, 509, 512, 513, 514, 515, 519, 522, 525, 528, 529, 538, 551, 562, 563, 564, 578, 580, 587. Con molta probabilità appartengono a tale nucleo anche i codici nn. 12, 28, 52, 142, 285, 437, 491, 503, 534, 558, 570, 604.

[32] I codici del nucleo di Anfrione Benedetti sono i seguenti: nn. 29, 35, 157, 191, 205, 269, 271, 290, 431, 475, 477, 498, 499, 518, 524, 532, 539, 559; sono attribuibili al Benedetti anche i seguenti codici: 131, 140, 151, 152, 155, 163, 256, 266, 432, 527, 536.

[33] I codici annotati da Felino sono i seguenti: nn. 10, 11, 16-17, 26-27, 30-31, 33-34, 39, 49-50, 54, 57, 59, 61, 66-67, 69, 71-73, 77-84, 96-106, 112, 114-119, 121-122, 126, 129-130, 132, 136, 138-139, 141, 144-150, 153-

Il 27 settembre 2011 l'Archivio Storico Diocesano viene dichiarato dall'Unesco Patrimonio Storico dell'Umanità: è il primo primo ente ecclesiastico italiano a ricevere questo riconoscimento visto che contiene i più antichi documenti conservati nell'arcivescovado di Lucca risalenti al periodo longobardo (alcune pergamene fra le più antiche d'Europa ed un rogito notarile).

Il 29 aprile 2012 è avvenuta l'iscrizione ufficiale nel Registro Internazionale della Memoria dell'Unesco attraverso una cerimonia che si è svolta nel salone del Palazzo Arcivescovile di Lucca.

154, 156, 158-160, 162, 164-165, 167-189, 192-204, 207-209, 212-218, 220, 222-227, 229-255, 258-265, 267, 270, 272, 274-275, 277-278, 280, 282-283, 288-289, 291-306, 308, 310-317, 319-321, 323-326, 328-339, 342-346, 348-352, 354, 356-360, 362-364, 366-378, 380-408, 413-418, 420-427, 430, 433-434, 436, 438-440, 443-451, 453-474, 476, 479-480, 482-484, 487-489, 492-494, 505, 510-511, 516-517, 520-521, 523, 535, 540- 546, 548-550, 552-556, 565-569, 571-577, 579, 581-586, 588-589, 590-592.

La miniatura a Lucca dalle più antiche testimonianze fino al XV secolo

La miniatura a Lucca ed in molte città, già a partire dall'alto Medioevo, era considerata indispensabile, come la scrittura[34]. Con i vescovi longobardi, Giovanni I (780-801) e Jacopo (801-818), la Chiesa di Lucca rinsalda i rapporti con la sede papale, conformandosi strettamente alla sua liturgia e all'ideologia prettamente romana, anche nella promozione della propria azione culturale ed artistica. Questa inclinazione è indicata anche dal *Liber Pontificalis*, contenuto nel codice 490, manoscritto altomedievale miniato presente nella locale Biblioteca Capitolare Feliniana.[35]

Di medio formato, il codice 490 contiene più di trenta testi, trascritti da almeno quaranta scribi dal 787 al primo quarto del IX secolo e quindi successivi alla conquista del *Regnum* longobardo da parte di Carlo Magno nel 774. La maggior parte delle opere fanno riferimento all'ambito ecclesiastico. Sono presenti testi di storia ecclesiastica (come il *Liber Pontificalis*), una raccolta delle biografie papali fino ad Adriano I (772-795) ma anche altre incentrate sulla liturgia (tra cui un Antifonario). Abbiamo anche tre diverse raccolte: due di diritto canonico

[34] La pergamena era il materiale ancora usato per realizzare i codici nell'Alto Medioevo, prima dell'invenzione della carta. Il termine pergamena forse deriva dalla città di Pergamo, in Asia Minore. Qui sarebbe stato inventato il processo di lavorazione delle pelli ad uso scrittorio. La storia, nel II secolo a.C., narrata da Plinio il Vecchio (*Naturalis Historia* XIII, 11), secondo la quale la pergamena sarebbe stata inventata a Pergamo, a causa del divieto dell'invio di papiro dall'Egitto, non ha alcun serio fondamento. Infatti, dobbiamo notare che usi della pelle animale, variamente preparata o conciata, come materia scrittoria, o della cartapecora, soprattutto per strumenti musicali, sono attestati circa al II millennio a.C., anche presso le antiche civiltà dell'America centrale. Il più antico esempio di scrittura su pelle a noi giunto conservato, è costituito da un rotolo egizio risalente al periodo della ventesima dinastia (1195-1085 a.C.). Cfr. A. De Floriani, *Cenni sulla tecnica della miniatura*, in *La miniatura in Italia. Dal Tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, vol. I, a cura di A. Putaturo, A. Periccioli Saggese, Napoli - Città del Vaticano 2005, pp. 13-19, in part. p. 14; A. Petrucci, *Breve storia della scrittura* latina, Roma 1989, p. 29.

[35] L'ambito vescovile lucchese e gli stessi religiosi committenti o artisti sono a vario titolo responsabili della genesi di questa singolare raccolta di testi e immagini: il vescovo Jacopo sarebbe l'ipotesi di coinvolgimento come committente o dedicatario più accreditata, avendo egli raggiunto la cattedra dell'episcopato lucchese all'inizio del IX secolo succedendo al fratello Giovanni. Inoltre egli ha mostrato, nel suo operato, una particolare attenzione ai temi cristologici come la Croce e il sangue di Cristo. Cfr. V. Ascani, *Mimesis e reinterpretazione. Temi e iconografie di eredità tardoantica nelle arti figurative dell'Italia altomedievale: il Buon Pastore e il Ms. 490 della Biblioteca Capitolare di Lucca*, in *Temi paleocristiani nell'arte medievale*. Atti del convegno internazionale di studi (Menaggio, Villa Vigoni 2007), in corso di stampa, pp. 143-174, in part. pp. 154-155; A.M. Ducci, *Lucca caput Tusciae*, in *Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento*, a cura di M.T. Filieri, Lucca 2011, pp. 12-40, in part. p. 15.

ed una sulle tecniche artistiche.[36] I numerosi scribi che lavorano nel codice evidenziano una cultura scrittoria assai complessa. Questa complessità culturale viene confermata dalla miniatura del *Buon Pastore*. In questo codice si evidenzia inoltre l'immagine intesa come metafora del mondo trascendente e su tale base si sviluppa uno stile figurativo in cui ogni elemento acquista tale valore, creando una stretta relazione tra testo e immagine[37]. L'*incipit* (c. 348r) dell'ultimo testo contenuto nel ms. 490, il *Liber genealogus*, è scritto in lettere capitali antiche disposte tra una coppia di colonne mentre lo spazio superiore è occupato dalla figura del *Buon Pastore*. L'immagine, a sezione di pagina, esalta una delle tematiche più care al primo Cristianesimo[38]. La scena è inscritta in un arco a tutto sesto sostenuto da due colonne, con castoni ovali ed un tralcio vegetale, che poggiano su una base occupata da motivi geometrici. All'interno vi è rappresentato Cristo imberbe con tunica, sopravveste, cintura, ampio mantello aperto ed appuntato sul petto, alti calzari. Il viso, rotondo con una capigliatura a frangetta a ciocche regolari, presenta naso lungo e dritto, una bocca piccola e rettilinea, e due grandi occhi a mandorla con pupille rivolte leggermente in alto, sormontati da sopracciglia appena arcuate. La luce, nella figura del *Pastore* come nelle altre parti dell'opera, viene resa con larghe lumeggiature e striature nei colori usati verde e rosso. Il *Buon Pastore* tiene sulle spalle una pecora, emblema dell'umanità smarrita: questa raffigurazione è simbolo della salvezza che il Redentore, con il suo sacrificio, offre all'intero genere umano. Alla sinistra di Cristo un otre che poggia su un tavolo a forma di semplice parallelepipedo, interpretabile come altare, è simbolo di tale necessaria via di salvezza. Sull'arco due pavoni simboleggiano invece il tema dell'eternità. L'intera scena è posta su un semplice terreno e si addensa nel declivio roccioso alla base del tavolo a destra del *Pastore*. La miniatura è

[36] G.E. Unfer Verre, *Il ms. 490 della Biblioteca Capitolare Feliniana di Lucca* (*scheda*), in *Arte a Lucca*, cit., pp. 41-42.

[37] G.E. Unfer Verre, *44 Miscellanea* (*scheda*), in *Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo. V-XI secolo*. Catalogo della mostra (Lucca, Fondazione Ragghianti 25 settembre 2010 - 9 gennaio 2011), Lucca 2010, pp. 80-84, in part. p. 80.

[38] Nell'intera produzione altomedievale dei secoli successivi al VI, temi cristologici di carattere naturalistico come il Buon Pastore, risultano quasi scomparsi, se si eccettua il miscellaneo codice 490, uno dei rari manoscritti centroitaliani con decorazione figurativa composta da una pagina-*incipit* con una storia miniata ed il testo del *titulus* posti entro arcata. Cfr. V. Ascani, *Mimesis e* reinterpretazione, cit., in part. pp. 143-145.

realizzata a mano libera, a penna; sono presenti ornamenti a fogliami. A seguire troviamo l'*incipit* rubricato; sono presenti un albero dalla chioma ad ombrello con ornamenti a fogliami.[39] Nella parte sottostante la scena miniata, tra le colonne, l'*incipit* rubricato introduce l'argomento successivo[40].

Il linguaggio pittorico si caratterizza nel VIII-IX secolo per un sottile grafismo, ravvivato da pochi inserti di colori. Le proporzioni del *Pastore*, la resa lineare di figure ed elementi paesaggistici, l'uso antinaturalistico del colore unito ad una gamma cromatica limitata mostrano caratteristiche presenti anche in altri manoscritti di età carolingia, ma legati ancora al mondo precarolingio.[41] Poi la ricchezza e la diversificazione dei riferimenti culturali si possono osservare nella reviviscenza di temi iconografici dei primi secoli in età cristiana[42]. Ciò sarebbe confermato anche dai numerosi confronti con l'arte paleocristiana, visti il trattamento del terreno, l'altare realizzato in prospettiva rovesciata o l'albero con chiome ad ombrello[43]. Nel 1930 Pietro Toesca scorse nell'immagine, unica anteriore all'XI secolo riprodotta "rari e languidi riflessi della maniera antica" che si può ricondurre alle "pitture cimiteriali assai più per l'iconografia che nella fattura quasi del tutto lineare"[44]. Carlo Bertelli suggerì nel 1968 un legame con la miniatura costantiniana, per il rimando all'epigrafia antica,[45] mentre nel 1983 ipotizza che la presenza a Lucca di questa iconografia, ignota altrimenti per la miniatura occidentale, possa essere legata alla presenza di un miniatore

[39] *Idem*.
[40] Nella parte inferiore della miniatura, fra le due colonne è scritto in lettere capitali: "INCIPIUNT GENEALOGIE TOTIUS BI/BLIOTECAE EX OMNIBUS LIBRIS COL/LECTAE VETERIS NOVIQUE TESTAMENTI / IN QUIBUS PROPHETIA(E) CUM NOMI/NIBUS ET TEMPORA OMNIUM PRO/FETARUM USQUE AD BEATISSIMUM / CYPRIANUM DESIGNANTUR ET AD / NOSTRAM AETATTEM QUID FU(E)RIT GESTU(M) / APERTISSIME MONSTRATUR EX / (H)ISTORIIS COL(LECTIS) LEGALIUM MANDAT(ORUM)". Cfr. cod. n. 490 c. 348r.
[41] Un tema come il *Buon Pastore*, sia pur basato su iconografie precristiane, resta uno di quelli che meglio caratterizza la cultura figurativa paleocristiana. V. Ascani, *Mimesis e reinterpretazione*, cit.; G.E. Unfer Verre, *44 Miscellanea*, cit., in part. p. 80.
[42] V. Ascani, *Mimesis e reinterpretazione*, cit., in part. p. 143; L. Schiapparelli, *Il codice 490 della Biblioteca capitolare di Lucca e la scuola scrittoria lucchese (sec. VII-IX): contributi allo studio della minuscola precarolina in Italia*, Roma 1924, pp. 101-103.
[43] G.E. Unfer Verre, *Il codice 490*, cit., in part. p. 41.
[44] P. Toesca, *Monumenti e studi per la storia della miniatura italiana. La collezione di Ulrico Hoepli*, Milano 1930, pp. 5-6.
[45] C. Bertelli, *Stato degli studi sulla miniatura fra VIII e IX secolo in Italia*, "Studi medievali", III s., 1968, pp. 379-420.

visigoto.[46] Valerio Ascani sottolinea che, a partire dal periodo carolingio e soprattutto ottoniano, una volta apparsa legittima la rappresentazione del committente sui libri liturgici, nomi e talora immagini di ecclesiastici si affacciano sui codici liturgici, spesso in pagine dedicatorie introduttive, così come in passato talvolta ad abati o vescovi era stato possibile autoraffigurarsi, talvolta pure sotto le spoglie di figure simboliche anche cristologiche, come nel caso del *Buon Pastore* lucchese[47]. Nella raffigurazione del *Buon Pastore*, sotto le spoglie dell'immagine cristologica, si nasconderebbe il vescovo Jacopo. Questa ipotesi sarebbe suffragata anche per la scelta di rappresentare il *Buon Pastore* con un mantello rosso, simile ad un piviale vescovile, in un testo prodotto entro l'ambito della cattedrale e per questa istituzione stessa. Il vescovo è simbolicamente ritratto presso l'altare eucaristico su cui spicca il contenitore della preziosa reliquia cristologica. Sarebbe questa rappresentazione un deciso elemento a favore del riconoscimento di un importante interesse per il culto cristologico a Lucca intorno all'800. Il forte intento celebrativo, accompagnato dall'accostamento di un vescovo alla reliquia del sangue del *Divino Pastore*, è un dato non comune nell'iconografia sacerdotale nell'alto Medioevo[48]. Questa immagine miniata potrebbe essere quindi un *hapax* in età carolingia[49]. L'*unicum* si inserirebbe sulla quasi totale scomparsa del Buon Pastore dall'arte cristiana con la fine del IV secolo. Gli elementi decorativi e la modalità di costruzione delle lettere in questo codice evidenziano anche la persistenza a Lucca di una tradizione precarolingia[50]. L'interno dell'edicola, con il Buon Pastore affiancato da un albero, riconduce invece a legami con alcune stele funerarie tardo antiche[51] (Cfr. appendice seconda immagini, figura 147).

[46] C. Bertelli, *Traccia allo studio delle fondazioni medievali dell'arte italiana,* in *Storia dell'arte italiana*, vol. V. *Dal Medioevo al Quattrocento*, a cura di C. Bertelli, Torino 1983, pp. 5-163. Cfr. anche G.E. Unfer Verre, *44 Miscellanea*, cit., in part. pp. 82-84.
[47] V. Ascani, *Liturgia e iconografia: l'Evangeliario e i programmi decorativi dei codici liturgici medievali*, in *L'evangeliario: nella storia e nella liturgia*, a cura di V. Ascani, Torino 2011, pp. 199-210, in part. pp. 206-208.
[48] V. Ascani, *Mimesis e reinterpretazione*, cit., in part. pp. 154-155.
[49] S. Martinelli, *Lucca e l'Europa V-XI secolo*, "Predella", 28 (2011), p. 1.
[50] G.E. Unfer Verre, *Il ms 490*, cit., in part. p. 41.
[51] *Idem*.

L'illustrazione libraria fu la vera arte guida dell'alto Medioevo. Presente in Cattedrale almeno all'inizio del IX secolo per volontà del vescovo Jacopo, la biblioteca annovera vari fondi librari che si arricchirono durante i secoli, grazie anche a donazioni di privati, eruditi e collezionisti, tra cui spicca quella del vescovo Felino Sandei. A Lucca è presente un particolare prodotto dell'arte carolingia conservato nella Biblioteca Capitolare Feliniana: l'Evangeliario n. 8 contenente le miniature a piena pagina degli inizi dei Vangeli[52]. Questo codice proviene da uno *scriptorium* non ancora identificato[53]. Sono presenti o giungono così a Lucca codici di primaria importanza che, nonostante non siano stati prodotti a Lucca, si annoverano oggi tra le opere maggiori cittadine e contengono preziose decorazioni miniate: un esempio sono il *Liber Sanctae Crucis*[54] di Rabano Mauro fra XI e XII secolo presente nella Biblioteca Statale di Lucca (ms. 370), le *Revelationes*[55] di Ildegarda di Bingen della prima metà del XIII secolo anch'esso conservato nella Biblioteca Statale di Lucca (ms. 1942) ed in

[52] G.E. Unfer Verre, *64 Evangeliario* (*scheda*), in *Lucca e l'Europa*, cit., pp. 131-132, in part. p. 131.
[53] M. Collareta, *Scrittura, pittura, intaglio*, in *Lucca e l'Europa*, cit., p. 130.
[54] Il *Liber Sanctae Crucis* è l'*opus primum*, la prima opera di Rabano Mauro, secondo quanto affermato anche da lui stesso. La copia presente a Lucca costituisce, almeno dal XVIII secolo, la seconda unità codicologica di un manoscritto composito e fa parte del fondo più antico della biblioteca lucchese, per il quale non sono disponibili notizie sulla provenienza. Il codice è formato da due parti distinte, di probabile origine non lucchese: la prima parte contiene una serie di testi poetici mentre la seconda una copia del *Liber sanctae crucis di Rabano Mauro*, scritto prima dell'814. All'inizio del *Liber Sanctae Crucis* abbiamo un'immagine di Cristo crocifisso. Il *Liber Sanctae Crucis* non è infatti una trattazione neutrale, ma un atto di devozione e venerazione per la croce di Cristo. La prima descrizione delle immagini presenti nell'opera ce la fornisce G. Mancini, *Index codicum latinorum publicae bibliothecae Lucensis*, in "Studi italiani di filologia classica", 8 (1900), pp. 115-318. Per una successiva lettura critica delle immagini G. Dalli Regoli, *Testimonianze relative al "Volto" e alla "Croce" nei manoscritti miniati lucchesi*, in *Lucca, il Volto Santo e la civiltà medioevale*. Atti del Convegno internazionale di studi (Lucca, 21-23 ottobre 1982), Lucca 1984, pp. 95-108; G. Dalli Regoli, *The Relationship Between Text and Images in Some Groups of Central Italian Illuminated Manuscripts of the Twelfht Century*, in *Text and Image*. Papers Presented to the 10th ACTA Conference of the Center for Medieval and Early Renaissance Studies (Binghamton, SUNY 22-23 aprile 1983), a cura di D. Burchmore, Binghamton (NY) 1986, pp. 63-76. All'inizio del XIII secolo il Volto Santo era entrato nel novero delle immagini di Cristo più conosciute in Europa. A Lucca, con il passare del tempo, la venerazione per il Volto Santo aveva assunto la funzione di un culto civico: la *Luminara* divenne sempre più la dimostrazione di coesione della società cittadina di cui il Volto santo era il protettore. A proposito M.C. Ferrari, *Il Volto Santo di Lucca*, in *Il Volto di Cristo*, a cura di G. Morello, G. Wolf. Catalogo della Mostra (Roma 2000-2001), Milano 2000, pp. 253-275, in part. pp. 258-261. Nel *Liber Sanctae Crucis* vi si specchia la società colta del tempo, dominata dagli interpreti della Parola, e dedita al culto della croce nella quale, secondo quanto testimonia quest'opera, viene riconosciuta la struttura dell'intero universo. La forma rappresentativa utilizzata nell'opera è quella del carme figurato accompagnato da un commento (*expositio*). A proposito M.C. Ferrari, *Il 'Liber Sanctae Crucis' di Rabano Mauro. Testo-immagine-contesto*, Berlino 1999, pp. 322-323, 414; G.E. Unfer Verre, *69 Rabano Mauro. De laudibus Sanctae Crucis* (*scheda*), in *Lucca e l'Europa*, cit., p. 141; M.C. Ferrari, *Il Volto Santo di Lucca. Rabano Mauro. Liber sanctae crucis* (*scheda*), in *Il Volto di Cristo*, cit., p. 271.
[55] A.R. Calderoni Masetti, G. Dalli Regoli, *Sanctae Hildegardis Revelationes. Manoscritto 1942*, Lucca 1973, pp. 7-24; G. Dalli Regoli, s.v. *Ildegarda di Bingen*, in *Enciclopedia dell'arte medievale*, vol. VII, Roma 1996, pp. 315-317. Il *Liber divinorum operum* fa parte della produzione dei testi didascalico-teologici di Ildegarda di Bingen. L'esemplare più antico si conserva a Lucca all'interno della Biblioteca Statale, probabilmente proveniente da uno *scriptorium* renano del terzo decennio del XIII secolo.

epoca posteriore nel XV secolo gli *Statuti del Comune di Lucca* dell'Archivio di Stato di Lucca (ms. 6)[56], il Messale romano della Biblioteca Capitolare Feliniana (ms. 594)[57] o le *Croniche*[58] del Sercambi, oggi nell'Archivio di Stato di Lucca (mss. 107-108).

Lucca fu nel Medioevo un importante centro di produzione libraria: uno *scriptorium* esisteva presso la Cattedrale ed un altro fu importato nella basilica di San Frediano alla fine del secolo XI. È probabile che altri centri scrittori si trovassero presso i monasteri di Guamo, Pontetetto, Pozzeveri, dotati di ricche biblioteche[59]. A livello formale il libro si avvale di un linguaggio verbale ed iconico che deve rispondere a criteri di chiarezza ed essenzialità, per essere facilmente duplicabile.

Il vescovo Anselmo II (1073-86) fu sostenitore a Lucca, pur fra mille difficoltà, della riforma gregoriana. Fu fautore di una vita culturale cittadina vivace, prima di essere esiliato e morire in esilio. Dopo una serie di vescovi contrari alla Riforma, il vescovo Rangerio (1097-1112)[60] completerà la riforma ecclesiastica[61]. Proprio a quest'ultimo si dovrebbe l'origine del codice 124, la *Collectio Canonum* di Burcardo di Worms presente nella Biblioteca Capitolare Feliniana, edizione che lui stesso avrebbe cominciato a curare a partire dal 1081. La *Collectio*

[56] Il manoscritto contenente gli *Statuti del Comune di Lucca*, viene datato post 1413. Presenta iniziali decorate e stemmi della famiglia Fatinelli. La sua parte decorata presenta legami con la miniatura fiorentina e con quella del senese Martino di Bartolomeo. Cfr. M. Bollati, *Catalogo. La miniatura agli inizi del Quattrocento. 21. Miniatore lucchese*, in *Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento*. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo-5 luglio 1998), a cura di M.T. Filieri, pp. 215-218, in part. pp. 222-223.

[57] Il *Messale* 594 è stato reso noto per la prima volta da M. Paoli, *Miniature dell'Italia settentrionale fra gotico e rinascimento con pertinenze lucchesi*, in *La miniatura italiana tra Gotico e* Rinascimento. Atti del II Congresso di Storia della Miniatura Italiana. (Cortona 1982), a cura di E. Sesti, Firenze 1985, pp. 81-97. Il messale, decorato, fu realizzato ad uso della cattedrale di Lucca su commissione del vescovo Niccolò di Lazzaro dei Guinigi. Cfr. F. Pasut, *La miniatura agli inizi del Quattrocento. 20. Maestri lucchesi di inizio Quattrocento. Messale romano*, in *Sumptuosa tabula picta*, cit., pp. 219-221.

[58] Le *Croniche* di Giovanni Sercambi contengono, suddivise in due parti diffusamente decorate, la storia di Lucca.
Cfr. G. Sercambi, *Le illustrazioni delle Croniche nel codice* lucchese, voll. I-II, a cura di O. Banti, M. L. Testi Cristiani, Genova 1978; M. Bollati, *La miniatura agli inizi del Quattrocento. 22. Giovanni Sercambi. Croniche* (vol. I), in *Sumptuosa tabula picta*, cit., pp. 224-226.

[59] C. Bozzoli, A. Ducci, *Lucca città comunale*, in *Arte a Lucca*, cit., pp. 42-101, in part. p. 84.

[60] *Idem*.

[61] L. Bertani, *Un inedito sacramentario lucchese*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I congresso di storia della miniatura italiana, Firenze 1979, pp. 93-99, in part. p. 93.

era un testo fondamentale per la disciplina della comunità dei canonici.[62] È la raccolta in tredici libri di fonti del diritto canonico (attinte per la maggior parte dal *Decretum* di Burcardo di Worms). Questo testo, importante per l'ortodossia romana del tempo, rimanda con le sue illustrazioni alle lotte contro i movimenti ereticali. Viene realizzato in anni di resistenza a fermenti ereticali, di istanze riformatrici e di forme di resistenza verso la riforma stessa. Ciò ci è confermato dalla notevole illustrazione a tutta pagina (c. 4v) del Concilio di Nicea (325), un soggetto raramente rappresentato. Vi sono raffigurati tutti i partecipanti, uno per uno, disposti secondo una precisa logica. In alto, al centro, a figura intera, i tre personaggi principali: Atanasio, l'unico di cui viene riportato il nome con lettere miniate, nell'atto di srotolare il cartiglio con il *Credo* atanasiano, a ribadire l'origine trinitaria di Cristo. A fianco abbiamo, si presume, Alessandro vescovo di Alessandria e l'imperatore Costantino, gli storici protagonisti del Concilio. Ai loro lati sono raffigurati, con i soli busti o la testa, su piani sovrapposti e scalati, i vescovi partecipanti che mostrano un cartiglio, con scritto *fiat* e *placet*, per indicare l'assenso a ciò su cui si sta discutendo.[63] Questa modalità di rappresentazione ricorda una tipica raffigurazione paleocristiana, con personaggi disposti isocefalicamente, salvo quelli più importanti, secondo una tradizione attestata in epoca tardo-antica, quando si utilizzava tale sistema per rappresentare simbolicamente l'affermazione dei poteri e dei dogmi della Chiesa[64].

Lucca assunse sempre più importanza per la compilazione di manoscritti nel tardo XI secolo e nella prima metà del secolo XII. Questo fu dovuto anche alla sua posizione strategica, che le assicurò un ruolo di guida nella rinascita artistica. Nel Medioevo la città era il più importante nodo di comunicazione della Toscana, da qui passava la via Francigena che dall'Italia

[62] E.B. Garrison, *Studies in the History of Medieval Italian Painting*, vol. I, Firenze 1953, p. 133. Una nota presente in un inventario quattrocentesco della Biblioteca del Capitolo di S. Martino, qualifica il codice 124 come dono di un papa, Alessandro II (1015-73) o il suo successore Gregorio II (1073-85).

[63] A.M. Ducci, *Temi e motivi d' ispirazione classici in codici medievali di Pisa e Lucca: forme di ripresa tra citazione ed evocazione*, in "Rivista di Storia della miniatura", A. 4 (1999), pp. 23-38, in part. p. 28.

[64] L. Bolzoni, *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a Bernardino da Siena*, Torino 2002, pp. 68-71; C. Balbarini, *98 Brochardus Wormatiensis, Collectio Canonum* (*scheda*), in *Arte a Lucca*, cit., pp. 211-214.

settentrionale portava a Roma[65]. Tra l'XI e il XII secolo aumentarono nelle biblioteche conventuali la presenza di opere librarie. Ma dobbiamo rilevare che a partire dal Trecento acquistarono rilevanza le biblioteche private. Le esigenze imposte dalla professione spesso rappresentavano il principale incentivo alla costituzione di una biblioteca. Molti però erano legati ad un maggior amore per la lettura: avevano il desiderio di incrementare il proprio patrimonio librario, con volumi di pregio[66]. Con l'XI prima e il XII secolo poi, sulla scia dell'enorme diffusione del libro miniato di epoca carolingia, appaiono i primi libri devozionali per privati ed i primi codici profani, opere spesso realizzate nelle prime botteghe laiche. La riforma cistercense irromperà con tutta la sua forza facendo trionfare una biblioteca, talora senza *scriptorium*, che diventerà un luogo di lettura sia all'interno del convento (come nel chiostro o nella sala comune), oltre che referente di un circuito librario (Cfr. appendice seconda immagini, figura 148)[67]. In Italia il monachesimo cominciò a perdere in autorità e potere man mano che i sostenitori della riforma religiosa tesero ad appoggiarsi ai canonici regolari, più strettamente legati alla città, anziché ai monasteri. Infatti, specialmente a partire dalla seconda metà del XII secolo, fu spesso decisiva la vicinanza dell'elemento urbano per lo sviluppo di attività e iniziative legate alle comunità religiose.[68]

Tra la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo Pepone ed Irnerio avevano riscoperto e poi divulgato i testi legislativi di età romana che Giustiniano aveva fatto raccogliere nel *Corpus*

[65] L. Bertani, *Un inedito sacramentario*, cit., in part. pp. 93-94.
[66] M. Paoli, *Arte e committenza privata*, cit., p. 92: ciò ci è testimoniato per esempio dal noto inventario della biblioteca di Paolo Guinigi. È possibile, sulla base di note di archivio e di alcune opere conservate, accertare l'attenzione prestata dalla committenza privata lucchese ai prodotti dell'arte del minio, dei veri e propri volumi miniati.
[67] La biblioteca cistercense, anche se di una certa consistenza, contiene solo i libri liturgici e quelli necessari alle esigenze di lettura dei monaci della comunità, ma con un tipo di lettura da farsi altrove, soprattutto nel chiostro, sempre camminando o anche nella sala comune. Cfr. G. Cavallo, *Dallo 'scriptorium' senza biblioteca alla biblioteca senza 'scriptorium'*, in *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, a cura di G.C. Alessio, Milano 1987, pp. 329-422, in part. pp. 396-397.
[68] G. Dalli Regoli, *Miniatura a Pisa fra i secoli XII-XIV: elementi di continuità e divergenze*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I° Congresso di Storia della Miniatura Italiana (Cortona, 26-28 maggio 1978), a cura di G. Vailati Schoenburg Waldenburg, pp. 23-38, in part. p. 31.

Iuris Civilis: il *Digesto*, il *Codice*, le *Novelle*, le *Istituzioni*[69]. Così diffusero, accanto agli scriptoria monastici, anche quelli laici. È proprio in questo momento che il *Corpus Iuris Civilis* di Giustiniano (testimone della norma temporale), le *Costituzioni* e le *Decretali* dei pontefici (testimoni della norma spirituale)[70] unite ai commenti ed ai trattati dei giuristi sono spiegati per via di figure. Il *Decreto* di Graziano conteneva, in ordine sistematico, le leggi e le disposizioni ecclesiastiche (canoni conciliari, Decretali ed opere legislative e pontificie, passi delle Scritture), precedentemente disperse in varie raccolte. Non dimentichiamo che questo testo rimase un'*auctoritas* nel Medioevo, benché esso non fosse che una raccolta di e*xempla*[71]. Il bisogno di interpretare e chiarire le norme legislative ed adattarle a casi particolari comportò la nascita di una cospicua produzione di glosse, *Summae*, Commenti ed opere di importanti maestri[72].

La produzione libraria aumentò sotto il vescovo Rangerio (1097-1112) con codici che nel tipo di grafia e di decorazione e nella scelta di formati ("codici atlantici")[73] si uniformano alla tradizione umbro-romana, secondo programmi elaborati nell'ambito della riforma gregoriana. Sono volumi che rispondono a criteri di omogeneità e rapidità di esecuzione[74]. I manoscritti del gruppo umbro-romano presentano singolari affinità sia nella decorazione astratta, sia nelle componenti figurali. Risultano complessivamente sobrie e non utilizzano materiali dispendiosi come l'oro e l'argento.[75] Le iniziali, spesso di tipo geometrico, sono essenzialmente realizzate con colori di base: giallo, verde, rosso, blu, bianco. Il Garrison

[69] R. Bosi, *Lo studium a Bologna* in M. Medica, *Il Duecento. Forme e colori del Medioevo a Bologna*, Venezia 2000, pp. 53-61, in part. p. 55.
[70] G. Dalli Regoli, *La miniatura*, cit., in part. p. 157.
[71] G. Fink-Errera, *La produzione dei libri di testo*, in *Libri e lettori nel Medioevo: guida storica e critica*, a cura di G. Cavallo, Bari 1977, pp. 133-165, in part. pp. 163-165.
[72] *Ivi*, in part. pp. 164-165. Le glosse possono aiutare ad interpretare l'*auctoritas* in funzione della *fides*. Possono anche avere un carattere diverso. A volte possono essere omesse o sostituite da *magistralia* più adatti alle varie circostanze.
[73] G. Dalli Regoli, *Per una storia del libro illustrato. Note sulla tipologie di alcune Bibbie miniate in Italia fra l'XI e il XII secolo*, Quaderni de "La ricerca scientifica"/106. Atti del I° Congresso Nazionale di Storia dell'Arte (Roma, CNR 11-14 settembre 1978), a cura di C. Maltese, Roma 1980, pp. 515-528, in part. pp. 516-517, 520.
[74] G. Dalli Regoli, *Dai maestri senza nome all'impresa dei Guidi: contributi per lo studio della scultura medievale a Lucca*, Lucca 1986, p. 6.
[75] G. Dalli Regoli, *La miniatura lucchese tra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo: forme di decorazione "umbro romana" e cultura grafica francese*, in *Romanico padano, romanico europeo*. Convegno internazionale di studi, a cura di A.C. Quintavalle, Parma 1982, pp. 273-287, in part. pp. 275-277.

evidenziò nel 1952 l'origine lucchese del manoscritto 124[76] visto che è presente negli inventari della cattedrale di Lucca dal 1239 al 1492 ed è citato nella letteratura riguardante la storia ecclesiastica locale. Inoltre, collegando il codice 124 ai manoscritti 20, 24, 25, 40, 41 e 68 della stessa Biblioteca Capitolare si può notare la comune tipologia propria delle iniziali tardo geometriche. Nel corso del XII secolo questo tipo di iniziali, sebbene rimanesse omogeneo nelle strutture generali, subì alcuni cambiamenti che permisero a Garrison di distinguere tre fasi[77]: il primo geometrico nel periodo compreso tra la seconda metà dell'XI secolo e l'inizio del primo quarto del XII, il geometrico di transizione tra la fine del primo quarto e il secondo quarto del XII secolo, il tardo geometrico dal 1140 in avanti. Il codice 124 con gli altri mss. su citati presenta grandi capilettera profilati in giallo, con l'interno coperto da un'ornamentazione astratta. Queste iniziali si caratterizzano per l'intreccio marcatamente geometrico con forme vegetali molto schematizzate.[78] Questo gruppo viene quindi datato tra la fine dell'XI e il primo XII secolo, in ambito umbro-romano; rimane aperta l'ipotesi della produzione a Lucca[79]. Nelle figurazioni Garrison indicò un collegamento con l'area nordica[80]. Il gruppo rientra inoltre totalmente nella produzione centro-italiana del tardo XI secolo che risponde, più che a necessità di decoro opulento, alla volontà di diffondere la liturgia romana di tipo gregoriano con testi omogenei e facilmente eseguibili[81]. Il Berg ipotizzò che i manoscritti 40, 41, 68 e 124 fossero stati prodotti a Lucca da artisti della stessa scuola lucchese, evidenziando uno sviluppo di stile da uno all'altro dei manoscritti. Un secondo gruppo di codici un poco più tardo, i manoscritti 38, 48, 56, 58, 89, 603, evidenzia modalità decorative più libere e varie: il corpo delle iniziali sembra diventare un fluido sistema di

[76] E.B. Garrison, *Studies in the History*, cit.,vol. II, p. 224.
[77] *Ibidem*, p. 159.
[78] Un inventario della cattedrale del 1492 evidenzierà, con l'iniziativa di donazione papale, presumibilmente di Alessandro II, la provenienza, del manoscritto 124, da un ambito di produzione romano. Cfr. C. Balbarini, *Brochardus Wormatiensis*, cit., pp. 211-214; C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale*, cit., p. 24.
[79] C. Bozzoli, A. Ducci, *Lucca*, cit., in part. pp. 84-86.
[80] E.B. Garrison, *Studies in the History*, cit., vol. I, p. 54.
[81] C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale*, cit., p. 24.

foglie e fiori. È evidente qui la convergenza di elementi cassinesi-beneventani e transalpini[82]. La fioritura benedettina nel territorio lucchese condusse infatti inevitabilmente a costanti relazioni con i centri principali dell'ordine, in Europa come in Italia, soprattutto con Cluny al Nord, e con Roma e Montecassino al Sud. Infatti influenze francesi, cassinesi e umbro-romane sono molto forti, in varie proporzioni, negli stili di miniatura e illustrazione trovati in numerosi manoscritti prodotti nella città, nel tardo XI e poi nel primo XIII secolo[83].

In ambito toscano la tradizione miniata lucchese fra l'XI ed il XII secolo fiorì come autonoma scuola di miniatura, connotata da particolari caratteri stilistici[84]. Ne parlano il Toesca con alcuni riferimenti, il Garrison ed il Berg[85] e ne sono testimonianza preziosa i numerosi manoscritti presenti nella Biblioteca Capitolare di Lucca[86].

Nella miniatura lucchese l'elemento figurale è ampiamente caratterizzato e spesso è parte fondamentale della lettera. Elementi geometrizzanti, più mobili forme floreali o antropomorfe sono fra gli esempi che più spesso si ripresentano nei manoscritti della Biblioteca Capitolare Feliniana di Lucca. A Lucca la miniatura segue, nella prima metà del XII secolo, proprie linee di sviluppo: viene creato uno stile che si differenzia dal resto della Toscana[87]. Abbiamo modi più naturalistici e classicheggianti con figure modellate in modo molto plastico. Il Berg sottolineava l'origine lucchese della Bibbia 2 e del Passionario C presenti anch'essi all'interno della Biblioteca Capitolare Feliniana. La Bibbia 2, inizialmente realizzata per il monastero di S. Pietro di Pozzeveri, passata poi nella Biblioteca Capitolare di Lucca e datata al primo quarto del XII secolo, ne è un esempio ed è strettamente legata con il Passionario C

[82] Importante per la presenza di questi elementi a Lucca, emblemi della proiezione "europea" cittadina, il ruolo del vescovo Anselmo II. Cfr. C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale*, cit., p. 24.
[83] L. Bertani, *Un inedito sacramentario*, cit., p. 94.
[84] Un Bonus miniatore viene ricordato in un necrologio del ms. 618 della Biblioteca Capitolare di Lucca, dove è detto "clericus pictor". A tal proposito E.B. Garrison, *Studies in the History*, cit., vol. II, p. 224.
[85] P. Toesca, *Il Medioevo*, in *Storia dell'arte italiana: dalle origini cristiane alla fine del sec. XIII*, vol. I, Torino 1927, p. 1066; E.B. Garrison, *Studies in the History*, cit., vol. I, p. 145; K. Berg, *Miniature pistoiesi del XII secolo*, in *Il Romanico pistoiese nei suoi rapporti con l'arte romanica dell'Occidente*. Atti del I Convegno Internazionale di Studi Medioevali, Pistoia 1964, pp. 143-156, in part. p. 145.
[86] Lucca, città longobarda, altamente alfabetizzata. A tal proposito M. Paoli, *Arte e committenza privata*, cit., p. 91; L. Bertani, *Un inedito sacramentario*, cit., in part. p. 94.
[87] G. Dalli Regoli, *La miniatura*, cit., p. 150.

della stessa Biblioteca.[88] Lo stile delle figure, valorizzate nell'ambito interno della struttura delle lettere, mostra un intento naturalistico molto forte, con influssi classicheggianti[89]. I volti ed i drappeggi soffici e fluidi, contengono una spiccata naturalezza[90]. La prima parte della Bibbia 2 presenta iniziali[91] che integrano elementi primo geometrici con elementi transalpini tipici della scuola lucchese della prima metà del secolo[92]: siamo negli anni del vescovo Rangerio e della stagione del *gallicizing foliage*[93] e Lucca appare essere nel XII secolo fra i più fiorenti centri toscani di produzione di manoscritti[94]. Nel Passionario C vediamo così, al suo apice, lo stile maturo della miniatura lucchese. Il manoscritto che contiene alcune passioni di martiri, è datato da Garrison al 1125 e dal Berg al primo quarto del secolo XII[95]. La tecnica di esecuzione, i colori, il disegno delle pieghe, libero e naturalistico, oltre al tentativo di modellato plastico delle figure, sono caratteristiche importanti del culmine della miniatura a Lucca.[96] Si può notare lo stile più volumetrico e naturalistico che rappresenta una corrente alternativa rispetto alla contemporanea astrazione lineare romanica[97].

Intorno alla seconda metà del XII secolo sono poi attribuibili il Passionario F e l'Antifonario 601, che sicuramente per grafia ed ornamentazione si possono riferire ad uno stesso *scriptorium*[98]. Inoltre questo gruppo si può mettere in collegamento con alcuni manoscritti che presentano caratteristiche omogenee. Ad una fase più tarda del XII secolo

[88] *Ibidem*, p. 114.
[89] *Ibidem*, p. 147.
[90] C. Balbarini, *98 Brochardus Wormatiensis*, cit., pp. 211-214.
[91] G. Dalli Regoli, *Per una storia del libro illustrato*, cit., p. 521.
[92] L. Alidori, *La miniatura in Toscana*, in *La miniatura in Italia. Dal Tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, vol. I, a cura di A. Putaturo, A. Periccioli Saggese, Napoli - Città del Vaticano 2005, pp. 109-114.
[93] G. Dalli Regoli, *Dai maestri senza nome all'impresa dei Guidi*, cit., p. 6.
[94] E.B. Garrison, *Studies in the History*, vol. I, cit., pp. 127-153; vol. III, cit., pp. 221-259; G. Dalli Regoli, *La miniatura lucchese tra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo: forme di decorazione <<umbro romana>> e cultura grafica francese*, in *Romanico padano, romanico europeo*. Convegno internazionale di studi, a cura di A.C. Quintavalle, Parma 1982, pp. 273-287; C.S. Buchanan, "Scriptorium". Reveu Internazionale des Études relatives aux Manuscrits. International Review of Manuscript Studies, 1 (2003), pp. 3-26, in part. pp. 3-5, 21.
[95] E.B. Garrison, *Studies in the History*, cit., vol. I, p. 145; K. Berg, *Studies in Tuscan twelfht-century Illumination*, Oslo 1967, pp. 29-30, 95-97; G. Dalli Regoli, *La miniatura*, cit., p. 149.
[96] E.B. Garrison, *Studies in the History*, cit., vol. II, pp. 169, 173. Questo stile, che troviamo in questo periodo a Lucca, è riscontrabile anche nelle pittura romana ed in altre parti della Toscana. A proposito anche K. Berg, *Miniature pistoiesi*, cit., pp. 153- 154.
[97] L. Alidori, *La miniatura in Toscana*, in part. p. 114.
[98] C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale*, cit., p. 24.

sono infatti ascrivibili l'Omeliario 87, i Passionari B e D, il Messale 595 ed il primo quaternione del Miscellaneo 146 (i restanti quaternioni sono invece del XIV e del XV secolo). Si possono collegare ad alcuni codici presenti nella Sacrestia della basilica di S. Frediano. I motivi ripresi per questi manoscritti sono già riscontrabili nella Toscana del XII secolo. La presenza sul fondo di diversi colori, la decorazione varia con motivi geometrici commisti ad elementi vegetali ed animali, con la presenza di elementi decorativi particolari, si lega in questi codici con la poca o scarsa rilevanza data alla figura umana[99].

Verso la fine del secondo quarto del secolo XII, un nuovo stile appare nella miniatura toscana. I prototipi bizantini sono stati trasformati ed interpretati in modo personale. Gli artisti si sono trovati a contatto con i modelli bizantini, influenzando la miniatura toscana a differenza del periodo successivo quando la presenza bizantina non sarebbe stata così predominante.[100] Di questo fenomeno, il Passionario P offre anche un chiaro esempio. Questo codice ha uno stile di forte e pronunciato influsso bizantino, non rilevabile in esempi precedenti.[101]

Nei codici analizzati nella Biblioteca Capitolare, dopo che non era più fiorente un'autonoma scuola di miniatura lucchese, come invece avevamo avuto testimonianza con le intense attività miniatorie fino al XII secolo, l'unica testimonianza sicura pervenutaci si riferisce alla metà del XIII secolo circa[102]: è quella di Marco, il più giovane dei fratelli Berlinghieri, artista

[99] A.R. Calderoni Masetti, *Il Passionario "F" e i manoscritti affini nella Biblioteca Capitolare di Lucca*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I° Congresso di Storia della Miniatura Italiana (Cortona, 26-28 maggio 1978), a cura di G. Vailati Schoenburg Waldenburg, pp. 63-91, in part. pp. 63-73.
[100] G. Dalli Regoli, *La miniatura*, in part. pp. 155-156.
[101] E.B. Garrison, *A Lucchese Passionary related to the Sarzana Crucifix*, in " The Art Bulletin", XXXV, 1953, pp. 110-119, in part. pp. 113-117; A.R. Calderoni Masetti, *Il Passionario P della Biblioteca Capitolare di Lucca e le Croci dipinte toscane del XII secolo* Quaderni de "La ricerca scientifica"/106. Atti del I° Congresso Nazionale di Storia dell'Arte (Roma, CNR 11-14 settembre 1978), a cura di C. Maltese, Roma 1980, pp. 501-514, in part. pp. 510-511.
[102] Sappiamo comunque che, nel corso del Duecento, proprio nella fase di consolidamento del comune di Lucca, la città promuove l'esportazione di maestri aventi bottega, e al contempo richiama per importanti commissioni pittori che lavorano nelle città vicine, rinnovando così il proprio ambiente artistico. Cfr. C. Bozzoli, A. Ducci, *Lucca città comunale*, cit., in part. pp. 88-89.

capace di ben spaziare nel campo delle arti[103]. Ce lo testimonia il suo multiforme impegno dalla pittura su tavola, all'affresco, alla decorazione su pergamena[104]. Il padre Berlinghiero seppe accogliere la nuova sensibilità promossa dagli ordini mendicanti. La bottega che Berlinghiero impiantò a Lucca tra il terzo ed il quarto decennio del Duecento, assunse il ruolo di scuola pittorica principale fino circa alla metà del secolo, grazie anche all'attività ed all'impegno dei tre figli. Il pittore Marco Berlinghieri riceveva il 18 marzo 1250 un anticipo per illustrare una Bibbia, destinata all'ospizio della cattedrale lucchese. La redazione scritta dell'opera era già stata affidata nel 1246 sempre da Alamanno, rettore dell'ospedale di S. Martino a Lucca, a Jacopo di Pietro da Bologna: questi era stato infatti incaricato di stenderne solo il testo. Il codice si individua come la Bibbia 1 della Biblioteca Capitolare lucchese. I legami con Bologna ci sono ulteriormente testimoniati dall'opera di Marco. Il Berlinghieri andò a lavorare nella città emiliana, poco oltre la metà del secolo[105]. Nella grande Bibbia Marco si ispira a modelli librari del secolo precedente, ed in particolare alla precedente Bibbia 2, facendoci ipotizzare una possibile operazione di recupero in una fase in cui il Capitolo della Cattedrale stava perdendo autorità in un nuovo contesto religioso cittadino, rinnovato ed animato dall'arrivo degli ordini mendicanti[106].

A partire dagli anni Cinquanta del Duecento si ridimensiona, in modo particolare, il ruolo dei canonici della cattedrale e si spezza il legame privilegiato che aveva tenuto insieme cultura ed arte. Ma la Bibbia 1 mostra richiami stilistici anteriori di area lucchese nel

[103] Anche se Lucca non ebbe un ruolo di preminenza artistica nell'ambito della Toscana medievale, che pure gli venne assegnato dalla storiografia dell'inizio del secolo, la città si mantenne comunque un centro artisticamente vivace fino a tutto il tredicesimo secolo, soprattutto con l'attività dei Berlinghieri e di Deodato Orlandi. A proposito A. Tartuferi, *Trecento lucchese – La pittura a Lucca prima di Spinello Aretino*, in *Sumptuosa tabula picta*, cit., pp. 42-63, in part. p. 42.

[104] G. Concioni, C. Ferri, G. Ghilarducci, *Arte e pittura nel Medioevo lucchese*, Lucca 1994, p. 250.

[105] M. Paoli, *Appunti sulla miniatura duecentesca lucchese*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I congresso di storia della miniatura italiana, Firenze 1979, pp. 187-206. Un'ipotesi formulata dal Lazzareschi e sviluppata dal Garrison evidenzia che sono presenti evidenti elementi berlinghiereschi (Cfr. M. Boskovits, *Pittura fiorentina alla vigilia del Rinascimento*, Firenze 1975, pp. 79-158). La Bibbia viene ritenuta opera dei principi del Duecento, anteriore quindi all'attività di Marco Berlinghieri. Senza confermare del tutto l'ipotesi del Garrison (E. B. Garrison, *Studies in the History*, cit., vol. I, p. 145) Marco Paoli evidenzia i contatti che il miniatore ha avuto con la Francia del Nord.

[106] C. Bozzoli, A. Ducci, *Lucca*, cit., in part. p. 91.

Duecento, ricordandoci lo stile che si rifà alla decorazione romana e umbro-romana detto delle iniziali geometriche[107]. La presenza di elementi architettonici, come la colonna, si presta bene all'impaginazione di margini nei codici, in quanto elemento adattabile limitarmente, come per la composizione delle lettere "I". Abbiamo un'interessante lettera "I" figurata (c. 121v) nel manoscritto 56 (XII secolo) che rappresenta l'*herma* di un importante personaggio maschile, con il viso rivolto al lettore che mostra caratteristiche di severità, forse derivanti dalla ritrattistica imperiale[108]. Nel codice, con tale raffigurazione, si voleva sottolineare l'appartenenza di Isidoro di Siviglia ancora al mondo classico. L'autorità di depositario, elaboratore e divulgatore della cultura antica sarebbe affidata proprio alla particolare raffigurazione dell'elemento classico, dal sapore di recupero archeologico.[109] Dobbiamo sottolineare il fatto che già papa Gregorio Magno (590-604) aveva invitato a non distruggere le statue pagane, ma a riadattarle al culto cristiano, sostituendole con immagini di Cristo e dei santi. Proprio nell'Occidente latino nel VI secolo l'iconoclastia fu arginata dal precetto di papa Gregorio formulato nella lettera al vescovo di Marsiglia. Le immagini, in quanto libri degli illetterati, sono la Bibbia e l'agiografia degli analfabeti e contengono un messaggio figurativo visibile, capace di sostituire la parola scritta (*Registrum epistolarum*, IX, 209) ma comunque non dovevano essere comunque venerate[110]. Questa iniziale si lega inoltre ad un'iniziale figurata, una "I" a c. 106v, posta nello stesso manoscritto: è l'*incipit* "(*I*)*taque omnes qui ecclesiastici ministerii gradibus ordinantur*"[111]. Per la tonsura e per le vesti, il personaggio può essere identificato in un alto ecclesiastico, in evidente rispondenza al brano corrispondente di cui l'immagine dà avvio alla lettura. La figura riecheggia corrispondenze di ambito costantinopolitano e ravennate individuabili facilmente in mosaici ed in dittici eburnei.

[107] C. S. Buchanan, *A late Eleventh-century illustrated hagiographic lectionary from Lucca (Biblioteca Capitolare, Passionario C): expression of ecclesial reform,* Santa Barbara (California) 1997, pp. 730-731.
[108] Le *hermae* rappresentavano le statue-ritratto di personalità della *sapientia* classica ed in particolare greca. A proposito A.M. Ducci, *Temi e motivi d' ispirazione classici*, cit., in part. p. 30.
[109] Il recupero dell'antichità classica è un fenomeno che si comincia a sviluppare nel Medioevo. A proposito A.M. Ducci, *Temi e motivi d'ispirazione classici*, cit., in part. pp. 30-31.
[110] H. L. Kessler, s.v. *Iconoclastia*, in *Enciclopedia dell' arte medievale*, vol. VII, Roma 1996, pp. 276-282; O. Pächt, *La miniatura medievale: un'introduzione*, Torino 1987, p. 155.
[111] A.M. Ducci, *Temi e motivi d' ispirazione classici*, cit., in part. pp. 33-34.

È evidente il confronto con i dignitari della corte di Giustiniano, ritratti nei mosaici del presbiterio di S. Vitale, per la ricca veste bordata di gemme, per l'acconciatura, per l'accenno di barba ma soprattutto per il gesto e per la postura. Anche il panneggio presenta le stesse pieghe dalle estremità appuntite.[112] Nella Bibbia 1, è presente a c. 206v, una I a forma di colonna che rappresenta l'*incipit* del Vangelo di Marco. Sormontata dal simbolo dell'evangelista, il leone, sembra essere un ricordo o una citazione esplicita delle colonne votive o trionfali romane, supporto di statue o di *eidola*[113], con un forte valore sacramentale ed in grado di mettere in relazione il mondo terreno con quello celeste. Ma sicuramente le colonne sono viste anche con un particolare legame verso la visione antropomorfa: come simbolo degli apostoli, in quanto sostegno della Chiesa[114] (Cfr. scheda 1, appendice prima immagini, figura 10; appendice seconda immagini, figure 150-151). Sono importanti anche la centralità della figura umana e l'attento studio delle vesti e delle tipologie degli abiti antichi, evidente nel gioco delle pieghe del tessuto. Ciò si può notare anche in alcune iniziali presenti nella Bibbia 1[115]. Il codice elabora temi e forme grazie alla sua particolare natura di strumento che contiene e divulga sapere. Esso si avvale della scrittura e si basa sulla capacità di trasmettere cultura attraverso la pratica della glossa e dell'interpretazione. Si trasforma in vero e proprio oggetto di valore, con una forte importanza per l'immagine rispetto al testo.[116]

Nel secolo XIII a Lucca sorgevano anche fondazioni dei seguaci di Francesco d'Assisi o di Domenico di Guzman: i Francescani con il grandioso monastero e la chiesa di S. Francesco nella zona ad Est della cinta muraria medievale, i Domenicani con la chiesa ed il convento di S. Romano.[117] Con l'arrivo dei Domenicani e dei Francescani, furono sconvolti i precedenti equilibri religiosi e di potere. Appoggiati da subito da papa Innocenzo IV (1243-54), si

[112] *Ibidem*. La tonsura, l'accenno di barba e le vesti indicano l'importanza del personaggio.
[113] A.M. Ducci, *Temi e motivi d' ispirazione classici*, cit., in part. p. 29.
[114] *Ivi*., pp. 29-30
[115] (Cfr. scheda 1, cc. 2r/v, 3v, 19v, 28v, 51v, 108r, 155r, 187v, 198r, appendice prima immagini, figure 1, 2, 5, 9).
[116] G. Concioni, G. Ghilarducci, C. Ferri, *Arte e pittura*, cit., p. 94.
[117] A. D'Aniello, G. Donati, M. T. Filieri, *Da Castruccio alla rinascita della Repubblica e delle arti*, in *Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento*, a cura di M.T. Filieri, Lucca 2011, pp. 102-163, in part. p. 105.

avvalsero, nella loro espansione, fino dalla seconda metà del Duecento, dell'opera di importanti personaggi[118]. Questi religiosi, non vivendo fra i propri recinti monastici in clausura, si aprirono alle città ed alla vita sociale[119]. Avevano necessità di libri, soprattutto come gli studenti ed i glossatori. Non come unico ed essenziale dovere religioso ma anche per i Domenicani era fondamentale imparare, insegnare o competere nelle dispute religiose e civili. Nelle nuove chiese sono presenti opere d'arte importanti, ma soprattutto si arricchirono le biblioteche.[120] Gli ordini mendicanti si stagliavano sull'orizzonte culturale italiano, ponendosi come mediatori del passaggio dal pieno al tardo Medioevo. Il consolidarsi dei loro insediamenti promosse ulteriormente nella città di Lucca l'interesse per l'arte del libro, e la biblioteca dei Domenicani di S. Romano appare la più fornita, conformemente alle necessità dei frati predicatori[121]. È importante evidenziare che nei conventi di tali ordini, vi erano *studia* organizzati e riconosciuti che preparavano i nuovi predicatori, teologi e maestri. Inoltre *scriptoria* laici dettero vita alla produzione e all'illustrazione di libri giuridici in modo intenso, richiedendo una maggiore specializzazione (Cfr. appendice seconda immagini, figura 149)[122]. Da una produzione libraria più propriamente monastica e benedettina si era arrivati ad una evoluzione più sviluppata a livello cittadino. Grazie in particolar modo alla

[118] G. Concioni, *Arte e pittura*, cit., p. 24. Pietro Angiorelli, ex priore, divenne vescovo nel 1269 e favorì la costruzione della loro chiesa con un ricco donativo. Nell'attività politica e di predicazione sono favoriti dall'importante priore di S. Romano fra Aldobrandino Cavalcanti, che attuò un'intelligente e moderata politica.
[119] C. Bozzoli, A. Ducci, *Lucca*, cit., in part. pp. 91-92.
[120] M. Medica, *Il Duecento*, cit., p. IV.
[121] M. Paoli, *Arte e committenza privata*, cit., pp. 91-92.
[122] È importante sottolineare che il libro scolastico si diffonde in profondità nell'ordine domenicano tant'è che il patrimonio librario è incoraggiato e sostenuto sia dai capitoli generali che provinciali dell'ordine, anche con stanziamenti adeguati. Doveva essere realizzato specialmente da scribi reperiti anche al di fuori dell'ordine. Il lavoro di trascrizione non doveva sottrarre tempo all'attività intellettuale ed all'opera spirituale. L'accrescimento del patrimonio librario doveva essere finalizzato allo studio inteso come momento qualificante dell'ideologia dell'ordine. Si deve rispondere ai criteri dell'*utilitas* , della *legibilitas* e dell'*emendatio*, finalizzati ad un testo scritto con cura ed analizzato criticamente. Così si arriva anche alla razionalizzazione dell'attività scrittoria e bibliotecaria, atta non ad accumulare o moltiplicare indistintamente libri o testi ma ad accogliere, con trascrizioni, acquisti, informazioni o scambi solo il necessario. Nei conventi francescani i libri possono offrire essenzialmente edificazione o, se trascritti, essere opere manuali. Le innovazioni ci sono tramandate dalle biblioteche. L'affermarsi dell'appropriazione del testo porta ad una generale rinascita della cultura scritta proprio nel XIII e nel XIV secolo. Ciò sarà dovuto alle accresciute esigenze culturali ed al formarsi delle grandi scuole universitarie con la costituzione di un pubblico di persone più colte ed alfabetizzate. Nell'ultimo quarto del XIII secolo nacque negli ordini mendicanti un modello nuovo di biblioteca religiosa, che nei secoli futuri sarebbe durato maggiormente, con la consultazione dei libri, che diverrà sempre più importante. Cfr. G. Cavallo, *Dallo 'scriptorium' senza biblioteca '*, cit., pp. 329-422.

trasformazione delle scuole capitolari e monastiche in nuovi *studia generalia*. Non dimentichiamo inoltre che non siamo più in ambito benedettino, dove il lavoro veniva visto come atto religioso[123].

A Lucca la Chiesa vescovile godeva di diritti giurisdizionali che le permettevano di controllare il territorio circostante, come nella vicina e antagonista Pisa[124]. Il manoscritto miniato divenne una parte importante dell'intera cultura artistica medievale[125].

Nei conventi francescani e domenicani contava saper leggere, più che scrivere. È facile capire che, organizzata in questo modo, una biblioteca si apriva ad una maggiore consultazione ed al prestito di libri. Libri di diversa origine, venivano scambiati solo se utili e, se prodotti all'interno di un monastero, erano trascritti in uno *scriptorium*, spesso ad opera di *scriptores* esterni. La razionalizzazione del libro, iniziata con i Circestensi, sarà portata a termine dagli ordini mendicanti. Le pagine dei libri, come si può notare anche in molti codici della Biblioteca Capitolare Feliniana di Lucca, sono scritti in gotica.[126] La *littera textualis*, o gotica, si afferma in questo periodo e diventa molto serrata, con più abbreviature ed altre convenzioni stenografiche rispetto alla più fluida minuscola carolina dei secoli XI e XII[127]. La pagina dei manoscritti giurisprudenziali si rivela con una tessitura complessa con richiami ed integrazioni, riservata a personaggi che, per specializzazione e cultura, si disimpegnavano

[123] Il lavoro manuale dello scriba, non meno duro di quello del contadino, è ricco di una nuova dignità. Viene definito come <<muta praedicatio>>. Vi è una affinità con la pittura nel cogliere l'aspetto visibile e materiale della scrittura. La scrittura non registra più la sola parola detta o cantata ma una realtà a sé stante, che trova nel testo della Bibbia, la Scrittura per antonomasia, il proprio riferimento divino. A proposito M. Collareta, *Dalle "diverse arti" del disegno: un tracciato*, in *Arte in terra d'Arezzo. Il Medioevo*, a cura di M. Collareta e M. Recife, Firenze 2010, p. 233-240, in part. p. 233.

[124] R. Pescaglini Monti, *Toscana medievale. Pievi, signori, castelli, monasteri (secoli X- XIV)*, Ospedaletto (Pisa), 2012, pp. XIV-XV.

[125] M. Collareta, *Dalle "diverse arti"*, cit., in part. p. 234.

[126] A proposito G. Murano, *Inter artifices longa est differentia (Dig. 46.3.31). Copisti a Bologna*, in *Decretales Pictae. Le miniature nei manoscritti delle Decretali di Gregorio IX (Liber Extra)*. Atti del colloquio internazionale tenuto all'Istituto Storico Germanico, a cura di M. Bertram, S. Di Paolo, Roma 2010, indici compilati da M. Pavon Ramirez, Roma 2012, pp. 253-288.

[127] G. Dalli Regoli, *La miniatura*, cit., in part. p. 160.

nell'intrico dei rapporti fra testo e commento. La consultazione procedeva per soste, stacchi, inversioni di direzione in modo diverso rispetto alla lettura distesa[128].

Francescani e Domenicani, dopo aver stabilito nei rispettivi capitoli generali del 1254 e del 1256, l'*Ordo* del loro Breviario, esemplificato su quello della Curia romana, si trovarono del bisogno di dotare le loro comunità di corretti libri di coro. Anche l'analoga assunzione da parte delle chiese diocesane del breviario romano, nella forma codificata dall'Ordine francescano, portò tale esigenza presso cattedrali e collegiate. La tipologia del grande Antifonario[129], completamente corredato da notazione quadrata su tetragrammi e miniato, fu realizzato specialmente in Italia dalla seconda metà del Duecento ed è sostanzialmente riconducibile allo sviluppo degli ordini mendicanti[130]. L'adozione del grande formato si deve probabilmente ad un'imitazione delle Bibbie e dei Lezionari atlantici, ampiamente in uso nel periodo romanico per la lettura comune. Una notazione ben spaziata e l'uso di parole di grandi dimensioni facilitava la lettura ai *cantores*, ormai non più avvezzi alla difficile memorizzazione dei testi. Dobbiamo inoltre sottolineare che l'ampia spaziatura dello scritto e della musica fece sì che non fosse più sufficiente un solo antifonario per tutto l'anno e per tutti gli uffici, ma che se ne dovessero realizzare due o più destinati ai diversi periodi liturgici.

Anche a Lucca si diffuse la decorazione dei grandi libri da coro delle chiese (i cosiddetti Graduali) e gli Antifonari, nonché i testi sacri, come i Passionari, le opere letterarie antiche o contemporanee. Fra gli esempi della Biblioteca Capitolare Feliniana vi sono alcune iniziali filigranate in rosso e blu, di medio e grande formato, miniate con fini elementi ornamentali e stilistici. Sono realizzate in quattro grandi antifonari: uno del XIII e tre del XIV secolo (Cfr.

[128] *Idem*.

[129] G. Mariani Canova, s.v. *Antifonario*, in *Enciclopedia*, cit., pp. 122-130. Il sostantivo latino *antiphonarius* deriva da *antiphona* e designa la raccolta di antifone dell'ufficio oppure la raccolta dei canti della messa o graduale. Il termine *antiphonarius* comparve alla fine del secolo ottavo (mentre il vocabolo *antiphona* è già presente cinque secoli prima nella letteratura latina*)* e si trova nei cataloghi delle biblioteche carolinge, a Reichenau e a Saint-Wandrille; poi, nel secolo nono, a Saint-Riquier in Piccardia, a Colonia e a San Gallo.

[130] È comunque significativo che Guido d'Arezzo, a cui si deve all'inizio del secolo l'avvio di quello che diverrà il nostro sistema di notazione musicale, sia anche l'inventore della "mano guidoniana", cioè di un metodo sicuro per memorizzare ed insegnare il canto con la sola mano. È significativo che da Sant'Agostino in avanti, acquisti una sempre maggiore importanza il "visibile parlare", in principal modo il linguaggio come sistema autonomo di segni visuali variamente tracciati. A proposito M. Collareta, *Dalle "diverse arti"*, cit., in part. p. 233.

Schede descrittive 55, 57-59, appendice prima immagini, figure 133-139)[131]. Altrettanti pregevoli esempi, in un manoscritto di grande formato di XIII secolo, sono iniziali ad *arabesque*. Sono miniate con particolari finezze decorative in inchiostri blu, nero, bruno, per esempio nel codice n. 599 (Cfr. scheda 54, appendice prima immagini, figure 122-125)[132]. Il manoscritto noto come Passionario G, una raccolta delle Vite e del martirio dei santi, ci presenta alcuni esemplari miniati. A c. 49v la lettera iniziale A eseguita in inchiostro introduce la vita di Sant'Ambrogio. Per l'introduzione della passione di S. Giacomo, a c. 134r, la lettera iniziale A figurata costituita da un'aquila che, tramite il becco ed una zampa, si intreccia con il corpo di un pesce (Cfr. scheda 61, appendice prima immagini, figura 143).

Nel XIII e durante il XIV secolo, con l'arrivo del Gotico in Italia, si estende l'interesse per la cultura ed il mondo delle arti. Ciò avviene, oltre che per le sempre vive esigenze liturgiche, anche per il crescere delle devozioni individuali e per un maggior sviluppo dell'istituto universitario, corporativo e civile.[133] Nel Trecento a Lucca ce lo testimonia anche la figura del canonico della cattedrale, proprietario di codici ma anche copista. L'arciprete Nicolao possedeva una biblioteca costituita da trenta volumi, inventariata nel 1348, dove trovavano posto opere di diritto canonico, testi scritturali e teologici. Inoltre, abbiamo notizie anche a livello monastico: il francescano frate Antonio possedeva una Bibbia, passata poi a Francesco di Lazzaro Guinigi, che nel 1362 decideva di lasciarla al convento dei Frati Minori[134].

Un altro aspetto particolare da sottolineare per questo periodo è l'affermarsi delle corporazioni e delle altre istituzioni civili[135]. Nell'analisi del periodo gotico si possono rilevare importanti cambiamenti politici nell'Europa occidentale. Abbiamo inoltre notevoli trasformazioni anche nel mondo religioso. Sintomo dell'inizio di una nuova situazione

[131] Il codice più antico è il numero 600: cito gli esempi alle cc. 47r, 61r, 106v, 126v, 138r, 147r. Dei codici del secolo successivo riporto: n. 615 alle cc. 35r, 45v, 195v; n. 616 a c. 268v, 313v, 338v; n. 617 a c. 29v, 40v, 46v
[132] Riporto gli esempi alle cc. 26v, 41v, 138v, 154v, 195r e 227v.
[133] M. Rotili, A. Putaturo Murano, *Introduzione alla storia della miniatura e delle arti minori in Italia*, Napoli 1970, p. 54.
[134] M. Paoli, *Appunti*, cit., p. 93-94.
[135] M. Rotili, A. Putaturo Murano, *Introduzione alla storia della miniatura*, cit., pp. 54-55.

storica. Il tutto favorito anche dalla creazione all'interno delle scuole degli ordini religiosi di una biblioteca con opere in volgare che promosse ulteriormente l'interesse per l'arte del libro.[136] Gli ordini mendicanti furono veicoli di esperienze culturali provenienti dal Nord Europa. Grazie a loro si svilupparono importanti scuole di filosofia e teologia che instaurarono relazioni con il mondo accademico cittadino. Promossero la diffusione della cultura e delle arti. La lingua volgare, solo in pieno XIII secolo, trovò l'occasione di passare dalla tradizione orale nelle corti alla fissazione scritta nel libro. Era ormai chiaro che in varie regioni d'Europa era aperta la strada della formazione nazionale anche grazie alla lingua.[137]

È presente nella cultura tardo medievale l'espressione di una vita sociale articolata e varia, proiettata per certi versi in avanti ma ancorata alle strutture tradizionali cittadine, in cui si modica e si arricchisce il quadro della committenza[138]. Non è comunque sempre semplice determinare, fra le opere miniate giunte sino a noi, l'ambito di produzione. Nel XIV secolo si inizia ad avere notizia di miniatori assunti presso le corti di famiglie nobili[139]. Il rinnovamento culturale che investì la struttura e lo stesso codice ci avvicina in Italia alla pittura monumentale. La miniatura italiana praticata anche nelle officine laiche si rivolge alla decorazione di libri di contenuto non sacro più liberamente decorabili. Sempre nel Duecento e nel Trecento l'uso di un libro più snello di quello d'età romanica, con pagine suddivise prevalentemente in due colonne, permetteva a livello decorativo anche un' incorniciatura con ornati e fregi floreali che si distendevano in scompartimenti preziosi e lineari lungo i margini (Cfr. scheda 19, c. 100r). Da motivi ed elementi più rigidi romanici arriviamo a composizioni più ricche decorativamente: rami, foglie, frutti multicolori, ma anche elementi floreali più stilizzati e talvolta contenenti elementi grotteschi o fantastici. Motivi ornamentali, come animali, figure o personaggi fantastici che si snodano lungo i margini della pagina, sono il preludio alle vere e proprie *drôleries*, nate all'interno degli *ateliers* parigini del XIII-XIV

[136] M. Paoli, *Arte e committenza privata*, cit., p. 91.
[137] R. Bosi, *Lo studium a Bologna*, cit., in part. p. 55.
[138] H. Lufbing, *Libro e classi* sociali, cit., pp. 165-180, in part. p. 175.
[139] J. Alexander, *I miniatori medievali e il loro metodo di lavoro*, Modena 1992, pp. 55-58.

secolo. Sappiamo che i codici illustrati d'Oltralpe resero gradualmente disponibili i modi della miniatura francese fin dalla metà del Duecento. Il tutto con commistioni fra sacro e profano non trascurabili[140]. Scene o storie con elementi figurali che si snodano lungo i margini della pagina, con cacciatori che inseguono animali, nani che corrono, animali fantastici, che si alternano a figure demoniache o mascheroni sono un esempio di quel crescente naturalismo proveniente da questo mondo fantastico. Figurine, alberi, animaletti vengono impiegate indipendentemente dalla qualità dell'immagine. La *drôlerie* crea uno spazio per elementi figurali grotteschi o naturalistici[141]. Sia nella collocazione di questi elementi, sia nell'utilizzo di decorazioni di soggetti laici e profani possiamo notare sicure innovazioni: molte vengano collocate nell'ambito di un'iniziale o di una cornice. Questi elementi fantastici ed animati, sono presenti anche nella Biblioteca Capitolare Feliniana di Lucca.[142] Nelle pagine-*incipit* le lettere iniziali perdono in leggibilità come elemento alfabetico e diventano contenitori o cornici di personaggi o di storie complesse, formando delle composizioni istoriate simili a miniature a sezione di pagina. Talvolta queste lettere sono ridotte e confinate sotto un riquadro introduttivo. Inoltre nei margini interni o esterni delle lettere sono presenti fregi vegetali commisti a elementi figurati, introdotti come mediazione o raccordo. Il prodotto finale tendeva a comunicare il tipo di messaggio da trasmettere desiderato dal committente e dal miniatore.

La decorazione figurativa che abbellisce molti manoscritti medievali delle *Decretali* di Gregorio IX venne pubblicata in forma ufficiale nel 1234. Questa compilazione di decreti

[140] C. Bologna, *Poesia del Centro e del Nord*, in *Storia della Letteratura italiana*, a cura di E. Malato, Roma 1995, pp. 405-525, in part. pp. 457, 510. La clausura aperta, come scrisse Jacques de Vetry, è per gli ordini mendicanti il mondo.

[141] O. Pächt, *La miniatura medievale*, cit., p. 28.

[142] Cito alcuni esempi in cui li possiamo trovare. Nella Bibbia 1 (Cfr. scheda 1, c. 253v), nel codice 233 (c. 3r/v, 4v (2), 34v (2), 35r, 38v (2), 41v, 42r, 49r, 49v, 51r, 74r, 103r) (Cfr. scheda 30, appendice prima immagini, figure 50-62, 66, 69, 72), nel codice 268 (nella sezione inferiore della pagina, due drôleries sostengono uno stemma alla c. 1r) (Cfr. scheda 34, c. 1r), nel codice 317 (alle cc. 85r, 103r, 104r (2), 200r, 201v (3), 236v (2), 259r) (Cfr. scheda 40, appendice prima immagini, figure 105, 107-112), nel codice 325 (cc. 1r, 1v (2), 7v (4), 15v, 28r (2), 52r, 81r, 97r, 221v, 238v (2)) (Cfr. scheda 44, appendice prima immagini, figure 115, 117-121).

pontifici, che avrebbe influenzato anche Lucca[143], costituisce, sotto il titolo riduttivo di *Liber Extra*, il nucleo del *Corpus Iuris Canonici* medievale. È la dimostrazione di come la produzione e l'illustrazione dei manoscritti giuridici prodotti nel XIII e nel XIV secolo non possa essere studiata come fenomeno isolato, ma sia il felice esito di un processo originale e creativo fondato sugli spostamenti, gli scambi e l'interazione di *artifices*, e sulla mobilità geografica di manoscritti, committenti, possessori, modelli oppure sulla condivisione, infine, di saperi comuni nell'arco geografico mediterraneo e transalpino[144]. La raccolta del *Corpus* si suddivide in cinque libri che vertono rispettivamente sulle istituzioni ecclesiastiche, il diritto processuale, la vita dei chierici, il diritto matrimoniale ed il diritto penale ecclesiatico. In testa ad ognuno di questi cinque libri si colloca come in molti manoscritti medievali una miniatura che doveva simboleggiare il relativo tema generale. A queste cinque miniature si aggiunge qualche volta una sesta che si riferisce specificamente al primo titolo *De summa trinitate et fide catholica*. Con questa serie di miniature il numero delle illustrazioni contenute nei manoscritti delle Decretali appare minimo, se li si confonta ad esempio con i manoscritti del *Decretum Gratiani*, che contengono spesso fino a quaranta miniature, e la cui decorazione è spesso di un secolo più antico[145]. Nella Biblioteca Capitolare sono presenti importanti esempi. Il manoscritto 137, contenente le *Decretali* di Gregorio IX e le *Novissime* di Innocenzo IV con la glossa di Bernardo Parmense è riferibile alla prima metà del XIV secolo. Il codice è quasi sicuramente ascrivibile alla Scuola di diritto di Bologna e fu tra quei codici portati a Lucca e molto usati, come ci attestano le note fra il testo, dal vescovo Felino Sandei (Cfr. scheda 14; appendice prima immagini)[146]. Nel codice 236 contenente le *Decretali Clementine* sono presenti figurazioni in cui il tema della legge e dell'ammistrazione della giustizia è

[143] Biblioteca Capitolare Feliniana: codici 126, 137-139, 143-144, 146, 165, 177, 207, 228-234, 236, 258, 268, 279, 284, 287, 303, 313, 317, 319-320, 322, 325, 327, 372-373, 435, 437, 500, 504 (Cfr. schede 13-51).
[144] M.A. Bilotta, *Itinerari di manoscritti giuridici miniati attorno al Mediterraneo occidentale (Catalogna, Midi della Francia, Italia), mobilità universitaria, vie di pellegrinaggio fra il XIII e il XIV secolo: uomini, manoscritti, modelli*, "Porticum", IV (2012), pp. 47-63, in part. p. 47.
[145] M. Bertram, S. Di Paolo, *Le miniature contenute nelle Decretali di Gregorio IX (Liber Extra)*, a cura di M. Bertram, Roma 2012, p. 3.
[146] G. Dalli Regoli, *La miniatura*, cit., in part. pp. 175-178.

legato o sovrapposto ad un episodio del Nuovo Testamento. Nella rappresentazione di Gesù dodicenne al Tempio che discute con gli Anziani, vi è l'intento di collegare l'episodio con una realtà temporale più vicina e concreta nella quale avvengono dispute e contese (Cfr. scheda 32; appendice prima immagini; figura 73).[147]

L'*Antifonario* proveniente dalla chiesa di S. Romano ed oggi conservato nella Biblioteca Statale di Lucca (ms. 2690), è stato identificato con l'ambiente protogiottesco del pittore lucchese Deodato Orlandi, considerato operante nella bottega dei Berlinghieri[148]. Datato nel primo decennio del Trecento, viene considerato l'unico esempio di produzione autoctona lucchese fino agli ultimi anni del XIV secolo. Sempre ai primi anni del Trecento, influenzati da libri e maestri senesi e fiorentini con un certo plasticismo ed uno spedito naturalismo, sono invece i corali della basilica di S. Frediano.[149]

All'ultimo quarto del Trecento, più probabilmente durante il soggiorno di Martino di Bartolomeo a Lucca intorno alla metà degli anni Novanta[150], sono ascrivibili un gruppo di 22 codici membranacei (Antifonari e Graduali) di proprietà dell'opera della Cattedrale di Lucca[151]. Tutto il gruppo, nel corso dei secoli, ha subito restauri e la perdita di alcune parti decorative e miniate. Cinque corali, stilisticamente vicini dal punto di vista liturgico, sono l'emblema di quel generale impulso al rinnovamento della Cattedrale che iniziò subito dopo la riconquista della libertà dalla dominazione pisana nel 1369. La presenza di importanti elementi iconografici, come la figura di santa Brigida (santificata nel 1391), gli omogenei caratteri stilistici che riconducono queste decorazioni all'opera di Martino di Bartolomeo, sono importanti non solo per confermarci la datazione di questo complesso decorativo, ma

[147] *Ivi*, in part. pp. 166-167.
[148] C. Bozzoli, A. Ducci, *Lucca*, cit., in part. p. 94.
[149] *Ivi*, in part. pp. 96-97; M.G. Ciardi Duprè Dal Poggetto, *La Miniatura del Trecento in Italia centrale* in *La miniatura in Italia. Dal Tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, vol. I, a cura di A. Putaturo, A. Periccioli Saggese, Napoli - Città del Vaticano 2005, pp. 206-225, in part. p. 221.
[150] A. Labriola, *Martino di Bartolomeo (Siena, 1365-1370 circa-1435)*, in *Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento*. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo – 5 luglio 1998), a cura di M. T. Filieri, pp. 201-214, in part. pp. 202-203.
[151] M. Bollati, *La miniatura al tempo di Paolo Guinigi*, in *Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento*. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo – 5 luglio 1998), a cura di M. T. Filieri, pp. 64-75, in part. pp. 67-71.

anche per far emergere la predilezione dei commitenti lucchesi per l'area senese[152]. Le iniziali corrispondenti alle solennità dell'anno liturgico, accolgono scene miniate che si prolungano in fregi vegetali e che comprendono anche parti di figure antropomorfe, legate talvolta a *drôleries*.[153] Sempre in questo vivace arco di tempo, la produzione libraria si allarga a *scriptoria* distinti da quelli della Cattedrale che impiegano codici con nuovi modi compositivi e stilemi. Già nel 1288 lo scriba Vivianus termina la stesura del testo del Salterio Innario della Biblioteca Arcivescovile (ms. 4). Quest'opera contiene iniziali miniate che mostrano caratteristiche proprie della miniatura bolognese.[154] Agli ultimi anni del secolo successivo, intorno al 1393-94, sono databili dieci iniziali ritagliate, oggi quasi tutte in collezioni private, che facevano parte di un gruppo più ampio di diciotto. Lord Dennistoun le aveva acquistate a Lucca dallo Aeschlimann insieme ad altre venti attribuibili con certezza al miniatore bolognese Niccolò di Giacomo, e che provenivano da un codice commissionato per la Certosa dello Spirito Santo di Farneta dal vescovo Niccolò Guinigi[155]. Di questi codici, dispersi con la soppressione dell'ordine nel 1806 e l'alienazione dei suoi beni, rimangono solo alcuni frammenti, ora conservati in collezioni private[156]. Comunque possiamo verificare che le iniziali della collezione Denniston testimonino il livello ed il prestigio non solo della committenza, ma anche dei maestri ai quali è stato affidato l'incarico per la decorazione della

[152] Nella prima metà del XIV secolo l'influenza senese fu molto forte a Lucca, dove erano presenti opere di maestri come Ugolino di Nerio (databile 1320 predella con polittico con *Madonna* già in San Francesco) e Paolo da Siena (databile 1320 il suo *Crocifisso* dipinto del Museo di Villa Guinigi). Ciò era dovuto a presenze forestiere o invii d'opere dalla città senese, secondo il canale privilegiato lungo l'asse della via Francigena. A sostegno dell'asserzione vasariana sulla presenza a Lucca di Duccio di Buoninsegna ed a documentare la penetrazione in città di accenti culturali senesi la presenza lucchese nel 1344 di Francesco di Segna. La fonte di cultura senese più rilevante consiste nel polittico oggi diviso tra il Museo di Villa Guinigi dove oggi si conservano *La Madonna col Bambino* e il *San Giovanni Evangelista*, il *San Bartolomeo e la Maddalena* della Pinanoteca Capitolina di Roma e *La Santa Caterina d'Alessandria* della National Gallery of Art di Washington dell'artista Bartolomeo Bulgarini, opere fra le più antiche dell'artista databili 1340. Inoltre il pittore lucchese Angelo Puccinelli, si era formato a Siena negli anni settanta del Trecento mentre a Lucca si era stabilito Piero d'Angelo della Quercia ed i suoi figli Jacopo e Priamo. Nelle figure dei santi laterali a San Frediano filtrano modelli senesi di Simone Martini. Cfr. A. Tartuferi, *Trecento lucchese*, in *Sumptuosa tabula picta*, cit., pp. 42-63, in part. pp. 44-45; A. De Marchi, *Pittori gotici a Lucca: indizi di un'identità complessa*, *ibidem*, pp. 400-425, in part. pp. 401-403, 406, 413.

[153] *Ivi*, in part. pp. 67-68; C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale*, cit., pp. 26-27.

[154] C. Bozzoli, A. Ducci, *Lucca*, cit., in part. pp. 96-97.

[155] M. Bollati, *La miniatura*, cit., p. 72.

[156] *Ivi*, in part. pp. 66-67.

serie dei corali.[157] Sono stilisticamente ed iconograficamente vicine all'opera di Martino di Bartolomeo.[158]

Nel corso del XV secolo, soprattutto nei decenni di passaggio fra Quattrocento e Cinquecento, la concorrenza del libro a stampa si fece sentire nell'ambito di produzione del manoscritto, dove si affermò la tendenza ad elaborare soluzioni che esaltano la peculiarità del libro miniato. Già in molti codici trecenteschi alla componente decorativa-illustrativa viene riservato uno spazio più ampio, poi il fenomeno aumenta nel secolo successivo: il libro miniato diventa così oggetto raro e prezioso, pronto ad essere donato ad un personaggio illustre. Elementi come stemmi, emblemi, dediche, scritte di possesso, con funzione identificativa dei committenti, li troviamo anche presenti nel Quattrocento nella Biblioteca Capitolare Feliniana, come ci attestano i fondi del Vannuccori e di Anfrione Benedetti[159]. La sempre più importante funzione di prestigio fece assumere al manoscritto miniato funzioni più specifiche, svolgendo la sua azione in un campo più ristretto oltre a perdere quel fondamentale ruolo culturale che aveva avuto in precedenza.[160]

[157] M. Bollati, *La miniatura*, cit., in part. pp. 73, 218.
[158] M.G. Ciardi Duprè Dal Poggetto, *La Miniatura del Trecento*, cit., in part. p. 221.
[159] M. Brunini, *Archivio Storico Diocesano Lucca*, cit., in part. pp. 6-7.
[160] Nel 1410 viene fatto realizzare su commissione dal ricco e colto mercante lucchese Lorenzo Trenta (Lucca, B.S., ms. 3122) al Maestro del Libro d'Ore Boucicaut un messale contenente preziose e raffinate miniature. Sempre di questi anni è la *Leggenda del Volto* Santo (B.A.V., ms. Pal. Lat. 1988), commissionata dai fratelli Rapondi ad un artista francese. Cfr. G. Dalli Regoli, *La miniatura*, cit., pp. 132-133; A. D'Aniello, G. Donati, M. T. Filieri, *Da Castruccio alla rinascita*, cit., in part. pp. 227-229.

Tipologie decorative dei codici miniati

Il presente lavoro di ricognizione delle iniziali e miniature presenti nei manoscritti della Biblioteca Capitolare di Lucca, datati al XIII e al XIV secolo, ha lo scopo di fornire uno strumento di identificazione delle opere miniate e di evidenziarne alcune in particolare.

Tipo 1: iniziali con elementi ornamentali, lettere sintetiche o campite

Sono venti i manoscritti censiti in cui si trovano lettere iniziali di paragrafo decorate (codici 1, 87, 94, 137, 143, 165, 233, 236, 268, 279, 287, 303, 313, 317, 319, 320, 322, 325, 615, Passionario G). Si tratta di iniziali di piccolo e medio formato, miniate con elementi ornamentali tratteggiati di natura vegetale, intrecci di fiori e foglie, motivi di natura architettonica e antropo/zoomorfi (*drôleries*) che abbelliscono le lettere e valorizzano la pagina. L'accostamento nel campo dei colori oro/giallo, rosso/vermiglio, bruno, rosa, porpora, azzurro/blu, verde da risalto al gusto, alla raffinatezza e alla tecnica dei miniatori.[161]

Le aste delle iniziali sono decorate o contengono differenti tralci riempitivi e con ornamenti vegetali negli angoli o nei margini, ma la chiara forma geometrica della lettera non viene compromessa. Forme vegetali più essenziali e meno ingrovigliate di quelle del secolo precedente, sono presenti nei manoscritti presenti nella Biblioteca Capitolare Feliniana. Talvolta negli spazi della pagina, accanto a queste lettere iniziali, sono presenti delle *drôleries*.[162]

[161] G. Dalli Regoli, *La miniatura*, cit., pp. 175-178; G. Dalli Regoli, *Miniatura pisana del Trecento*, cit., pp. 14-15.

[162] (Cfr. schede 1, 9, 12, 14, 17, 20, 30, 32, 34-35, 37-44, 57, 61). In particolare si riportano per il loro importante valore esemplificativo le immagini relative ad alcune iniziali dei codici: numero 1 a c. 286r (Cfr. scheda 1; appendice prima immagini, figura 12); numero 87 a c. 10v (Cfr. scheda 9; appendice prima immagini, figura 15); numero 137 alle cc. 13v, 15r, 284v, 285r/v (Cfr. scheda 14; appendice prima immagini, figure 18, 19, 28, 29, 32); numero 143 alla c. 4r (Cfr. scheda 17; appendice prima immagini, figura 37); numero 165 alle cc. 91r, 104r, 140v (Cfr. scheda 20; appendice prima immagini, figure 41, 42, 43); numero 233 alle cc. 3v, 4r, 35r, 38v, 41v, 46r (2), 49r/v (2), 74r (2), 103r (Cfr. scheda 30; appendice prima immagini, figure 51, 54, 58, 60-61, 63, 65-66, 69-72); numero 236 a c. 10v (Cfr. scheda 32; appendice prima immagini, figura 77); numero 268 alle cc. 157r (2), 227r, 258r/v, 274v (Cfr. scheda 34; appendice prima immagini, figura 80-81, 83-85); numero 287 a cc. 10r (2), 33v, 153v, 191r (Cfr. scheda 37; appendice prima immagini, figure 88-89, 90, 98); numero 303 a c. 121r (Cfr. scheda 38; appendice prima immagini, figura 101); numero 313 a cc. 1r, 12r (Cfr. scheda 39; appendice prima immagini; figure 102-103); numero 317 a cc. 92v, 103r, 104r (2), 200r, 201v (2) (Cfr. scheda 40; appendice prima immagini; figure 106-110, 112-113); numero 325 a cc. 7v, 52r (Cfr. scheda 44; appendice prima immagini; figure 116, 119); Passionario G a c. 49v (Cfr. scheda 61; appendice prima immagini; figura 142).
Cfr. anche O. Pächt, *La miniatura medievale*, cit., pp. 143-144.

Tipo 2: iniziali geometrizzanti

Il codice 1 ci mostra diversi esempi di lettere iniziali miniate che hanno caratteristiche forme geometriche. Il codice preso in questione è una Bibbia di grande formato di metà Duecento, contenente una parte dell'Antico Testamento.[163]

Di particolare interesse decorativo sono anche alcuni esempi di iniziali geometriche in cui sono presenti figure sacre e profeti o scene animate.[164] Una C geometrica abitata a c. 2r rappresenta due vescovi vicini fra di loro: sono san Cromazio e l'allievo ed amico san Eliodoro, vescovo di Altino. Anche nella Bibbia di Calci del XII secolo, opera monumentale in quattro volumi, troviamo la figura di un profeta come protagonista: è il caso di San Paolo, rappresentato a c. 209r del quarto volume all'interno di un'iniziale geometrica abitata P[165]. Nella Bibbia 1 lucchese è presente una E geometrica istoriata (a c. 155r) facente parte dell'incipit "*Et factum est"* del Libro di Giona. Raffigura il profeta che si vuole sottrarre al mandato divino. L'iniziale contiene, nelle due strutture in cui è suddivisa, due scene. Nella parte superiore troviamo la mano destra di Dio che invita Giona ad andare a predicare a Ninive; nella parte inferiore il profeta tenta di salpare a Tarsis con una nave per sfuggire al volere del Signore. La rispondenza fra il settore di cerchio da cui fuoriesce la mano di Dio, quasi provenisse dalla stessa volta celeste, e il profeta Giosuè, si ritrova in una E geometrica della Bibbia 386 a c. 58v della Biblioteca Palatina di Parma, rappresentante il colloquio di Giosuè con Dio. Un'analoga E iniziale si trova a c. 171v della Bibbia 1 di Lucca, nell'*incipit* del Primo Libro dei Maccabei. Nell'iniziale è raffigurata la battaglia dei Maccabei contro i nuovi regnanti d'Israele che volevano instaurare, anche forzatamente, culti religiosi ed usanze pagane nel loro paese. Questa scena è rappresentata nel corpo inferiore della lettera, la parte superiore è invece occupata dall'immagine del generale, Giuda Maccabeo, con corazza ed

[163] (Cfr. scheda 1; appendice prima immagini; figure 3-4, 9) cc. 105, 135r, 198r.
[164] (Cfr. scheda 1; appendice prima immagini; figura 1, 5, 8, 10).
[165] G. Dalli Regoli, *Per una storia del libro illustrato*, cit., in part. pp. 524-527.

elmo, che guida la rivolta. La I geometrica abitata a c. 206v, *incipit* del secondo Vangelo, raffigura invece il leone, simbolo dell'evangelista Marco, seduto sul capo della lettera. Quest'iniziale sembra ricordarci un'antica colonna. Tuttavia il simbolo leonino esprime anche il significato di maestà e potenza (tratto quest'ultimo sottolineato soprattutto dalla coda alzata)[166] e i concetti di sapienza e di pace. La colonna è inoltre espressione delle salde fondamenta su cui si fonda e si sostiene la Chiesa. L'elaborazione di componenenti figurali rappresentanti profeti, apostoli, ed altri personaggi biblici - come figure introduttive che affiancano l'iniziale - sono contenute o vi si siedono sopra, precedendo o seguendo il testo cui si riferiscono, la ritroviamo anche in una Bibbia, il *Manoscritto Palatino 3-5* della Biblioteca Vaticana[167]. Il codice fu acquistato alla fine dell'XI secolo per il convento di San Magno di Füssen. Qui un San Paolo a tutta pagina precede il settore delle *Epistole paoline* imponenendosi però all'attenzione del lettore più come oggetto di venerazione che come immagine grafico-verbale. Nella più tarda Bibbia di XIII secolo, la *Palatina 386* della Biblioteca Palatina di Parma, l'insieme grafico-verbale segna invece l'inizio del Libro del *Levitico*. Testo ed immagine qui si integrano meglio. La lettera-supporto, il dialogo fra Mosè e Dio, evidenziato dalla mano tesa di Mosè e di quella divina che gli consegna una tavoletta, sono elementi che si integrano bene fra di loro. Ancora alcuni elementi figurati ci introducono come nella Bibbia 1 di Lucca, il tema di Giuda e della rivolta dei guerrieri Maccabei.

Nelle diverse iniziali della Bibbia 1 di Lucca, contrassegnate da colori caratterizzati da una fresca e variata cromia, Marco sembra ispirarsi, almeno nella rappresentazione abbastanza semplificata delle scene, ai modi del fratello Bonaventura, quali ci appaiono nel celebre dossale del 1235 con san Francesco e storie della sua vita conservato nella chiesa di Pescia[168].

[166] A. M. Ducci, *Temi e motivi d' ispirazione classici*, cit., in part. p. 29.
[167] G. Dalli Regoli, *La miniatura* cit., pp. 140-141.
[168] C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale Lucca*, cit., pp. 25-26.

Tipo 3: iniziali arabescate

Sette sono i manoscritti censiti (codici 3, 87, 88, 94, 143, 146, 599) che presentano esempi di iniziali miniate ad *arabesque*. Questa tipologia di iniziali è caratterizzata da elementi geometrici[169] a forma di cuore o foglie, talvolta uniti a motivi intrecciati o a fregi vegetali[170], di colore rosso, nero o bruno[171]. Gli intrecci floreali e decorativi uniti a tralci vegetali sono componenti essenziali delle iniziali ad *arabesque*[172]. Ciò si evidenzia nella compressione del carattere dei fiori o delle decorazioni come tali, il ruolo del tralcio viene ad essere quello di un supporto e l'essenza dell'arabesco come ornamento a tralci vegetali si attenua all'occhio dell'osservatore[173], fino ad essere non più riconoscibile.[174]

Le cause di sviluppo dell'arabesco nell'arte sono molteplici: il portato delle popolazioni nomadi con il loro gusto per un'arte astratta e decorativa e la proibizione di raffigurare l'immagine divina ed umana all'interno delle moschee, gli interessi per gli esempi di decorazione greco-romana-bizantina, ripresi poi dalle espressioni artistiche delle popolazioni turche. L'arabesco si diffonde dall'arte classica per raggiungere l'arte islamica e ritornare in Occidente influenzando molto arte romanica, gotica e rinascimentale. Ciò si può notare anche nelle iniziali contenute nella Biblioteca Capitolare Feliniana, il cui ambito di provenienza è per la maggior parte lucchese (codici 87, 88, 599) ma anche transalpino (codice 143) o bolognese (codice 146).[175]

---

[169] Questi motivi geometrici sono impiegati soprattutto nella produzione tessile (tappeti e tessuti) e in quella ceramica. Cfr. I. Quaroni, *The Butterfly Effect*, "Lobodilattice", 3 (2009), pp. 1-5.

[170] J. Alexander, *Scribi e artisti: l'iniziale arabesque*, cit., in part. pp. 171-172, 178-179.

[171] Si riportano alcuni degli esemplari più significativi nei codici: numero 87 alle cc. 2v, 7r (Cfr. scheda 9; appendice prima immagini; figure 13-14), numero 88 a c. 60r (Cfr. scheda 10; appendice prima immagini; figura 16), numero 143 alla c. 3r (Cfr. scheda 35; appendice prima immagini; figure 17), numero 599 alle cc. 26v, 41v, 138v, 154v (Cfr. scheda 54; appendice prima immagini; figure 122-125).

[172] I particolari elementi foliati e che compongono il tralcio, sono indicativi della possibile origine anglosassone o in zone della Francia del Nord di questa tipologia d'iniziale. Cfr. *Ivi*, in part. pp. 171-172, 178-179, 183-184, 186.

[173] A. Riegl, *Problemi*, cit., in part. p. 257.

[174] *Ivi*, in part. pp. 256-264.

[175] Il pensiero arabo influenza con i suoi trattati di astrologia, medicina e matematica il mondo delle Scienze e delle Lettere, mentre il piacere per i ricchi tessuti composti da motivi orientaleggianti si diffonde presso le corti. Oreficerie, tessuti e tappeti continuano ad affluire in Occidente. Cfr. I. Quaroni, *The Butterfly*, cit., pp. 1-5.

Tipo 4: iniziali filigranate

Quattordici manoscritti (codici 138, 139, 143, 146, 177, 207, 287, 600, 615, 616, 617, 626, Passionario G) presentano esempi di iniziali miniate filigranate. Questa tipologia di iniziali, di vario formato, si caratterizza per il corpo tozzo rosso o blu, filigrane rosse o seppia commiste talvolta a motivi vegetali. Negli occhielli le filigrane si dispongono su fondo colorato, colorato molte volte di giallo. Talvolta sono più evidenti, come possiamo vedere da alcuni giochi vibranti di filamenti, ed evidenziano un vocabolario ornamentale di linee più libero. Alcune volte l'elemento decorativo si evidenzia meno esternamente ed è maggiormente protagonista nel corpo della lettera dove si forma grazie a motivi vegetali. Sono prevalenti quattro o cinque colori, giallo, rosso, blu, bruno o bianco più evidenti, alternati in modo regolare, come esige questo tipo d'iniziale[176]. Le iniziali più grandi hanno terminazioni vegetali a pennello blu e gialle[177].

Le iniziali filigranate obbediscono a delle regole. Sono ancora presenti anche se in misura ridotta, come si può anche vedere negli esempi posteriori presentati di XIII e XIV secolo della Biblioteca Capitolare Feliniana, degli elementi provenienti dal mondo vegetale. C'è però una maggiore tendenza verso un certo astrattismo. L'abbandono progressivo della terza dimensione a partire dal XII secolo, comportò un vocabolario ornamentale rivolto più verso motivi come legni, cerchi, croci rappresentati in un modo geometrico più libero. Sulle carte dei codici in cui sono presenti, è presente anche una certa trasparenza: il cumulo di reti di diversi e vibranti filamenti, non produce una densità di luce ma la scrittura lascia intravedere il suo peso e la pergamena il suo ruolo sullo sfondo delle carte. Per quanto riguarda il soggetto possiamo evidenziare il carattere di complementarietà fra l'iniziale dipinta e la lettera

[176] M. P. Stirnemann, *Fils de la vierge. L'initiale á filigranes*, cit., in part. pp. 58-59.

[177] Si riportano alcuni degli esemplari più peculiari presenti nei codici: numero 177 alle cc. 2r, 24v, 179v, 190v, 229r (Cfr. scheda 21; appendice prima immagini; figure 44-48), numero 207 a c. 21r (Cfr. scheda 22; appendice prima immagini; figura 49), numero 600 alle cc. 47r, 61r, 106v, 126v, 138r (Cfr. scheda 55; appendice prima immagini; figure 127-132), numero 615 alle cc. 35r, 45v, 195v (Cfr. scheda 57; appendice prima immagini; figure 133-135), numero 616 alle cc. 268v, 313v, 338v (Cfr. scheda 58; appendice prima immagini; figure 136-138), numero 617 alle cc. 29v, 40v, 46v (Cfr. scheda 59; appendice prima immagini; figure 139-141).

filigranata. La prima si lascia trasformare da alcuni ornamenti: le aste si trasformano in elementi animali o vegetali, la sua struttura si confonde fra campo e sfondo, i filamenti laterali ad antenna nei margini tendono a farla inquadrare in pieno nella pagina. L'ornamento filigranato d'altronde interviene regolarmente su ogni fessura in cui si imbatte, affermando la struttura ed il *ductus* della lettera: su parti di congiunzione, su campi chiusi o aperti, confini d'iniziali o del testo. Le terminazioni delle iniziali filigranate che fuoriescono nei margini creano una cadenza ritmica ed armonica con gli altri elementi d'apparato. L'alternanza regolare dei colori, in numero di due, tre o anche quattro tipi, è un principio fondamentale del canone dell'iniziale filigranata. La scelta dei colori è condizionata dai tempi e da considerazioni estetiche, gerarchiche, tecniche e finanziarie. L'accostamento dei colori rosso e blu viene preferito verso il XII secolo, poi nel terzo quarto abbiamo anche una diversa gamma di colori che può includere il verde ed il marrone scuro (e più raramente il violetto o il bruno violaceo) o anche il rosso e il blu. Poco dopo sono diffusi decorazioni zoomorfe e floreali. Nel XIII secolo era diffusa l'alternanza rosso (colore diffuso per manoscritti di lusso) o blu (colore diffuso nei manoscritti d'origine parigina). A partire dal secondo quarto del XIII secolo anche un blu grigiastro. Verso il terzo quarto del XIII secolo anche il colore violetto viene usato nelle iniziali dei manoscritti[178].

[178] M. P. Stirnemann, *Fils de la vierge. L'initiale á filigranes*, cit., in part. pp. 58-59. Per un più dettagliato confronto fra iniziale dipinta e lettera filigranata vedere anche gli esempi realizzati a Parigi, città molto importante per gli stili che furono creati fra il 1140 ed il 1314.

Tipo 5: iniziali figurate

Sei sono i manoscritti censiti (codici 1, 137, 233, 268, 600, Passionario G) che presentano iniziali miniate figurate, ovvero lettere iniziali che comprendono figure animate o parti di esse che ne diventano elementi integranti. È un tipo di iniziale specificamente antropomorfa, puramente figurativa.[179]

Nella Bibbia 1 l'asta verticale di una T, a c. 2r, è rappresentata da un telamone: un uomo con le spalle abbassate e mani appoggiate sulle ginocchia, esprime lo sforzo fisico del sostenere la parte orizzontale della lettera (Cfr. scheda 1; appendice prima immagini; figura 2). Una rappresentazione simile la ritroviamo in un'iniziale figurata antecedente, di XII secolo, presente nel Passionario P. Abbiamo a c. 45r una T formata da una cariatide: una donna con le mani alzate che sostengono un'anfora sulla sua testa.[180] Un telamone è anche presente nella Bibbia di Calci (c. 143): l'unica variante è che questo personaggio tiene con una sola mano l'asta orizzontale dell'iniziale[181]. Nel codice 1 di Lucca, a c. 161v, un piccolo uccello in volo forma il tratto centrale della lettera T, mentre becca l'altra asta orizzontale dell'iniziale (Cfr. scheda 1; appendice prima immagini; figura 6). Una particolare A rubricata del manoscritto 1 mostra due volatili con i capi intrecciati. Con questa azione formano i tratti del perimetro esterno della lettera. Particolari elementi floreali a forma di fregi intrecciati completano il restante contorno della lettera (Cfr. scheda 1; appendice prima immagini; figura 7).

Il manoscritto 137, contenente i testi giuridici delle *Decretales* di Gregorio IX e delle *Novissime* di Innocenzo IV, ci propone digressioni, estensioni, variazioni alla lettura del testo. Volti umani o animali che si originano dalla diramazione di parti di corpi di esseri fantastici o da elementi classici. È ciò che vediamo alle cc. 228v e 256r. Anche nel codice 287 troviamo

[179] O. Pächt, *La miniatura medievale: un'introduzione*, Torino 1987, p. 58.
[180] A.R. Calderoni Masetti, *Il Passionario P*, cit., in part. pp. 501-505.
[181] G. Dalli Regoli, *Miniatura a Pisa*, cit., in part. pp. 38-43.

esempi simili. A c. 199r viene raffigurato il volto e parte del corpo di un ecclesiastico, vestito con un abito liturgico verde smeraldo. Invece a c. 207r il volto di un monaco, identificabile per la tonsura e di cui si intravede parte dell'abito, completa la lettera iniziale M ponendosi sull'asta centrale (Cfr. schede 14, 37; appendice prima immagini; figure 24-25, figure 99-100). Sempre nel codice 137, troviamo religiosi o laici amministratori della giustizia con in mano opere librarie che indicano con le proprie mani. Tra gli esempi di personalità ecclesiastiche se ne possono ammirare due: uno con papa Innocenzo IV, mentre l'altro con un monaco. Nel primo caso il pontefice è seduto su uno sgabello sostenuto inferiormente da un uomo, nel secondo caso invece il corpo inferiore del monaco si intreccia con elementi vegetali. Un analogo caso dell'iniziale con papa Innocenzo IV, la ritroviamo nel manoscritto 2648 a c. 80r, dove un telamone sostiene il pavimento su cui è raffigurato un profeta[182]. Invece nel codice 236 a c. 10v abbiamo un giudice ecclesiastico. Questo personaggio tiene la mano destra rivolta verso testo. Inoltre è vestito con un abito della moda del tempo ed ha nella mano sinistra il proprio copricapo (Cfr. schede 14, 32; appendice prima immagini; figure 27, 30, 74).

Tre interessanti iniziali mettono ancora una volta in risalto il mondo antropomorfo: sono contenute nel manoscritto 233. A c. 34v un cervo forma l'asta esterna della lettera Q mentre a c. 49r due animali costituiscono parte integrante delle due piccole iniziali figurate **(**Cfr. scheda 30; appendice prima immagini; figure 56, 64).

Altre due iniziali figurate si collegano fra loro per il modo in cui sono rappresentate. È il caso di due iniziali I, rispettivamente nel codice 268 a c. 250v e nel codice 325 a c. 28v. Contengono un groviglio di elementi floreali in cui si può intravedere il volto e parti del corpo di figure umane. Si può notare la vivacità decorativa e cromatica, anche per la presenza delle *drôleries* all'esterno delle iniziali (Cfr. schede 34, 44; appendice prima immagini; figure 82, 117).

[182] M. Paoli, *Miniatura duecentesca lucchese*, cit., in part. pp. 191-193.

Un esempio di iniziale figurata, in stretta connessione con il testo, è la A del codice 600 a c. 1r. Il messaggio figurato dell'iniziale presente in questo codice di XIII secolo è esplicitato dal testo che contiene la frase profetica *Aspiciens a longe*, "Guardando da lontano". La presenza di una protome animale, che sembra ricordare una maschera, è importante perchè essa funge da sostegno e guida alla lettera ed alla lettura (Cfr. scheda 55; appendice prima immagini; figura 126). Un'analoga A. lettera-*incipit*, con una protome animale che sembra ricordarci una maschera, è raffigurata nella Bibbia del 1168 a c. 99r di Pisa[183].

Il manoscritto noto come Passionario G, una raccolta delle Vite e del martirio dei santi, ci presenta un interessante esempio di iniziale figurata. Per l'introduzione della passione di san Giacomo, a c. 134r, la lettera iniziale A figurata è costituita da un'aquila che, tramite il becco ed una zampa, si intreccia con il corpo di un pesce (Cfr. scheda 61, appendice prima immagini, figura 143).

[183] G. Dalli Regoli, *Miniatura a Pisa*, cit., in part. pp. 32-35.

Tipo 6: iniziali abitate

Diciassette manoscritti censiti (codici 1, 137, 143, 146, 165, 233, 236, 268, 279, 287, 303, 313, 317, 322, 325, 372, Passionario G) presentano esempi di iniziali miniate del tipo abitato. Sono iniziali che danno un complemento significativo per il contenuto del testo. Il corpo di questa tipologia di iniziali fa da supporto, scenario e spazio vitale per la rappresentazione figurata[184].

Il manoscritto 137, contenente alcuni libri giuridici, mostra diversi esempi di lettere iniziali abitate. Alle cc. 83r, 94r, 284r e 285v abbiamo la raffigurazione di alcune teste e mezzi busti di ecclesiastici e giuristi. I personaggi guardano verso il testo con gli occhi spalancati e dilatati, oltre ad avere le mani in posizione indicante. Concentrano bene l'attenzione del lettore e dello studioso che si trova fra queste righe. Queste iniziali sono realizzate con una cornice blu, fregi rosa o rosso vermiglio con la struttura delle lettere in colori simili. Anche nel manoscritto 317 alla c. 191r è presente un esempio di questi personaggi, che danno maggiore vivacità narrativa, grazie anche alle particolari forme di fregi e alla presenza di *drôleries*[185].

Analoghi esempi figurati li ritroviamo nel codice 236 alle cc. 10v (2), 11r (2). L'uso dell'oro alternato al blu per le cornici e l'uso di impasti cromatici più vivi per il perimetro delle lettere e per gli elementi vegetali contraddistinguono questi due codici.[186] Il codice lucchese 236, collegabile alla Bibbia del Seminario pisano di Santa Caterina[187] (mss. 188-189), contiene tracce di elementi bolognesi, che possono essere colti soprattutto nelle iniziali abitate presenti nel manoscritto di Pisa alle cc. 118r e 149v.[188]

---

[184] *Ivi*, p. 76.
[185] (Cfr. scheda 14, 40; appendice prima immagini; figure 20, 21, 26, 31, 104). G. Dalli Regoli, *Miniatura pisana del Trecento*, Pisa 1963, p. 14.
[186] (Cfr. scheda 32; appendice prima immagini; figure 75-79).
[187] G. Dalli Regoli, *Miniatura pisana*, cit., pp. 14-15.
[188] *Ibidem*.

Colori ancora più vivi ed accesi li ritroviamo nel codice 287 alle cc. IVv, 34r, 37r, 58r, 100r, 191r. I personaggi rappresentati, quasi tutti a mezzo busto, sono sempre vescovi, monaci o giuristi[189].

Si riportano gli esempi del codice 137 a c. 286r e del codice 317 alla c. 76v. In questo ultimo caso sono presenti anche delle *drôleries*: le vediamo in corrispondenza dei personaggi indicanti il testo.[190] Quest'ultimo codice presenta, rispetto ai codici sopra menzionati, qualche diversità ed è più vicino alla Bibbia pisana in due volumi conservata nel Seminario pisano di Santa Caterina (mss. 188-189)[191]. Lo stile severo, presente nei codici lucchesi 137, 287, 313, 319, 322, risulta attenuato invece nel 317, che presenta qualche diversità rispetto ai precedenti ed è il più vicino alla Bibbia di Santa Caterina, così come anche il gusto arcaizzante espresso per esasperati ritmi lineari e sentiti contrasti luministici, che cede ad una più tenue intenzione narrativa. In tutte le tipologie d'iniziali del gruppo lucchese la gamma cromatica è prevalentemente circoscritta alle fondamentali tonalità dell'azzurro cupo e dell'arancione, mentre nel codice pisano la scelta dei colori è più varia[192].

Altri due esempi di iniziali evidenziano importanti elementi figurati. È presente nel codice 143, alla c. 3r, l'immagine di papa Bonifacio VIII. Vestito in rosso e seduto, amministra la giustizia in qualità di vescovo di Roma. Nel codice 233 a c. 4v è presente all'interno dell'iniziale F il busto di Cristo. Sempre la stessa lettera la troviamo come iniziale nel codice 137 alla c. 4v: vi è un monaco con un libro spalancato che vuole portare chi sta davanti al testo della pagina a prestare attenzione alla lettura. Uno stelo vegetale scende nella parte inferiore della pagina e termina con volute e foglie frastagliate, dove un cardellino, becca una

[189] (Cfr. scheda 37; appendice prima immagini; figure 86, 91-94, 97).
[190] (Cfr. scheda 14, 40; appendice prima immagini; figure 33, 105).
[191] C. Balbarini, *L'inferno di Chantilly: cultura artistica e letteraria a Pisa nella prima metà del Trecento*, Roma 2011, pp. 35-36; C. Balbarini, *Miniatura a Pisa nel Trecento: dal Maestro di Eufrasia dei Lanfranchi a Francesco Traini*, Pisa 2003, p. 11.
[192] G. Dalli Regoli, *Miniatura pisana*, cit., in part. pp. 14-15.

spiga. È chiaro il preciso richiamo alla Passione di Cristo visto che questo volatile predilige elementi vegetali aculeiformi[193].

In alcuni manoscritti in cui sono presenti iniziali abitate, possiamo vedere gli animali che sono protagonisti delle iniziali: è il caso del codice 233 alle cc. 4v, 34v, 35r, 38v, 42r.[194]

Casi simili, ma in cui talvolta l'elemento zoomorfo si fa intravedere fra i grovigli vegetali, sono quelli del manoscritto 325 alle cc. 7v (2), 28r, 238v (2)[195].

[193] (Cfr. schede 17, 30; appendice prima immagini; figure 22, 36, 52).
[194] (Cfr. scheda 30; appendice prima immagini; figure 53, 55, 57, 59, 62).
[195] (Cfr. scheda 44; appendice prima immagini; figure 114-115, 118, 120-121).

Tipo 7: iniziale metamorfica

Il codice 1 presenta un esempio di iniziale miniata metamorfica[196], un'originale tipologia medievale che segue il principio della metamorfosi caleidoscopica, un processo formativo nel quale in una lettera si attua la rappresentazione di un *perpetuum mobile*: alla c. 286r viene raffigurato un drago dalla cui fauci fuoriescono fregi vegetali che, diramandosi simmetricamente nella parte sottostante o viceversa raggiungendo essi stessi superiormente la bocca dell'animale, formano il corpo della lettera[197]. L'ambivalenza della forma e dei movimenti, evidenziati dall'autore di questa iniziale, sono premesse inevitabili della costruzione caleidoscopica[198]. Anche in otto manoscritti di XII secolo, sono presenti esempi di iniziali miniate metamorfiche (codici 38, 42, 85, 602, 603, 614, Passionario C). Sono diversi gli esempi, solitamente con animali in trasformazione. È il caso di alcune iniziali del codice 42 alle cc. 19r e 42r: un animale sembra ingoiare un altro animaletto, i loro corpi si intrecciano, nella parte iniziale e terminale. Esempi simili appaiono nel manoscritto 85 alle cc. 66v, 128v. Questi codici, di probabile origine lucchese, dimostrano la presenza di questa tipologia decorativa anche a Lucca. I più antichi manoscritti del Fondo Calci della Biblioteca Laurenziana di Firenze presentano nel manoscritto 14 a c. 7v, un'iniziale metamorfica D composta da un quadrupede ed un pesce che combattono e che, contorgendosi nella lotta, formano il corpo delle lettera. Ciò ci conferma la diffusione anche in un'altra città toscana di questa particolare tipologia decorativa nel Medioevo[199].

[196] La definizione della tipologia proviene dagli appunti del corso di Storia della Miniatura di Valerio Ascani.
[197] O. Pächt, *La miniatura medievale*, cit., in part. pp. 155-156.
[198] (Cfr. scheda 1; appendice prima immagini; figura 11).
[199] G. Dalli Regoli, *Miniatura a Pisa*, cit., in part. pp. 24-26.

Tipo 8: iniziali istoriate

Tre manoscritti (codici 143, 233, 236) presentano iniziali miniate istoriate, ovvero lettere iniziali nelle quali sono presenti scene che raccontano un evento. Il corpo della lettera fa da cornice alla storia narrata.[200]

Si riportano tre esempi peculiari. Il primo si trova nel codice 143 a c. 82v. Un uomo e una donna sono uniti in matrimonio da un ecclesiastico. Nel codice 233 a c. 50r abbiamo invece protagonisti un giudice mentre amministra la giustizia. Infine un'iniziale istoriata del codice 236 alla c. 1r rappresenta l'*Annunciazione*, con le figure dell' Angelo Gabriele, di Maria e al centro in un clipeo lo Spirito Santo, i cui raggi raggiungono la Vergine (Cfr. scheda 32; appendice prima immagini; figura 73).

Un'iniziale istoriata presente in un *Antifonario* trecentesco dell'Opera del Duomo di Pisa si può collegare al tema della trasmissione del messaggio divino, presente nel codice capitolare 236 di Lucca. Qui è rappresentata la *Resurerrezione di Cristo*. È il momento in cui le tre Marie, anch'esse come Maria nell'*Annunciazione* lucchese, sono raggiunte dal messaggio divino dell'angelo, il cui gesto collega il sepolcro vuoto e la sparizione del corpo con la resurrezione di Cristo. In questa grande lettera A, contenente tralci e fogliami, non è presente la barra orizzontale, giacchè i cantori del coro cui il codice era destinato, non dovevano avere difficoltà nel ricordare l'antifona <<*Angelus domini descendit de celo…*>>.

[200] *Ivi*, p. 76.

Tipo 9: miniature a tutta pagina o a settore di pagina con o senza cornice

Quindici manoscritti (codici 137, 138, 146, 165, 233, 236, 268, 287, 313, 317, 319, 320, 322, 325, Ms. Tucci Tognetti) contengono miniature che occupano la pagina intera oppure una sezione minore di essa, illustrando una scena o un concetto. La cornice in cui talvolta viene contenuta questa tipologia di iniziale fa da contenitore e spazio scenico per la rappresentazione miniata.[201]

Fra le più rappresentative vi sono alcune miniature a sezione di pagina con cornice rappresentanti la *Trinità*. La prima *Trinità* presa in analisi è quella del codice 137 alla c. 4v. Gesù in croce, all'interno di un clipeo sorretto da due figure alate ai margini e da Dio Padre al centro, ha intorno a sè la rappresentazione dei simboli dei quattro Evangelisti, con in mano il Vangelo. In fondo a questa pagina è presente un cardellino, simbolo della Passione di Cristo.[202] Un'altra analoga *Trinità*, presente nel codice 138 alla c. 2r, si differenzia dalla precedente per essere stata realizzata su uno sfondo in cui viene usato anche l'oro, oltre ad altri colori come arancio, rosa, bruno, blu[203] Una terza *Trinità*, realizzata su sfondo dorato, nel codice 287 a c. IVv, vede protagoniste le persone divine (con il Padre che sostiene il Cristo crocifisso) con accanto Maria e san Giovanni (intercessori), come durante la Passione **(**Cfr. scheda 37; appendice prima immagini; figura 87). Un puntuale parallelo è costituito dall'analoga soluzione strutturale ed iconografica della *Trinità* con la traduzione del Cristo *patiens* bizantino in forme di probabile derivazione giuntesca presente nel codice 59 della Biblioteca Capitolare di Piacenza ed inoltre un confronto è possibile anche con la *Trinità* e *Santi* del Manoscritto 2654 a c. 318 della Biblioteca Statale di Lucca[204].

[201] O. Pächt, *La miniatura medievale*, in part. p. 155-156; M. Camille, *Image on the Edge. The Margins of Medieval Art*, Tottenham 1992, in part. pp. 11-55, 100; M. Camille, *The Gothic Idol: Ideology and Image-Making in Medieval Art*, Cambridge 1989, in part. pp. 1-24.
[202] (Cfr. schede 14; appendice prima immagini; figura 17).
[203] (Cfr. scheda 15, appendice prima immagini; figura 34).
[204] M. Paoli, *Miniatura duecentesca lucchese*, cit., in part. pp. 194-196. Va sottolineato inoltre che il lucchese Bernardo Lanfredi era podestà di Piacenza nel 1275.

Alcune miniature a sezione di pagina con cornice raffigurano la celebrazione di matrimoni o funzioni liturgiche. È il caso del codice 137 alla c. 202r, con una scena di un matrimonio (in fondo alla carta è presente, con un significato non chiaro, un demone ghignante). In due miniature a sezione di pagina con cornice su sfondo rosa e blu a quadri abbiamo esempi analoghi: è il caso del codice 268 alle cc. 157r e 227r. Particolari esempi di strutture architettoniche rosa su archi blu e dorati, completati dalla presenza di elementi floreali, si contraddistinguono per la lucentezza dei colori nel codice 287 alla c. 100r. La scena di un matrimonio ricorre anche nel codice 317 alla c. 92v. Qui sono usati colori meno accesi[205].

Nel codice 146 alle cc. 122v e 123r troviamo la rappresentazione di due *Alberi consanguinitatis et affinitatis* che riguardano i rapporti che si originano nella famiglia attraverso i legami di sangue e l'unione in matrimonio. Troviamo raffigurati medaglioni con le scritte relative ai gradi di parentela, disposte secondo varie direttrici, in combinazioni circolari prevalentemente basate sul numero quattro[206]. Il diagramma diventa simile ad un albero. La rappresentazione diventa non solo più capace di parlare agli occhi del corpo, ma anche più adatta a suscitare immediatamente intorno a sé una catena di associazioni e di suggestioni, che riattivano un patrimonio di memoria culturale[207]. Tralci vegetali si avvolgono su sè stessi, isolando le figure entro cerchi ed ellissi. La tavola della consanguinità evidenzia un uomo nel pieno delle sue forza fisiche e della sua maturità, con in capo una corona. Le ramificazioni vegetali che impugna con saldezza, incorniciano due volti in medaglioni: sono un sole ed una luna, simboli degli elementi maschile e femminile[208].

[205] (Cfr. schede 14, 34, 37, 40; appendice prima immagini; figure 22, 80-81, 94-95, 106).
[206] L'uso di diagrammi e di schemi circolari, che sembra risalire al VI secolo, era molto diffuso nelle scuole , per rappresentare i procedimenti logici e le classificazioni della retorica, ad esempio così da aiutare gli studenti a capire e a ricordare. Schemi analoghi venivano usati per visualizzare i rapporti di consanguineità, che giocavano un ruolo di primo piano nella tradizione giuridica e nel regolare i rapporti interpersonali. I diagrammi potevano essere arricchiti di elementi ornamentali ed inseriti in contesti figurativi. Cfr. L. Bolzoni, *La rete*, cit., Torino 2002, pp. 69-70.
[207] L'albero ha una ricca diffusione sia nell'esperienza comune, sia nei miti, sia nelle leggende, che nell'immaginario collettivo. In particolare ha una notevole presenza nella Bibbia, in passi cui la tradizione esegetica aveva dato particolare rilievo. Cfr. *Ivi*, pp. 68-69.
[208] (Cfr. scheda 19; appendice prima immagini; figure 39-40). L'antico *Arbor consanguinitatis* viene usato per visualizzare un modo di leggere la Bibbia che stabilisce corrispondenze figurali tra Vecchio e Nuovo Testamento. Questi schemi tipologici debbono la loro fortuna al fatto che essi nascono da un incontro fra la tradizione delle scuole e le esigenze della esegesi biblica. Cfr. *Ivi*, pp. 69-70.

Il manoscritto 236 contiene un'animata miniatura a sezione di pagina che raffigura una scena religiosa. A c. 1r troviamo una sequenza di edicole, interrotte al centro da un elemento sopraelevato e da un podio. Qui troviamo seduto Cristo dodicenne che discute con i Dottori delle legge di Gerusalemme, questi ultimi rappresentati in pose animate. Il tutto realizzato con l'uso di colori lucenti e dell'oro[209]. La miniatura a sezione di pagina con cornice del codice 325 alla c. 28v evidenzia una certa luminosità decorativa. Qui abbiamo protagoniste tre scene in una: una persona a letto defunta, il pianto di una donna, la lettura del testamento. La ricchezza di azioni delle scene è ulteriormente alimentata dalla rappresentazione di *drôleries*. Inoltre con queste diverse miniature in un unico contesto, si evidenzia la simultaneità medievale di tempo, spazio, azione[210].

Un altro argomento che troviamo fra queste miniature rappresentate è quello dell'amministrazione della giustizia.

Nel codice 137 alla c. 223v viene rappresentata una miniatura a sezione di pagina con cornice il cui tema affrontato è quello della *cartula accusationis*: un accusato è posto davanti al giudice. Separato da un fregio, si origina un sistema cruciforme che s' insinua negli spazi intercolonnari e prosegue verso il margine inferiore. Qui troviamo un telamone che sorregge una torre, posta sopra di lui, mentre due uccelli fantastici gli beccano le gambe. Due fregi vegetali proseguono ancora più in basso, dove due galli stanno cantando, mentre due cani sono alle loro spalle, fermi[211].

Il codice 287 rappresenta un vescovo accusato da un suo avversario e chiamato a comparire proprio davanti ad un’assemblea. Il miniatore sceglie di rappresentare la perdità dell' autorità del vescovo e la sua messa in accusa di fronte ai membri dell’assemblea. Il vescovo accusato, oltre a perdere la sua autorità, tende ad uscire verso il margine sinistro della miniatura e quindi della carta. Inoltre fa il segno del rifiuto con il palmo della mano destra. La scena,

[209] **(**Cfr. scheda 32; appendice prima immagini; figura 73).
[210] (Cfr. scheda 44; appendice prima immagini; figura 117).
[211] (Cfr. scheda 14; appendice prima immagini; figura 23).

suddivisa da degli archi in tre parti, tende ad essere statica e perde la sua staticità soltanto con il gesto della mano da parte del vescovo accusato. In un esemplare delle *Decretali* di tradizione romana-umbro di fine Duecento conservato a Siena, la reazione del rifiuto da parte del vescovo serve da espediente al miniatore per dare movimento alla scena[212]. Il vescovo non è più una figura ieratica, che rappresenta l'autorità della legge, in quanto, in questo caso è lui l'accusato. Nella sua vivacità rompe lo spazio riservato alla miniatura uscendo verso i margini del foglio e al contempo facendo il segno di rifiuto con il palmo della mano destra aperto. La divisione della scena in tre parti tramite una struttura architettonica a tre archi, propria dei codici del primo stile bolognese nel Trecento, rafforza la staticità della scena, rotta solo dalla mossa del vescovo accusato. Nel codice 287 lucchese è visibile a c. 171r un vescovo, si presume papa Gregorio IX, con monaci, sacerdoti e laici in ginocchio e in piedi. Ha ancora la mitra bianca ed il mantello rosso. La scena avviene sotto la stessa struttura architettonica tripartita[213].

Ancora nel manoscritto 287, a c. IVv, abbiamo una scena giuridica: papa Gregorio IX, che vestito in rosso consegna le Decretali a dignitari ecclesiastici. Questa tipologia si caratterizza a livello cromatico per l'uso dell'oro[214].

Il tema della legge e della sua applicazione viene raffigurato nel codice 233 a c. 3r all'interno di una cornice. Papa Bonifacio III promulga le leggi, e la scena è divisa in due metà dalla spada di un soldato. A destra lo stesso papa oppure un vescovo consegna le leggi. Nei margini delle carte si trovano più *drôleries*. Nel manoscritto 268 a c. 250v in una cornice, un vescovo con il pastorale, simbolo del potere episcopale, sta emettendo una condanna. È affiancato dai suoi dignitari e di fronte ha degli ecclesiastici[215].

[212] M. Pavon Ramirez, *Le miniature al libro II*, cit., pp. 58-78.
[213] (Cfr. scheda 37; appendice prima immagini; figure 93, 96).
[214] (Cfr. scheda 37; appendice prima immagini; figura 86).
[215] (Cfr. schede 30, 34; appendice prima immagini; figure 50, 82).

Nel codice Tucci-Tognetti, codice trecentesco della confraternita di S. Croce, sono realizzate tre miniature a sezione di pagina,[216] che ben esprimono la devozione dei fedeli per il Volto Santo[217]. A c. 2r alcuni fedeli pregano ai piedi dell'altare della Cappella della sacra effigie, in atto di adorazione. Il diacono Leboino viene ritratto mentre narra la leggenda. A c. 5r si ha la rappresentazione della processione mensile che tenevano i membri della Confraternita a Lucca: superiormente gli Anziani ed inferiormente il pubblico con gli uomini, le donne ed i bambini. Gli Anziani indossano il copricapo ed un abito con i bordi di ermellino. L'ultima miniatura, a c. 6r, rappresenta l'ingresso della processione nella cattedrale di S. Martino. Si caratterizza per il procedimento usato, tipicamente medievale: viene raffigurato simultaneamente l'arrivo del corteo nell' edificio sacro, rappresentato dall'esterno e l'arrivo alla cappella del Volto Santo internamente, come si può notare dal pavimento.[218]

[216] L'ipotesi della riproduzione, il più fedele possibile, dell'attuale aspetto del simulacro del Volto Santo, la ritroviamo nelle miniature presenti alle cc. 2r, 5r, 6r nel codice Tucci-Tognetti (il libro ufficiale della Confraternita del Volto Santo). A proposito S. Martinelli, *La regalità di Cristo. La corona trecentesca del Volto Santo di Lucca nelle note manoscritte di Francesco Maria Fiorentini*, "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz", LIV/3 2010-12, pp. 409-424, in part. pp. 409-410.

[217] Circa dall'inizio del Duecento il Crocifisso del Volto Santo fu investito di una forte connotazione civica. A partire dal secondo quarto del Duecento, inizia la storia del Volto Santo come immagine simbolica della città di Lucca e si assiste al suo assurgere ad immagine pubblica, politica e non solo religiosa anche al di fuori dei propri limiti territoriali. Proprio a partire dal Trecento, cappelle ed altari con immagini del Cristo lucchese o semplici figurazioni simboliche devozionali, spesso complete della riproduzione di particolari accessori del simulacro e dei suoi preziosi ornamenti, compaiono anche in molte città europee, ritornando anche in cicli dipinti o miniati delle storie del Volto Santo, come il libro ufficiale della *Fraternitas Sanctae Crucis* (un'istituzione sorta all'inizio del XIV secolo per promuovere il culto del Volto Santo e con finalità assistenziali). Gli ornamenti, testimoniati già all'inizio del Duecento, sono stati rinnovati alla fine del Trecento e alla metà del Seicento. Cfr. V. Ascani, *Il Crocifisso tunicato di Rocca Soraggio e la diffusione dell'iconografia del Volto Santo di Lucca nella Toscana del Duecento*, in *Il Volto Santo di Rocca Soraggio: storia e restauro*, a cura di V. Ascani, S. Martinelli, E. Rossi, Lucca 2009, pp. 9-18, in part. pp. 15-16; S. Martinelli, *Il Volto Santo* (*scheda*), in *Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento*, a cura di M.T. Filieri, Lucca 2011, pp. 100-101.

[218] (Cfr. scheda 63; appendice prima immagini; figure 144-146).

Schede dei manoscritti (XIII-XIV secolo)

Di seguito si presentano le 63 schede descrittive dei manoscritti appartenenti alla Biblioteca Capitolare Feliniana di Lucca, compresi tra il XIII e il XIV secolo, miniati e privi di decorazione. Le schede sono il risultato del censimento condotto sul patrimonio suddetto e sono presentate ordinate sulla base della collocazione attribuita al manoscritto nella Biblioteca. Il modello di scheda adottato è il seguente:

COLLOCAZIONE

AUTORE/AMBITO

DATAZIONE

MATERIA

CARTE

DIMENSIONI

COMPOSIZIONE DEL CODICE

LEGATURA

NUMERAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

CONTENUTO

DECORAZIONE

Eventuali SINGOLE DECORAZIONI

Scheda 1

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 1

AUTORE/AMBITO: Marco Berlinghieri/Lucca

DATAZIONE: XIII secolo (inizio seconda metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 295

DIMENSIONI: mm 635x420

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita e a penna, in cifre arabe e romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Bibbia* (*Proverbi*, *Apocalisse*) con prologhi e capitula

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 234r, 238v, 243v, 248r, 250r/v, 253r/v, 255v, 256r, 257v, 258v, 259v, 260r, 264v, 279v, 280r, 282r/v, 283v, 285v, 286r/v, 287r.

Iniziali geometriche: cc. 27v, 50r, 75v, 105r, 135r, 145v, 150v (2), 151r, 154v, 159v, 165r, 169r, 170v, 171r (2), 196v, 198r, 207r, 212v, 234r, 250r, 256r, 257r, 258v, 261r, 265r, 282v, 285v, 287r.

Iniziali geometriche abitate: cc. 2r, 3v, 13r, 17r, 51v, 76v, 108r, 111v, 135v, 149r, 154r, 156r, 158v (2), 145v, 151r, 154r, 155r, 156r, 160r, 162r, 169v, 198r, 206v, 214r, 223v, 233v, 238v, 243v, 248r, 252r, 253v, 255v, 256r, 257v, 259v, 264v, 279v, 282r, 283v, 286v.

Iniziali geometriche istoriate: cc. 19v, 28v, 171v, 187v.

Iniziali figurate: cc. 2v, 75v, 108r, 111v, 153v, 154v, 157v, 161v, 163r, 163v, 164r, 211v.

Iniziale abitata: cc. 2r.

Iniziale metamorfica: c. 286r.

Sono presenti delle *drôleries*: cc. 243v, 253v, 256r, 257r, 258v, 259v

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 2r: *C*(*ROMA*), iniziale geometrica abitata piccola (due figure di vescovi), 8 ll.;

c. 2r: *T*(*RIBUS*), iniziale abitata piccola (due volatili), 8 ll.;

c. 2v: *T*(*RES LIBROS Salomonis*), iniziale figurata piccola (uomo che sorregge l'asta orizzontale della lettera), 6 ll.;

c. 3v: *P*(*ARABOLE SALOMONIS*), iniziale geometrica abitata grande (re Salomone), 31 ll. con terminazione nel margine inferiore della pagina;

c. 13r: *V*(*ERBA*), iniziale geometrica istoriata abitata media (re Salomone), 12 ll.;

c. 17r: O(SCULE), iniziale geometrica abitata media (re Salomone), 10 ll.;

c. 19v: *D*(*ILIGITE*), iniziale geometrica istoriata media (re Salomone con altro personaggio), 10 ll.;

c. 27v: *M*(*ULTORUM*), iniziale geometrica piccola, 6 ll.;

c. 28v: *O*(*MNIS SAPIENTIA*), iniziale geometrica istoriata piccola (le virtù della Sapienza), 13 ll.;

c. 50r: *N*(*emo*), iniziale geometrica piccola, 5 ll.;

c. 51v: *V*(*ISIO YSAIE FILII AMOS*), iniziale geometrica abitata media (il profeta Isaia), 11 ll.;

c. 75v: *I*(*EREMIAS*), iniziale geometrica piccola, 6 ll.;

c. 75v: *I*(*EREMIAS*), iniziale figurata media (draghetto) 12 ll.;

c. 76v: *V*(*ERBA IEREMIA*), iniziale geometrica abitata media (il profeta Geremia), 12 ll.;

c. 105r: *E*(*T*), iniziale geometrica piccola, 6 ll.;

c. 108r: *Q*(*UO MODO SEDET*), iniziale geometrica abitata piccola, (personaggio con piccolo volatile a formare asta esterna lettera), 5 ll.;

c. 108r: *E*(*xplorans*), iniziale figurata piccola (draghetto), 5 ll.;

c. 111v: *E*(*XECHIEL*), iniziale figurata media (volatile), 13 ll.;

c. 111v: *E*(*T FACTUM EST*), iniziale geometrica abitata media (il profeta Ezechiele e la visione divina), 11 ll.;

c. 135r: *D*(*ANIhelem prophetam*), iniziale geometrica piccola, 7 ll.;

c. 135v: *A*(*D*), iniziale geometrica abitata (il profeta Daniele), 11 ll.;

c. 145v: *N*(*ON Idem*), iniziale geometrica piccola, 5 ll.;

c. 145v: *V*(*ERBUM DOMINI*), iniziale geometrica abitata media (il profeta Osea), 10 ll.;

c. 149r: *V*(*ERBUM*), iniziale geometrica abitata media (il profeta Gioele), 12 ll.;

c. 150v: *I*(*OHEL*), iniziale geometrica grande, 22 ll.;

c. 150v: *O*, iniziale geometrica piccola, 9 ll.;

c. 151r: *A*(*MOS*), iniziale geometrica piccola, 8 ll.;

c. 151r: *V*(*ERBA AMOS*), iniziale geometrica abitata media (il profeta Amos), 10 ll.;

c. 153v: *I*(*ACOB*), iniziale figurata media (volatile), 17 ll.;

c. 154r: *V*(*ISIO AB DIE*), iniziale geometrica abitata piccola (la visione del profeta Abdia), 10 ll.;

c. 154v: *S*(*ECUNDUM IONAM*), iniziale figurata piccola (pesce con elementi ornamentali), 5 ll.;

c. 154v: *I*(*ONAS*), iniziale figurata piccola (piccolo volatile), 5 ll. con terminazione nel margine inferiore della pagina;

c. 155r: *E*(*T FACTUM EST*), iniziale geometrica abitata media (scene del Libro di Giona), 12 ll.;

c. 156r: *V(ERBUM divini*), iniziale geometrica abitata piccola (il profeta Michea), 9 ll.;

c. 157v: *T*(*Emporibus*), iniziale figurata piccola (piccolo volatile che sostiene l'asta orizzontale della lettera), 6 ll. con occupazione del margine inferiore della lettera;

c. 158v: *N*(*aum*), iniziale geometrica piccola, 9 ll.;

c. 158v: *O*(*NUS NINIVE*), iniziale geometrica abitata piccola (la visione del profeta Nahum), 10 ll.;

c. 159v: Q(*uatuor*), iniziale geometrica, 8 ll. con terminazione dell'asta della lettera al di fuori della colonna sinistra;

c. 160r: *O*(*nus*), iniziale geometrica abitata media (la visione del profeta Abacuc), 11 ll.;

c. 161v: *T*(*Radunt*), iniziale figurata piccola (piccolo volatile che sostiene l'asta orizzontale della lettera), 8 ll.;

c. 162r: *V*(*ERBUM DOMINI*), iniziale geometrica abitata media (la visione del profeta Sofonia), 12 ll.;

c. 163r: *I*(*EREMIAS propheta*), iniziale figurata media (draghetto), 19 ll.;

c. 163v: *I*(*N ANNO*), iniziale figurata media (volatile), 16 ll.;

c. 164r: *A*(*NNO*), iniziale figurata piccola (due volatili che con incrocio dei loro colli formano la lettera), 9 ll.;

c. 165r: *I*(*N*), iniziale geometrica media, 19 ll.,

c. 169r: *D*(*EUS*), iniziale geometrica piccola, 8 ll.;

c. 169v: *I*(*N VERBI DIVINI*), iniziale geometrica abitata piccola (il profeta Malachia), 10 ll.;

c. 170v: *D*(*OMINO*), iniziale geometrica piccola, 8 ll.;

c. 171r: *M*(*ACHABEO*), iniziale geometrica piccola, 8 ll.;

c. 171v: *E*(*T FACTUM EST*), iniziale geometrica istoriata media (guerrieri Maccabei a cavallo), 12 ll.;

c. 187v: *F*(*RATRIBUS*), iniziale geometrica istoriata grande (i fratelli Maccabei), con occupazione della colonna sinistra della pagina;

c. 196v: *S*(*CIENDUM*), iniziale geometrica piccola, 7 ll.;

c. 198r: *M*(*ATHEUS*), iniziale geometrica piccola, 8 ll.;

c. 198r: *L*(*IBER GENERATIONIS*), iniziale geometrica abitata media (*incipit* Vangelo di Matteo), 19 ll.;

c. 206v: *I*(*NITIUM EVANGELII*), iniziale geometrica abitata grande (personaggio su erma in *incipit* Vangelo di Marco), 29 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 207r: *M*(*irate*) iniziale geometrica piccola, 8 ll.;

c. 211v: *P*(*ostilla*), iniziale figurata grande (volatile), 31 ll.;

c. 212v: *L*(*UCASSYRUM ANTIOCENSIS*), iniziale geometrica piccola, 12 ll.;

c. 214r: *Q*(*UONIAM*), iniziale geometrica abitata media (*incipit* Vangelo di Luca), 12 ll. con occupazione del margine inferiore destro della pagina;

c. 223v: *I*(N PRINCIPIO ERAT), iniziale geometrica abitata (santo su erma in *incipit* Vangelo di Giovanni), 24 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della colonna del testo;

c. 223v: *P*(*AULUS SERVUUS*), iniziale geometrica abitata grande (San Paolo), con occupazione della colonna sinistra del testo;

c. 234r: *E*(*pistole*), iniziale geometrica piccola, 6 ll.;

c. 234r: *R*(*omani*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 238v: *C*(*ORINTHII*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 238v: *P*(*AULUUS*), iniziale geometrica abitata piccola (la conversione di San Paolo), 25 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 243v: *P*(*ost*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 243v: *P*(*aulus*), iniziale geometrica abitata grande (San Paolo in *incipit Lettera ai Corinti*), 31 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della colonna della pagina;

c. 248r: *G*(*ALAThE*), iniziale geometrica decorata, 5 ll.;

c. 248r: *P*(*AULUS*), iniziale geometrica abitata grande (San Paolo in *incipit Lettera ai Galati*), con occupazione della colonna destra del testo della pagina;

c. 250r: *E*(*phesii*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 250r: *P*(*AULUS*), iniziale geometrica abitata grande (San Paolo in *incipit Lettera agli Efesini*), 35 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 250v: *P*(*hilippenses*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 252r: *P*(*aulus*), iniziale geometrica abitata grande (San Paolo in *incipit Lettera a Timoteo*), con occupazione della colonna sinistra della pagina;

c. 253r: *C*(*olonses*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 253v: *T*(*hessalonicenses*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 253v: *P*(*AULUS*), iniziale geometrica media (con presenza elemento antropomorfo), 18 ll.;

c. 255v: *T*(*imotheum*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 256r: *A*(*D*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 256r: *P*(*AULUS*), iniziale geometrica abitata grande (San Paolo in *incipit Lettera ai Tessalonicesi*), con occupazione della colonna destra del testo della pagina;

c. 257r: *P*(*AULUS*), iniziale geometrica abitata grande (San Paolo in *incipit Lettera a Timoteo*), con occupazione del margine esterno sinistro della colonna del testo della pagina;

c. 257v: *I*(*Tem*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 257v: *P*(*AULUS*), iniziale geometrica abitata grande (due volatili con colli che si intrecciano), 24 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina,

c. 258v: *T*(*itum*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 258v: *P*(*AULUS*), iniziale geometrica abitata grande (San Paolo in *incipit Lettera a Tito*), 30 ll., con occupazione del testo inferiore della colonna della pagina;

c. 259v: *P*(*AULUS*), iniziale geometrica abitata grande (*incipit Lettera di San Paolo Apostolo a Filemone*), 33 ll.;

c. 259v: *I*(*N*), iniziale decorata media, 11 ll.;

c. 260r: *P*(*HILemoni*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 261r: *M*(*ULTI*), iniziale geometrica media, 12 ll.;

c. 264v: *A*(*CTUS*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 264v: *P*(*RIMUS*), iniziale geometrica abitata media (*incipit Atti degli Apostoli*), 12 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 265r: *L*(*UCAS*), iniziale geometrica piccola, 9 ll.;

c. 279v: *I*(*ACOBUS APOSTOLUS*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 279v: *I*(*ACOBUS DEI*), iniziale geometrica abitata grande (San Giacomo in *incipit Lettera di San Giacomo*), 24 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 280r: *N*(*ON*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 282r: *S*(*YMON PETRUS*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 282r: *P*(*ETRUS APOSTOLUS*), iniziale geometrica abitata media (San Pietro), 16 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 282v: *P*(*ER FIDEM*), iniziale decorata piccola, 6 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 282v: *S*(*IMON PETRUS*), iniziale geometrica piccola, 9 ll.;

c. 283v: *R*(*ATIONE*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 283v: *Q*(*UOD ERAT*), iniziale geometrica abitata piccola (aquila con draghetto a formare asta esterna lettera), 8 ll.;

c. 285v: *C*(*ARUM PIETATIS*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 285v: *S*(*ENIOR*), iniziale geometrica piccola, 9 ll.;

c. 286r: *U*(*SQUE*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 286r: *S*(*ENIOR*), iniziale metamorfica media (drago con fregi vegetali che fuoriescono dalla bocca), 10 ll.;

c. 286v: *I*(*OHANNES*), iniziale decorata piccola, 11 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 286v: *A*(*pocaliptionis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 286v: *A*(*POCALIPSIS*), iniziale geometrica abitata media (san Giovanni apostolo in *incipit Libro dell'Apocalisse*), 11 ll.;

c. 287r: *I*(*UDAS APTIS*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 287r: I(*UDAS*), iniziale geometrica media, 18 ll.

Scheda 2

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 3

AMBITO: Probabilmente lucchese

DATAZIONE: XIII secolo (prima metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 84

DIMENSIONI: mm 410x290

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cartone ricoperti con dorso in pelle

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buona

CONTENUTO: *Levitico*, *Deuteronomio* con glossa ordinaria

DECORAZIONE: Iniziale ad *arabesque* alla carta: 1r.

SINGOLA DECORAZIONE:

Iniziale:

c. 1r: *V*(*OCAVIT*) ad *arabesque* piccola, 13 ll. con occupazione della parte di colonna riservata al testo.

Scheda 3

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 4

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 144

DIMENSIONI: mm 400x 265

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cartone con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: A matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Alcuni libri del Vecchio Testamento (*Bibbia*)

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 4

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 7

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 174

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti in pelle

NUMERAZIONE: A matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Manca la prima parte delle carte

CONTENUTO: *Libro del Profeta Isaia*, Commento al *Vangelo di Matteo* (*Bibbia*)

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 5

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 64

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 255

DIMENSIONI: mm 185x130

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono l'interno, meno la rilegatura

CONTENUTO: *Commento biblico*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 6

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 74

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 223

DIMENSIONI: mm 300x205

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti n cartone ricoperti con dorso in pelle

NUMERAZIONE: A matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono salvo rilegatura

CONTENUTO: Papa Innocenzo III, *Considerazioni ascetiche e Sermoni*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 7

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 75

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 107

DIMENSIONI: mm 265x185

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in pelle

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Papa Innocenzo III ed altri autori, *Sermoni*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 8

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 76

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 140

DIMENSIONI: mm 34,3x21,5

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in pelle

NUMERAZIONE: A inchiostro, in cifre romane, sul verso di ogni carta per la prima parte; a matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta per la seconda parte

STATO DI CONSERVAZIONE: Buona salvo rilegatura guasta

CONTENUTO: *Esposizioni* e *sermoni* su alcuni *salmi* e *Vangeli*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 9

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 87

AMBITO: Probabilmente lucchese[219]

DATAZIONE: XIII secolo (prima metà fino carta 80v: le parti seguenti sono di epoca precedente)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 198

DIMENSIONI: mm 550x350

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A matita in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Omeliario*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 10r/v, 15v.

Iniziali ad *arabesque*: cc. 1r, 2v, 4r, 5v, 7r, 8r, 9v, 12r, 14r, 16r, 17r/v, 19v, 22v, 26v, 30r, 32r, 34r, 37r, 39r, 40v, 42v, 44v, 46v, 50v, 54r, 57r/v, 58v, 60v, 63r, 64v, 65v, 66r, 68r, 69v, 70r, 71v,72r, 73r, 77r, 80r.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 1r: *P*(*Ropterea*), iniziale ad *arabesque* media, 20 ll.;

c. 2v: *E*(*x*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 4v: *E*(*x*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 5v: *L*(*ectio*), iniziale ad *arabesque* media, 9 ll.;

[219] Il codice 87, un omeliario, non fornisce alcuna chiave di lettura circa il luogo della sua esecuzione e quello della sua destinazione. Il Garrison, segnalando le festività dei SS. Martino e Frediano che lo dichiarano di ambito liturgico lucchese, lo collegava all'officina di Pozzeveri in Lucca su basi esclusivamente stilistiche, segnalando le differenze di scrittura rispetto ai precedenti. Nessun elemento esterno può escludere la destinazione anche di questo ms. alla Cattedrale di Lucca. Cfr. G. B. Garrison, *Studies in the History*, cit., vol. II, p. 222.

c. 7r: *R*(*edemptoris*), iniziale ad *arabesque* piccola, 7 ll.;

c. 8r: *E*(*t*), iniziale ad *arabesque* piccola, 5 ll.;

c. 9v: *V*(*EntuRa*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 10r: *T*(*heopHliLus*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 10v: *D*(*IXIT AD*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 12r: *N*(*ativitate*), iniziale ad *arabesque* piccola, 7 ll.;

c. 14r: *P*(*Rimo*), iniziale ad *arabesque* grande, 21 ll.;

c. 15v: *A*(*DhANCIPsam*), iniziale decorata media, 8 ll.;

c. 16r: *A*(*udite*), iniziale ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 17r: *Q*(*uia*), iniziale ad *arabesque* media, 8 ll.;

c. 17v: *N*(*ato*), iniziale ad *arabesque* piccola, 5 ll.;

c. 19v: *Q*(*uia*), iniziale ad *arabesque* media, 10 ll.;

c. 22v: *P*(*rophetas*), iniziale ad *arabesque* grande, 18 ll.;

c. 26v: *N*(*ON*), iniziale ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 30r: iniziale ad *arabesque* media *D*(*E MORTE PRETIOSA MARTIRUM*), 9 ll.;

c. 32r: *S*(*anctam*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 34r: *C*(*ONGREGEMUS*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 37r: *P*(*Rimo*), iniziale ad *arabesque* piccola, 17 ll.;

c. 39r: *O*(*MNES*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 40v: *S(ICUT*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 42v: *A*(*PERTA EST NOBIS*), iniziale ad *arabesque* piccola, 7 ll.;

c. 44v: *L*(*ECTIO SANCTI EVANGELI*), iniziale ad *arabesque* piccola, 1l. con occupazione del margine superiore destro della pagina;

c. 47v: *Q*(*UOD*), iniziale ad *arabesque* media, 9 ll.;

c. 50v: *D*(*OCENTE*), iniziale ad *arabesque* media, 8 ll.;

c. 54r: *A*, iniziale ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 57r: *H*(*ANC*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 57v: *D*(*IXIT AUTEM*), iniziale ad *arabesque* piccola, 5 ll.;

c. 58v: *R*(*eprudens*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 60v: *S*(*upe*r), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 63r: *S*(*perans*), iniziale ad *arabesque* piccola, 5 ll.;

c. 64v: *E*(*VaNGELica*), iniziale ad *arabesque* piccola, 5 ll.;

c. 65v: *A*(*ttendite*), iniziale ad *arabesque* piccola, 5ll:;

c. 68r: *D*(*uBitaRia*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 69v: *C*(*um*), iniziale ad *arabesque* piccola, 5 ll.;

c. 70r: *A*(*udivimus*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 71v: *C*(*UM INGRESSUS*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 72r: *I*(*NCREDULAM*), iniziale ad *arabesque*, 14 ll.;

c. 73r: *Q*(*uoD*), iniziale ad *arabesque* piccola, 7 ll.;

c. 77r: *Q*(*uo*), iniziale ad *arabesque* media, 9 ll.;

c. 80r: *E*(*VaNGelica lectio*), iniziale ad *arabesque* piccola, 6 ll.

Scheda 10

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 88

AMBITO: Probabilmente lucchese

DATAZIONE: XIII secolo (seconda metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 66

DIMENSIONI: 500x320

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in pelle

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Gregorio Magno, Tommaso d'Aquino e vari Padri della Chiesa, *Omelie, sermoni, trattati*

DECORAZIONE: Iniziali ad *arabesque*: cc. 1r, 21r, 23v, 26v, 29r, 30r, 32r, 35v, 36v, 39r, 41r, 45r, 60r.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c. 1r: *A*(*NGELORUM*) ad *arabesque* piccola, 7 ll.;

c. 21r: *S*(*I*) ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 23v: *Q*(*UO MODO*) ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 26v: *P*(*ROPHETHA*) ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 29r: *N*(*ON*) ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 30r: *S*(*ed*) ad *arabesque* piccola, 5 ll.;

c. 32r: *D*(*E regionibus*) ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 35v: *C*(*um*) ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 36v: *S*(*Icut*) ad *arabesque* piccola, 5 ll.;

c. 39r: *H*(*IC ERGO*) ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 41r: *Q*(*UONIAM AUTEM*) ad *arabesque* piccola, 6 ll.;

c. 45r: *E*(*T FACTUM EST CUM*) ad *arabesque* piccola, 4 ll.;

c. 60r: *A*(*Dverte*) ad *arabesque* piccola, 7 ll.

Scheda 11

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 93

DATAZIONE: XIII secolo (con alcune parti di XII-XIII secolo)

AMBITO: Lucca

MATERIA: Pergamena

CARTE: 179

DIMENSIONI: mm 220x145

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buona la rilegatura ma molti fogli sono di difficile lettura per la muffa o perché consunti dall'uso

CONTENUTO: Monache di S. Maria di Pontetetto, *Regola di S. Benedetto* in latino ed in volgare

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 12

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 94

AMBITO: Probabilmente lucchese

DATAZIONE: XIII secolo (seconda metà con parti di XV secolo)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 194

DIMENSIONI: mm 425x250

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Prontuario alfabetico* per i predicatori del maestro e poi cardinale Pietro Chinna

DECORAZIONE: Iniziale decorata colorata in inchiostro rosso, verde, giallo e blu: c. Iv (frammento di XII secolo impiegato come carta di guardia).

Iniziali ad *arabesque*: cc. 1r/v, 2r.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c.1r: *D*(*ilectis*) ad *arabesque* piccola, 5 ll. con occupazione del margine superiore della pagina;

c. 1v: *P*(*ARVULI*) ad *arabesque* media, 13 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 2r: *A*(*LPHA*) ad *arabesque* media, 10 ll.

Scheda 13

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 126

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIII secolo (probabilmente seconda metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 375

DIMENSIONI: mm 435x280

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cartone ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono ma molti fogli sono consunti dall'uso

CONTENUTO: Graziano, *Decreti* (con postille a mano di Felino Sandei riguardanti l'opera e le sue parti), *Decreti*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 14

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 137

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo (prima metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 300

DIMENSIONI: mm 480x290

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono ma non perfetta la rilegatura

CONTENUTO: *Decretali* (Gregorio IX), *Novissime* (Innocenzo IV) con glossa di Bernardo Parmense

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 4r, 5v, 13v, 15r, 36v, 37r, 39r (2), 41r, 45r/v, 46v, 48v, 49r, 58r, 61r (2), 63v, 64r/v, 68r, 71v (2), 79r, 84v, 86r, 90r, 93r, 106v, 109v, 111v, 123r, 127r, 142r, 143r, 144v, 149r/v, 153v, 155r, 156r, 157v (2), 158v, 159r, 160r, 161v, 163v, 167r/v, 169v, 176r, 179r, 186r, 189r, 192r/v, 196r, 197v, 198r (2)/v, 205v, 207r, 210v, 211r, 212v (2), 213v, 217v, 220v, 222r, 223v, 235r, 236r, 238v, 240v, 241r, 245r (3), 246v (2), 248v, 250r/v (2), 251r, 252v (2), 253r, 256v, 262r, 264v, 265r/v, 266v, 284v, 285r/v, 286r (2)/v, 287r, 288r, 291v, 293r, 294v, 295v, 297r.

Iniziali figurate: cc. 44v, 78v, 81r, 83v, 141r, 153v, 160r, 163v, 184v, 211v, 228v, 249r, 251r, 256r, 278r, 284r (2), 285r/v, 286v.

Iniziali abitate: cc. 4r /v, 7v, 13v, 17r, 30v, 32r, 33r, 37r, 39r, 42r, 43v, 45r, 47r, 48r/v (2), 49v, 57r, 65v, 66r, 68r, 69r, 79r/v, 82r, 83r, 84v, 92v, 93v, 94r/v, 97v, 105v, 107v, 117r, 120r, 137r, 140r, 150v, 155v, 157r/v, 161r, 162r, 169r, 173v, 179v, 181v, 184v, 199r (2)/v, 200v,

202r, 207v, 208r, 209r/v, 211v, 215r, 217r, 219v, 223r, 228r, 235r, 240r, 241r (2), 245r, 246r, 250v, 252v, 283r, 284r, 285v, 286r, 290v, 293v, 294r, 295r/v.

Miniatura a sezione di pagina: cc. 4r/v, 39r, 73v, 140r, 202r, 223v.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 4r: *Papa Gregorio IX consegna le Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 57x134, 11 ll., 2 coll.;

c. 4r: *G*(*Regorius*) iniziale decorata piccola, 4 ll., lo spazio interno è occupato da un racemo terminante in due protomi umane;

c. 4r: *R*(*Ex*) iniziale abitata piccola (Cristo in mezzo busto con nimbo crociato), 4 ll., con coda (a fregio su cui è presente un cardellino), che occupa il margine sinistro ed inferiore della sezione di pagina riservata al testo;

c. 4v: *Trinità con i quattro simboli degli Evangelisti*, miniatura a sezione di pagina, mm 55x13, 10 ll., 1 col.;

c. 4v.: *F*(*Irmiter*), iniziale abitata grande (Monaco che invita alla lettura), 4 ll., con coda, che occupa il margine sinistro ed inferiore della sezione di pagina riservata al testo;

c. 5v: *C*(*anonicum*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 7v: *S*(*Icut*), iniziale abitata piccola (mezzo busto d'uomo), 4 ll.;

c. 13v: *C*(*onsuetudines*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 15r: *A*(*d*) iniziale decorata piccola (terminazione superiore a mascherone), 4 ll.;

c. 17r: *N*(*ullus*), iniziale abitata piccola (donna), 4 ll.;

c. 30v: *C*(*um*) iniziale abitata piccola (S.Pietro), 4 ll.;

c. 32r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (scena di un tribunale), 4 ll.;

c. 33r: *L*(*itteras*), iniziale abitata piccola (papa Gregorio IX), 6 ll.;

c. 36v: *S*(*plenda*) iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 37r: *S*(*ub diaconos*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 39r: *E*(*x*) iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 39r: *R*(*equisunt*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 39r: *A*(*d*) iniziale abitata piccola (arcivescovo), 4 ll.;

c. 41r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 42v: *P*(*astoralis*), iniziale abitata piccola (diacono), 7 ll.;

c. 43r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (diacono), 4 ll.;

c. 44v: *I*(*n*), iniziale figurata piccola (re), con coda, che occupa il margine sinistro ed inferiore della sezione di pagina riservata al testo, 8 ll.;

c. 45r: *M*(*agnus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 45r: *D*(*e presbitero*), iniziale abitata piccola (presbitero), con coda, che occupa parte del margine sinistro della sezione di pagina riservata al testo, 4 ll.;

c. 45v: *U*(*t*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 46v: *T*(*ua*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 47r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (diacono), 4 ll.;

c. 48r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (presbitero), 4 ll.;

c. 48v: *U*(*t*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 48v: *A*(*d*), iniziale abitata piccola (diacono), 4 ll.;

c. 48v: *C*(*ristos*), iniziale abitata piccola (diacono), 4 ll.;

c. 49r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, con elementi a fregio decorativi che fuoriescono dai due margini sinistri, nella sezione di pagina riservata al testo, 12 ll.;

c. 49v: *Q*(*uia*), iniziale abitata piccola (presbitero), 4 ll.;

c. 57r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (presbitero), 4 ll.;

c. 58r: *P*(*erniciosam*) iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 61r: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 61r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 2 ll.;

c. 63v: *T*(*reuga*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 64r: *A*(*ntigo*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 64v: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 65v: *C*(*lerici*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 66r: *A*(*lia*), iniziale abitata piccola (chierico), 15 ll.;

c. 68r: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 68r: *R*(*elatum*), iniziale abitata piccola (presbitero), 10 ll.;

c. 69r: *R*(*equisivit*), iniziale abitata piccola (due maschere), nella sezione di pagina riservata al testo, 9 ll.;

c. 71v: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, con volatile in margine inferiore sinistro della pagina che becca un punto del campo della lettera, 6 ll.;

c. 71v: *S*(*ine*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 73v: *Papa Gregorio IX invita i chierici a vivere una vita onesta*, miniatura a sezione di pagina, mm 80x75, 15 ll.; con coda (su cui sono presenti una figura umana, degli animali e degli elementi decorativi a fregio) che occupa il margine sinistro ed inferiore della sezione di pagina riservata alle glosse del testo;

c. 76v: *S*(*iquilis*), iniziale decorata piccola, nella sezione di pagina riservata al testo, 6 ll.;

c. 78v: *SI*(*gnarus*), iniziale figurata piccola (chierico che suona la tromba ed invita ad ascoltare l'autorità della Chiesa), 22 ll.;

c. 79r: *Q*(*uidem*), iniziale decorata piccola, 19 ll.;

c. 79r: *O*(*lim*), iniziale abitata piccola (presbitero), 5 ll.;

c. 79v: *A(d)*, iniziale abitata piccola (santo), 6 ll.;

c. 81r: *I*(*nerentes*), iniziale figurata piccola (uomo che beve ad un calice), 9 ll.;

c. 82r: *D*(*ilecti*), iniziale abitata piccola (chierico), 5 ll.;

c. 83r: *O*(*mnes*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 83v: *I*(*ntelleximus*), iniziale figurata piccola (chierico), 17 ll.;

c. 84v: *C*(*on*), iniziale abitata piccola (cardinale), 4 ll.;

c. 84v: *S*(*ic*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 86r: *L*(*icet*), iniziale abitata piccola (testa d'uomo), 18 ll.;

c. 90r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, con margine sinistro superiore (con mascherone all'estremità) ed inferiore della sezione di pagina riservata al testo, 12 ll.;

c. 92v: *C*(*onstitutis*), iniziale abitata piccola (papa), 5 ll.;

c. 93r: iniziale decorata piccola *A*, 12 ll.;

c. 93v: C(*um)*, iniziale abitata piccola (chierico), 17 ll.;

c. 94r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (monaco), 5 ll.;

c. 94v: *E*(*xemple*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 97v: *P*(*lacavit*), iniziale abitata piccola (monaco), 12 ll.;

c. 105v: *C*(*ausa*), iniziale abitata piccola (presbitero), 4 ll.;

c. 106v: *S*(*cripturam*), iniziale abitata piccola (papa Gregorio IX), 4 ll.;

c. 109v: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 111v: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 117r: *D*(*enique*), iniziale abitata piccola (mascherone), 2 ll.;

c. 120r: *P*(*lacavit*), iniziale abitata piccola (monaco), 15 ll.;

c. 123r: *S*(*ententia*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 127r: *D*(*ilecti*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 137r: *C*(*on*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 137v: *S*(*ignis*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 140r: *La celebrazione della messa*, miniatura a sezione di pagina, mm 80x66, 12 ll.;

c. 140r: *U*(*t*), iniziale abitata (presbitero), 9 ll.;

c. 141r: *L*(*ex*), iniziale figurata piccola (personaggio con testa d'animale con cappello e corpo d'uomo con libro della legge in mano), 14 ll.;

c. 142r: *S*(*iliqui*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 143r: *R*(*ex*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 144v: *U*(*t*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 149r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 149v: *N*(*on*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 150v: *Q*(*uintum*), iniziale abitata piccola (monaco), 6 ll.;

c. 153v: *D*(*onuit*), iniziale decorata piccola, con margine inferiore sinistro che occupa parte del testo (vi è rappresentata una testa d'uomo), 15 ll.;

c. 155r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 155v: U(*t*), iniziale abitata piccola (presbitero), 9 ll.;

c. 156r: *R*(*ex*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 157r: *P*(*recarie*), iniziale abitata piccola (chierico), 9 ll.;

c. 157v: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (papa Gregorio IX), 4 ll.;

c. 157v: *G*(*iorno*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 157v: *P*(*lacuit*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 158v: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 159r: *S*(*piare*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 160r: *I*(*n*), iniziale figurata piccola (personaggio con testa d'animale e corpo d'uomo), 14 ll.;

c. 161r: *C*(*lericus*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 161v: *A*(*d*), iniziale decorata piccola con margine superiore sinistro con testa di personaggio fantastico, 13 ll.;

c. 162r: *P*(*rudentes*), iniziale abitata piccola (mezzo busto d'animale), 9 ll.;

c. 163v: *A*, iniziale abitata piccola (personaggio fantastico con contenitore in mano), 19 ll.;

c. 163v: *Q*(*uondam*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 167r: *S*(*cissi*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 167v: *N*(*os*), iniziale decorata piccola ,14 ll.;

c. 169r: *S*(*tates*), iniziale abitata piccola (presbiteri), 16 ll.;

c. 169v: *D*(*ecimam*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 173v: *R*(*Ex*), iniziale abitata piccola (re), 12 ll.;

c. 176r: *P*(*reterea*), iniziale decorata piccola con margini sinistri che occupano parte del testo, 22 ll.;

c. 179r: *L*(*audabilem*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 179v: *D*(*e*), iniziale abitata piccola (pellegrino) con margine superiore sinistro terminante con testa d'animale in parte del testo, 11 ll.;

c. 181v: *T*(*heodosius*), iniziale abitata (mezzo busto d'uomo con barba), 9 ll.;

c. 184v: *N*(*unc*), iniziale abitata piccola (mascherone e animale su margine sinistro superiore della lettera), 8 ll.;

c. 185v: *A*(*bitanti*), iniziale abitata piccola (Figura indicante), 17 ll.;

c. 186r: *P*(*relature*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 189r: *F*(*actum*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 192r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 192v: *P*(*resbiter*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 196r: *S*(*it*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 197v: *S*(*iderit*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 198r: *S*(*tatum*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 198r: *A*(*dam*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 198v: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 199r *A*(*d*), iniziale abitata piccola (monaco), 3 ll.;

c. 199r: *Q*(*ui*), iniziale abitata piccola (chierico), 6 ll.;

c. 199v: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (presbitero), 5 ll.;

c. 200v: *M*(*ulta*), iniziale decorata piccola, 21 ll.;

c. 202r: *Matrimonio*, miniatura a sezione di pagina, mm 57x63, 10 ll.;

c. 202r: *D*(*e*), iniziale abitata piccola (presbitero) con margine superiore sinistro terminante con figura a forma di drago, 4 ll.;

c. 205v: *T*(*ua*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 207r: *S*(*equilis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 207v: *Q*(*uod*), iniziale abitata piccola (chierico), 5 ll.;

c. 208r: *Q*(*ui*), iniziale abitata piccola (mezzo busto di donna), 7 ll.;

c. 209r: *D*(*e*), iniziale abitata piccola (monaco), 9 ll.;

c. 209v: *P*(*ro*), iniziale abitata piccola (chierico), 28 ll.;

c. 210v: *P*(*er*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 211r: *S*(*ignis*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 211v: *I*(*ndecens*), iniziale figurata piccola (testa di drago con corpo, gamba e mano d'uomo), 15 ll.;

c. 211v: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (chierico), 10 ll.;

c. 212v: *S*(*iliqua*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 212v: *A*(*liquis*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 213v: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 215r: *A*(*ccepisti*), iniziale abitata piccola (mezzo busto di prebitero), 12 ll.;

c. 216v: *L*(*ittere*), iniziale decorata piccola, 19 ll.;

c. 217r: *C*(*on*), iniziale abitata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 219v: *R*(*elatum*), iniziale abitata piccola (presbitero), 15 ll.;

c. 220v: *S*(*iliqua*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 222r: *M*(*ulieres*), iniziale decorata piccola, 4 ll.; 12 ll.,

c. 223r: *C*(*appellanum*), iniziale abitata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 223v: *Papa Gregorio IX e le Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 80x67;

c. 223v: *S* (resto della parola cancellato), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 228r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 228v: *I*(*n*), iniziale figurata piccola (figura con testa di drago e resto del corpo d'uomo), 18 ll.;

c. 235r: *P*(*er*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 235r: *Q*(*uoniam*), iniziale abitata piccola (mezzo busto di giudice), 18 ll.;

c. 236r: *P*(*resenti*), iniziale decorata piccola, 19 ll.;

c. 238v: *Q*(*uibus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 240r: *Q*(*uod*), iniziale abitata piccola (chierico), 5 ll.;

c. 240v: *P*(*reterea*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 241r: *D*(*e*), iniziale abitata piccola (presbitero), 18 ll.;

c. 241r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 241r: *C*(*on*), iniziale abitata piccola (mezzo busto di donna), 4 ll.;

c. 245r: *A*, iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 245r: *P*(*er*), iniziale abitata piccola (monaco), 14 ll.;

c. 245r: *A*(*rte*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 245r: *S*(*ed*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 246r: *D*(*e*), iniziale abitata piccola (presbitero), 12 ll.;

c. 246r: *Q*(*ui*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 246r: *P*(*lures*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 248v: *F*(*alsi*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 249v: *I*(*n*), iniziale figurata piccola (patriarca con il collo lungo), 16 ll.;

c. 250r: *S*(*cripta*), iniziale decorata piccola con margine inferiore sinistro abitata barbuta, 11 ll.;

c. 250v: *P*(*er*), iniziale abitata piccola (presbitero), 16 ll.;

c. 250v: *E*(*piscopus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 250v: *S*(*iliquis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 251r: *E*(*x*), iniziale figurata piccola (figura con testa di drago e resto del corpo d'uomo), 19 ll.;

c. 251v: *S*(*iliquis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 252v: *S*(*iliquis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 252v: *S*(*ine*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 252v: *U* (resto della parola cancellato), iniziale abitata piccola (diacono), 4 ll.;

c. 253r: *P*(*er*), iniziale decorata piccola, 24 ll.;

c. 256r: *I*(*ntelleximus*), iniziale figurata piccola (donna che fuoriesce da testa di animale con corpo d'uomo), 11 ll.;

c. 256v: *E*(*piscopalia*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 262r: *N*(*obilis*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 264v: *C*(*ura*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 265r: *S*(*i*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 265v: *E*(*cil*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 266v: *M*(*anifesta*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 278r: *E*(*x*), iniziale figurata piccola (figura con testa d'animale con cappello con libro e resto del corpo che si contorge formando un elemento a fregio decorativo), 11 ll.;

c. 283r: *O*(*mnis*), iniziale abitata piccola (presbitero), 4 ll.;

c. 284r: *I*(*nnocentius*), iniziale figurata media (Papa Innocenzo III seduto legge il libro delle Decretali mentre un personaggio sottostante regge il suo trono), 20 ll.;

c. 284r: *C*(*ivitas*), iniziale abitata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 284r: *S*(*tatuum*), iniziale abitata piccola (drago alato con testa umana), 3 ll.;

c. 284v: *R*(*omana*), iniziale abitata piccola (faccie d'uomo e d'animale), 7 ll.;

c. 284v: *G*(*randi*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 285r: *R*(*omana*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 285r: *S*(*tatuum*), iniziale figurata piccola (piccolo animale), 9 ll.;

c. 285v: *O*(*fficium*), iniziale figurata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 285v: *R*(*omana*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 285v: *I*(*uris*), iniziale figurata piccola (monaco), 5 ll.;

c. 286r: *R*(*omana*), iniziale abitata piccola (testa d'animale in una parte dell'iniziale), 10 ll.;

c. 286r: *E*(*xceptionis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 286r: *A*(*ctor*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 286v: *E*(*t*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 286v: *S*(*tatuum*), iniziale figurata piccola (drago), 5 ll.;

c. 287r: *F*(*requens*), iniziale decorata piccola con margine inferiore sinistro terminante con testa d'animale, 13 ll.;

c. 288r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 290v: *C*(*ontinuere*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 291v: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 293r: *O*(*li*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 294r: *P*(*robum*), iniziale abitata piccola (presbitero), 18 ll.;

c. 294v: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 295r: *R*(*omana*), iniziale abitata piccola (due teste d'uomo), 12 ll.;

c. 295v: *R*(*omana*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 295v: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (due monaci), 4 ll.;

c. 297r: *V*(*eniens*), iniziale decorata piccola con margine superiore sinistro terminante con testa di personaggio a forma di luna, 11 ll.

Le iniziali sono colorate su sfondo blu e la maggior parte ha terminazioni decorative nei margini sinistri.

Scheda 15

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 138

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo (metà secolo)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 308

DIMENSIONI: mm 480x300

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto, salvo alcuni fogli macchiati per l'umidità e consunti dall'uso

CONTENUTO: Papa Gregorio IX, *Decretali* (5 libri)

DECORAZIONE: Iniziale parzialmente figurata: c. 2r.

Miniature a sezione di pagina: c. 2r.

Sono presenti nelle sezioni di pagina *drôleries* e numerose iniziali filigranate piccole.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 2r: *Trinità*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x60, 1col., 10 ll.;

c. 2r: *F*(*IRMITER CREDIMUS*), iniziale parzialmente figurata (piccola figura d'animale e telamone) grande, 36 ll.

Scheda 16

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 139

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 240

DIMENSIONI: mm 400x260

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio su cui sono presenti borchie e fermagli

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Papa Gregorio IX, *Decretali*; papa Innocenzo IV, *Costituzioni*

DECORAZIONE: Iniziali filigranate alle carte: 1r, 57r

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c. 1r: *F*(*irmit*) filigranata piccola, 1 col. con occupazione del margine sinistro superiore ed inferiore del testo della pagina;

c. 57r: *D*(*E QUO*) filigranata media, 12 ll. con occupazione dei margini sinistri superiore ed inferiore del testo della pagina.

Scheda 17

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 143

AMBITO: Transalpino (Francia)

DATAZIONE: Probabilmente il codice è composto dalle parti di due codici diversi, di cui il secondo più antico, del secolo XIV, mentre il primo può essere del XV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 112

DIMENSIONI: mm 440x290

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Mezza legatura in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Papa Bonifacio VIII, *Decretali* (*Liber Sextus*) con glossa di Giovanni d'Andrea

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 4r, 8r, 9r (2), 28r/v, 29v, 30r, 31r (2), 34v, 37v (2), 38v, 40r (2)/v, 41v, 42r (2)/v, 43v (3), 44r (2), 45r, 46r/v, 47r, 51r, 54r/v, 63r/v, 64r, 68v (2), 69v (2), 70r, 71r, 73r/v, 75r/v (2), 76r, 78r (2), 79r, 82r, 83r, 84r, 90v, 91v, 92r (2), 95r (2), 97r (2), 102v, 103v.

Iniziali figurate: cc. 4v, 30v, 72r.

Iniziali abitate: cc. 3r, 4r, 33v, 40v, 54r (2), 82v.

Iniziali ad *arabesque*: cc. 3r (2).

Iniziale filigranata: c. 3r.

Iniziali istoriate: cc. 82v, 83v.

Sono presenti anche numerose iniziale filigranate piccole e medie.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 3r: *Q*(*uis*), iniziale ad *arabesque* grande, 30 ll.;

c. 3r: *B*(*onifatis*), iniziale ad *arabesque* media, 11 ll.;

c. 3r: *B*(*onifatius*), iniziale abitata piccola (papa Bonifacio VIII), 12 ll.;

c. 3r: *S*(*acro*), iniziale filigranata piccola, 7 ll.;

c. 4r: *F*(*ideli*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 4r: *L*(*icet*), iniziale abitata piccola (piccolo animaletto), 8 ll.;

c. 4v: *I*(*pso*), iniziale figurata piccola (giudice con barba con testa parzialmente figurata), 9 ll.;

c. 8r: *C*(*uram*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 9r: *P*(*erpetuo*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 9r: *S*(*tatuimus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 28r: *Q*(*uoniam*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 28v: *R*(*omana*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 29v: *S*(*E*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 30r: *N*(*ulliis*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 30v: *I*(*S*), iniziale figurata piccola (chierico), 10 ll.;

c. 31r: *R*(*omana*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 31r: *S*(*tatuivi*), iniziale decorata piccola, 7 ll.,

c. 33v: *O*(*fficiis*), iniziale abitata piccola (piccolo animale), 3 ll.;

c. 34v: *R*(*omana*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 37v: *E*(*piscopali*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 37v: *D(ilectum*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 38v: *N*(*on*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 40r: *A*(*b*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 40r: *E*(*cclesia*), iniziale decorata piccola, 3ll:,

c. 40v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 40v: *I*(*Uris*), iniziale figurata piccola (re con spada), 12 ll.;

c. 41v: *R*(*Omana*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 42r: *E*(*xceptioniis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 42r: *S*(*i*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 42v: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 7ll:,

c. 43v: *A* , iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 43v: *E*(*liim*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 43v: *D*(*Ispendiis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 44r: *S*(*Tatuimus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 44r: *M*(*ediatores*), iniziale decorata piccola, 7ll:,

c. 45r: *C*(*Ontingit*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 46r: *P*(*Ia*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 46v: *E*(*piscopuum*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 47r: *E*(*liim*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 51r: *E*(*liim*), iniziale decorata piccola *C*(*ordi*), 3 ll.;

c. 54r: *C*(*Lerici*) iniziale abitata piccola (scena della messa), 5 ll.;

c. 54r: *C*(*lerici*), iniziale abitata piccola (chierico), 3 ll.;

c. 54r: *C*(*Onsuetudinem*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 54v: *S*(*Uscepti*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 63r: *P*(*astoralis*)iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 63v: *E*(*T*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 64r: *Q*(*Uia*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 68v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 68v: *O*(*lidum*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 69v: *L*(*Icet*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 69v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 70r: *A*, iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 71r: *D*(*Iscreptionis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 72r: *I*(*S*), iniziale figurata piccola (piccolo animale fantastico), 7 ll.;

c. 73r: *Q*(*Ui*), iniziale abitata piccola, 4 ll.;

c. 73v: *P*(*Ericoloso*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 75r: *R*(*Eligionum*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 75v: *P*(*Resbiteri*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 75v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 76r: *R*(*Omana*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 78r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 78r: *G*(*loriosus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 79r: *Q*(*Uia*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 82r: *S*(*Tatutum*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 82v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 82v: *E*(*X*), iniziale istoriata piccola (matrimonio), 8 ll.;

c. 83r: *N*(*E*), , iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 83v: *Q*(*Uia*) iniziale istoriata piccola (scena di Decretali), 18 ll.;

c. 83v: *P*(*ostquam*), iniziale istoriata piccola (scena di Decretali), 6 ll.;

c. 84r: *Q*(*uom*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 90v: *P*(*Ro*), iniziale decorata piccola, 21 ll.;

c. 91v: *U*(*Suram*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 92r: *C*(*Um*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 92r: *V*(*Oletes*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 95r: *E*, iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 95r: *R*(*Omana*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 97r: *C*(*Um*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 102v: *V*(*Enies*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 103v: *B*(*Enefium*), iniziale decorata piccola, 8 ll.

Scheda 18

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 144

DATAZIONE: XIV secolo (probabilmente prima metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 223

DIMENSIONI: mm 390x260

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio con fermagli (della vecchia rilegatura poi restaurata)

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Papa Bonifacio VIII e Arcidiacono, *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 19

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 146.2-6

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 158

DIMENSIONI: mm 415x280

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Composito

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Arcidiacono, Dino del Mugello, Giovanni d'Andrea, Giovanni Calderino, *Decretali*

DECORAZIONE: Iniziale abitata e ornamentazioni vegetali colorate: c. 100r.

Iniziale ad *arabesque*: c. 48v.

Miniature a tutta pagina (vari colori, esempi di pregio): 2 *arbor affinitatis*: cc. 122v, 123r.

Sono presenti anche alcune iniziali filigranate.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 48v: *I*(*uriis*), iniziale ad *arabesque* media, 15 ll. con terminazione nel margine inferiore della pagina;

c. 100r: *P*(*REMISSIT*), iniziale abitata (personaggio vestito di rosso e di verde, con cappello rosso, seduto mentre legge da un leggio) grande, 30 ll. con terminazioni nel margine sinistro superiore ed inferiore della pagina;

c. 122v: *Arbor consanguinitatis*, miniatura a tutta pagina, mm 230x180, 2 coll., 55 ll.;

c. 123r: *Arbor affinitatis*, miniatura a tutta pagina, mm 230x180, 2coll., 52 ll.

Scheda 20

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 165

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 266

DIMENSIONI: mm 442x280

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cartone con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto

CONTENUTO: *Decretali*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 71r, 89r, 91r, 97v, 98r, 102r/v, 104r, 107r/v, 113v, 114r, 116r, 121v, 122r, 140v, 155v, 161r, 162v, 163v, 169v, 172r, 174v, 177r, 181r, 182v, 190v, 196r, 198v, 200r/v, 201r, 202r, 206v, 217r, 218v, 222r, 224r, 230v, 234r, 238v, 244v, 259v (2).

Iniziale abitata: c. 129r (su sfondo d'oro).

Miniatura a sezione di pagina: c. 129r.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 71r: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 89: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 91r: *P*(*erniciosam*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 97v: *E*(*X*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 98r: *C*(*Um*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 102r: *T*(*Reugas*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 102v: *A*(*ntigo*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 104r: *S*(*ICut*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 107r: *C*(*lerici*), iniziale decorata piccola, 9 ll.,

c. 107v: *A*(*lia*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 113v: *S*(*Icut*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 114r: *R*(*elatum*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 116r: *R*(*Equisiunt*) iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 121v: *E*(*X*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 122r: *S*(*ane*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 129r: *Commento sul secondo libro delle Decretali*, miniatura a sezione di pagina (su sfondo d'oro), mm 850x730, 1 col.;

c. 129r: *D*(*e*), iniziale abitata piccola (su sfondo d'oro: giudice), 12 ll.;

c. 140v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 155v: *I*(*gnarus*), iniziale decorata piccola (ornamentazioni vegetali), 25 ll.;

c. 161r: *E*(*X*), iniziale decorata piccola (ornamentazioni vegetali), 7 ll.;

c. 162v: *O*(*lim*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 163v: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 169v: *I*(*nherentes*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 172r: *D*(*ilecti*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 174v: *O*(*mnes*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 177r: *I*(*ntelleximus*), iniziale decorata piccola, 26ll;

c. 181r: *C*(*onsiluis*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 182v: *S*(*usceptis*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 190v: *L*(*Icet*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 196r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 198v: *C*(*onstitutis*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 200r: *A*, iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 200v: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 201r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 202r: *E*(*X*), iniziale decorata piccola; 7 ll.;

c. 206v: *R*(*Elatuit*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 217r: *C*(*ausam*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 218v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 222r: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 224r: *E*(*X*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 230v: *D*(*enique*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 234r: *P*(*lacuit*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 238v: *S*(*entencia*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 244v: *D*(*ilecti*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 259v: *C*(*onquerente*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 259v: *S*(*i*), iniziale decorata piccola, 10 ll.

Scheda 21

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 177

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo (seconda metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 331

DIMENSIONI: mm 468x295

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cartone con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Guido de Baysio, *Lectura Super Decreto*

DECORAZIONE: Iniziali filigranate: cc. 2r, 24v, 27r, 90r, 105v, 129r, 139v, 142v, 146v, 150v, 158r, 161v, 164r, 168r, 179v, 190v, 195r, 198v, 202v, 218v, 225r, 229r, 230r, 232r, 233v, 241r, 254r, 259r, 262r, 265r, 270v, 276r, 277r, 283r, 286r.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c. 2r: *R*(*everendo*), filigranata media, 12 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della lettera;

c. 24v: *Q*(*uod*), filigranata piccola, 7 ll. con occupazione del margine inferiore della lettera;

c. 27r: *E*(*Cce*), filigranata piccola, 8 ll.;

c. 90r: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 9 ll. con occupazione del margine sinistro esterno superiore ed inferiore della lettera;

c. 105v: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 10 ll. con occupazione del margine inferiore della lettera;

c. 129r: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 9 ll. con occupazione del margine inferiore della lettera;

c. 139v: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 6 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della lettera;

c. 142v: *I*(*N*), filigranata piccola, 9 ll. con margine inferiore sinistro nelle due righe sottostanti;

c. 146v: *Q*(*uo*), filigranata piccola, 11 ll. con occupazione del margine superiore sinistro ed inferiore della pagina;

c. 150v: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 10 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 158r: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 11 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della colonna;

c. 161v: *S*(*Ententia*), filigranata media, 12 ll. con occupazione del margine superiore sinistro ed inferiore della pagina;

c. 164r: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 11 ll. con occupazione del margine sinistro inferiore della colonna;

c. 168r: *C*(*lericus*), filigranata piccola, 9 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della pagina;

c. 179v: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 10 ll. con occupazione del margine sinistro esterno della lettera;

c. 190v: *D*(*I*), filigranata grande, 9 ll. con occupazione del margine sinistro inferiore della lettera;

c. 195r: *C*(*anonici*), filigranata piccola, 10 ll.;

c. 198v: *S*(*acerdos*), filigranata piccola, 11 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore esterno della lettera;

c. 202v: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 11 ll. con occupazione del margine inferiore della lettera;

c. 218v: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 11 ll. con occupazione del margine inferiore della lettera;

c. 225r: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 12 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della lettera;

c. 229r: *Q*(*uo*), filigranata piccola, 10 ll. con occupazione del margine superiore sinistro della lettera;

c. 230r: *D*(*uo*), filigranata piccola, 9 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della lettera;

c. 232r: *A*(*rchipresbiteris*), filigranata grande, 11 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della lettera;

c. 233v: *Q*(*uidam*), filigranata piccola, 12 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 241r: *Q*(*uidam*), filigranata media, 12 ll. con occupazione del margine superiore sinistro ed inferiore della pagina;

c. 254r: *E*(*Piscopiis*), filigranata media, 12 ll.;

c. 259r: *S*(*anta*), filigranata media, 13 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 262r: *S*(*acerdos*), filigranata media, 12 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della colonna del testo;

c. 265r: *Q*(*uidam*), filigranata grande, 9 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della colonna del testo;

c. 270v: *Q*(*uod*), filigranata piccola, 5 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della pagina;

c. 276r: *U*(*Xores*), filigranata media, 12 ll. con occupazione del margine superiore della pagina;

c. 277r: *Q*(*uidam*), filigranata media, 12 ll. con occupazione del margine superiore sinistro esterno ed inferiore della pagina;

c. 283r: *V*(*Ir*), filigranata media, 11 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore sinistro della pagina;

c. 286r: *H*(*iis*), filigranata piccola, 9 ll. con occupazione del margine superiore sinistro ed inferiore della pagina.

Scheda 22

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 207

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 135

DIMENSIONI: mm 455x275

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto

CONTENUTO: *Decretali*

DECORAZIONE: Iniziali filigranate: cc. 2r, 21r.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c. 2r: *A*(*d prophetam*) filigranata media, 18 ll. con occupazione dei margini superiore ed inferiore della colonna del testo della pagina;

c. 21r: *G*(*regorius*) filigranata piccola, 8 ll. con occupazione del margine sinistro superiore esterno ed inferiore del testo della colonna della pagina.

Scheda 23

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 221.1-3

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Carta

CARTE:229

DIMENSIONI: mm 310x235

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Composito

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A penna, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Vari autori, *Decretali* sulla vita religiosa e laica

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 24

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 221.4

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 229

DIMENSIONI: 300x225

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Composito

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: In penna, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Decretali* sulla vita religiosa e laica

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 25

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 228

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 217

DIMENSIONI: mm 405x270

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreta (salvo alcuni fogli un po' svaniti per l'uso)

CONTENUTO: Papa Innocenzo IV, *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 26

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 229 (prima unità manoscritta)

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo (fine: 1396)

MATERIA: Carta

CARTE: 512

DIMENSIONI: mm 445x290

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Composito

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Bartolo di Perugia, *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 27

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 230

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 244

DIMENSIONI: mm 435x300

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno (sopra è presente la seguente dicitura: "Novela Jo.an.in Primo") con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Giovanni d'Andrea, *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 28

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 231

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo (fine) o inizio XV secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 238

DIMENSIONI: mm 433x300

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A lapis, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Giovanni d'Andrea, *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 29

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 232

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 370

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreta salvo rilegatura

CONTENUTO: *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 30

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 233

AMBITO: Bologna con elementi transalpini (francesi)

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 122

DIMENSIONI: mm 460x290

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cartone con dorso e cantonali ricoperti in pelle

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto (salvo alcuni fogli e guasta la pelle d'angolo)

CONTENUTO: Giovanni d'Andrea, *Super sexto Libro Decretalium*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 3r (2)/v, 4v, 11r/v, 12v (3), 13r, 34v, 35r, 38r/v (2), 41v, 46r (2)/v (2), 47r, 49r/v (2), 50r, 51r/v (2), 52r (2)/v (2), 53r (3) /v (2), 54r/v (2), 55v, 56v, 57v, 58r (2), 60v, 61v, 65v (3), 66r (3), 73v, 74r (2)/v, 77v, 78r/v, 79r (3), 80r (2), 81r/v, 83r (2)/v (2), 84r (2)/v (3), 85r (3), 86v (2), 87r (2), 88v, 89r (3)/ v (2), 90r (2)/v (3), 91r, 92r, 95r (2), 96r/v, 97v, 98r (3), 100v (2), 101r/v, 102v (2), 103r, 109r (2), 110v (2), 121v.

Iniziali figurate: cc. 5v (2), 11r/v (3), 34v, 35v, 36v, 37v (2), 38r, 43r, 49r (2), 50r, 51r/v, 53r/v, 55v, 58r, 74v, 79r, 82r, 87r, 90v.

Iniziali abitate umane ed animali: cc. 3v, 4v (2), 5r, 35r, 36v, 37v, 38r, 42r, 43r, 50r, 51v, 52r, 53r (2)/v, 56v, 57v, 61v, 65r/v, 65v, 73v, 78v, 79r, 81r, 86v, 91r, 96r/v, 103r, 109r (2).

Iniziale istoriata: c. 50r.

Miniature a sezione di pagina: cc. 3r, 50r.

Drôleries: 3r (2)/v, 12v (2), 13r, 34v, 35r, 37v, 38v, 41v, 42r, 46v, 49v (2), 51v, 52r (3)/v (2).

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 3r: *Papa Bonifacio III consegna le Decretali* (due scene in una: sono separate dalla figura di un soldato con la spada), miniatura a sezione di pagina, mm 90x150, 2 coll., 23 ll.;

c. 3r: *B*(*onifatius*), iniziale decorata, 7 ll.;

c. 3r: *Q*(*uia*), iniziale decorata, 4 ll.;

c. 3v: *S*(*acro Sancte*), iniziale abitata (piccolo quadrupede) piccola, 7 ll.;

c. 3v: *S*(*acro Sancte*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 4v: *F*(*Ideli*), iniziale abitata (Cristo benedicente) piccola, 16 ll.;

c. 4v: *F*(*Ideli*), iniziale abitata (mezzo busto di piccolo animale) piccola, 13 ll.;

c. 4v: *L*(*icet*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 5r: *L*(*Icet*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 5v: *I*(*pso*), iniziale figurata piccola (animali fantastici), 11 ll.;

c. 5v: *I*(*pso*), iniziale figurata piccola (animale fantastico), 11 ll.;

c. 11v: *C*(*Onsuetudinem*), iniziale figurata piccola (piccolo quadrupede), 10 ll.,

c. 11v: *C*(*Onsuetudinem*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 12v: *P*(*Erpetuo*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 12v: *P*(*erpetuo*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 12v: *S*(*tatuimus*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 13r: *S*(*tatuum*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 34v: *Q*(*uoniam*), iniziale abitata piccola (piccolo animale), 3 ll.;

c. 34v: *Q*(*uoniam*), iniziale figurata piccola (piccolo animale fantastico forma l'asta esterna della lettera), 4 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della lettera;

c. 35r: *R*(*Omana*), iniziale decorata piccola, 3 ll. con occupazione del margine superiore sinistro della pagina;

c. 35r: *R*(*Omana*), iniziale abitata piccola (piccolo animale), 4 ll. con occupazione del margine superiore sinistro della lettera;

c. 36v: *S*(*Empre*), iniziale figurata (piccoli animali fantastici) piccola, 9 ll.;

c. 36v: *S*(*Empre*), iniziale abitata (piccoli animali fantastici) piccola, 11 ll.;

c. 37v: *P*(*Ermittimus*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 37v: *P*(*Ermittimus*), iniziale abitata piccola (piccolo animale), 12 ll.;

c. 37v: *I*(*S*), iniziale figurata (personaggio che sostiene l'iniziale soprastante con animale fantastico) piccola, 12 ll.;

c. 37v: *I*(*S*), iniziale figurata (draghetto) piccola, 17 ll.;

c. 38r: *A*(*lter*), iniziale figurata piccola (piccolo animale), 8 ll.;

c. 38r: *R*(*Omana*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 38r: *A*, iniziale abitata piccola (piccolo animale), 3 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore sinistro della pagina;

c. 38r: *R*(*Omana*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 38v: *S*(*tatum*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 38v: S(*tatutino*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 41v: *O*(*fficiis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 42r: *O*(*fficium*), iniziale abitata piccola (piccolo animale), 4 ll.;

c. 43r: *A*, iniziale figurata piccola (piccolo leone), 12 ll.;

c. 43r: *R*(*omana*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 46r: *E*(*piscopa*), iniziale decorata piccola, 3 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della lettera;

c. 46r: *E*(*piscopali*), iniziale decorata piccola, 3 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della pagina;

c. 46v: *P*(*actum*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 46v: *P*(*actum*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 47r: *N*(*on*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 47r: *D*(*ivini*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 49r: *A*(*b*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 49r: *A*(*B*), iniziale figurata piccola (piccolo animale), 10 ll.;

c. 49r: *E*, iniziale figurata piccola (piccolo animale), 13 ll.;

c. 49r: *E*(*cclesia*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 49v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 49v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 50r: *I*(*uriis*), iniziale figurata piccola (piccolo leoncello), 11 ll.;

c. 50r: *I*(*briis*), iniziale istoriata piccola (giudizio), 9 ll.;

c. 50r: M(*ulierem*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 51r: *R*(*Omana*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 51r: *R*(*Omana*), iniziale figurata (piccolo leone che sostiene un'asta della lettera) piccola, 17 ll.;

c. 51v: *S*(*Eculares*), iniziale decorata piccola , 9 ll.;

c. 51v: *E*(*Xceptionis*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 51v: *E*(*Xceptio*), iniziale figurata piccola (piccolo animale), 20 ll.;

c. 52r: *S*(*I*), iniziale abitata piccola (piccolo animale), 12 ll.;

c. 52r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 52r: *S*(*Ic*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 52r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 52v: *F*(*iLeques*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 52v: *F*(iniis), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 53r: *A*(*Ctor*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 53r: *A*(*Ctor*), iniziale figurata piccola (piccolo leprotto saltante), 13 ll.;

c. 53r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 13 ll.,

c. 53r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 53v: *D*(*ispendiis*), iniziale abitata piccola (mezzo busto d'animale), 9 ll.;

c. 53v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 53v: *S*(*I*), iniziale figurata (piccolo quadrupede), 18 ll.;

c. 53v: *S*(*Tatutius*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 54r: *S*(*Tatutini*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 54v: *M*(*Editatores*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 54v: *M*(*ediato*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 55v: *S*(*E*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 55v: *S*(*E*), iniziale figurata piccola (piccolo leprotto), 11 ll.;

c. 56v: *P*(*ia*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 56v: *P*(*Ia*), iniziale abitata piccola, 10 ll.;

c. 57v: *E*(*piis*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 57v: *E*(*piis*), iniziale abitata piccola (piccolo leprotto), 17 ll.;

c. 58r: *E*(*Liqui*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 58r: *O*(*biis*), iniziale figurata piccola (piccolo quadrupede), 12 ll.;

c. 58r: (scolorita, illeggibile), iniziale decorata piccola;

c. 60v: *O*(*liim*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 61v: *TR*(*anscripti*), iniziale decorata piccola, 4 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 61v: *D*(*e*), iniziale abitata piccola (mezzo busto d'animale), 3 ll.;

c. 65r: *A*, iniziale abitata piccola (mezzo busto d'animale), 7 ll.;

c. 65v: *A*(*lia*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 65v: *A*(*lia*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 65v: *A*(*lia*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 65v: *C*(*Onsuetudine*), iniziale abitata piccola (piccolo quadrupede), 8 ll.;

c. 66r: *C*(*onsuetudinem*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 66r: *S*(*uscepti*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 66r: *S*(*uscepti*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 73v: *P*(*astoralis*), iniziale abitata piccola (mezzo busto d'animale), 9 ll.;

c. 73v: *P*(*astoralis*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 74r: *E*(*T*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 74r: *E*(*T*), iniziale decorata piccola,12 ll.;

c. 74v: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 6 ll. con occupazione del margine superiore sinistro della pagina;

c. 74v: *Q*(*uia*), iniziale figurata piccola (piccolo quadrupede), 11 ll.;

c. 77v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 78r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 78v: *D*(*Udum*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 78v: *D*(*Udum*), iniziale abitata piccola (mezzo busto d'animale), 9 ll.;

c. 79r: *L*(*icet*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 79r: *L*(*icet*), iniziale figurata (piccolo leoncello), 9 ll.;

c. 79r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 79r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 80r: *A*(*nimarum*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 80r: *A*(*nimarum*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 81r: *D*(*iscreptioni*), iniziale abitata piccola (mezzo busto d'animale), 9 ll.;

c. 81r: *D*(*iscreptioni*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 81v: *I*(*s*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 82r: *I*(*s*), iniziale figurata (piccoli animali fantastici), 10 ll.;

c. 83r: *Q*(*uod*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 83r: *Q*(*uod*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 83v: *P*(*Ericoloso*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 83v: *P*(*Ericulo*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 84r: *R*(*Elionum*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 84r: *R*(*eligioniis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 84v: *P*(*Resbiteri*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 84v: *P*(*Resbiteri*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 84v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 85r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 85r: *B*(*onan*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 85r: *R*(*omana*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 86v: *S*(*Electa*), iniziale abitata piccola (mezzo busto d'animale), 13 ll.;

c. 86v: *G*(*lorius*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 86v: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 87r: *G*(*lorius*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 87r: *Q*(*uia*), iniziale figurata piccola, 11 ll.;

c. 87r: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 4 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 88v: *S*(*tatutum*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 89r: *S*(*E*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 89r: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 89r: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 89v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 89v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 90r: *N*(*E*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 90r: *N*(*E*), iniziale decorata piccola, 4 ll.,

c. 90v: *P*(*EDIT*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 90v: *P*(*Ostquam*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 90v: *Q*(*Uoniam*), iniziale figurata piccola (piccolo leoncello), 12 ll.;

c. 90v: *Q*(*ui*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 91r: *A*, iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 92r: *T*(*e*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 95r: *A*(*D*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 95r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 96r: *P*(*RObu*), iniziale abitata (testa d'animale) piccola, 9 ll.;

c. 96r: *P*(*RO*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 96v: *U*(*Surarum*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 96v: *A*, iniziale abitata (animale fantastico), 10 ll.;

c. 97v: *Q*(*Uia*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 98r: *C*(*Um*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 98r: *A*(*D*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 98r: *A*(*D*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 100v: *E*(*T*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 100v: *E*(*t*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 101r: *R*(*Omana*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 101r: *R(Omana)*, iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 102v: *R(Omana)*, iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 102v: *R(Omana)*, iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 103r: *C*(*Um*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 109r: *V*(*enis*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 109r: *V*(*enis*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 110v: *B*(*Ene*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 110v: *B*(*Ene*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 121v: *C*(*Risti*), iniziale decorata piccola, 7 ll. con occupazione del margine superiore destro della pagina.

Scheda 31

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 234

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 102

DIMENSIONI: mm 470x285

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cuoio con borchiette

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Giovanni d'Andrea, *Super sexto Libro Decretalium*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 32

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 236

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 58

DIMENSIONI: mm 480x300

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con cantonali e fermagli metallici

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto (salvo guasta rilegatura)

CONTENUTO: Giovanni d'Andrea, *Super Clementinis*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 10v, 14v.

Iniziali figurate: cc. 1v (2), 3v (2), 10v, 12v (2), 15r (2)/v (2), 16v (2)/ 17v (2), 18v, 19r, 20v, 21r, 23v (2), 25v, 26r/v (2), 27r (3), 29v (2), 30v, 31r, 38r (2), 40v (3), 41r, 42r (2), 45r (2)/v (2), 46r (2)/v, 47r, 48r (2), 50r (2), 51v , 57v.

Iniziali abitate: cc. 1r, 4v (2), 8v (3), 9r/v (2), 10v (2), 11r/v (2), 12v, 13r/v, 14r, 15v, 16v (2), 17r (2), 19r (2), 22v (2), 25r (2), 26v, 30r (2), 33v (2), 34v, 35r, 36r (2), 37r (2)/v, 38r, 40r (2), 41v (2), 49v, 50r.

Miniatura a sezione di pagina: c 1r.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 1r: *Johannes episcopus*, miniatura a sezione di pagina, mm 10,70x17,70, 2co ll., 26 ll.,;

c. 1r: *J*(*ohannes*), iniziale abitata (Angelo annunziante) piccola, 11 ll.;

c. 1r: *J*(*ohannes*), iniziale istoriata (Gesù dodicenne ritrovato da Maria e Giuseppe al tempio) piccola, 14 ll.;

c. 1v: *A*(*d*), iniziale figurata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 1v: *A*(*d*), iniziale figurata (chierico) piccola, 5 ll.;

c. 3v: *A*(*bbates*), iniziale figurata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 3v: *A*(*bbates*), iniziale figurata piccola (abate) piccola, 5 ll.;

c. 4v: *D*(*um*), iniziale abitata (monaco) piccola, 4 ll.;

c. 4v: *D*(*um*), iniziale abitata (monaco) piccola, 3 ll.;

c. 8v: *D*(*um*), iniziale abitata piccola (ecclesiastico), 3 ll.;

c. 8v: *D*(*um*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 8v: *Q*(*uia*), iniziale abitata (monaco) piccola, 4 ll.;

c. 9r: *Q*(*uia*), iniziale abitata (monaco) piccola, 4 ll.;

c. 9v: *C*(*um*), iniziale abitata (monaco) piccola, 4 ll.;

c. 9v: *C*(*um*), iniziale abitata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 10v: *Q*(*ue*), iniziale abitata (vescovo) piccola, 5 ll.;

c. 10v: *Q*(*ue*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 10v: *I*(*udices*), iniziale figurata (personaggio giudicante) piccola, 5 ll.;

c. 10v: *I*(*udices*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 11r: *U*(*t*), iniziale abitata (monaco), 4 ll.;

c. 11r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (presbitero), 4 ll.;

c. 11v: *I*(*nstrumento*), iniziale abitata piccola (ecclesiastico), 5 ll.;

c. 11v: *I*(*nstrumento*), iniziale abitata piccola (ecclesiastico), 5 ll.;

c. 12v: *A*(*b*), iniziale figurata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 12v: *D*(*udum*), iniziale abitata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 12v: *A*(*b*), iniziale figurata piccola (ecclesiastico), 5 ll.;

c. 13r: *D*(*udum*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 13v: *Q*(*ua*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 14r: *Q*(*ua*), iniziale abitata (monaco) piccola, 4 ll.;

c. 14v: *C*(*ausa*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 15r: *C*(*ausa*), iniziale abitata piccola (giudice), 5 ll.;

c. 15r: *S*(*ante*), iniziale figurata (personaggio giudicante) piccola, 5 ll.;

c. 15r: *S*(*ante*), iniziale figurata (abate) piccola, 3 ll.;

c. 15v: *S*(*I*), iniziale figurata (personaggio giudicante) piccola, 4 ll.;

c. 15v: *S*(*I*), iniziale figurata (personaggio giudicante) piccola, 4 ll.;

c. 16v: *A*(*d*), iniziale figurata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 16v: *A*(*d*), iniziale figurata (personaggio giudicante) piccola, 4 ll.;

c. 16v: *L*(*itteris*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 16v: *L*(*itteris*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 17r: *C*(*um*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 17r: *C*(*um*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 17v: *R*(*omani*), iniziale figurata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 17v: *R*(*omani*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 18v: *E*(*x*), iniziale figurata (monaco) piccola, 5 ll.;

c. 19r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (ecclesiastico), 4 ll.;

c. 19r: *E*(*x*), iniziale figurata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 19r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 20v: *S*(*I*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 21r: *S*(*I*), iniziale figurata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 22v: *D*(*iocasanis*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 22v: *D*(*iocesanis*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 23v: *S*(*I*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 23v: *S*(*I*), iniziale figurata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 25r: *C*(*um*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 25r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (giudice), 5 ll.;

c. 25v: *M*(*onasterorum*), iniziale figurata (chierico a formare asta centrale lettera) piccola, 4 ll.;

c. 26r: *M*(*onasteriori*), iniziale figurata (abate a formare asta centrale lettera) piccola, 4 ll.;

c. 26v: *R*(*econcessione*), iniziale figurata (vescovo) piccola, 4 ll.;

c. 26v: *R*(*eligiosi*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 26r: *R*(*econcessione*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 27r: *R*(*eligiosus*), iniziale figurata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 27r: *E*(*os*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 27r: *E*(*os*), iniziale figurata (chierico) piccola 4 ll.;

c. 29v: *R*(*Eligiosi*), iniziale figurata (chierico) piccola, 5 ll.;

c. 29v: *R*(*Eligiosi*), iniziale figurata (chierico) piccola, 5 ll.;

c. 30r: *U*(*t*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 30r: *U*(*t*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 30v: *R*(*e*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 31r: *R*(*eina*), iniziale figurata (abate a formare asta centrale della lettera) piccola, 4 ll.;

c. 33v: *D*(*um*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 33v: *D*(*um*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 34v: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 35r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 36r: *C*(*um*), iniziale abitata (vescovo) piccola, 4 ll.;

c. 36r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (vescovo), 4 ll.;

c. 37r: *G*(*Ravi*), iniziale abitata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 37r: *G*(*Ravi*), iniziale abitata piccola (testa d'uomo), 4 ll.;

c. 37v: *P*(*Resentum*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 38r: *P*(*Resenti*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 38r: *S*(*I*), iniziale figurata (giudice) piccola, 4 ll.;

c. 38r: *S*(*I*), iniziale figurata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 40r: *Q*(*uoniam*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 40r: *Q*(*uoniam*), iniziale abitata (abate) piccola, 4 ll.;

c. 40v: *E*(*os*), iniziale figurata (abate) piccola, 3 ll.;

c. 40v: *E*(*os*), iniziale figurata (chierico) piccola E(os), 4 ll.;

c. 40v: *I*(*nter*), iniziale figurata (personaggio con mano su asta centrale lettera) piccola, 4 ll.;

c. 41r: *I*(*nter*), iniziale figurata (vescovo) piccola, 4 ll.;

c. 41v: *D*(*edit*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 41v: *D*(*edit*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 42r: *M*(*ultorum*), iniziale figurata (personaggio su asta centrale lettera) piccola, 5 ll.;

c. 42r: *M*(*ultorum*), iniziale figurata (abate su asta centrale lettera) piccola, 4 ll.;

c. 45r: *S*(*I*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 45r: *S*(*I*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 45v: *E*(*x*), iniziale figurata (abate) piccola, 4 ll.,

c. 45v: *E*(*x*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 46r: *F*(*Requens*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 46r: *F*(*Requens*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 46v: *R*(*Eligiosis*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 47r: *R*(*Eligi*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 48r: *S*(*I*), iniziale figurata (chierico) piccola, 3 ll.;

c. 48r: *S*(*I*), iniziale figurata (vescovo) piccola, 4 ll.;

c. 49v: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 50r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 50r: *E*(*X*), iniziale figurata (giudice) piccola, 4 ll.;

c. 50r: *E*(*X*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 51v: *E*(*X*), iniziale figurata (chierico) piccola, 4 ll.;

c. 57v: *J*(*ohannes*), iniziale figurata (vescovo) piccola, 5 ll.

Scheda 33

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 258

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo (fine) e inizio XV secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 419

DIMENSIONI: mm 320x225

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A penna, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto

CONTENUTO: Francesco Zabarella, *Consilia, allegationes et responsiones*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 34

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 268

AMBITO: Transalpino (Francia)

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 302

DIMENSIONI: mm 475x300

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto (salvo guasta rilegatura)

CONTENUTO: *Decretale*

DECORAZIONE: Iniziali decorate su sfondo colorato: cc. 3v, 5v, 8v, 18v, 20v, 22v, 49v, 50r, 52r (2)/v, 55v, 57v, 58r/v, 59r/v, 60r, 61r/v (4), 62r/v, 70v, 75r (2), 77r (2)/v, 78v, 79r, 81r (2), 82r, 83r, 84r, 90v, 94r/v, 95r/v, 98v, 99v, 100r, 101r, 102v, 103r, 105v, 109r, 113r/v, 114r/v, 119r, 130r, 131r, 133r, 134v, 138v, 141r, 156r (2), 157r (2), 158v, 162v, 164r, 169v, 170v, 171v, 174v, 175r, 176v, 177r/v, 179r (2), 180r (2), 181r, 182v, 183r/v, 184v, 185r/v, 187v, 188v, 193r, 194v, 195r, 196r/v, 200r, 203v, 206r, 208r, 210r, 211r/v, 217r, 219v, 220r, 222r, 223r/v (2), 224r/v (2), 225r, 226r, 227v, 232r, 234v, 235r, 236r, 237v, 238v, 239v, 240r/v (2), 241v (2), 242v, 243v, 245r/v, 247v, 248r, 249v, 250v (con fregi colorati con motivi floreali ed animali che formano un fregio. E' presente anche uno stemma a corredo: raffigura un albero su uno stemma dorato), 258r/v, 265r/v, 268r, 270r (2)/v, 271r (2), 274v, 275r (3)/v, 276v (2), 278v, 279r/v (2), 280r (2)/v (2), 282r (2)/v (2), 285r, 287v, 288v, 289v (2), 290r, 292r, 299r, 301v.

Iniziale abitata: c. 1r.

Iniziali figurate: cc. 85v.

Miniature a sezione di pagina: cc. 1r, 85v, 157r, 227v. Sono presenti delle *drôleries* a carta 1r ed un diagramma a carta 190v.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 1r: *Papa Gregorio IX che parla a cardinali e monaci*, miniatura a sezione di pagina, mm 60x950; 1 col., 14 ll.;

c. 1r: *G*(*regorius*), iniziale abitata piccola (testa di giudice con barba), 9 ll.;

c. 3v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 5v: *P*(*ost*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 8v: *D*(*ictus*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 18v: *D*(*i*), iniziale decorata piccola, 20 ll.;

c. 20v: *P*(*ost*), iniziale decorata piccola, 22 ll.;

c. 22v: *D*(*uilus*), iniziale decorata piccola, 28 ll.;

c. 49v: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 50r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 52r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 52r: *S*(*uper*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 52v: *D*(*Idimus*) iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 54r: *D*(*Idimus*)iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 55r: *D*(*Idimmis*)iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 55v: *D*(*Idimus*) iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 57v: *D*(*Idimis*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 58r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 58v: *D*(*Idimis*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 59r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 59v: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 60r: *E*(*xpedito*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 61r: *D*(*Idimo*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 61v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 61v: *D*(*Eniat*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 61v: *G*(*ustos*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 61v: *G*(*ustos*), iniziale decorata piccola; 8 ll.;

c. 62r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 62v: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 70v: *D*(*udiusque*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 72r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 75r: *D*(*idimis*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 75r: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 11 ll.,

c. 77r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 77r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 77v: *R*(*ubrica*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 78v: *D*(*idimiusque*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 79r: *D*(*olendo*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 81r: *D*(*idimis*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 81r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 82r: *I*(*ncepto*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 83v: P(*romiso*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 84r: *D*(*Idimo*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 85v: *Incipit liber secundus de Iudiciis*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x940; 1 col., 12 ll.;

c. 85v: *I*(*ncipit*), iniziale figurata (vari animali colorati che addentano la sezione della miniatura precedente) piccola, 30 ll.;

c. 90v: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 94r: *R*(*Eivocati*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 94v: *D*(*ictum*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 95r: *P*(*ost*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 95v: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 98v: *D*(*Idimiusque*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 99v: *D*(*Ictum*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 100r: *V*(*Iso*), iniziale decorata piccola, 11ll:,

c. 101r: *C*(*lapsis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 102v: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 103r: *S*(*upius*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 105v: *L*(*icet*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 109r: *I*(*nfurior*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 112r: *a* , iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 113r: *A*, iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 113v: *A*(*D*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 114r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 114v: *E*(*xemple*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 119r: *P*(*Remisit*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 130r: *a*, iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 131r: *S*(*Cripturam*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 133r: *S*(*Icut*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 134v: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 138v: *D*(*idimis*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 141r: *P*(*lacuit*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 147r: *D*(*Ilecti*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 156r: *D*(*idimis*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 156r: *D*(*idimis*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 157r: *Alcuni momenti della celebrazione della Messa*, miniatura a sezione di pagina, mm 550x930; 1 col., 13 ll.;

c. 157r: *F*(*Inito*), iniziale decorata media 16 ll. (corpo e parti);

c. 157r: D(E), iniziale decorata piccola, 17 ll. (corpo e parti);

c. 158r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 10 ll. (corpo e parti);

c. 163v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 9 ll.,

c. 164r: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 169v: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 170v: *D*(*Idimis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 171v: *D*(*Idimis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 174v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 175r: *I*(*pso*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 176v. *D*(*i*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 177r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 177v: *D*(*i*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 179r: *D*(*Idimmiss*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 179: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 180r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 180r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 181r: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 182v: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 183r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 2 ll.;

c. 183v: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 184v: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 185r: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 185v: *D*(*Iddimis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 187v: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 188v: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 193r: *D*(*Idimiis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 194v: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 195r: *D*(*idimiis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 196r: *D*(*idimius*), iniziale decorata piccola, 2 ll.;

c. 196v: *D*(*e*), iniziale decorata piccola, 2 ll.;

c. 200r: *D*(*idiusque*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 203v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 206r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 208r: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 210r: *N*(*unc*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 211r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 211v: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 217r: *S*(*anctitum*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 220r: *D*(*Idimius*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 222r: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 223r: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 223v: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 223v: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 224r: *D*(*idimius*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 224v: *D*(*ilentes*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 224v: *A*, iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 225r: *E*(*cce*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 226r: *D*(*idimiis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 227v: *Celebrazione di un matrimonio*, miniatura a sezione di pagina, mm 40x950; 1 col.,10 ll.;

c. 227r: *D*(*Idimius*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 232r: *D*(*Idimius*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 234v: *D*(*idimius*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 235r: *D*(*Idimius*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 236r: *D*(*Idimius*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 237v: *D*(*Idimius*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 238v: *T*(*ranscripmus*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 239v: *A*, iniziale decorata piccola, 2 ll.;

c. 240r: *E*(*X*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 239v: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 239v: *P*(*roseguendo*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 241v: *S*(*ubscepto*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 241v: *V*(*iso*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 242v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 243v: *O*(*m*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 245r: *P*(*ost*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 245v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 247v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 248r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 249v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 250v: *Giudice con pastorale che emette una condanna*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x950; 1 col., 12 ll.;

c. 250v: *I*(*n*), iniziale decorata, 13 ll.;

c. 258r: *D*(*ictum*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 258v: *P*(*remisso*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 265r: *P*(*Iso*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 265v: *D*(*ictum*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 268r: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 270r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 270r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 270v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 271r: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 271r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 274v: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 275r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 275r: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 275r: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 275v: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 276v: *D*(*idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 276v: *S*(*uperius*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 278v: *S*(*uperius*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 279r: *S*(*uperius*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 279v: *S*(*uperius*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 279v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.,

c. 280r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 280r: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 280v: *A*, iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 280v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 282r: *D*(*idimiis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 282r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 282v: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 282v: *O*(*stensum*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 285r: *E*, iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 287v: *N*(*Obilis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 288v: *Q*(*uia*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 289r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 3ll:,

c. 289r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 290r: *D*(*Idimus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 292r: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 299r: *D*(*I*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 301v: *S*(*uper*), iniziale decorata piccola, 4 ll.

Scheda 35

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 279

AMBITO: Emiliano

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 182

DIMENSIONI: mm 430x300

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto (molti fogli bruciati da inchiostro con rilegatura guasta)

CONTENUTO: Vari autori, *Commento alle Clementine*

DECORAZIONE: Iniziale decorata, con elementi floreali e a fregio di corredo presenti su sfondo colorato blu: c. 117r.

Iniziale abitata: c. 1r.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c. 1r: *G*(*ERONIMUS*), abitata (giurista con mantello rosso in campo blu con contorno in oro; intorno grande fregio floreale colorato) media, 13 ll.;

c. 117r: *U*(*T*), decorata media, 12 ll.

Scheda 36

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 284

DATAZIONE: XIV secolo (seconda metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 264

DIMENSIONI: mm 185x125

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti ricoperti in pelle bianca

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Giovanni d'Andrea, *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 37

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 287

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIII secolo (seconda metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 223

DIMENSIONI: mm 485x305

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con cuoi. Sono presenti anche otto cantonali e due borchie centrali metallici

NUMERAZIONE: A penna e a matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Papa Gregorio IX, *Decretali*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. IVv (3), 1r, 3v(2), 9r, 10r (2), 11v (2), 24r, 25 r/v, 29r/v, 33v, 35v, 36v, 38v (2), 46r, 48v, 50r/v, 51r, 52r, 53v, 54v, 56v, 57v, 60r, 61v, 62r, 64r, 65v, 66r, 69v, 71v, 72r/v, 80v, 81v, 88r, 90r, 99r, 102r, 103r, 108r, 111v, 113r, 114r, 115r, 116r/v, 117v, 119r, 120v, 123v, 125v, 129r, 133v, 136r, 139v, 142r, 145r, 148r, 149v, 150r/v, 151r/v, 153v, 156v, 158r/v, 161r/v, 162r (2), 164v, 168r/v, 170v, 171r, 175r, 180v, 181r, 186r/v (2), 189v, 190r, 191r, 192v, 194r/v, 195r, 196r (2), 199v, 203v, 205v, 208v, 218v.

Iniziali figurate: cc. 1r, 35r, 56r, 61v, 63v, 65r, 82v, 101r, 112r, 117r, 120r, 139r, 144v, 150v, 152v, 163r, 170r, 175r, 190r, 192v, 193v, 194v (2), 196r/v, 199r, 207r, 208v, 214v, 218v.

Iniziali abitate: cc. Ivv (n.m.), 2r, 9r, 30v, 31r, 32v, 34r, 35v, 36r, 37r, 38r/v (2), 39r, 45r, 48v, 52r, 53v, 58r, 61v, 62v, 67r, 71r, 72r, 74v, 80r, 86v, 93r, 99r, 100r, 104r, 108v, 109v, 113v,

115r (2)/v, 118r, 119r, 124r, 126r, 131v, 134r, 138r, 151r, 158v, 159v, 160r, 161r, 165v, 166r, 180v, 183r, 185v, 186r, 189v, 190v, 191r, 196r/v, 205v, 206r, 218r/v.

Miniature a sezione di pagina: cc. Ivv (n.m.), 1r, 58r, 100r, 153v, 171r, 218v.

Alle carte IIv e IIIr sono presenti due diagrammi delle parentele (per nome e per grado).

I colori prevalenti utilizzati per queste decorazioni sono il rosso, il verde, il giallo, il blu, il porpora, fondi e campi rosso o dorati.

Sono presenti molte iniziali filigranate piccole in colore rosso e blu.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. IVv (n.m.): *Papa Gregorio IX consegna le Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 82x78, 2 coll. in orizzontale e 15 ll. in verticale;

c. IVv (n.m.): *G*(*Regorius*), iniziale decorata piccola, 2 ll.;

c. Ivv (n.m.): *R*(*ex*), iniziale abitata piccola (papa) con grande fregio a fogliame con sole e figurine, 6 ll.;

c. Ivv (n.m.): *G*(*regorius*), iniziale decorata piccola, 2 ll.;

c. Ivv (n.m.): *R*(*ex*), iniziale decorata piccola, 2 ll., 5 ll.;

c. 1r: *Padre in trono che sorregge Cristo Crocifisso, con ai lati Maria e san Giovanni*, miniatura a sezione di pagina, mm 65x84, 13 ll.;

c. 1r: *P*(*aulus*), iniziale abitata piccola (San Paolo) con grande fregio a fogliame con sole e figurine, 3 ll.;

c. 1r: *F*(*irmiter*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 1v: *C*(*anonum*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 2r: *C*(*anori*), iniziale abitata piccola (canonico), 4 ll.;

c. 3v: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 3v: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 9r: *C*(*onsuetudines*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 9r: *C*(*onsuetudines*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 10r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 10r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 11v: *N*(*ullus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 11v: *N*(*ullus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 24r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 25r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 25v: *L*(*itteras*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 29r: *S*(*tatuarius*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 29v: *S*(*ubdiacones*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 30v: *E*(*x*), iniziale abitata piccola (chierico), 3 ll.;

c. 30v: *R*(*equisi*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 31r: *U*(*t abbates*), iniziale abitata piccola (abate), 6 ll.;

c. 32v: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 4 ll.;

c. 33v: *P*(*astoralis*), iniziale decorata piccola, 22 ll.;

c. 34r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (monaco), 10 ll.;

c. 35r: *I*(*nstruendi*), iniziale figurata piccola (chierico), 8 ll.;

c. 35v: *M*(*agnus*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 35v: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito in verde), 10 ll.;

c. 36r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (chierico), 13 ll.;

c. 36v: *T*(*ua*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 37r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (arcivescovo), 12 ll.;

c. 38r: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (arcivescovo senza mitria), 13 ll.;

c. 38v: *U*(*t*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di verde), 13 ll.;

c. 38v: *U*(*t*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 38v: *C*(*ristos*), iniziale abitata piccola (vescovo), 4 ll.;

c. 38v: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 39r: *Q*(*uia*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 3 ll.;

c. 45r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 3 ll.;

c. 46r: *P*(*er*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 48v: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 4 ll.;

c. 48v: *E*(*X*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 50r: *T*(*Reugas*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 50v: *A*(*ntigonus*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 51r: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 52r: *C*(*lerici*),iniziale abitata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 52r: *A*(*lia*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 53v: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 53v: *P*(*Er*), iniziale abitata piccola (personaggio con barba vestito di rosso), 28 ll.;

c. 54v: *R*(*equisivit*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 57v: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 58r: *Le decisioni del Concilio Africano*, miniatura a sezione di pagina, mm 60x76, 12 ll.*;*

c. 58r: *D*(*E*), iniziale abitata piccola (monaco), 10 ll.;

c. 60r: *S*(*iliquis*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 61v: *I*(*llum*), iniziale figurata piccola (personaggio con cappuccio, mantello e libro in mano), 9 ll.;

c. 61v: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 61v: *O*(*lim*), iniziale abitata piccola (personaggio con cappello e vestito rosso), 4 ll.;

c. 62r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 64v: *O*(*mnes*), iniziale abitata piccola (personaggio con copricapo verde), 4 ll.;

c. 65r: *I*(*ntelleximus*), iniziale figurata piccola (chierico), 13 ll.;

c. 65v: *C*(*onsiliarum*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 66r: *S*(*usceptis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 66r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 67r: *L*(*icet*), iniziale abitata piccola (monaco), 7 ll.;

c. 69v: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 20 ll.;

c. 71r: *C*(*onstitutis*), iniziale abitata (monaco), 4 ll.;

c. 71v: A(*d*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 72r: A(*d*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 72r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 74v: *P*(*laciut*), iniziale abitata piccola (personaggio con mantello verde e barba), 26 ll.;

c. 80rA: *C*(*ausam*), iniziale abitata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 80vA: *S*(*i*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 81v: *S*(*icut*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 81v: *A*(*fferte*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 82v: *E*(*x*), iniziale figurata piccola (giudice), 4 ll.;

c. 86v: *D*(*emisque*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito in rosso con mantello viola), 11 ll.;

c. 88r: *V*(*enerabilem*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 90r: *S*(*ententias*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 93r: *D*(*ilecti filii*), iniziale abitata piccola (vescovo), 4 ll.;

c. 99r: *C*(*onquerentes*), iniziale abitata piccola (personaggio con barba, vestito viola e mantello), 4 ll.;

c. 99r: *S*(*iliquis*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 100r: *U*(*t*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 100r: *Monaco celebrante che eleva l'ostia durante la Consacrazione nella messa, voltando le spalle al popolo,* miniatura a sezione di pagina, mm 65x80, 1 col. vert. e 14 ll. orizz.*;*

c. 100r: *U*(*t*), iniziale abitata (chierico), 5 ll.;

c. 101r: *I*(*n*), iniziale figurata piccola (chierico), 14 ll.;

c. 102r: *S*(*iliqui*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 103r: *N*(*on*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 104r: *N*(*ullus*), iniziale abitata (personaggio vestito di rosso), 8 ll.;

c. 108r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 4 ll.,

c. 111v: *N*(*e*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 112r: *I*(*Rrita*), iniziale figurata piccola (chierico), 20 ll.;

c.113r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 114r: *N*(*on*), iniziale decorata piccola, 12 ll.,

c. 115r: *P*(*recarie*), iniziale abitata piccola (monaco), 14 ll.;

c. 115r: *C*(*um*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 115r: *C*(*um*), iniziale abitata piccola (personaggio con barba vestito di rosa), 10 ll.;

c. 115v: P(er), iniziale abitata piccola (papa), 14 ll.;

c. 116r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 116v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 117r: *A*(*d*), iniziale figurata piccola (personaggio con barba vestito di rosa con mantello rosso), 9 ll.;

c. 117v: *N*(*ullus*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 118r: *A*(*d*), iniziale abitata piccola (chierico), 3 ll.;

c. 119r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 119r: *P*(*rudentes*), iniziale abitata piccola (monaco), 17 ll.;

c. 120r: *I*(*Nvestigandum*), iniziale figurata piccola, 5 ll.;

c. 120v: *Q*(*uolundam*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 123v: *S*(*ed*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 124r: *S*(*ed*), iniziale abitata piccola (monaco), 16 ll.;

c. 125v: *S*(*i*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 126r: *A*, iniziale abitata piccola (chierico), 7 ll.;

c. 129r: *A*, iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 131v: *A*, iniziale abitata piccola (monaco), 15 ll.;

c. 133v: *L*(*audabile*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 134r: *D*(*e*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 12 ll.;

c. 136r: *T*(*heodosius*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 138r: *N*(*unc*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 16 ll.;

c. 139r: *A*(*bitant*), iniziale figurata piccola (chierico), 15 ll.;

c. 139v: iniziale decorata piccola *P*(*Er*), 21 ll.;

c. 142r: *S*(*anctitatum*) iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 144v: *A*, iniziale figurata piccola (canonico), 11 ll.;

c. 145r: *P*(*Resbiter*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 148r: *S*(*Iliquis*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 149v: *S*(*iliquis*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 150r: *S*(*Tatuimus*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 150v: *A*(*Udivimus*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 150v: *E*(*X*), iniziale abitata piccola (papa), 4 ll.;

c. 151r: *D*(*Olens*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 151r: *Q*(*Uicumsque*), iniziale abitata piccola (soldato), 11 ll.;

c. 151v: *U*(*t*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 152v: *A*, iniziale figurata piccola (monaco), 8 ll.;

c. 153v: *Celebrazione di matrimonio*, miniatura a sezione di pagina, mm 61x77, 1 col. vert. e 12 ll. orizz. (fuoriescono fogliami dal margine sinistro superiore della miniatura);

c. 153v: *D*(*E*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 156v: *T*(*Ua*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 158r: *S*(*Iliquis*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 158v: *D*(*E*), iniziale abitata piccola (giudice), 5 ll.;

c. 158v: *D*(*Elicusque*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 159v: *D*(*E*), iniziale abitata piccola (diacono), 7 ll.;

c. 160r: *P*(*Roposítum*), iniziale abitata piccola (personaggio con barba a mezzo busto), 13 ll.;

c. 161r: *P*(*Ervenit*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 161r: *D*(*ignum*), iniziale abitata piccola (monaco), 12 ll.;

c. 161v: *V*(*Erum*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 162r: *S*(*Iliqua*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 162r: *S*(*Iliquis*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 163r: *E*(*X*), iniziale figurata piccola (personaggio vestito di rosso), 4 ll.;

c. 164v: *A*(*Ccepisti*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 165v: *L*(*Itteram*), iniziale abitata piccola (chierico), 13 ll.;

c. 166r: *C*(*onquestus*), iniziale abitata piccola (vescovo), 4 ll.;

c. 168r: *R*(*Elatum*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 170r: *M*(*Ulieres*), iniziale figurata piccola (monaco), 6 ll.;

c. 170v: *C*(*appellanum*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 171r: *Papa Gregorio IX in trono che riceve reclami e dà sentenze con monaci, sacerdoti e laici in ginocchio e in piedi*, miniatura a sezione di pagina, mm 70x73, 1 col. vert. e 12 ll. orizz. (una foglia fuoriesce dal margine superiore sinistro della miniatura in verticale);

c. 171r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 175r: *C*(*Um*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 175r: *I*(*n*), iniziale figurata piccola (chierico), 12 ll.;

c. 180v: *P*(*Reterea*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 180v: *A*, iniziale abitata piccola (chierico), 14 ll.;

c. 181r: *P*(*Resenti*), iniziale decorata piccola, 19 ll.;

c. 183r: *D*(*ubios*), iniziale abitata piccola (chierico), 13 ll.;

c. 185v: *Q*(*uod*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso con cappello), 13 ll.;

c. 186r: *P*(*Reterea*), iniziale decorata piccola, 25 ll.;

c. 186r: *V*(*eniens*), iniziale abitata piccola (personaggio con barba vestito di rosso), 8 ll.;

c. 186v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 186v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 189v: *F*(*Elicis*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 189v: *P*(*osto*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 22 ll.;

c. 190r: *A*(*Rtem*), iniziale figurata piccola (monaco), 15 ll.;

c. 190r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 190v: *D*(*E*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 11 ll.;

c. 191r: *Q*(*ui*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 191r: *P*(*Lures*), iniziale abitata piccola (personaggio con barba a mezzo busto), 17 ll.;

c. 192v: *N*(*aviganti*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 192r: *F*(*alsi*), iniziale figurata piccola (chierico), 17 ll.;

c. 193v: *A*, iniziale figurata piccola (chierico), 18 ll.;

c. 194r: *S*(*Cripta*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 194r: *P*(*ueris*), iniziale abitata media (personaggio con barba vestito di verde a mezzo busto), 23 ll.;

c. 194v: *E*(*piscopum*), iniziale figurata piccola (vescovo), 4 ll.;

c. 194v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 194v: A, iniziale figurata piccola (chierico), 17 ll.;

c. 195r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 196r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 196r: *T*(*ue*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 196r: *V*(*emens*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 12 ll.;

c. 196v: *P*(*er*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso con cappello), 21 ll.;

c. 199r: *I*(*ntelleximus*), iniziale figurata piccola (presbitero), 17 ll.;

c. 199v: *E*(*Piscopalia*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 203v: *N*(*Obilis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 205v: *C*(*Ura*), iniziale abitata piccola (personaggio vestito di rosso), 4 ll.;

c. 205r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 206r: *E*(*a*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 207r: *M*(*anifesta*), iniziale figurata (monaco) 16 ll.;

c. 208v: *S*(*uper*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 214v: *A*, iniziale figurata piccola (personaggio con testa d'animale e corpo d'uomo), 11 ll.;

c. 218r: *A*, iniziale abitata piccola (chierico), 4 ll.;

c. 218v: *Papa Gregorio IX che consegna libro a vescovo e all'abate* (sfondo dorato), miniatura a sezione di pagina, mm 61x70, 1 col. vert. e 12 ll. orizz.;

c. 218v: *I*(*N*), iniziale figurata piccola (chierico su sfondo d'oro), 22 ll.;

c. 218v: *C*(*Um*), iniziale abitata piccola (monaco), 4 ll.;

c. 218v: *S*(*tatum*), iniziale decorata piccola, 18 ll.

Scheda 38

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 303

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo (seconda metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 300

DIMENSIONI: mm 390x250

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A penna (aggiunta a lapis da carta 1 a 304), a cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Decretali* (cinque libri)

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 6r,73r, 121v.

Iniziale abitata: c. 5r.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c. 5r: *A*(*D*), abitata piccola (monaco a scrittorio), 8 ll., 1 col. con margini superiori ed inferiori al di fuori della pagina;

c. 6r: *Q*(*uotis*), decorata piccola, 5 ll., con margini inferiori al di fuori della pagina;

c. 73r: *Q*(*uartione*), decorata piccola, 7 ll., 1 col. con margine superiore ed inferiore al di fuori della pagina;

c. 121v: *Q*(*Ue*), decorata piccola, 1 col., 7 ll., con margine superiore ed inferiore al di fuori della pagina.

Scheda 39

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 313

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo (seconda metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 364

DIMENSIONI: mm 280x465

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A penna, con cifre romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto interno, mentre varie carte e la copertina sono consunte dall'uso

CONTENUTO: *Decretali*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 1r, 4v, 8v, 10r (2), 11r, 12r, 13v, 15v, 16r (2), 17r/v (2), 18r, 19v (2), 20v, 21r (2)/v, 23r/v, 25r (2)/v, 26r, 27v (2), 28r, 30r/v, 32v, 41r, 45r, 50r, 51r, 57v, 58r, 73r, 74r, 77v, 78v, 84v, 91v, 95v, 103v, 104r (3), 112v, 113r, 120r, 121r/v, 123v, 124v, 125r/v, 127v, 128v, 129v, 132v, 135v, 137r, 140r, 141v, 142v, 150v, 152r, 156r, 157v, 164r, 167v, 170v, 172v (2), 174v, 175r/v, 180r, 181r, 185r, 189v, 190r, 192v, 193r, 198v, 200r (2)/v, 202r, 204r, 207v, 211v, 213v, 215v, 217v, 219v, 220r, 230r/v, 233v, 238v, 239v, 244v, 255r, 262v, 269r, 271r/v, 274r, 275r, 277r, 278r, 286v, 294v (3), 297v, 301v, 302r/v, 305v, 306v, 319v, 326r/v, 331r/v, 334r (2), 336v, 337r, 342r, 350v, 353v, 355r, 364r.

Iniziali figurate: cc. 3v, 21v, 23v, 42v, 86r, 199r, 335v.

Iniziale abitata: c. 176r.

Miniature a sezione di pagina: cc. 3v,21v, 41r, 58r/v, 62v, 65v, 85r, 104r, 113r, 128v, 141v, 156r, 170v, 181r, 199r, 211v, 222r, 233v, 234r, 244v, 262v, 278r, 297v, 309r, 326v, 336v, 355r.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 1r: *O*(*mnem*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 3r: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 570x550; 1 col., 12 ll.;

c. 3r: *A*, iniziale figurata (animale con fregio) media, 33 ll.;

c. 4v: *C*(*arus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 8v: *L*(*Ex*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 10r: *Q*(*uod*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 10r: *O*(*Mneius*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 11r: *D*(*Eium*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 12: *F*(*ilio*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 13v: *S*(*umma*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 15v: *C*(*onsulari*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 16r: *O*(*ffim*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 16r: *B*(*Revit*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 17r: *O*(*Rigo*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 17v: *A*(*pud*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 17v: *A*(*pud*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 18r: *P*(*Roconsulubisque*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 19v: *P*(*REfectus*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 19v: *N*(*Omen*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 20v: *Q*(*ue*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 21r: *A*(*Daptare*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 21r: *Q*(*ue*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 21v: *O*(*mne*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 21v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 40x560, 8 ll.;

c. 21v: *I*(*US*), iniziale figurata (animale fantastico) piccola, 9 ll.;

c. 23r: *h*(*oc*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 23v: *O*(*mnibus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 23v: *I*(*n*), iniziale figurata (piccolo draghetto) piccola, 3 ll.;

c. 25r: *S*(*Iliquis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 25r: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 25v: *A*(*d*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 26r: *S*(*atis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 27v: *S*(*Iliquis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 27v: *E*(*t*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 28r: *D*(*iceria*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 30r: *R*(*Equis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 30v: *Q*(*ua*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 32v: *h*(*iuris*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 38v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 41r: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 340x590, 7ll.;

c. 41r: *H*(*UNC*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 42v: *I*(*N*), iniziale figurata (piccolo draghetto) piccola, 22 ll.;

c. 45r: *U*(*Lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 50r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 51r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 57v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 58r: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x530, 10 ll.;

c. 58r: *U*(*Tilitas*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 58v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 62v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 65v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 73r: *C*(*arus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 74r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 77v: *C*(*anis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 78v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 84v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 86r: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 440x550, 9 ll.;

c. 86r: *I*(*urisdictioni*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) piccola, 11 ll.;

c. 91v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 95v: *C*(*arus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 103v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 105r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 105r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 105r: *U*(*lpianus*), miniatura a sezione di pagina, mm 350x60, 7 ll.;

c. 105r: *P*(*Ost*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 111r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 112v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 113r: *U*(*lpianus*), miniatura a sezione di pagina, mm 530x560, 11 ll.;

c. 113r: *D*(*eus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 120r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 121r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 121v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 123v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 124v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 125r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 125v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 16 ll. (con coda);

c. 127v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 128v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 580x570, 12 ll.;

c. 128v: *S*(*ERvitutes*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 129v: *P*(*AULUS*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 132v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 135v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 137r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 140r: *C*(*anis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 141v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x570, 10 ll.;

c. 141v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 142v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 150v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 152r: *C*(*anis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 156v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 530x590, 11 ll.;

c. 156v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 157v: *C*(*anis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 164r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 167v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 170v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 550x60, 11 ll.;

c. 170r: *T*(*Otiens*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 172v: *P*(*ropter*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 172v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 174v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 175r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 175v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 176r: *U*(*lpianus*), iniziale abitata piccola (testa d'uomo), 8 ll.;

c. 180r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 181r: *Ulpiano* , miniatura a sezione di pagina, mm 530x550, 11 ll.;

c. 181r: *B*(*Ene*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 184r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 189v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 190r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 192v: iniziale decorata piccola P(aulus), 11 ll.;

c. 193r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.,

c. 198v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 199r: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 440x570, 9 ll.;

c. 199r: *I*(*n*), iniziale figurata piccola (piccolo draghetto), 4 ll.;

c. 200r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 200r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 200v: *C*(*anis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 202r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 207v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 211v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 550x560, 11 ll.;

c. 211v: *U*(*Tilitatem*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 213v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 215v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 217v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 219v: *C*(*anis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 220r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 222r: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 560x580, 11 ll.;

c. 230r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 230v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 238v: *M*(*Odest*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 239v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 244v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 40x580, 8 ll.;

c. 244v: *O*(*bligato*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 255r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 262v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x590, 10 ll.;

c. 262v: *O*(*RIGOeme*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 269r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 271r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola U(lpianus), 5 ll.;

c. 271v: *P*(*ropter*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 274r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 277r: *U*(*lpiani*), iniziale decorata piccola U(lpiani), 6 ll.;

c. 278r: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x570, 10 ll.;

c. 278r: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 286v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 20 ll.;

c. 294v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 294v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 297v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 640x570, 13 ll.;

c. 297v: *C*(*Onventio*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 301v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 302r: *M*(*artiari*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 302v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 305v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 306v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 13 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 309r: *Ulpiano* miniatura a sezione di pagina, mm 50x50, 10 ll.;

c. 309r: *L*(*a*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 319v: *S*(*ine*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 326r: U(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 326v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x560, 10 ll.;

c. 326v: *C*(*UM*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 331r: *M*(*Odis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 331v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 334r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 334r: iniziale decorata piccola A(mor), 7 ll.;

c. 335v: iniziale figurata (piccolo animale fantastico) I(us), 16 ll.;

c. 336v: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x560, 10 ll.;

c. 336v: *S*(*POnsalia*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 337r: *M*(*Odest*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 342r: *C*(*anis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 350v: *L*(*IBri*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 353v: P(*aulus*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 355r: *Ulpiano*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x570, 10 ll.;

c. 355r: *M*(*ORibus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 364r: P(*aulus*), iniziale decorata piccola , 6 ll.

Scheda 40

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 317

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIII secolo (seconda metà)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 285

DIMENSIONI: 275x450

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreta salvo un po' guasti alcuni fogli

CONTENUTO: Giustiniano, *Digestum novum*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 1r, 4v, 25v, 27r, 28v, 32v, 42r, 48r/v, 50v (2), 51r, 54v, 55r (2)/v, 56r, 73r, 75v, 76r (2), 77r, 81r/v, 82r, 83v, 85r, 86v, 88v (2), 92v, 94r, 95v (2), 97v (2), 99r / v(2), 103r, 104r, 108r/v, 109r/v, 113v, 114r, 115v (3), 116v, 117r (2)/v, 118r, 131r, 117r, 171r, 177v, 200r, 201r/v, 202v (2), 203r, 204r, 205v, 207r/v, 214r/v, 215v, 216r, 218v, 219r/v, 220r (2)/v, 222v, 230r/v, 232v (3), 235r (2)/v, 236v (3), 237r/v (2), 238r, 242v, 246r, 248v, 250v , 260v, 263r, 264v, 265v, 266v, 276v.

Iniziali figurate: cc. 19v, 76r (2)/v, 117v, 172v, 237v.

Iniziali abitate: cc. 13r, 17v, 19v, 22v, 42r, 63r, 75r, 76v, 81r, 82v, 93r, 94v, 97v, 98r, 99v (2), 100r, 104r, 117v, 118r, 131r, 171r, 172r, 177r, 188r, 189r/v, 192v, 193v, 199v, 201v (2), 202r, 204r, 236r, 237r/v, 246r, 253v, 259r, 261r, 262 v(2), 263r, 264v, 265v.

Miniature a sezione di pagina: cc. 1r, 25v, 56r, 77r, 92v, 117v, 131r, 150v, 177r, 203r, 232v, 250v.

Sono presenti delle *drôleries*: cc. 1r, 4v, 13r, 17v, 22v, 28v, 50v, 51r, 54v, 55v, 73r, 75r/v, 76r (2)/v, 81r/v, 85r, 88v, 93r (2), 94v, 97v (2), 98r, 99v (2), 100r, 103r, 104r (2), 108r/v, 109v, 113v, 115v, 116v, 117r/v, 177r, 193v, 200r, 201v (3), 202r (3)/v (2), 204r, 205v, 207r/v, 213v, 214r/v, 218v, 220r/v, 230r/v, 235r/v, 236r/v (2), 237r, 259r, 260v, 261r, 262v, 263r, 264v, 265v, 266v.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 1r: *Giustiniano consegna le Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x65, 1 col. in orizzontale e 15 ll. in verticale;

c. 1r: *h*(*oc*), iniziale decorata piccola (sotto il margine inferiore sinistro è presente un animale), 3 ll.;

c. 4v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 13r: *U*(*lpianus*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 9 ll.;

c. 17v: *A*, iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 17 ll.;

c. 19v: *A*, iniziale figurata piccola (piccolo animale fantastico), 15 ll.;

c. 22v: *M*(*artianus*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 14 ll.;

c. 25v: *Giustiniano consegna le Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 45x65, 1 col. in orizzontale e 9 ll. in verticale;

c. 25v: *P*(*lacuit*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 27r: *P*(*ropter*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 28v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 32v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 42r: *R*(*Elati*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 42r: *P*(*aulus*), iniziale abitata piccola (testa d'uomo), 10 ll.;

c. 48r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 48v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 50v: *P*(*apatus*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 50v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 51r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 54v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 55r: *M*(*artius*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 55r: *M*(*artianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 55v: *G*(*aius*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 56r: *Giustiniano consegna le Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 56x68, 1 col. in orizzontale e 11 ll. in verticale;

c. 56r: *Q*(*uarundam*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 63r: *P*(*aulus*), iniziale abitata piccola (testa d'uomo con cappello rosso), 11 ll.;

c. 73r: *h*(*ermes*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 75r: *P*(*aulus*), iniziale abitata piccola (testa d'uomo), 14 ll.;

c. 76r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 76r: *U*(*lpianus*), iniziale figurata piccola (monaco), 8 ll.;

c. 76r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 76r: *S*(*unt*), iniziale figurata piccola (animale fantastico), 12 ll.;

c. 76v: *U*(*lpianus*), iniziale abitata piccola (testa d'animale), 4 ll.;

c. 76v: *P*(*rincipio*), iniziale figurata piccola (personaggio indicante), 9 ll.;

c. 77r: *Giudizio in un tribunale*, miniatura a sezione di pagina, mm 47x62, 1 col. in orizzontale e 15 ll. in verticale;

c. 77r: *R*(*Es*), iniziale decorata piccola con lunga decorazione che fuoriesce dal margine sinistro della lettera, 12 ll.

c. 81r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 81v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 83v: *G*(*aius*), iniziale decorata piccola, 23 ll.;

c. 85r: *G*(*aius*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 86v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola U(lpianus), 9 ll.;

c. 88v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 88v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola U(lpianus), 15 ll.;

c. 92v: *Celebrazione di una messa*, miniatura a sezione di pagina, mm 57x67, 1 col. in orizzontale e 11 ll. in verticale,;

c. 92v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 93r: U(lpianus), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 93r: U(lpianus), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 94r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 94v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 31 ll.;

c. 95v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 95v: *P*(*ropter*), iniziale decorata piccola, 21 ll.;

c. 97v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola U(lpianus), 23 ll.;

c. 97v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 97v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 98r: *U*(*lpianus*), iniziale abitata piccola (due animaletti mordono i margini sinistri della lettera ed hanno il corpo che termina con elementi vegetali), 3 ll.;

c. 99r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 99v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 99v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 100r: *U*(*lpianus*), iniziale abitata piccola (animale fantastico sotto il margine inferiore sinistro della lettera), 3 ll.;

c. 103r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (animale fantastico sotto il margine inferiore sinistro della lettera), 3 ll.;

c. 104r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (animale fantastico sopra il margine superiore sinistro della lettera) U(lpianus), 3 ll.;

c. 104r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 108r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (con animale fantastico formante decorazione a fregio), 5 ll.;

c. 108v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (sotto il margine inferiore sinistro la lettera è presente un piccolo animale), 10 ll.;

c. 109r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 109v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (sotto il margine inferiore sinistro è presente un piccolo animale), 7 ll.;

c. 113v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (sotto il margine inferiore sinistro della lettera è presente un piccolo animale fantastico), 27 ll.;

c. 114r: *U*(*bi*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 115v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (sotto il margine inferiore sinistro è presente un piccolo animale fantastico), 10 ll.;

c. 115v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 115v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 116v: *U*(*lpianus*) (quasi scolorita; sotto il margine inferiore sinistro è presente un piccolo animale fantastico), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 117r: *U*(*lpianus*) (quasi illeggibile),, iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 117r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 117v: *I*(*up*), iniziale figurata piccola, 21 ll.;

c. 117v: *La consegna delle Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 47x60, 1 col. in orizzontale e 15 ll. in verticale;

c. 117v: *A*(*gere*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 118v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 131r: *La consegna delle Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 49x60, 1 col. in orizzontale (illeggibili ll. in verticale);

c. 131r: *S*(*tipula*), iniziale decorata piccola, 25 ll.;

c. 150v: *La consegna delle Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 34x53, 1 col. in orizzontale (illeggibili ll. in verticale);

c. 171r: *P* (illeggibili restanti lettere per mancanza di testo) iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 172r: *A*, iniziale abitata piccola (figura rappresentante San Paolo), 17 ll.;

c. 172v: *I* (illeggibili restanti lettere), iniziale figurata (draghetto), illeggibili ll.;

c. 177r: *La consegna delle Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 46x60, 1 col. in orizzontale (illeggibili ll. in verticale);

c. 177r: iniziale abitata piccola (animale fantastico con corpo formante un fregio nel margine inferiore sinistro della lettera) C(elibes), 21 ll.;

c. 177v: *P* (illeggibili restanti lettere), iniziale decorata piccola, illeggibili ll.;

c. 188r: *U*(*lpianus*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico sul margine superiore sinistro della lettera), 30 ll.;

c. 189r: *A*, iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico sul margine superiore sinistro della lettera, un po' scolorita, illeggibili ll.;

c. 189v: *U*(*lpianus*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico che addenta un animaletto), 15 ll.;

c. 192v: *U* iniziale decorata illeggibile;

c. 193v: *U*(*lpianus*), iniziale abitata piccola (piccolo animaletto sul margine inferiore sinistro della lettera), 16 ll.;

c. 199v: *P*(*aulus*), iniziale abitata piccola (testa d'uomo), 11 ll.;

c. 200r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (piccolo animale fantastico sotto il margine inferiore sinistro della lettera), 2 ll.;

c. 201r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 201r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (piccolo volatile sotto il margine inferiore sinistro della lettera), 18 ll.;

c. 201v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (testa d'animale e animale fantastico), 14 ll.;

c. 201v: *M*(*artianus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 201v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (piccolo animale fantastico sopra il margine superiore sinistro della lettera), 3 ll.;

c. 202r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola (piccolo animaletto sul margine sinistro inferiore della lettera), 15 ll.;

c. 202r: *M*(*artianis*), iniziale decorata piccola (piccolo animaletto sul margine sinistro inferiore della lettera), 7 ll.;

c. 202r: *P*(*aulus*), iniziale abitata piccola (San Paolo e piccolo animaletto sul margine sinistro inferiore della lettera), 13 ll.;

c. 202v: *M*(*odestium*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 202v: *M*(*artianis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 203r: *La consegna delle Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x63, 1 col. in orizzontale e 10 ll. in verticale;

c. 204r: *P*(*ropter*), iniziale decorata piccola (piccolo animale fantastico sul margine inferiore sinistro della lettera), 16 ll.;

c. 205v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 207r: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 207v: *U*(*lpianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 214r: *M*(*artianis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 214v: *M*(*artianis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 215v: *M*(*artianus*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 216r: *M*(*artianis*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 218v: *M*(*artis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 219r: *P*(*apis*), iniziale decorata piccola, 18 ll.;

c. 219v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 220r: *M*(*odestenis*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 220r: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 220v: *M*(*artianis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 222v: *M*(*artianis*), iniziale decorata piccola, 25 ll.;

c. 230r: *C*(*astitatis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 230v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola (piccolo animaletto sul margine inferiore sinistro della lettera), 33 ll.;

c. 232v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 232v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 10 ll.,

c. 232v: *La consegna delle Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 50x61, 1 col. in orizzontale e 9 ll. in verticale;;

c. 232v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 235r: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 235r: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 235v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 236r: *U*(*lpis*), iniziale abitata piccola (testa d'uomo), 3 ll.;

c. 236v: *M*(*artis*), iniziale decorata piccola, 12 ll.;

c. 236v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 15 ll.;

c. 237r: *M*(*arcellis*), iniziale abitata piccola (due pesci), 15 ll.;

c. 237r: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 237v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola (testa d'animale sul margine inferiore sinistro della lettera), 6 ll.;

c. 237v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 237v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 237v: *U*(*lpis*), iniziale figurata piccola (animale fantastico), 14 ll.;

c. 238r: *C* (restanti lettere sbiadite), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 242v: *M*(*arcellis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 246r: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 248v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 250v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 250v: *La consegna delle Decretali*, miniatura a sezione di pagina, mm 49x69, 1 col. in orizzontale e 10 ll. in verticale;

c. 250v: *M*(*unicipem*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 253v: *U*(*lpis*), iniziale abitata piccola (testa d'animale), 13 ll.;

c. 254v: *h*(*erniogis*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 259r: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola (piccolo animale fantastico formante un fregio), 13 ll.;

c. 260v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 261r: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 17 ll.;

c. 262v: *U*(*lpis*), iniziale abitata piccola (piccolo animale nel margine sinistro della lettera), 3 ll.;

c. 262v: *U*(*lpis*), iniziale abitata piccola (personaggio nel margine inferiore sinistro della lettera che forma un fregio), 3 ll.;

c. 263r: *M*(*odis*), iniziale abitata piccola (animale fantastico nel margine superiore sinistro della lettera), 3 ll.;

c. 263r: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 264v: *U*(*lpis*), iniziale abitata piccola (personaggio con libro indicante), 3 ll.;

c. 265v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 266v: *U*(*lpis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 276v: *P*(*aulus*), iniziale decorata piccola, 34 ll.

Scheda 41

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 319

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 221

DIMENSIONI: mm 427x 255

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto salvo copertina guasta

CONTENUTO: Giustiniano, *Decretali*

DECORAZIONE: Iniziale decorata: c. 158r.

Miniature a sezione di pagina: cc. 2v, 158r. I colori prevalenti sono il rosso, il blu il giallo.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 2v: *Ulpianus*, miniatura a sezione di pagina, mm 39x56, 1col. in orizzontale e 15 ll. in verticale;

c. 158r: *Ulpianus*, miniatura a sezione di pagina, mm 35x60, 1 col. in orizzontale e 8 ll. in verticale;

c. 158r: *T*(*erzes*), iniziale decorata piccola, 11 ll.

Scheda 42

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 320

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 250

DIMENSIONI: mm 285x460

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: A matita e a penna, con cifre arabe e romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono interno, guasta la rilegatura

CONTENUTO: Giustiniano, *Decretali*

DECORAZIONE: Iniziale decorata: c. 1r.

Miniatura a sezione di pagina su sfondo blu con motivi a fregi a decorazione: c. 1r.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 1r: *Imperatore con giuristi*, miniatura a sezione di pagina, mm 540x660, 11 ll.;

c. 1r: *H*(*EC*), iniziale decorata piccola, 10 ll.

Scheda 43

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 322

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 284

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio con chiodini

NUMERAZIONE: A penna, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto

CONTENUTO: Giustiniano, *Decretale*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 3r, 38r, 83r, 155r.

Iniziali figurate alle carte: cc. 1r, 155r.

Miniature a sezione di pagina: cc. 1r, 38r, 59v, 83r, 116r, 155r, 199v, 259v.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 1r: *L'imperatore Giustiniano*, miniatura a sezione di pagina, mm 410x550, 8 ll.;

c. 1r: *I*(*UHUSTINIANI*), iniziale figurata (Personaggio indicante) media, 33 ll.;

c. 3r: *C*(*UM*), iniziale decorata piccola, 29 ll.;

c. 38r: *L'imperatore Giustiniano*, miniatura a sezione di pagina, mm 570x550, 11 ll.;

c. 38r: *Q*(*UEM*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 59v: *L'imperatore Giustiniano*, miniatura a sezione di pagina, mm 40x550, 8 ll.;

c. 83r: *L'imperatore Giustiniano*, miniatura a sezione di pagina, mm 570x570, 10 ll.;

c. 83r: *C*(*ausam*), iniziale decorata piccola, 3 ll. con lunga coda inferiore;

c. 116r: *L'imperatore Giustiniano*, miniatura a sezione di pagina, mm 470x570, 9 ll.;

c. 155r: *L'imperatore Giustiniano*, miniatura a sezione di pagina, mm 560x550, 11 ll.;

c. 155r: *V*(*eruum*), iniziale figurata grande (animale fantastico), 30 ll.;

c. 155r: *V*(*irum*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 199v: *L'imperatore Giustiniano*, miniatura a sezione di pagina, mm 460x570, 9 ll.;

c. 259v: *L'imperatore Giustiniano*, miniatura a sezione di pagina, mm 410x560, 8 ll.

Scheda 44

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 325

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 260

DIMENSIONI: mm 410x24,45

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio e borchiette

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto (salvo inchiostro un po' fuoriuscito in alcune carte e rilegatura non in buone condizioni)

CONTENUTO: *Decretali*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 2v, 3r/v, 4r, 7r (2)/v, 8v, 13v (2), 19v, 20v, 22r, 25v, 26r/v, 31r/v, 32r (2), 35r/v, 37r/v, 39r/v (2), 40r/v, 42r, 47v, 52r, 53r, 77v, 78r, 195v (2), 196v, 200v, 204v, 205r, 207r, 208v, 209r, 210r (2), 211r/v, 212v (3), 213r, 214r/v, 215r/v (3), 216r, 217r (2)/v, 218r/v, 220r/v, 223r (2), 224v, 225r (2), 226r/v, 227v, 228r (2), 229r (2), 230v (2), 231r (2), 232r/v (2), 233r, 242r (3), 243r, 245v, 247v, 249r, 253r, 254r/v, 255v.

Iniziali figurate: cc. 1r/v (2), 2v, 4r (2), 10r, 13r, 14v, 28r, 32v, 34r (2), 43r/v, 44v, 46v, 53v, 55v, 56v, 61v, 63v, 65r, 66r, 67v, 70v, 74r, 78r, 79r (2)/v, 80r, 81r/v, 88r, 97v, 99v (2), 100v, 101v, 102r, 103r/v (2), 105r/v, 106r/v (2), 108r (2), 110v, 111r/v (2), 113r, 115r, 116r, 117v, 118r, 119r, 121r/v, 123r/v, 124r, 125r/v, 129r, 131r (2), 132r/v, 133r, 135r, 137r/v, 138r/v, 139r, 141r/v, 142r, 145r, 148r, 149v, 150v, 153r/v, 154v, 161r/v, 162r/v, 164r (2), 169v, 171v, 197r, 208v (2), 209r, 211v, 223r, 229v, 241r, 250r.

Iniziali abitate: cc. 2r/v, 5r/v, 6v, 7v (3), 8r (2)/v, 9r/v, 13v, 14r, 15r/v, 16r, 17r, 18r/v, 19r, 20v, 21v, 22v, 23r, 25v, 27v, 28r, 30r, 33r, 35r, 36r (2)/v, 37r/v, 39r/v, 41v, 42r/v, 43r, 45r/v, 46v, 47v, 53v (2), 54r/v (2), 55v, 56v, 57r/v, 59r, 77v, 83r/v, 85v, 97r, 99r, 102v, 109r/v, 117v, 119v, 123v, 131v, 132r, 135v, 136r, 139v, 141r, 156r, 157v, 160r, 161v, 194r/v, 195r/v (4), 196r (2)/v, 197r (3), 198r (2)/v (3), 199r/v (2), 200r (3)/v (2), 201r, 204v, 205r, 206r/v (4), 207r/v (2), 208r/v (3), 209r (3)/v (3), 210r (2), 211r (4)/v, 213r, 214r/v, 215r (2)/v (2), 216r (3)/v (3), 217r (4)/v, 218r/v (4), 219r (2), 220r/v (2), 223r (2)/v, 226v, 227r/v (2), 228v, 229r/v (3), 230v, 231r (2), 232r/v (2), 233r (4), 234r (3), 236v, 237v, 238v (2), 240r (2)/v (2), 242r, 243r, 245r, 247v (2), 249r (2)/v (3), 250r (2), 251r, 252v (3), 253r (3), 256r (3).

Miniature a sezione di pagina: cc. 1r, 10r, 28r, 43v, 59r, 194r, 211v, 229v.

Drôleries: cc. 1r, 7r/v, 10r, 13r/v, 14r, 15r, 18v, 23r, 25v, 26r, 27v, 28r, 35r/v, 37v, 39r/v, 40r/v, 41v, 42r/v, 43r/v, 44v, 45r/v, 46v, 47v, 52r, 53r/v (2), 54r/v, 55v, 56v, 57r/v, 58r, 59r, 77v, 78r, 83r/v, 99r, 160r, 162r, 194r/v, 195v, 196r,197r, 198v, 199r/v, 200r/v, 201r, 204v, 205r, 206v, 207r/v, 208r/v, 209r/v, 210r, 211v, 212r/v, 213r, 214r/v, 215r/v, 216r/v, 217r/v, 218r/v, 219r, 220r/v, 223r/v, 224v, 225r, 226r/v, 227r/v, 228r/v, 229r/v, 230v, 231r, 232r/v, 233r, 234r, 236v, 237v, 238v, 240v, 241r, 242r, 243r, 245r, 247v, 249r/v, 250r, 251r, 252v, 253r, 254v, 255v, 256r.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 1r: *Imperatore con soldati e giuristi*, miniatura a sezione di pagina, con *drôleries* ai margini, mm 50x570, 10 ll.;

c. 1r: *I*(*Mperatoriam*), iniziale figurata, con *drôleries* ai margini (vari personaggi ed una testa d'animale con vari elementi vegetali) piccola, 26 ll.;

c. 1v: *I*(*Usticia*), iniziale figurata (giurista) piccola, 12 ll.;

c. 1v. *I*(*Us*), iniziale figurata (re) piccola, 12 ll.;

c. 2r: *S*(*criptum*), iniziale abitata piccola (piccoli animali fantastici), 12 ll.;

c. 2v: *S*(*Umma*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 9 ll.;

c. 2v: *I*(*Ngemnis*), iniziale figurata (soldato ed animale sottostante) media, 17 ll.;

c. 2v: *L*(*Ibertum*),iniziale decorata piccola, 14 ll.;

c. 3r: *N*(*On*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 3v: *L*(*Ege*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 4r: *S*(*Equitur*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 4r: *I*(*N*), iniziale figurata (soldato) piccola, 13 ll.;

c. 4r: *I*(*Usta*), iniziale figurata (re con zampe e coda animali) piccola, 14 ll.;

c. 5r: *N*(*On*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 5v: *V*(*ideamus*), iniziale abitata piccola (personaggio fantastico), 3 ll.;

c. 6v: *T*(*Ranseamus*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 6v: *O*(*ssis*), iniziale abitata piccola (piccolo personaggio fantastico9, 3 ll.;

c. 7r: *Q*(*Uibus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 7r: *E*(*St*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 7v: *E*(*x*), iniziale decorata piccola, con *drôlerie* ai margini, 3 ll.;

c. 7v: *E*(*Xemplo*), iniziale abitata piccola (piccolo animale), con *drôlerie* ai margini, 3 ll.;

c. 7v: *E*(*St*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 7v: *S*(*i*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), con *drôlerie* ai margini, 3 ll.;

c. 8r: *A*(*Uctoritas*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 8r: *P*(*Upilli*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 12 ll.;

c. 8v: *M*(*Usculi*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 8v: *N*(*e*), iniziale abitata piccola (piccolo personaggio umano con cappuccio fantastico), 3 ll.;

c. 9r: *E*(*xcusantur*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 9v: *S*(*Ciendum*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 10r: *Scena di caccia*, miniatura a sezione di pagina, con *drôleries* ai margini, mm 450x580, 9 ll.;

c. 10r: *I*(*N*), iniziale figurata (vescovo e personaggio con zampe e coda animali) media, 20 ll.;

c. 13r: *Q*(*Uedam*), iniziale figurata (animaletto interno e piccolo animale fantastico a formare asta esterna della lettera), con *drôlerie* ai margini, piccola, 12 ll.;

c. 13v: *R*(*Usticorum*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 13v: *U*(*Suffructus*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 14r: *E*(*Isdem*), iniziale abitata (piccoli animali fantastici), con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 14v: *I*(*Ure*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo d'uccello) piccola, 12 ll.;

c. 15r: *E*(*St*), iniziale abitata (piccolo animale fantastico), con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 15v: *A*, iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 16r: *A*, iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 17r: *T*(*Estamentum*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 18r: *S*(*Uprema*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico e pesce), 3 ll.;

c. 18v: *N*(*On*), iniziale abitata , con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 19r: *N*(*On*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 19v: *H*(*Eredes*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 20v: *P*(*oster*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 20v: *L*(*Iberis*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 21v: *T*(*e*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 22r: *Q*(*Uia*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 22v: *H*(*eredes*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 8 ll.;

c. 23r: *P*(*Ost*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 6 ll.;

c. 25v: *A*(*D*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 25v: *S*(*uper*), iniziale abitata (piccoli animali fantastici), 3 ll.;

c. 26r: *N*(*Unc*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 27v: *P*(*Otest*), iniziale abitata, con *drôlerie*, piccola (piccoli animali fantastici), 8 ll.;

c. 28r: *A*(*D*), iniziale abitata piccola, con *drôlerie* ai margini (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 28r: *Persone attorno al letto di un defunto*, *Pianto del defunto da parte di una donna*, *Testamento*, miniatura a sezione di pagina con *drôleries* ai margini, mm 460x580, 9 ll., tre scene in una;

c. 28r: *I*(*Ste*), iniziale figurata (soldato) piccola, 12 ll.;

c. 30r: *S*(*I*), iniziale abitata piccola (due pesci), 4 ll.;

c. 31r: *L*(*Ex*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 31v: *P*(*Er*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 32r: *P*(*Ost*), iniziale decorata, 7 ll.;

c. 32r: *H*(*Oc*), iniziale decorata piccola, 4 ll.,

c. 32v: *I*(*Liud*), iniziale figurata (personaggio con corpo d'animale) piccola, 13 ll.;

c. 33r: *D*(*E*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 34r: *I*(*N*), iniziale figurata (soldato con corpo d'animale) media, 16 ll.;

c. 34r: *I*(*Us*), iniziale figurata media (piccolo serpentello con tromba) media, 16 ll.;

c. 35r: *E*(*St*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola ((piccolo animale fantastico),, 3 ll.;

c. 35r: *N*(*Ecessit*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 35v: *E*(*Rant*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 36r: *N*(*Unc*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 36r: *R*(*E*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico),, 3 ll.;

c. 36v: *D*(*E*), iniziale abitata piccola (piccolo personaggio fantastico), 3 ll.;

c. 37r: *E*(*T*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 37r: *S*(*Ervus*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 37v: *S*(*egnum*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 37v: *O*(*Mmsses*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 39r: *P*(*Ro*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 7 ll.;

c. 39r: *O*(*Lim*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 39v: *C*(*Onsensu*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 39v: *E*(*Mpio*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 40r: *L*(*Ocatio*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 7 ll.;

c. 40v: *S*(*Ocietatem*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 41v: *M*(*Andatum*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (due pesci), 3 ll.;

c. 42r: *P*(*Ost*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 7 ll.;

c. 42v: *E*(*xpositis*), iniziale abitata con figura abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 43r: *T*(*Ollitur*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 43v: *Giudizio e impiccagione*, miniatura a sezione di pagina con *drôleries* ai margini, mm 510x560, 10 ll.;

c. 43v: *C*(*Um*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 5 ll.;

c. 45r: *Q*(*Uires*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 45v: *O*, iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 46v: *G*(*Enaliter*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 47v: *S*(*I*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 47v: *S*(*Uper*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 52r: *Q*(*Uia*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 53r: *E*(*x*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 53v: *A*(*Nimalium*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 53v: *N*(*Unc*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 54r: *S*(*atisfationum*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo personaggio fantastico), 3 ll.;

c. 54v: *H*(*Oc*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 54v: *S*(*Equitur*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 55v: *I*(*Nterdum*), iniziale figurata (uomo con bastone e zampe e coda animali) media, 15 ll.;

c. 55v: *S*(*Equitur*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 56v: *N*(*Unc*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo personaggio fantastico), 3 ll.;

c. 57r: *S*(*Uper*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 57v: *P*(*Ublica*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo personaggio fantastico), 15 ll.;

c. 58r: *Imperatore e giuristi*, miniatura a sezione di pagina con *drôleries* ai margini, mm 730x560, 15 ll.;

c. 58r: *O*(*CCUPATIONIS*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccoli animali fantastici), 5 ll.;

c. 61v: *T*(*EMPORIBUS*), iniziale figurata (piccolo draghetto) piccola, 14 ll.;

c. 63v: *T*(*EMpor*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) piccola, 15 ll.;

c. 65r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (giurista con corpo animale) media, 18 ll.;

c. 66r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (monaco con piccolo animale fantastico sottostante) media, 16 ll.;

c. 67v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo animale) media, 17 ll.;

c. 70v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa di giurista con corpo animale) media, 15 ll.;

c. 74r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa di vescovo con corpo animale) media, 15 ll.;

c. 77v: *S*(*Criptum*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 78r: *S*(*Criptum*), iniziale decorata, con *drôleries* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 79r: *Q*(*Uia*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo animale, con strumento musicale in bocca a formare asta lettera) media, 14 ll.;

c. 79r: *I*(*Dea*), iniziale figurata (testa di giurista con corpo animale) media, 14 ll.;

c. 79v: *I*(*Dea*), iniziale figurata (testa di giurista con corpo animale) media, 14 ll.;

c. 80r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo di serpente, giurista con corpo animale) media, 14 ll.;

c. 81r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (giurista con corpo animale, piccolo animale fantastico) media, 19 ll.;

c. 81v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (giurista con corpo animale) media, 16 ll.;

c. 83r: *I*(*Mperator*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, media (piccolo animale fantastico), 16 ll.;

c. 83v: *I*(*Mperator*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, media (piccolo animale fantastico), 19 ll.;

c. 85v: *I*(*Mperator*), iniziale abitata media (piccoli animali fantastici), 18 ll.;

c. 88r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo animale) media, 17 ll.;

c. 97r: *I*(*Mperator*), iniziale abitata media (soldato), 18 ll.;

c. 97v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (uomo con arpa e metà corpo animale) media, 16 ll.;

c. 99r: *I*(*dem*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, media (personaggio con mantello rosso ed animaletto), 17 ll.;

c. 99v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) media, 19 ll.;

c. 99v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo animale) media, 13 ll.;

c. 100v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) media, 15 ll.;

c. 101v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa di monaco con corpo animale) media, 14 ll.;

c. 102r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (piccoli animali fantastici) media, 15 ll.;

c. 102v: *I*(*Mperator*), iniziale abitata media (piccoli animali fantastici), 15 ll.;

c. 103r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (monaco, piccolo animale fantastico) piccola, 7 ll.;

c. 103v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (monaco, piccolo animale fantastico) piccola, 17 ll.;

c. 103v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (giurista con corpo animale) piccola, 5 ll.;

c. 105r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (giurista, piccolo animale fantastico) media, 14 ll.;

c. 105v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo animale, piccolo animale fantastico) media, 20 ll.;

c. 106r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa d'uomo, piccolo animale fantastico, mascherone) media, 14 ll.;

c. 106v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (imperatore, piccolo animale fantastico) media, 15 ll.;

c. 106v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (monaco, mascherone con corpo animale) media, 26 ll.;

c. 108r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (giurista, testa d'uomo con corpo animale) media, 15 ll.;

c. 108r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa di soldato con corpo animale) media, 16 ll.;

c. 109r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (animale fantastico) media, 17 ll.;

c. 109v: *I*(*Mperator*), iniziale abitata media (piccolo personaggio fantastico), 13 ll.;

c. 110v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (giurista con corpo animale) media, 14 ll.;

c. 111r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (testa di monaco con corpo animale) media, 14 ll.;

c. 111v: I(dem), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) media, 17 ll.;

c. 111v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (giurista con bastone, piccolo animale fantastico) media, 14 ll.;

c. 113r: *I*(*dem*), iniziale figurata (giurista, piccolo animale fantastico) media, 17 ll.;

c. 115r: *I*(*dem*), iniziale figurata (soldato, piccolo mascherone) media, 18 ll.;

c. 116r: *I*(*dem*), iniziale figurata (piccoli animali fantastici) media, 17 ll.;

c. 117v: *I*(*dem*), iniziale abitata media (piccolo personaggio fantastico), 13 ll.;

c. 117v: *I*(*dem*), iniziale figurata (soldato con corpo animale) media, 14 ll.;

c. 118r: *I*(*dem*), iniziale figurata (giurista, piccolo animale fantastico) media, 19 ll.;

c. 119r: *I*(*dem*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo animale) media, 16 ll.;

c. 119v: *I*(*dem*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 14 ll.;

c. 121r: *I*(*Dem*), iniziale figurata (testa di giurista con strumento musicale in bocca con corpo animale) media, 16 ll.;

c. 121v: *I*(*dem*), iniziale figurata (giurista con corpo animale) media, 19 ll.;

c. 123r: *I*(*dem*), iniziale figurata (soldato con spada, piccolo animale fantastico) piccola, 15 ll.;

c. 123v: *I*(*dem*), iniziale figurata (giurista, piccolo mascherone) media, 16 ll.;

c. 124r: *I*(*dem*), iniziale figurata (soldato con spada e corpo animale) piccola, 1 l. con parte finale lettera nel margine inferiore della pagina;

c. 125r: *I*(*dem*), iniziale figurata (giurista con corpo animale) media, 15 ll.;

c. 125v: *I*(*dem*), iniziale figurata (testa di vescovo con corpo animale) media, 15 ll.;

c. 129r: *I*(*dem*), iniziale figurata (giurista, piccolo animale fantastico) media, 18 ll.;

c. 131r: *I*(*dem*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo animale) media, 15 ll.;

c. 131r: *I*(*dem*), iniziale figurata (giurista, piccolo animale fantastico) media, 17 ll.;

c. 131v: *I*(*dem*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 14 ll.;

c. 132r: *I*(*dem*), iniziale figurata (testa d'imperatore con corpo animale) media, 17 ll.;

c. 132v: *I*(*dem*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo animale) media, 14 ll.;

c. 133r: *I*(*dem*), iniziale figurata (monaco, piccolo animale fantastico) media, 15 ll.;

c. 135r: *I*(*dem*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico, testa di giurista), media, 14 ll.;

c. 135v: *I*(*dem*), iniziale abitata media (piccolo animale fantastico), 18 ll.;

c. 136r: *I*(*dem*), iniziale abitata media (piccolo personaggio fantastico) 17 ll.;

c. 137r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) media, 17 ll.;

c. 137v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (giurista con strumento musicale in bocca e corpo animale) media, 15 ll.;

c. 138r. *I*(*dem*), iniziale figurata (giurista, piccolo animale fantastico) media, 16 ll.;

c. 138v: *I*(*dem*), iniziale abitata media (personaggio con mantello e cappuccio blu con piccolo animale fantastico), 15 ll.;

c. 139r: *I*(*Mperator*), iniziale abitata media (piccoli animali fantastici),18 ll.;

c. 139v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (piccoli animali fantastici) media, 15 ll.;

c. 141r: *I*(*Dem*), iniziale abitata media (personaggio vestito di verde con cappuccio), 18 ll.;

c. 141r: I(Mperator), iniziale figurata (personaggio con mantello rosso, piccolo animale fantastico) media, media 17 ll.;

c. 141v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (testa d'uomo con corpo animale) media, 19 ll.;

c. 142r: *I*(*Dem*), iniziale figurata (testa d'imperatore, piccolo animale fantastico) media, 15 ll.;

c. 145r: *I*(*Dem*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) media, 12 ll.;

c. 148r: *I*(*Dem*), iniziale figurata (testa d'animale, giurista, piccolo mascherone con corpo animale) media, 15 ll.;

c. 149v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (testa di giurista con strumento musicale in bocca e corpo animale) media, 15 ll.;

c. 150v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (giurista con corpo animale) media, 16 ll.;

c. 153r: *I*(*Dem*), iniziale figurata (soldato con spada e mascherone con corpo animale) media, 18 ll.;

c. 153v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (soldato con corpo animale) media, 10 ll. con terminazione nel margine inferiore della pagina;

c. 154v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (piccoli animali fantastici), 16 ll.;

c. 156r: *I*(*Dem*), iniziale figurata (imperatore, piccolo animaletto), 4 ll. con terminazione nel margine inferiore della pagina;

c. 157v: *I*(*Dem*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 17 ll.;

c. 160r: *I*(*Mperator*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico con mascherone), 15 ll.;

c. 161r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico), 14 ll.;

c. 161v: *I*(*Mperator*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 17 ll.;

c. 161v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (giurista, piccolo animaletto) media, 17 ll.;

c. 162r: *I*(*Dem*), iniziale figurata (giurista con corpo animale), con *drôlerie* ai margini, media, 4 ll. con terminazione nel margine inferiore della lettera;

c. 162v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (giurista con corpo animale e soprastante testa di mascherone) media, 5 ll. con terminazione nel margine inferiore della lettera;

c. 164r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (imperatore, giurista) media, 17 ll.;

c. 164r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) media, 15 ll.;

c. 169v: *I*(*Dem*), iniziale figurata (testa di re con corpo animale) media, 10 ll. con terminazione nel margine inferiore della pagina;

a c. 171v: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (monaco, animale fantastico) media, 15 ll.;

c. 194r: *L'imperatore concede la grazia*, miniatura a sezione di pagina con *drôleries* ai margini, mm 50x550, 10 ll.,

c. 194r: *S*(*UPREMUS*), iniziale abitata, con *drôleries* ai margini, piccola (piccoli animali fantastici), 5 ll.;

c. 194v: *N*(*On*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 195r: *O*, iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 195v: *P*(*Ost*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 195v: *G*(*Ravissimum*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 195v: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 195v: *R*(*Em*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 195v: *E*(*Ius*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 195v: *C*(*Ausas*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 196r: *S*(*Cire*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, abitata piccola (piccoli animali fantastici), 3 ll.;

c. 196r: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo personaggio fantastico), 3 ll.;

c. 196v: *Q*(*Uisquis*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 197r: *I*(*Mperator*), iniziale abitata (piccolo animale fantastico) media, 15 ll.;

c. 197r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (giurista con metà corpo animale) piccola, 8 ll.;

c. 197r: *N*(*Emo*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 197r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico), con *drôlerie* ai margini, piccola, 8 ll.;

c. 198r: *N*(*Ichil*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 198r: *D*(*Ocem*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 198v: *Q*(*Ui*), iniziale abitata piccola con *drôlerie* (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 198v: *R*(*Es*), iniziale abitata, con ai margini, abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 198v: *A*(*D*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 199r: *O*(*Mnem*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo personaggio fantastico), 3 ll.;

c. 199v: *O*(*Parum*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 199v: *H*(*iis*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 200r: *O*(*Mnia*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo personaggio fantastico), 3 ll.;

c. 200r: *N*(*Utieris*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 200r: *D*(*Ispositem*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 200v: *E*(*Ris*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 200v: *Q*(*Ui*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 200v: *S*(*Icum*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 201r: *N*(*Emo*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 204v: *S*(*I*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 204v: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 205r: *S*(*I*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 206r: *D*(*E*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 206v: *N*(*Ullis*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 206v: *C*(*Uriales*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 206v: *C*(*Um*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 206v: *N*(*On*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 207r: *S*(*icut*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 2 ll.;

c. 207r: *D*(*iuilia*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 207v: *C*(*Um*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 207v: *V*(*Eteram*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 208r: *D*(*Um*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola D(Um) (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 208v: *A*(*tlethis*), iniziale decorata piccola, 2 ll.;

c. 208v: *I*(*n*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) media, 15 ll.;

c. 208v: *N*(*On*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 208v: *C*(*Ondicio*), iniziale abitata piccola (personaggio con cappuccio con corpo animale), 3 ll.;

c. 208v: *I*(*N*), iniziale figurata (soldato), con *drôlerie* ai margini, piccola, 6 ll.;

c. 208v: *R*(*Eos*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 209r: *Q*(*Uibus*), iniziale figurata (piccolo volatile) piccola, 5 ll.;

c. 209r: *P*(*Atrem*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 7 ll.;

c. 209r: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 209r: *D*(*Amque*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 209r: *P*(*ater*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 9 ll.;

c. 209v: *A*(*Rtifices*), iniziale abitata piccola (due pesci), 3 ll.

c. 209v: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 209v: *S*(*I*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 210r: *M*(*oneribus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 210r: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini (piccolo animale fantastico), piccola, 3 ll.;

c. 210r: *N*(*Ullus*), iniziale abitata (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 210r: *S*(*Usceptores*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 211r: *A*(*Urum*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 211r: *A*(*Uri*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 211r: *N*(*Ullus*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 211r: *A*(*D*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 211r: A(*Renarehs*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 211v: *I*(*D*), iniziale figurata (giurista con metà corpo animale) piccola, 12 ll.;

c. 211v: *Navicella in mare*, miniatura a sezione di pagina con *drôleries* ai margini, mm 460x580, 9 ll.;

c. 211v: *N*(*Ullam*), iniziale decorata piccola, 4 ll.;

c. 212r: *M*(*Ulti*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 212v: *H*(*Imperator*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 9 ll.;

c. 212v: *S*(*I*), iniziale decorata piccola, con *drôlerie* ai margini, 3 ll.;

c. 212v: *P*(*Er*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 6 ll.;

c. 213r: *M*(*Onetarios*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini (due pesci), 3 ll.;

c. 214r: *A*(*Uratas*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico) 3 ll.;

c. 214r: *O*(*Mnibis*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 214v: *S*(*Olidos*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 215r: *N*(*Ulli*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 215r: *C*(*Lassem*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 215r: *S*(*I*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 215v: *N*(*Ulli*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 215v: *Q*(*ui*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 215v: *P*(*Ortinarii*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 215v: *Q*(*Ui*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 215v: *T*(*Rines*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 216r: *O*(*Mnes*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 216r: *U*(*Rbis*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 216r: *P*(*Ropter*), iniziale abitata picola (piccolo animale fantastico), 10 ll.;

c. 216r: *N*(*Uatica*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 216v: *N*(*Ulli*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 216v: *A*(*h*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3ll:,

c. 216v: *A*(*Urictis*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 217r: *Q*(*Ui*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 217r: *I*(*Nestimatori*), iniziale abitata media (piccolo animale fantastico), 12 ll.;

c. 217r: *C*(*Orporatos*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 217r: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 217r: *P*(*uriclum*), iniziale decorata piccola, con *drôlerie* ai margini, piccola, 5 ll.;

c. 217r: *S*(*I*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 217: *N*(*On*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 218r: *H*(*iliquitate*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 7 ll.;

c. 218r: *F*(*Ideiussorem*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 5 ll.;

c. 218r: *E*(*T*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 218v: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 218v: *D*(*Um*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 218v: *P*(*Eroris*), iniziale decorata con *drôlerie* ai margini, piccola, 6 ll.;

c. 218v: *D*(*E*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 218v: *N*(*On*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 219r: *C*(*Um*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 219r: *A*, iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 220r: *C*(*Ruenta*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 220r: *A*(*Cciden*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 220v: *C*(*Lemencie*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 220v: *N*(*Ullam*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, 3 ll.;

c. 220v: *N*(*Um*), iniziale abitata (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 223r: *R*(*E*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 223r: *I*(*N*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico) media, 12 ll.;

c. 223r: *G*(*rave*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 223r: *Q*(*Uorum*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 223v: *C*(*Um*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 224v: *T*(*ibianus*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 225r: *C*(*Um*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 225r: *S*(*I*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 226r: *E*(*mphiteotecarios*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 226v: *Q*(*Ui*), iniziale decorata piccola Q(Ui), 3 ll.;

c. 226v: *E*(*Mphiteotecamorum*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 227r: *A*(*D*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 227v: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 227v: *N*(*Ullus*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 227v: *S*(*I*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 228r: *P*(*Ro*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola P(Ro), 4 ll.;

c. 228r: *O*, iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola O, 3 ll.;

c. 228r: *C*(*Onductores*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 229r: *N*(*Ullus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 229r: *O*(*Rdinariorum*), iniziale decorata piccola, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 229r: *P*(*Rivatas*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 5 ll.;

c. 229v: *I*(*tis*), iniziale figurata (imperatore con metà corpo animale) media, 14 ll.;

c. 229v: *D*(*Osetratas*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 229v: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 229v: *Imperatore fra dignitari*, miniatura a sezione di pagina con *drôleries* ai margini, mm 550x560, 11 ll.;

c. 229v: *S*(*ANCTI*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (personaggio con cappuccio con metà corpo animale), 5 ll.;

c. 230v: *N*(*Emo*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 230v: *A*(*ntiquitus*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 231r: *P*(*Refectum*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 6 ll.;

c. 231r: *S*(*Acri*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 6 ll.;

c. 232r: *Q*(*Ui*), iniziale decorata piccola, 7 ll.;

c. 232r: *P*(*recipua*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 6 ll.;

c. 232r: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 232v: *V*(*Iris*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 232v: *Q*(*Ui*), iniziale decorata piccola, 5 ll.,

c. 232v: *P*(*repositos*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 6 ll.;

c. 233r: *Q*(*Ui*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 7 ll.;

c. 233r: *A*(*Rchiatros*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 233r: *N*(*Emo*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, 3 ll. con terminazione nel margine inferiore della pagina piccola (piccolo animale fantastico);

c. 233r: *G*(*Ramaticos*), iniziale abitata piccola G(Ramaticos) (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 233r: *D*(*Ecuriones*), iniziale abitata piccola D(Ecuriones) (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 234r: *Q*(*Ui*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 6 ll.;

c. 234r: *P*(*Roximos*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 5 ll.;

c. 236v: *N*(*Ullus*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 237v: *A*, iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 238v: *C*(*Uriosi*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 238v: *P*(*alatim*), iniziale abitata, con *drôleries* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 6 ll.;

c. 240r: *P*(*Eronis*), iniziale abitata piccola P(Eronis) (piccolo animale fantastico), 7 ll.;

c. 240v: *Q*(*Ui*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 7 ll.;

c. 240v: *P*(*Rimicius*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 4 ll.;

c. 241r: *I*(*Mperator*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico), con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 10 ll.;

c. 242r: *O*(*Mnes*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 242r: *E*(*quites*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 242r: *C*(*Odicillos*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 242r: *S*(*I*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 243r: *E*(*Os*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 243r: *S*(*Tipendia*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 245r: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 245v: *R*(*Epetita*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 247v: *O*(*Dinatores*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 247v: *O*(*Mnem*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 247v: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 249r: *R*(*E*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 249r: *R*(*E*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 249r: *N*(*Ullus*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 249v: *S*(*alubima*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 249v: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 249v: *C*(*Um*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 250r: *A*(*liqui*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 6 ll.;

c. 250r: *Q*(*Uando*), iniziale figurata (piccolo animale fantastico che morde l'asta della lettera) piccola (piccolo animale fantastico), 5 ll.;

c. 250r: *V*(*Ocax*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 251r: *E*(*Quos*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 252r: *T*(*Ractatorie*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 252r: *P*(*Refecture*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 6 ll.;

c. 252r: *P*(*Reter*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 253r: *Q*(*Ui*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 6 ll.;

c. 253r: *O*(*Fficio*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 253r: *A*, iniziale figurata (piccolo draghetto), 7 ll.;

c. 253r: *O*(*Mnes*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 254r: *A*(*Ppitores*), iniziale decorata piccola, 3 ll.;

c. 254v: *S*(*I*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 255v: *N*(*E*), iniziale decorata, con *drôlerie* ai margini, piccola, 3 ll.;

c. 256r: *S*(*I*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 256r: *C*(*Ommedia*), iniziale abitata, con *drôlerie* ai margini, piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.;

c. 256r: *Q*(*Ui*), iniziale abitata piccola (piccolo animale fantastico), 3 ll.

Scheda 45

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 327

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 54

DIMENSIONI: mm 268x380

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto

CONTENUTO: *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 46

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 372

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 240

DIMENSIONI: mm 290x435

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in pelle

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto

CONTENUTO: *Decretali*

DECORAZIONE: Iniziale abitata e fregi colorati alla carta: 1r.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziale:

c. 1r: *I*(*N*), abitata media (uomo con fregi decorati), 29 ll.

Scheda 47

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 373

AMBITO: Bologna

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 169

DIMENSIONI: mm 280x 465

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Guglielmo da Cuneo, *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 48

COLLOCAZIONE: Lucca, ASDL, BCF, codice 435

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 285

DIMENSIONI: mm 380x230

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio

NUMERAZIONE: A penna, con cifre romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono (salvo pagine un po' consumate)

CONTENUTO: *Decretali*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 49

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 437

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 111

DIMENSIONI: mm 270x195

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti ricoperti in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Decretale*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 50

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 500

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 67

DIMENSIONI: mm 210x15,5

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti ricoperti in pelle

NUMERAZIONE: A matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono (salvo alcune pagine macchiate dall' inchiostro)

CONTENUTO: Martino di Polonia, *Libri su alcuni alcuni ecclesiastici*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 51

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 504

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 32

DIMENSIONI: mm 150x110

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti ricoperti in cuoio con borchie in ferro

NUMERAZIONE: A matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: Libro III *Dell'aridità dell'amore nelle nazioni*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 52

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 524

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 88

DIMENSIONI: mm 15,4x130

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A matita e a penna, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono (salvo alcune carte macchiate dall' inchiostro)

CONTENUTO: Orazio, *Carmina*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 53

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 597

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 225

DIMENSIONI: mm 290x21,5

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti ricoperti in pelle

NUMERAZIONE: A matita e a penna, in cifre arabe e romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Messale* con in principio calendario

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 54

COLLOCAZIONE: Lucca, ASDL, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 599

AMBITO: Probabilmente lucchese

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 360

DIMENSIONI: mm 380x260

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: A penna, con cifre romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto

CONTENUTO: *Libro corale* con antiche note musicali per il canto

DECORAZIONE: Iniziali ad *arabesque* (manoscritto con carte con numerazione antica): cc. 11v, 16v, 19v, 20v, 22r, 24v, 26v, 36r, 41v, 46v, 53r, 63r, 77r, 82r, 89v, 95v, 101v, 106v, 112r, 117r, 121v, 126r, 134v, 138v, 140v, 142r/v, 144r, 145r, 146r, 148v, 153r, 154v, 162r, 172v, 177v, 182r, 186v, 189r, 191r, 192v, 195r, 203r, 207v, 213r, 218r, 221r, 225r, 227v, 234v, 240r, 244v, 247r, 252r, 254r, 256v, 259r, 261v, 263v, 265v, 270r, 277r, 281v, 284v, 289v, 292r, 296r, 300r, 302v, 307v, 311r, 326r, 330v, 336r, 343r, 346v, 352r, 354v, 356r, 360v, 366v, 370r.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c. 11v: *E*(*CCE*), ad *arabesque* media, 11 ll.;

c. 16v: *C*(*ANIte*), ad *arabesque* media, 10 ll.;

c. 19v: *E*(*iam*), ad *arabesque* media, 10 ll.;

c. 20v: *E*(*GRE*), ad *arabesque* media, 10 ll.;

c. 22r: *E*(*mittE*), ad *arabesque* media, 10 ll.;

c. 24v: *S*(*ANcti*), ad *arabesque* media, 13 ll.;

c. 26v: *H*(*ODIE*), ad *arabesque* media, 16 ll.;

c. 36r: *L*(*apidaBaNT*), ad *arabesque* media, 13 ll.;

c. 41v: *V*(*ALDE*), ad *arabesque* media, 18 ll.;

c. 46v: *S*(*UB*), ad *arabesque* grande, 18 ll.;

c. 53r: *H*(*ODIE*), ad *arabesque* media, 15 ll.;

c. 63r: *D*(*OMINE*), ad *arabesque* media, 15 ll.;

c. 77r: *I*(*N*), ad *arabesque* grande, 33 ll.;

c. 82r: *D*(*IXIT*), ad *arabesque* media, 11 ll.;

c. 89v: *E*(*CCE*), ad *arabesque* media, 11 ll.;

c. 95v: *T*(*OLLE*), ad *arabesque* grande, 21 ll.;

c. 101v: V(*IDENTES*), ad *arabesque* media, 12 ll.;

c. 106v: *L*(*OCU*), ad *arabesque* grande, 22 ll.;

c. 112r: *I*(*STI*), ad *arabesque* grande, 18 ll.;

c.117r: *I*(*N*), ad *arabesque* grande, 26 ll.;

c. 121v: *I*(*N*), ad *arabesque* grande, 25 ll.;

c. 126r: *I*(*N*), ad *arabesque* grande, 21 ll.;

c. 134v: *S*(*Impace*), ad *arabesque* media, 12 ll.;

c. 138v: *A*(*NGELUS DOMINI*), ad *arabesque* grande, 31 ll.;

c. 140v: *M*(*ARIA*), ad *arabesque* piccola, 8 ll.;

c. 142r: *V*(*IRTute*), ad *arabesque* piccola, 10 ll.;

c. 142v: *E*(*CCe*), ad *arabesque* piccola, 10 ll.;

c. 144r: *E*(*GO*), ad *arabesque* piccola, 9 ll.;

c. 145r: *I*(*N*), ad *arabesque* piccola, 10 ll.;

c. 146r: *E*(*t*), ad *arabesque* piccola, 8 ll.;

c. 148v: *D*(*IGUUS*), ad *arabesque* piccola, 16 ll.;

c. 153r: *S*(*I*), ad *arabesque* piccola, 10 ll.;

c. 154v: *P*(*OST*), ad *arabesque* media, 14 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 162r: *D*(*UM*), ad *arabesque* grande, 18 ll. con occupazione del margine superiore sinistro della pagina;

c. 172v: *D*(*EUS*), ad *arabesque* grande, 19 ll.;

c. 177v: *I*(*N*), ad *arabesque* media, 15 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 182v: *S*(*I*), ad *arabesque* piccola, 11 ll.;

c. 186v: *P*(*IETO*), ad *arabesque* grande, 24 ll.;

c. 189r: *A*, ad *arabesque* media, 10 ll.;

c. 191r: *D*(*OMINE*), ad *arabesque* media, 12 ll.;

c. 192v: *A*, ad *arabesque* media, 11 ll.;

c. 195r: *V*(*IDI*), ad *arabesque* media, con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina, 14 ll.;

c. 203r: *B*(*ENEDICAT*), ad *arabesque* media, 13 ll.;

c. 207v: *D*(*UM*), ad *arabesque* media, 16 ll.;

c.213r: *C*(*ONFESSOR*), ad *arabesque* media, 10 ll.;

c. 218r: *L*(*UCIA*), ad *arabesque* media, 14 ll.;

c. 221r: *S*(*EBASTIANUS*), ad *arabesque* media, 16 ll.;

c. 225r: *D*(*IEM*), ad *arabesque* media, 17 ll.;

c. 227v: *S*(*AULUS*), ad *arabesque* piccola, 9 ll.;

c. 234v: *A*(*DORNA*), ad *arabesque* media, 13 ll.;

c. 240r: *D*(*UM*), ad *arabesque* grande, 17 ll.;

c. 244r: *S*(*ANCTI*), ad *arabesque* media, 11 ll.;

c. 247r: *F*(*UIT*), ad *arabesque* grande, 34 ll.;

c. 252r: *I*(*NGRESSUS*), ad *arabesque* grande, 25 ll.;

c. 254r: *B*(*EATUS VIR QUI*), ad *arabesque* media, 15 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 256v: *E*(*GO*), ad *arabesque* piccola, 8 ll.;

c. 259r: *Q*(*uI*), ad *arabesque* piccola, 12 ll. con occupazione del margine superiore sinistro della pagina;

c. 261v: *S*(*ANCTO*), ad *arabesque* piccola, 11 ll.;

c. 263v: *F*(*UIT*), ad *arabesque* piccola, 14 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 268r: *I*(*STI*), ad *arabesque* grande, 25 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro dellla pagina;

c. 270v: *S*(*YMON PETRE*), ad *arabesque* media, 13 ll.;

c. 277r: *Q*(*UIO*), ad *arabesque* media, 16 ll.;

c. 281v: *h*(*I*), ad *arabesque* media, 12 ll.;

c. 284v: *D*(*IXIT*), ad *arabesque* media, 19 ll.;

c. 289v: *A*(*D*), ad *arabesque* media, 15 ll.;

c. 292r: *P*(*UER*), ad *arabesque* media 19 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 296r: *L*(*E*), ad *arabesque* media, 18 ll.;

c. 300r: *B*(*EATISSIMUS*), ad *arabesque* media, 19 ll.;

c. 302v: *V*(*IDI*), ad *arabesque* media, 16 ll.;

c. 307v: *G*(*LORIOSA*), ad *arabesque* media, 17 ll.;

c. 311r: *M*(*I*), ad *arabesque* media, 14 ll.;

c. 326r: *H*(*ODIE*), ad *arabesque* media, 12 ll.;

c. 330v: *C*(*RUX*), ad *arabesque* media, 12 ll.;

c. 336r: *F*(*ACTUM est*), ad *arabesque* grande, 39 ll. con occupazione del margine superiore sinistro della pagina;

c. 343r: *h*(*ODIE*), ad *arabesque* media, 16 ll. con occupazione del margine superiore sinistro della pagina;

c. 346v: *H*(*IC*), ad *arabesque* media, 14 ll.;

c. 352r: *C*(*ANTATIBUS*), ad *arabesque* media, 12 ll.;

c. 354v: *O*(*RANTE*), ad *arabesque* media, 12 ll.;

c. 356r: *E*(*CCE*), ad *arabesque* media, 12 ll.;

c. 360v: *A*, ad *arabesque* media, 15 ll.;

c. 366v: *I*(*STE SANCTUS*), ad *arabesque* grande, 30 ll.;

c. 370r: *E*(*UGE*), ad *arabesque* media, 11 ll.

Scheda 55

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 600

AMBITO: Probabilmente lucchese

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 316

DIMENSIONI: mm 38,5x290

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A penna (fino a carta 139r) e in matita (da carta 140r a carta 316r), in cifre romane (fino a carta 139r) e arabe (da carta 140r a carta 316r), sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto (salvo rilegatura guasta)

CONTENUTO: *Antifonario*

DECORAZIONE: Iniziale figurata: c. 1r.

Iniziali filigranate (manoscritto con carte fino 139v con numerazione antica): cc.10v, 14v, 16v, 17v, 18v, 23v, 25v, 39r, 47r, 61r, 64v, 68r, 72v, 77r, 81v, 85r, 95r, 106v, 114r, 117v, 120v, 126v, 134v, 139r, 144r, 147r, 149r, 165r, 169r, 172v, 176v, 181v, 186r, 191r, 195v, 200r, 205r, 213r/v, 216r, 224r, 230r, 235r, 242v, 246v, 248v, 255r, 260r, 271r, 277r, 282v, 288v, 294r, 298v, 303v, 308r.

SINGOLA DECORAZIONE:

Iniziali:

c. 1r: *A*(*Spiciens alonge* con motivi a intrecci animali e vegetali), figurata grande, 34 ll. con occupazione del margine superiore sinistro della pagina;

c. 10v: *E*(*cce*), filigranata piccola, 10 ll.;

c. 14v: *C*(*lama*), filigranata piccola, 7 ll.;

c. 16v: *P*(*retestor*), filigranata grande, 36 ll.;

c.17v: *E*(*mitte*), filigranata piccola, 11 ll.;

c. 18v: *C*(*anite*), filigranata grande, 5 ll.;

c. 23v: *S*(*anctificamini*), filigranata media, 8 ll.;

c. 25v: *h*(*odie*), filigranata grande, 17 ll.;

c. 39r: *h*(*odie*), filigranata media, 19 ll.,

c. 47r: *D*(*omine*), filigranata piccola, 7 ll.;

c. 61r: *I*(*n*), filigranata grande, 46 ll.;

c. 64v: *Q*(*uadraginta*), filigranata media, 7 ll.;

c. 68r: *E*(*cce*), filigranata piccola, 7 ll.;

c. 72v: *T*(*olle*), filigranata piccola, 6 ll.,

c. 77r: *V*(*identes*), filigranata piccola, 5 ll.;

c. 81v: *L*(*ocutus*), filigranata media, 15 ll.;

c. 86r: *I*(*sti*), filigranata grande, 37 ll.;

c. 91r: *I*(*N*), filigranata grande, 22 ll.;

c. 95r: *D*(*Ixerunt*), filigranata piccola, 5 ll.;

c. 106v: *A*(*ngelus*), filigranata media, 19 ll.;

c. 114r: *D*(*ignus*), filigranata grande, 8 ll.;

c. 117v: *S*(*I*), filigranata piccola, 7 ll.;

c. 120v: *P*(*ost*), filigranata grande, 26 ll.;

c. 126v: *D*(*um*), filigranata grande, 20 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 134v: *B*(*enedicat*), filigranata piccola, 9 ll.;

c. 139r: *D*(*Eus*), filigranata piccola, 9 ll.;

c. 144r: *I*(*n*), filigranata piccola, 10 ll.;

c. 147r: *S*(*I*), filigranata grande, 44 ll.;

c. 149r: *P*(*eto*), filigranata piccola, 12 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 165r: *h*(*esterna*), filigranata grande, 18 ll.;

c. 169r: *Q*(*ui*), filigranata piccola, 5 ll.;

c. 172v: *S*(*ub*), filigranata piccola, 7 ll.;

c. 176v: *D*(*Iem*), filigranata piccola, 7 ll.;

c. 181v: *Q*(*Ui*), filigranata media, 7 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 186r: *A*(*Dorna*), filigranata piccola, 5 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 191r: *A*(*gatha*), filigranata piccola, 7 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 195v: *Q*(*uem*), filigranata piccola, 6 ll.;

c. 200r: *F*(*uit*), filigranata grande, 21 ll.;

c. 205r: *M*(*Issus*), filigranata piccola, 11 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 213r: *P*(*retio*), filigranata piccola, 12 ll. con occupazione della pagina;

c. 213v: *D*(*ulce*), filigranata piccola, 5 ll. con occupazione della pagina;

c. 216r: *F*(*uit*), filigranata grande, 54 ll.;

c. 224r: *Q*(*uo*), filigranata media, 19 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 230r: *V*(*Idi*), filigranata grande, 28 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 235r: *P*(*Rima*), filigranata grande, 54 ll.;

c. 242v: *N*(*ativitas*), filigranata media, 18 ll.;

c. 246v: *D*(*ulce*), filigranata media, 15 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 248v: *F*(*actum*), filigranata grande, 31 ll. con occupazione del margine inferior sinistro della pagina;

c. 255r: *I*(*n*), filigranata grande, 68 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 260r: *h*(*ic*), filigranata grande, 39 ll.;

c. 271r: *Q*(*uam*), filigranata grande, 39 ll.;

c. 277r: *I*(*te*), filigranata grande, 47 ll.;

c. 282v: *E*(*CCe*), filigranata grande, 29 ll.;

c. 288v: *I*(*Ste*), filigranata grande, 34 ll.;

c. 294r: *A*(*lis*), filigranata grande, 30 ll.;

c. 298v: *E*(*t*), filigranata grande, 39 ll.;

c. 303v: *D*(*I*), filigranata grande, 27 ll.;

c. 308r: *C*(*Redo*), filigranata piccola, 10 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina.

Scheda 56

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 608

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 65

DIMENSIONI: mm 27,2x190

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in legno ricoperti con dorso in cuoio

NUMERAZIONE: A matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono (salvo alcune carte macchiate dall' inchiostro)

CONTENUTO: *Libro ecclesiastico* con in principio calendario

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 57

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 615

AMBITO: Probabilmente lucchese

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 231

DIMENSIONI: mm 525x365

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cartone con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: A penna, con cifre romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto (salvo rilegatura un po' guasta e consunta)

CONTENUTO: *Antifonario*

DECORAZIONE: Iniziale decorata con motivi a fregi colorati: c. 152r.

Iniziali filigranate: cc. 11v, 16v, 35r, 45v, 53v, 104r, 117v, 139v, 145r, 150r, 164r, 178r, 186v, 195v, 225v, 228r/v, 229r/v, 230v (3), 231r/v.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c.11v: *V*(*IRTUTE*), filigranata media, 10 ll., con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 16v: *E*(*Go*), filigranata media, 16 ll., con occupazione del margine superiore ed inferiore della pagina;

c. 35r: *D*(*IGNUS*), filigranata media, 12 ll.;

c. 45v: *S*(*I*), filigranata media, 12 ll.;

c. 53v: *P*(*ascendit*), filigranata media, 9 ll., con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 104r: *D*(*E*), filigranata media, 18 ll.;

c. 117v: *I*(*N*), filigranata grande, 33 ll.;

c. 139v: *P*(*Eto*), filigranata media, 23 ll.;

c. 145r: *A*, filigranata media, 12 ll.,

c. 150r: *D*(*omine*), filigranata media, 13 ll.;

c. 152r: *A*(*D,*) decorata media, 18 ll.;

c. 164r: *V*(*IDI*), filigranata media, 11 ll.;

c. 178r: *B*(*Enedicat*), filigranata media, 12 ll.;

c. 186v: *E*(*mitto*), filigranata media, 12 ll.;

c. 195v: *A*(*Bsterget*), filigranata media, 11 ll.;

c. 225v: *V*(*Eni*), filigranata media, 13 ll.;

c. 231r: *I*(*n*), filigranata media, 12 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina.

Nell'interno del codice sono presenti numerose iniziali filigranate piccole.

Scheda 58

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 616 (il codice 617 ha seguito qui)

AMBITO: Probabilmente lucchese

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 396

DIMENSIONI: mm 540x370

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cartone con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: A penna, in cifre arabe e romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono salvo rilegatura un po' guasta

CONTENUTO: *Antifonario*

DECORAZIONE: Iniziali filigranate: cc. 222r, 246r, 268v, 280r, 293r, 313v, 317r, 326r, 338v, 354v, 371v, 381v.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c. 222r: *H*(*usunt*), filigranata media, 22 ll.;

c. 246r: *S*(*Enator*), filigranata media, 10 ll.;

c. 268v: *P*(*UER*), filigranata media, 22 ll., con occupazione del margine superiore ed inferiore della pagina;

c. 280r: *L*(*Evita*), filigranata media, 19 ll.;

c. 293r: *V*(*Idi*), filigranata media, 12 ll.;

c. 313v: *B*(*Eatus*), filigranata media, 11 ll., con occupazione del margine superiore ed inferiore della pagina;

c. 317r: *H*(*ODIE*), filigranata media, 15 ll.;

c. 326r: *C*(*Rux*), filigranata media, 5 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 338v: *F*(*actum est*), filigranata grande, 32 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della pagina;

c. 354v: *H*(*ODIE DILECTIS*), filigranata grande, 23 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 371v: *H*(*ic*), filigranata grande, 27 ll. con occupazione del margine superiore ed inferiore della pagina;

c. 381v: *C*(*antantibus*), filigranata grande, 15 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina.

Nell'interno del manoscritto sono presenti numerose iniziali filigranate piccole.

Scheda 59

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 617 (il seguito è nel codice 616)

AMBITO: Probabilmente lucchese

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Carta

CARTE: 215

DIMENSIONI: mm 525x370

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in cartone con dorso ricoperto in pelle

NUMERAZIONE: In penna, in cifre arabe e romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono salvo rilegatura un po' guasta

CONTENUTO: *Antifonario*

DECORAZIONE: Iniziali filigranate: cc. 10v, 29v, 41v, 46v, 57v, 67r, 70r, 90v, 99v, 107v, 119v, 132v, 146r, 157r, 173r, 180v, 189v, 199r, 202v.

SINGOLE DECORAZIONI:

Iniziali:

c. 10v: *A*(*BSterget*), filigranata media, 13 ll.;

c. 29v: *E*(*UGE*), filigranata media, 12 ll.;

c. 40v: *V*(*Eni*), filigranata media, 13 ll.;

c. 46v: *I*(*NDE*), filigranata media, 10 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 57v: *C*(*REDO*), filigranata media, 14 ll.;

c. 67r: *D*(*UM*), filigranata media, 11 ll.;

c. 70r: *C*(*onfessor*), filigranata media, 7 ll.;

c. 90v: *L*(*ucia*), filigranata media, 11 ll.;

c. 99v: *S*(*Ebastianus*), filigranata media, 11 ll.;

c. 107v: *D*(*IEM*), filigranata media, 11 ll.;

c. 119v: *S*(*I*), filigranata media, 12 ll.;

c. 132v: *A*(*Dorna*), filigranata media, 11 ll.;

c. 146r: *D*(*um*), filigranata media, 12 ll.;

c. 157r: *F*(*uit*), filigranata grande, 33 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 173r: *B*(*Eatus vir*), filigranata amedia, 12 ll.;

c. 180v: *O*, filigranata media, 12 ll.;

c. 189v: *F*(*uit*), filigranata grande, 25 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 199r: *I*(*sti*), filigranata media, 21 ll. con occupazione del margine inferiore della pagina;

c. 202v: *S*(*I*), filigranata media, 9 ll.

Scheda 60

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, codice 626

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 24

DIMENSIONI: mm 162X242

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in pelle ricoperti con cartone

NUMERAZIONE: A penna, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Storia del Volto Santo* (Leboino diacono)

DECORAZIONE: Iniziale filigranata: c. 1r.

SINGOLA DECORAZIONE:

c. 1r: *L*(*EBOINUS DIACON*), filigranata media, 13 ll.

Scheda 61

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, Passionario G

AMBITO: Probabilmente lucchese

DATAZIONE: XIII secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 173

DIMENSIONI: mm 550x33,5

COMPOSIZIONE DEL CODICE:Unitario

LEGATURA: Piatti in legno con dorso ricoperto in cuoio con borchie in ferro

NUMERAZIONE: A matita e a penna, in cifre arabe e romane, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Passionario*

DECORAZIONE: Iniziali decorate: cc. 10r, 22v, 63v, 95v, 109v, 120r, 123r, 126r, 129r, 137r, 168v, 169v, 170v.

Iniziali decorate in inchiostro rosso e bruno: cc. 11r, 49v, 53r, 117r, 121r, 132v, 151v (2).

Iniziali figurate: cc. 34v, 58r, 134r.

Iniziale abitata: c. 106v.

Iniziali filigranate: cc. 1r, 94r, 109v.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 1r: *I*, iniziale filigranata piccola, 16 ll.;

c. 10r: *T*(*EMPORIBUS*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 11r: *B*(*ASILIUS*), iniziale decorata media, 21 ll. con occupazione del margine inferiore sinistro della pagina;

c. 22v: *B*(*EATISSIMUS*), iniziale decorata media, 9 ll.;

c. 34v: *I*(*GITUR ANTONIus*), iniziale figurata (S. Antonio abate monaco), 6 ll.;

c. 49v: *A*(*MBROSIUS*), iniziale decorata media, 20 ll.;

c. 53r: *C*(*UM*), iniziale decorata piccola, 8 ll.;

c. 58r: *S*(*ICURITA*), iniziale figurata piccola (piccolo drago che emette dalla bocca scintille di fuoco), 8 ll.;

c. 63v: *I*(*NTerea*), iniziale decorata piccola, 6 ll.;

c. 94r: *T*(*EMPORE*), iniziale filigranata piccola, 11 ll.;

c. 106v: *A*, iniziale abitata piccola (sono presenti una piccola aquila ed un piccolo delfino sul margine superiore destro della lettera), 14 ll.;

c. 109v: *B*(*ENIGNItas*), iniziale filigranata piccola, 10 ll.;

c. 117r: *I*(*n*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 120r: *A*(*MBROSIus*), iniziale decorata piccola, 13 ll.;

c. 121r: *S*(*UB*), iniziale decorata piccola, 9 ll.;

c. 123r: *T*(*EMPORE*), iniziale decorata piccola, 11 ll.;

c. 126r: *C*(*UM*), iniziale decorata piccola, 10 ll.;

c. 129r: *P*(*OST*), iniziale decorata piccola, 19 ll.;

c. 134r: *A*(*postolus*), iniziale figurata piccola (aquila con uccello nel becco), 12 ll.;

c. 137r: *I*(*N*), iniziale decorata piccola I(N), 8 ll.;

c. 168v: *T*(*EMPORIBUS*), iniziale decorata piccola, 5 ll.;

c. 169v: *I*(*MPERANTIBUS*), iniziale decorata piccola, 16 ll.;

c. 170v: *B*(*ENIGNITAS*), iniziale decorata piccola, 10 ll.

Scheda 62

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana, Passionario H

DATAZIONE: XIV secolo

MATERIA: Pergamena

CARTE: 23

DIMENSIONI: mm 334x235

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in pelle con borchie e fermagli in ferro

NUMERAZIONE: A penna, con cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONTENUTO: *Passionario*

DECORAZIONE: Non presente

Scheda 63

COLLOCAZIONE: Lucca, Biblioteca Capitolare Feliniana (cassaforte), codice Tucci Tognetti

AUTORE/AMBITO: Miniatore quasi certamente lucchese[220] in ambito lucchese.

DATAZIONE: XIV secolo (entro il secondo decennio)

MATERIA: Pergamena

CARTE: 28

DIMENSIONI: mm 275x190

COMPOSIZIONE DEL CODICE: Unitario

LEGATURA: Piatti in pelle (con cappella con croce con parti del crocifisso senza il Volto Santo sulla rilegatura)

NUMERAZIONE: A matita, in cifre arabe, sul recto di ogni carta

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto (alcune carte e decorazioni sono macchiate)

CONTENUTO: *Storia del Volto Santo* (del venerabile Leboino)

DECORAZIONE: Iniziale filigranata: c. 20r.

Miniature a sezione di pagina: cc. 2r, 5v (2), 6r.

SINGOLE DECORAZIONI:

c. 2r: *Preghiera ed adorazione del Volto Santo*, miniatura a sezione di pagina, mm 140x130, 22 ll.;

c. 5v: *Processione al Volto Santo*, miniatura a sezione di pagina, mm 750x130, 20 ll.;

[220] Le miniature presenti nel codice, sono attribuibili ad un'artista quasi certamente lucchese, influenzato dall'Anonimo Maestro dei corali di San Frediano di Lucca, anche se da questo miniatore si differenzia per una vena più popolare e narrativa. Per quanto riguarda la datazione delle miniature, contemporanea alla stesura del codice, è utile osservare che questo è sicuramente posteriore alla data del 1309, data che compare nel testo c. 19r. Inoltre c. 19v è è trascritto da mano diversa il contenuto di una concessione di indulgenza, avvenuta nel 1312 ("pontificatus domini pape quinti anno septimo", riferibile al pontificato di papa Clemente V). Risulta però problematica l'acquisizione di questo elemento cronologico ai fini della datazione del manoscritto, che deve essere comunque fissata entro il secondo decennio del Trecento. A proposito M. Paoli, C. Simonetti, *L'iconografia del Volto Santo in codici stampati*, *Storia e culto*, Lucca 1982, pp. 49-50.

c. 6r: *Processione alla cappella del Volto Santo*, miniatura a sezione di pagina, mm 130x185, 20 ll.;

c. 20r: *U*(*t*), iniziale filigranata piccola, 3 ll.

Conclusioni

Questo lavoro offre un primo punto di partenza a tutti gli studiosi che volessero approfondire lo studio delle opere contenute nella Biblioteca Capitolare Feliniana.

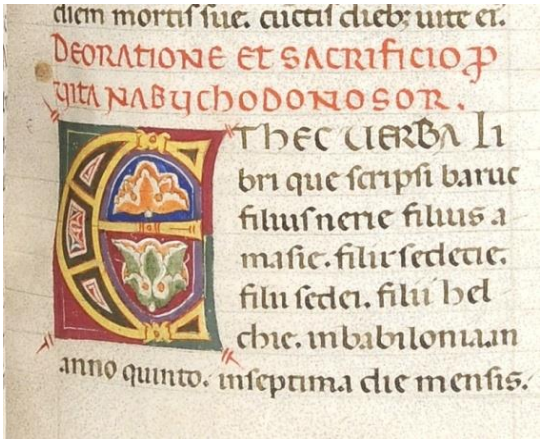
I codici analizzati, diversificati per argomento e provenienza, possono alimentare molteplici ricerche e studi, per gli alti valori culturali ed artistici insiti. L'analisi del patrimonio documentario, a corredo del nucleo catalografico censito, ci permette una più attenta consultazione del fondo della suddetta biblioteca.

Questa sezione, cuore del Palazzo Arcivescovile di Lucca, non è solo un ricco tesoro contenuto in uno scrigno prezioso, ma una fonte viva per l'apprendimento di aspetti fondamentali artistici, storici e paleografici del Medioevo, per chiunque voglia capire questo periodo storico nei suoi capisaldi e nella sua complessità spazio-temporale.

Appendice prima immagini:

Figura 1: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, *C*(*ROMATIO*), iniziale geometrica abitata, cod. 1, c. 2r, scheda 1

Figura 2: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, *T*(RES LIBROS *Salomonis*), iniziale figurata, cod. 1, c. 2r, scheda 1



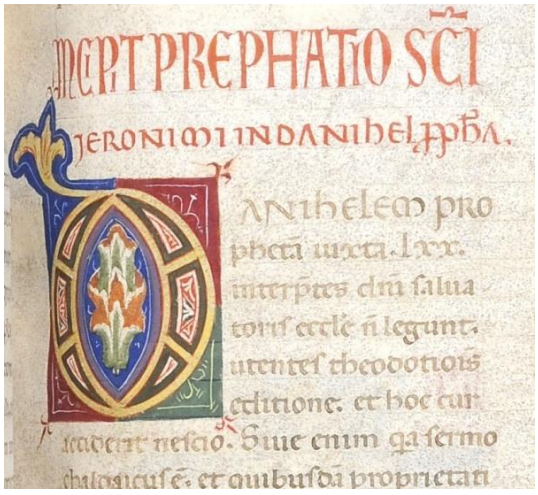
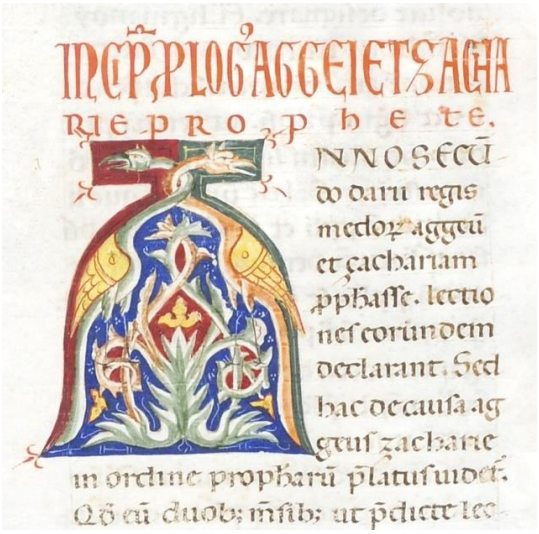


Figura 3: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, *E*(*T*), iniziale geometrica, cod. 1, c. 105r, scheda 1

Figura 4: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, *D*(*ANIhelem prophetam*), iniziale geometrica, cod. 1, c. 135r, scheda 1

Figura 5: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, E(T FACTUM EST), iniziale geometrica istoriata, cod. 1, c. 155r, scheda 1

Figura 6: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, T(Radunt), iniziale figurata, cod. 1, c. 161v, scheda 1



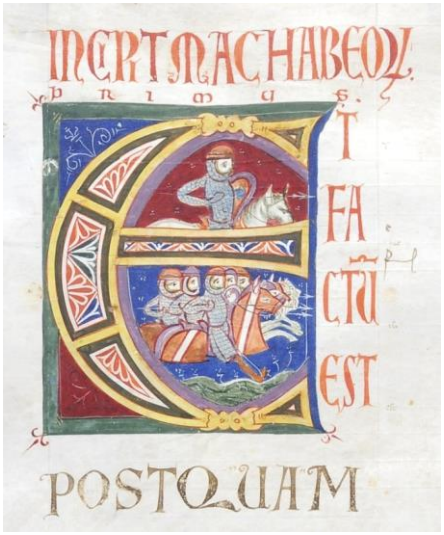


Figura 7: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, *A*(*NNO*), iniziale figurata, cod. 1, c. 164r, scheda 1

Figura 8: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, *E*(*T FACTUM EST*), iniziale geometrica istoriata, cod. 1, c. 171v, scheda 1

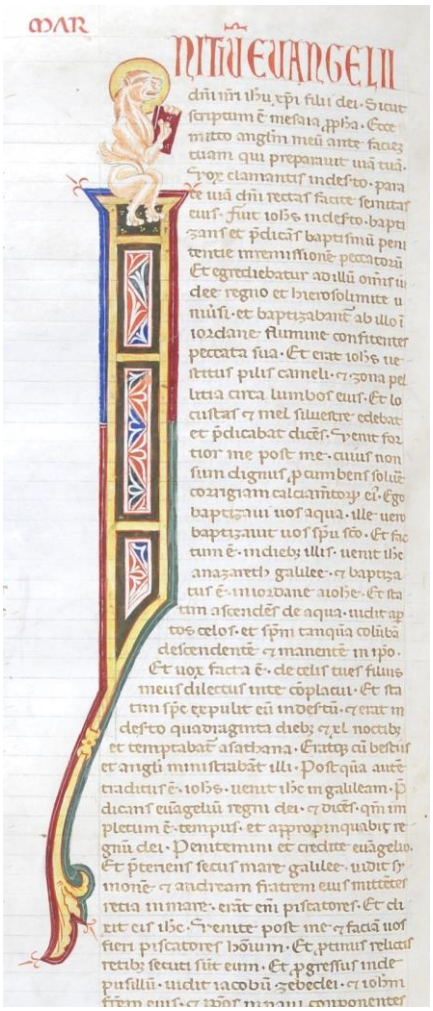
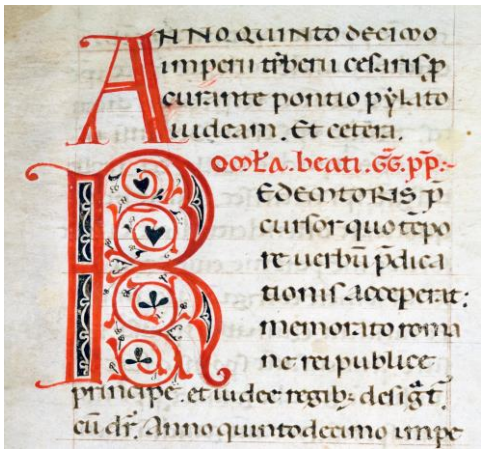


Figura 9: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, *M*(*ATHEUS*), iniziale geometrica, cod. 1, c. 198r, scheda 1

Figura 10: Marco Berlinghieri/Lucca, XIII secolo, *I*(*NITIUM EVANGELII*), iniziale geometrica abitata, cod. 1, c. 206v, scheda 1

Figura 11: Marco Berlinghieri/Lucca, *S*(*ENIOR*), XIII secolo, iniziale metamorfica, cod. 1, c. 286r, scheda 1

Figura 12: Marco Berlinghieri/Lucca, *U*(*SQUE*), XIII secolo, iniziale decorata, cod. 1, c. 286r, scheda 1



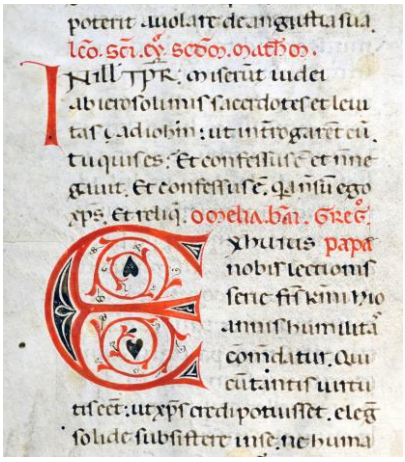


Figura 13: Ambito probabilmente lucchese, XIII secolo, *E*(*x*), iniziale *arabesque*, cod. 87, c. 2v, scheda 9

Figura 14: Ambito probabilmente lucchese, XIII secolo, *R*(*edemptoris*), iniziale *arabesque*, cod. 87, c. 7r, scheda 9

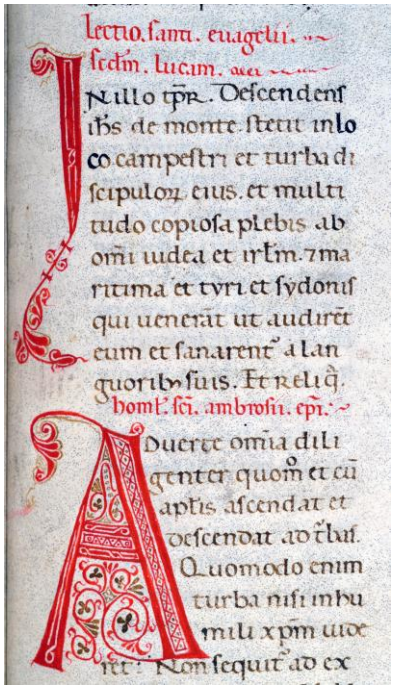


Figura 15: Ambito probabilmente lucchese, XIII secolo, *D*(*IXIT AD*), iniziale decorata, cod. 87, c. 10v, scheda 9

Figura 16: Ambito probabilmente lucchese, XIII secolo, *A*(*Dverte*), iniziale *arabesque*, cod. 88, c. 60r, scheda 10

Figura 17: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Trinità con i quattro simboli degli Evangelisti*, miniatura a sezione di p. (con *drôlerie*), *F*(*irmiter*), iniziale abitata, cod. 137, c. 4v, scheda 14

Figura 18: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *C*(*onsuetudines*), iniziale decorata, cod. 137, c. 13v, scheda 14

Figura 19: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *A*(*d*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 137, c. 15r, scheda 14

Figura 20: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *O*(*mnes*), iniziale abitata, cod. 137, c. 83r, scheda 14

Figura 21: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *C(um*), iniziale abitata, cod. 137, c. 94r, scheda 14

Figura 22: Miniatore di ambito bolognese del secolo, XIII secolo, *Matrimonio*, miniatura a sezione di p. (con *drôleries*), cod. 137, c. 202r, scheda

Figura 23: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Papa Gregorio IX e le Decretali*, miniatura a sezione di p. (con *Drôleries*), cod. 137, c. 223v, scheda 14

Figura 24: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *I*(*n*), iniziale figurata, cod. 137, c. 228v, scheda 14

Figura 25: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *I*(*ntelleximus*), iniziale figurata, cod. 137, c. 256r, scheda 14

Figura 26: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *C*(*ivitas*), iniziale abitata, cod. 137, c. 284r, scheda 14

Figura 27: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *I*(*nnocentius*), iniziale figurata, cod. 137, c. 284r, scheda 14

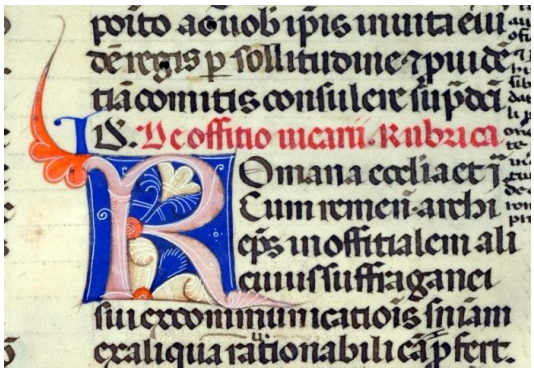


Figura 28: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *G*(*randi*), iniziale decorata, cod. 137, c. 284v, scheda 14

Figura 29: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *R*(*omana*), iniziale decorata, cod. 137, c. 285r, scheda 14

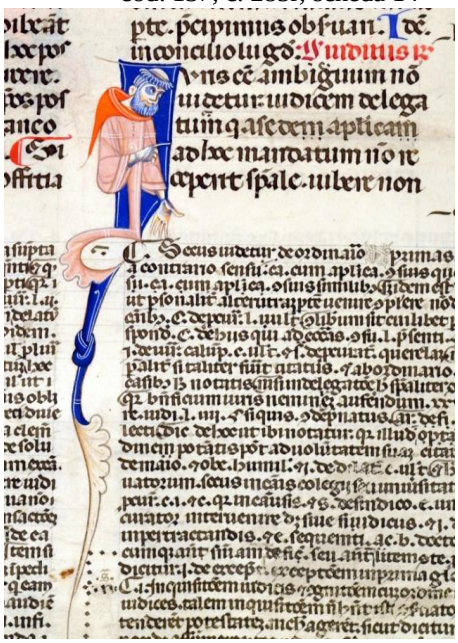


Figura 30: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *I*(*uris*), iniziale figurata, cod. 137, c. 285v, scheda 14

Figura 31: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *O*(*fficium*), iniziale abitata, cod. 137, c. 285v, scheda 14

Figura 32: Miniatore di ambito bolognese, *R*(*O*mana), iniziale decorata, cod. 137, c. 285v, scheda 14

Figura 33: Miniatore di ambito bolognese, *R*(*Omana*), iniziale abitata, cod. 137, c. 286r, scheda 14

Figura 34: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *Trinità*, miniatura a sezione di p., *F*(*IRMITER CREDIMUS*), iniziale parzialmente figurata, cod. 138, c. 2r, scheda 15

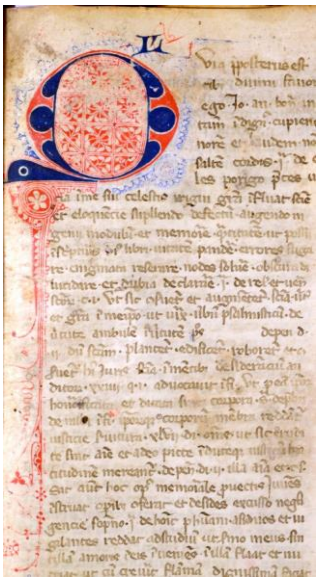


Figura 35: Ambito transalpino, XIV secolo,
Q(*uis*), iniziale *arabesque*, cod. 143, c. 3r, scheda 17

Figura 36: Ambito transalpino, XIV secolo, *B*(*onifatius*), iniziale abitata,
cod. 143, c. 3r, scheda 17

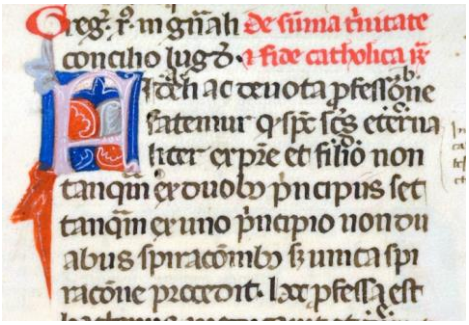


Figura 37: Ambito transalpino, XIV secolo, *F*(*ideli*), iniziale decorata, cod. 143, c. 4r, scheda 17

Figura 38: Ambito transalpino, XIV secolo, *E*(*X*), iniziale istoriata, cod. 143, c. 82v, scheda 17

Figura 39: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *Arbor consanguinitatis*, miniatura a tutta p., cod. 146, c. 122v, scheda 19

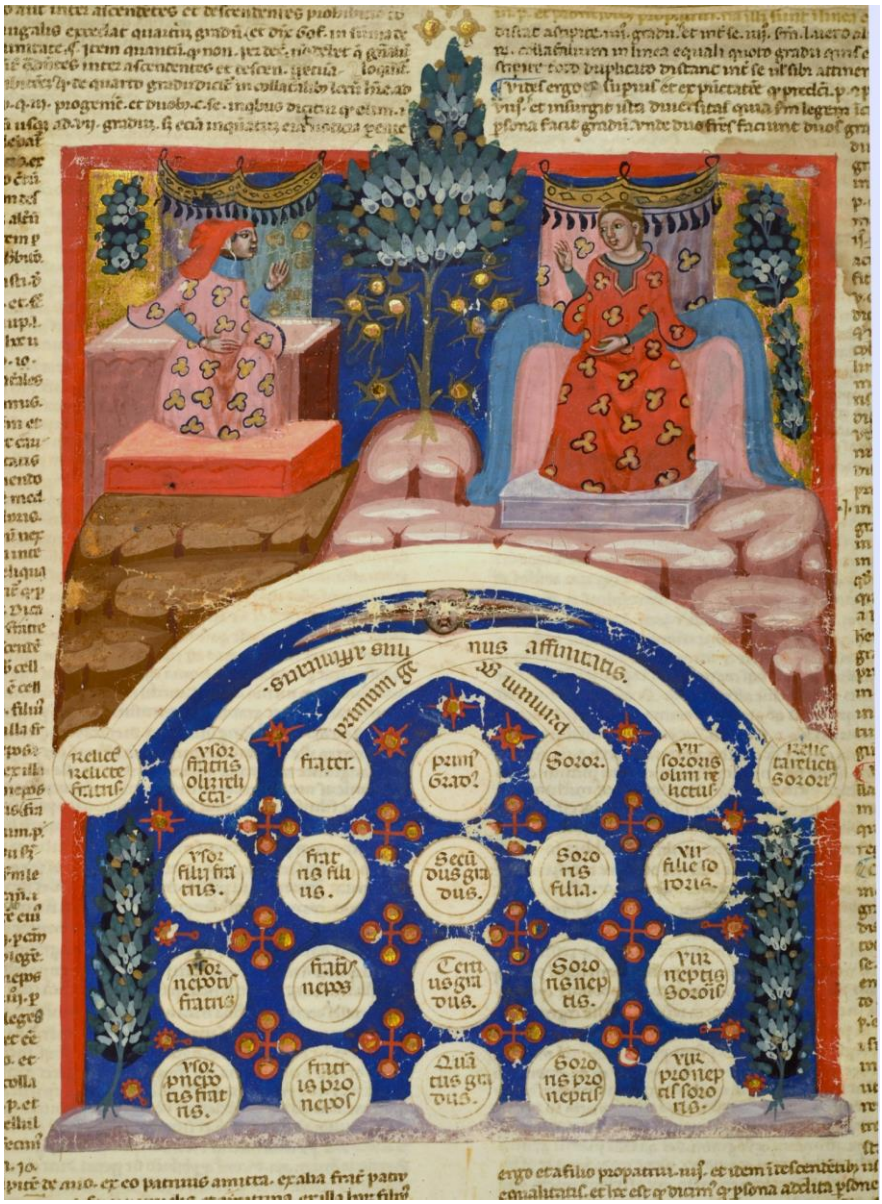


Figura 40: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *Arbor affinitatis*, miniatura a tutta p., cod. 146, c. 123r, scheda 19

Figura 41: Ambito bolognese, XIV secolo, *P*(*erniciosam*), iniziale decorata, cod. 165, c. 91r, scheda 20

Figura 42: Ambito bolognese, XIV secolo, *S*(*ICut*), iniziale decorata, cod. 165, c. 104r, scheda 20

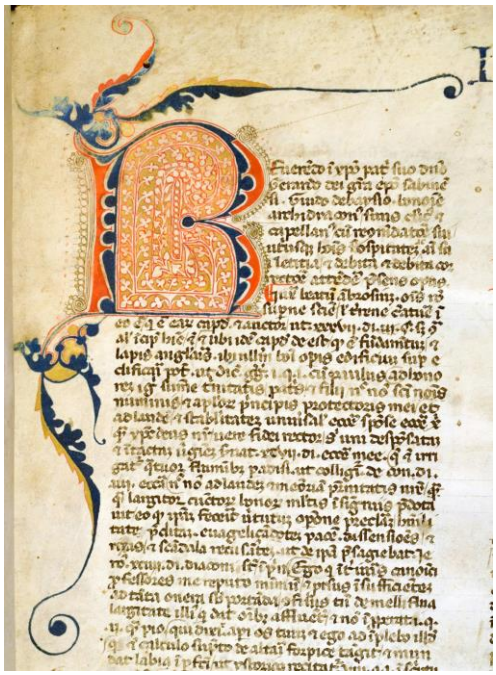


Figura 43: Ambito bolognese, XIV secolo, *S*(*I*), iniziale decorata, cod. 165, c. 140v, scheda 20

Figura 44: Ambito bolognese, XIV secolo, *R*(*everendo*), iniziale filigranata, cod. 177, c. 2r, scheda 21

Figura 45: Ambito bolognese, XIV secolo, *Q*(*uod*), iniziale filigranata, cod. 177, c. 24v, scheda 21

Figura 46: Ambito bolognese, XIV secolo, *Q*(*uidam*), iniziale filigranata, cod. 177, c. 179v, scheda 21

Figura 47: Ambito bolognese, XIV secolo, *D*(*I*), iniziale filigranata, cod. 177, c. 190v, scheda 21

Figura 48: Ambito bolognese, XIV secolo, *Q*(*uo*), iniziale filigranata, cod. 177, c. 229r, scheda 21

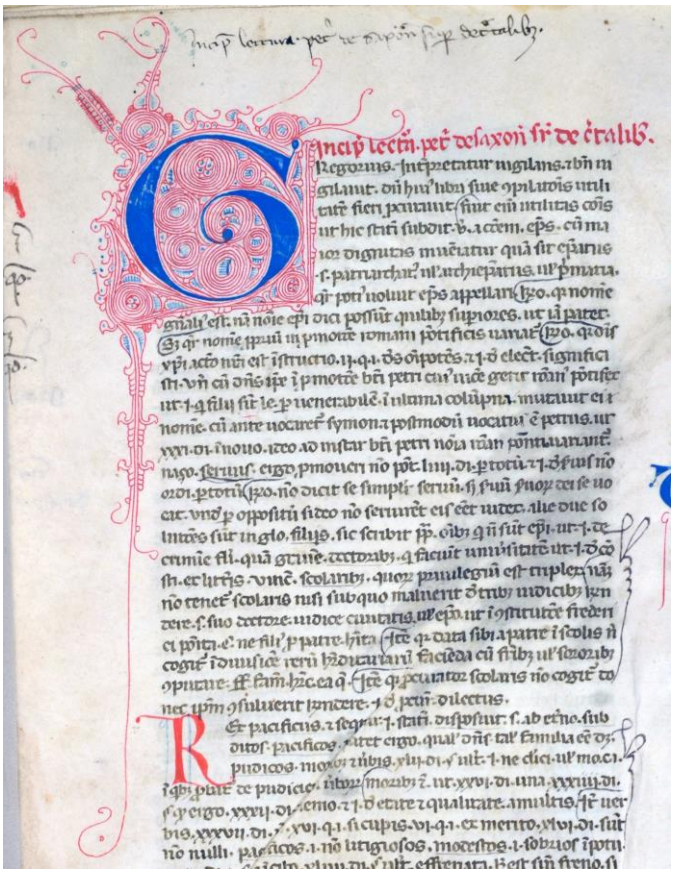


Figura 49: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *G*(regorius), iniziale filigranata, cod. 207, c. 21r, scheda 22

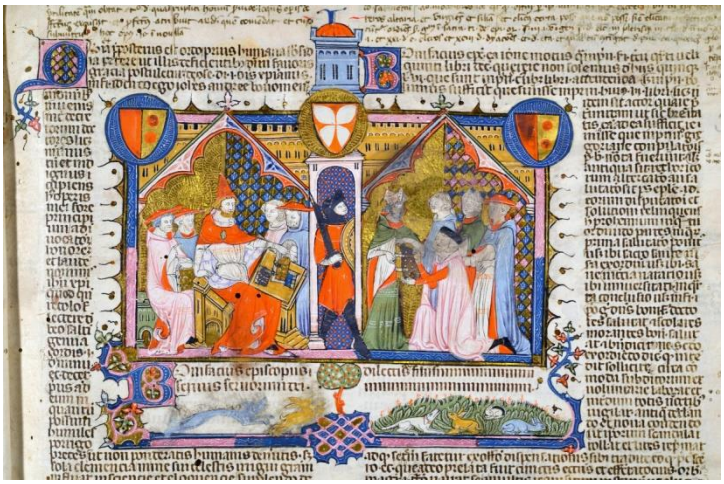


Figura 50: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *Papa Bonifacio III consegna le Decretali*, miniatura a sezione di p., cod. 233, c. 3r, scheda 30

Figura 51: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *S*(*acro Sancte*), iniziale decorata, (con *drôlerie*), cod. 233, c. 3v, scheda 30

Figura 52: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *F*(*Ideli*), iniziale abitata, cod. 233, c. 4v, scheda 30

Figura 53: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *F*(*Ideli*), iniziale abitata, cod. 233, c. 4v, scheda 30

Figura 54: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *S*(*tatuum*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 233, c. 4r, scheda 30

Figura 55: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *Q*(*uoniam*), iniziale abitata, cod. 233, c. 34v, scheda 30

Figura 56: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *Q*(*uoniam*), iniziale figurata, cod. 233, c. 34v, scheda 30

Figura 57: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *R*(*Omana*), iniziale abitata (con *drôlerie*), cod. 233, c. 35r, scheda 30

Figura 58: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *R*(*Omana*), iniziale decorata, cod. 233, c. 35r, scheda 30

Figura 59: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *S*(*tatuum*), iniziale abitata (con *drôlerie*), cod. 233, c. 38v, scheda 30

Figura 60: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *S*(*tatutino*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 233, c. 38v, scheda 30

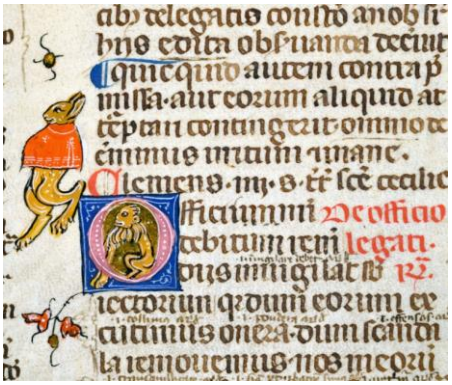


Figura 61: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *O*(*fficiis*), iniziale decorata, (con *drôlerie*), cod. 233, c. 41v, scheda 30

Figura 62: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *O*(*fficium*), iniziale abitata, (con *drôlerie*), cod. 233, c. 42r, scheda 30

Figura 63: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *E*(*piscopa*), *E*(*piscopali*), iniziali decorate, cod. 233, c.46r, scheda 30

Figura 64: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *A*(*B*), *E*, iniziali figurate, cod. 233, c. 49r, scheda 30

Figura 65: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *A*(*b*), iniziale decorata, cod. 233, c. 49r, scheda 30

Figura 66: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *S*(*i*) (2), iniziali decorate, (con *drôleries*), cod. 233, c. 49v, scheda 30

Figura 67: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *I*(*uriis*), iniziale istoriata, cod. 233, c. 50r, scheda 30
Figura 68: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *R*(*Omana*), iniziale figurata, cod. 233, c. 51r, scheda 30

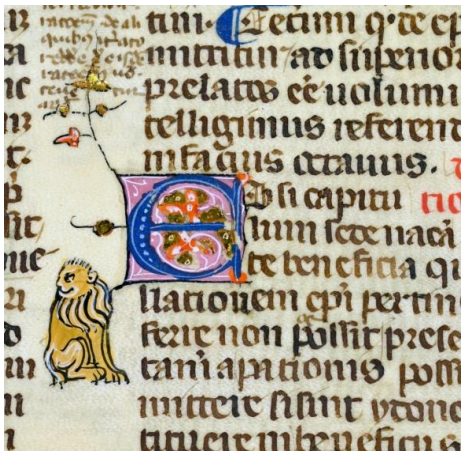


Figura 69: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *E*(*T*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 233, c. 74r, scheda 30
Figura 70: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *E*(*T*), iniziale decorata, cod. 233, c. 74r, scheda 30

Figura 71: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *R*(*Omana*), iniziale decorata, cod. 233, c. 102v, scheda 30
Figura 72: Ambito bolognese con presenza di elementi transalpini, XIV secolo, *C*(*Um*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 233, c. 103r, scheda 30

Figura 73: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *J(ohannes*), iniziale figurata, J(ohannes), iniziale istoriata, J(ohannes), iniziale istoriata *J*(*ohannes episcopus*), miniatura a sezione di p., cod. 236, c. 1r, scheda 32

Figura 74: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *I*(*udices*), iniziale figurata, cod. 236, c. 10v, scheda 32

Figura 75: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *Q*(*ue*), iniziale abitata, cod. 236, c. 10v, scheda 32

Figura 76: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *Q*(*ue*), iniziale abitata, cod. 236, c. 10v, scheda 32

Figura 77: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *I*(*udices*), iniziale decorata, cod. 236, c. 10v, scheda 32

Figura 78: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *U*(*t*), iniziale abitata, cod. 236, c. 11r, scheda 32

Figura 79: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *U*(*t*), iniziale abitata con figura, cod. 236, c. 11r, scheda 32

Figura 80: Ambito transalpino, XIV secolo, *Alcuni momenti della celebrazione della messa*; miniatura a sezione di p., *F*(*inito*), *U*(*t*), iniziali decorate, cod. 268, c. 157r, scheda 34

Figura 81: Ambito transalpino, XIV secolo, *Celebrazione di un matrimonio*, miniatura a sezione di pagina, *V*(*idimus*), iniziale decorata, cod. 268, c. 227r, scheda 34

Figura 82: Ambito transalpino, XIV secolo, *Giudice con pastorale che emette una* condanna, miniatura a sezione di p., *I*(*n*), iniziale figurata, cod. 268, c. 250v, scheda 34

Figura 83: Ambito transalpino, XIV secolo, *D*(*ictum*), iniziale decorata, cod. 268, c. 258r, scheda 34

Figura 84: Ambito transalpino, XIV secolo, *P*(*remisso*), iniziale decorata, cod. 268, c. 258v, scheda 34

Figura 85: Ambito transalpino, XIV secolo, *D*(*idimus*), iniziale decorata, cod. 268, c. 274v, scheda 34

Figura 86: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Papa Gregorio IX consegna le Decretali*, miniatura a sezione di p., *R*(*EX*), iniziale abitata, cod. 287, c.IVv, scheda 37

Figura 87: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Padre in trono che sorregge Cristo crocifisso* con ai lati Maria e san Giovanni, miniatura a sezione di p., *F*(*IRMITER*), iniziale abitata, cod. 287, c. IVv, scheda 37

Figura 88: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *A*(*d*), iniziale decorata, cod. 287, c. 10r, scheda 37

Figura 89: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *A*(*d*), iniziale decorata, cod. 287, c. 10r, scheda 37

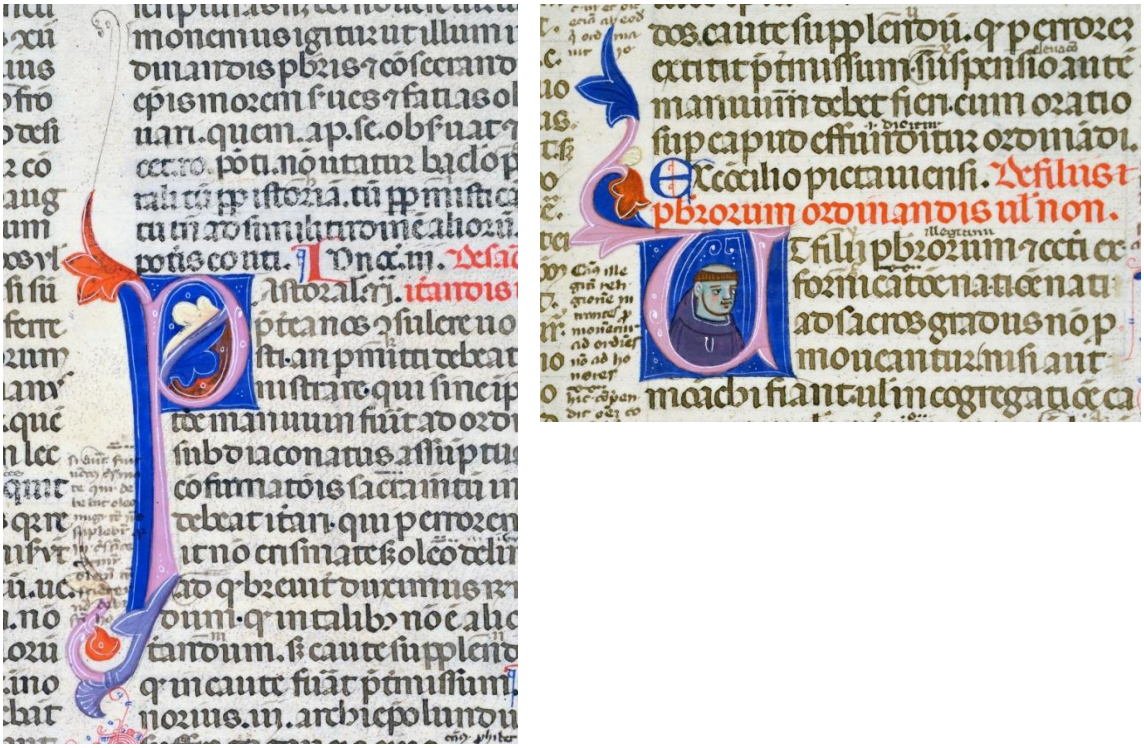


Figura 90: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *P*(*astoralis*), iniziale decorata, cod. 287, c. 33v, scheda 37

Figura 91: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *U*(*t*), iniziale abitata, cod. 287, c. 34r, scheda 37

Figura 92: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *U*(*t*), iniziale abitata, cod. 287, c. 37r, scheda 37

Figura 93: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Vescovo accusato di fronte ad un'assemblea*, miniatura a sezione di p., *D*(*e*), iniziale abitata, cod. 287, c. 58r, scheda 37

Figura 94: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Monaco celebrante che eleva l'ostia durante la Consacrazione nella messa*, miniatura a sezione di p., *U*(*t*), iniziale abitata, cod. 287, c. 100r, scheda 37

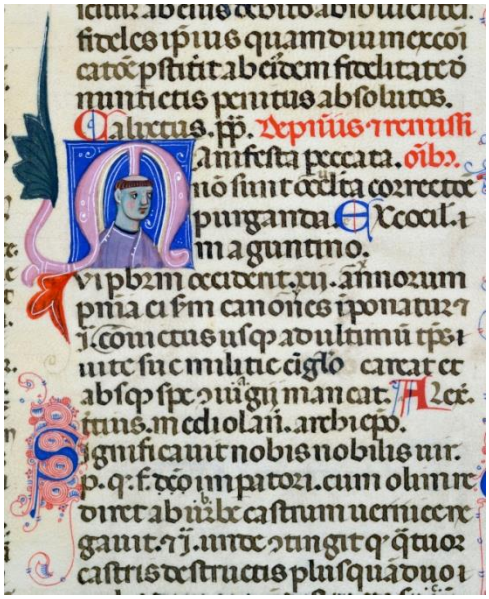
Figura 95: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Celebrazione di matrimonio*, miniatura a sezione di *p.*, *D*(*e*), iniziale decorata, cod. 287, c.153v, scheda 37

Figura 96: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Papa Gregorio IX in trono che riceve reclami e da sentenze, con monaci, sacerdoti e laici in ginocchio e in piedi*, cod. 287, c. 171r, scheda 37

Figura 97: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *P*(*Lures*), iniziale abitata, cod. 287, c. 191r, scheda 37

Figura 98: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Q*(*ui*), iniziale decorata, cod. 287, c. 191r, scheda 37

Figura 99: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *I*(*ntelleximus*), iniziale figurata, cod. 287, c. 199r, scheda 37



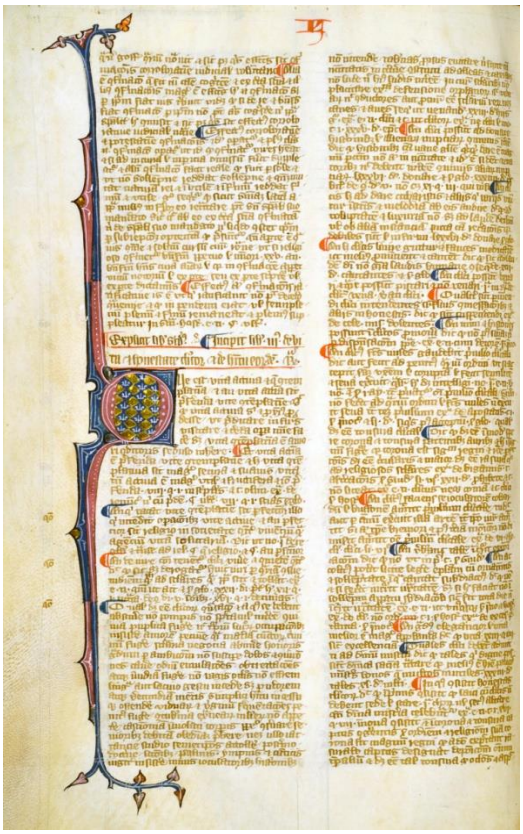


Figura 100: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *M*(*anifesta*), iniziale figurata, cod. 287, c. 207r, scheda 37

Figura 101: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *Q*(*ue*), iniziale decorata, cod. 303, c. 121r, scheda 38

Figura 102: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *O*(*mnem*), iniziale decorata, cod. 313, c. 1r, scheda 39

Figura 103: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *F*(*ilio*), iniziale decorata, cod. 313, c. 12r, scheda 39

Figura 104: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *P*(*aulus*), iniziale abitata, cod. 317, c. 42r, scheda 40

Figura 105: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *U*(*lpianus*), iniziale abitata (con *drôlerie*), cod. 317, c. 76v, scheda 40

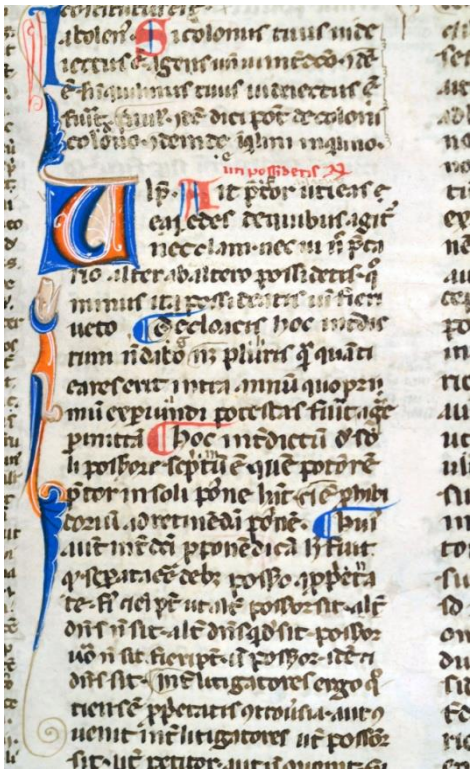


Figura 106: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *Celebrazione di una messa*, miniatura a sezione di p., *U*(*lpianus*), iniziale decorata, cod. 317, c. 92v, scheda 40

Figura 107: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *U*(*lpianus*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 317, c. 103r, scheda 40

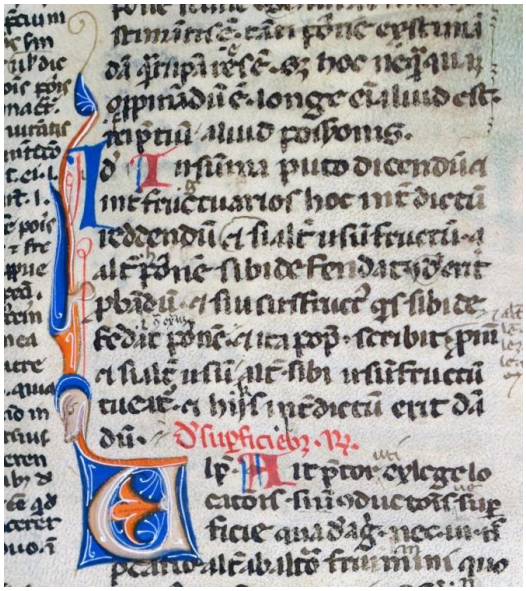


Figura 108: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *U*(*lpianus*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 317, c. 104r, scheda 40

Figura 109: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *U*(*lpianus*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 317, c. 104r, scheda 40

Figura 110: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *U*(*lpianus*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 317, c. 200r, scheda 40

Figura 111: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *U*(*lpianus*), iniziale abitata (con *drôlerie*), cod. 317, c. 201v, scheda 40

Figura 112: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *M*(*artianus*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 317, c. 201v, scheda 40

Figura 113: Miniatore di ambito bolognese, XIII secolo, *U*(*lpianus*), iniziale decorata, cod. 317, c. 201v, scheda 40

Figura 114: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *S*(*I*), iniziale abitata, cod. 325, c. 7v, scheda 44

Figura 115: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *E*(Xemplo), iniziale abitata (con *drôlerie*), cod. 325, c. 7v, scheda 44

Figura 116: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *E*(*St*), iniziale decorata (con *drôlerie*), cod. 325, c. 7v, scheda 44

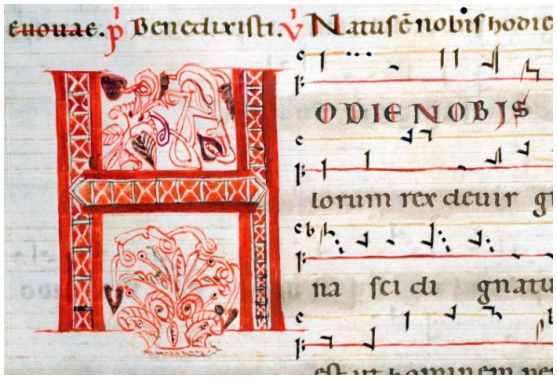
Figura 117: Miniatore di ambito bolognese, XIV secolo, *Persone attorno al letto di un defunto*, *Pianto del defunto da parte di una donna*, *Testamento*, miniatura a sezione di p., *I*(*ste*), iniziale figurata (sono presenti *drôleries*), cod. 325, c. 28v, scheda 44

Figura 118: Miniatore in ambito bolognese, XIV secolo, *Q*(*uia*), iniziale abitata (*drôlerie*), cod. 325, c. 28r, scheda 44

Figura 119: Miniatore in ambito bolognese, XIV secolo, *A*(*D*), iniziale decorata (*drôlerie*), cod. 325, c. 52r, scheda 44

Figura 120: Miniatore in ambito bolognese, XIV secolo, *P*(*alatim*), iniziale abitata (con *drôleries*), cod. 325, c. 238v, scheda 44

Figura 121: Miniatore in ambito bolognese, XIV secolo, *C*(*Uriosi*), iniziale abitata (*drôlerie*), cod. 325, c. 238v, scheda 44



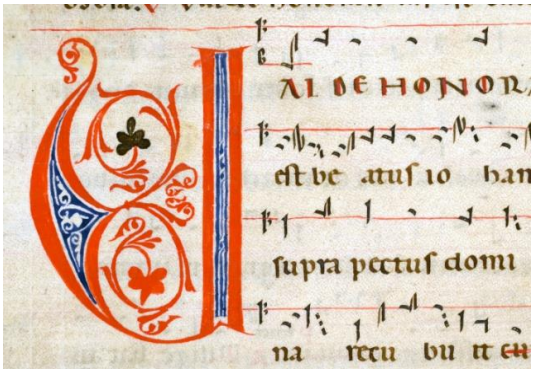
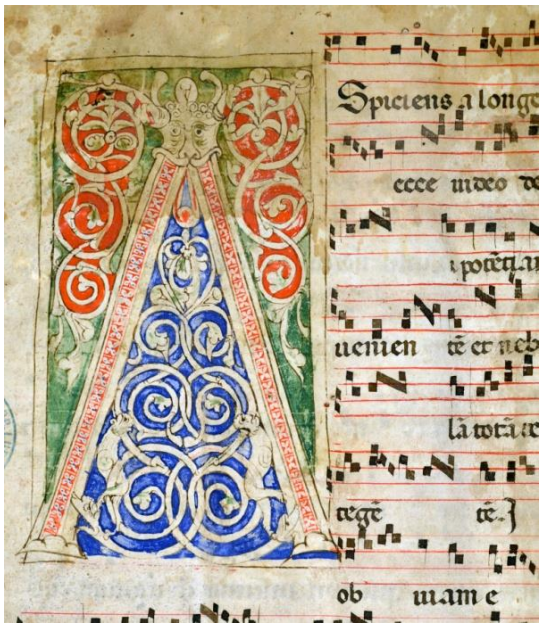


Figura 122: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *H*(*ODIE*), iniziale *arabesque*, cod. 599, c. 26v, scheda 54

Figura 123: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *V*(*ALDE*), iniziale *arabesque*, cod. 599, c. 41v, scheda 54

Figura 124: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *A*(*NGELUS DOMINI*), iniziale *arabesque*, cod. 599, c. 138v, scheda 54

Figura 125: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *P*(*OST*), iniziale *arabesque*, cod. 599, c. 154v, scheda 54



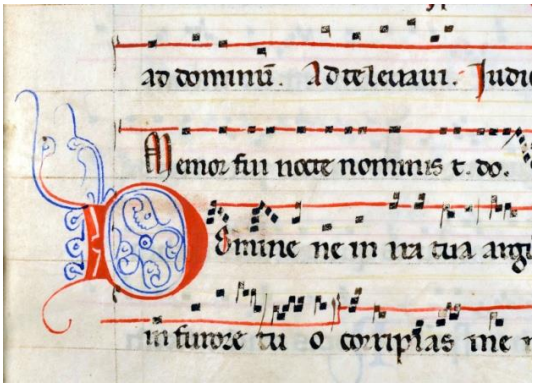
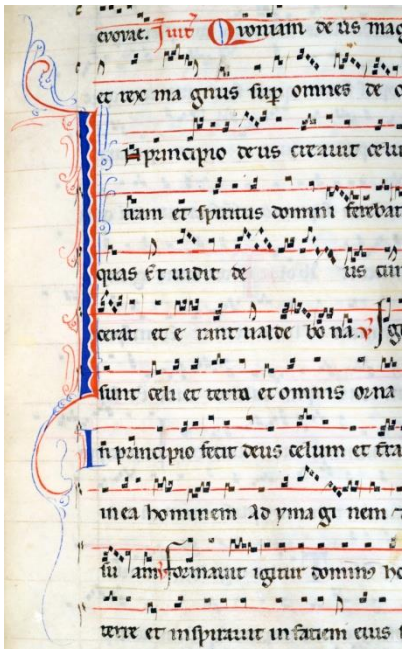


Figura 126: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *A*(*Spiciens alonge*), iniziale figurata, cod. 600, c. 1r, scheda 55

Figura 127: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *D*(*omine*), iniziale filigranata, cod. 600, c. 47r, scheda 55



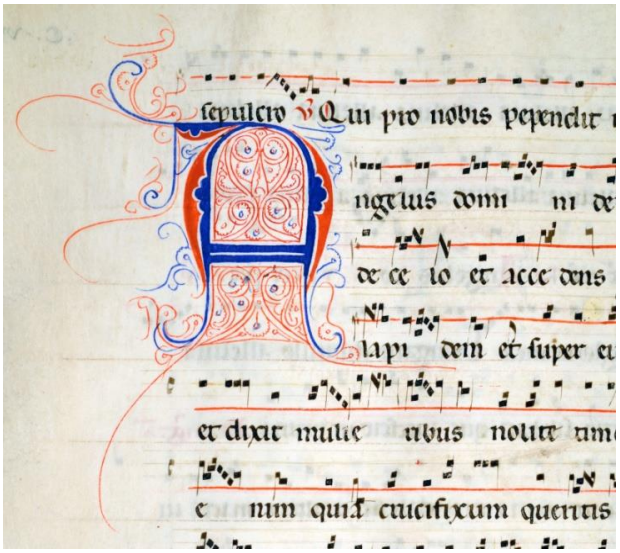
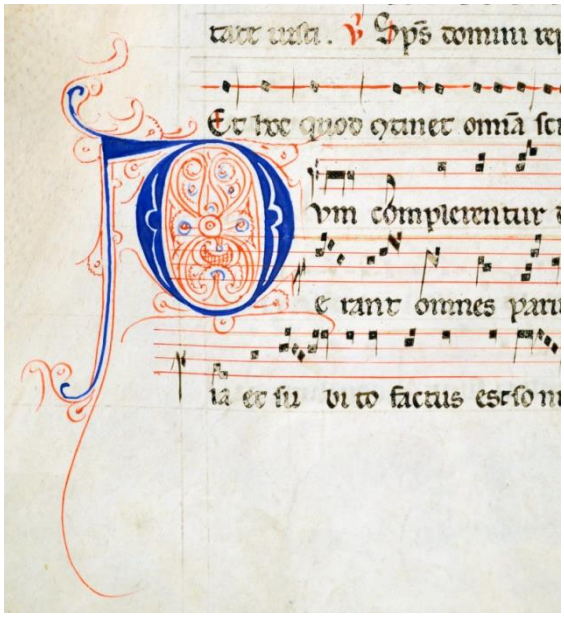


Figura 128: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *I*(*n*), iniziale filigranata, cod. 600, c. 61r, scheda 55

Figura 129: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *A*(*ngelus*), iniziale filigranata, cod. 600, c. 106v, scheda 55



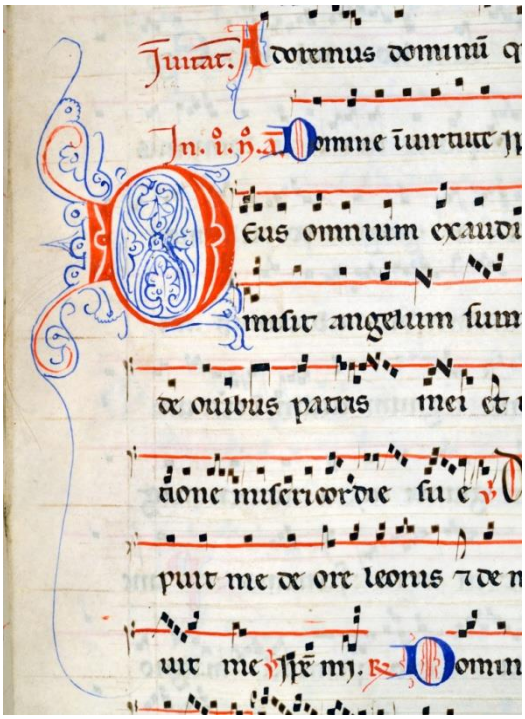
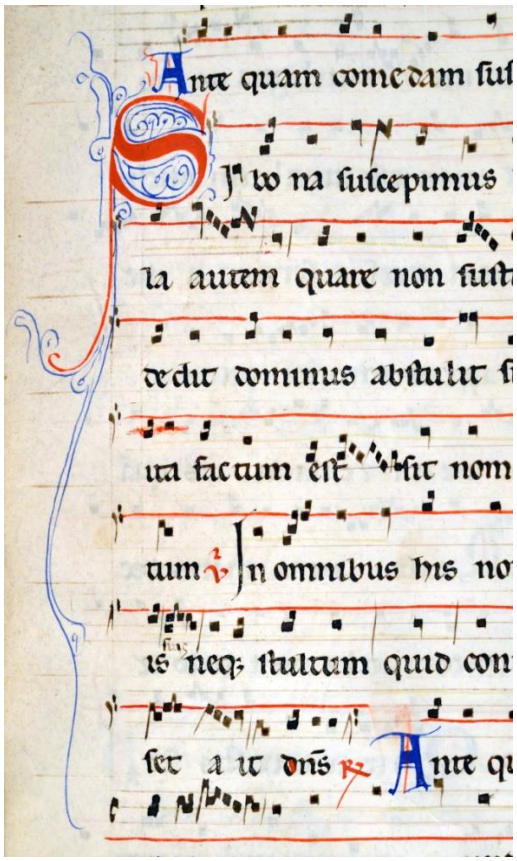


Figura 130: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *D*(*um*), iniziale filigranata, cod. 600, c. 126v, scheda 55

Figura 131: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *D*(*Eus)*, iniziale filigranata, cod. 600, c.138r, scheda 55



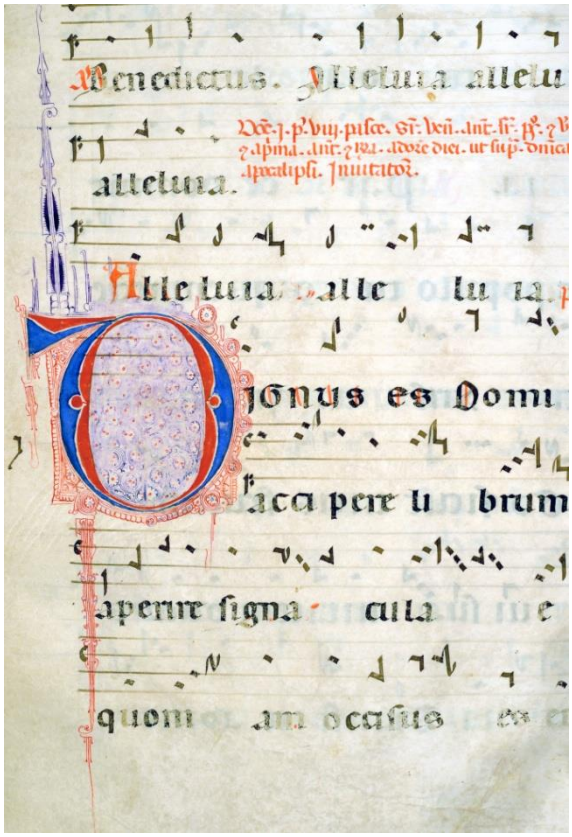
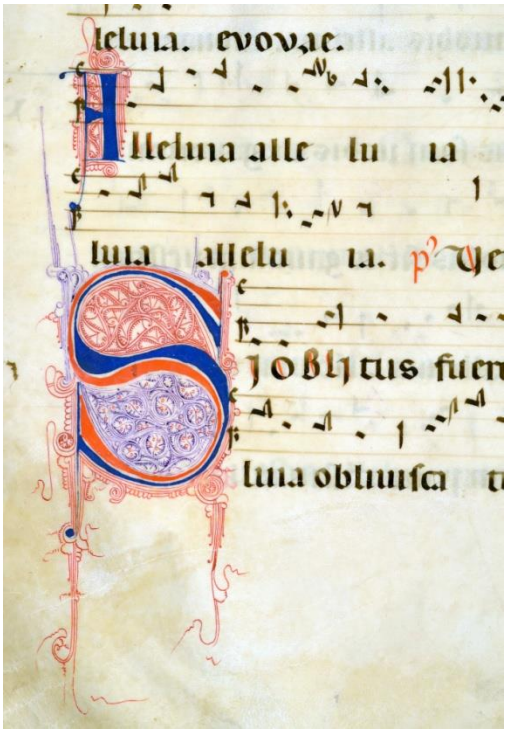


Figura 132: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *S*(*I*), iniziale filigranata, cod. 600, c. 147r, scheda 55

Figura 133: Miniatore in ambito lucchese, XIV secolo, *D*(*Ignus*), iniziale filigranata, cod. 615, c. 35r, scheda 57



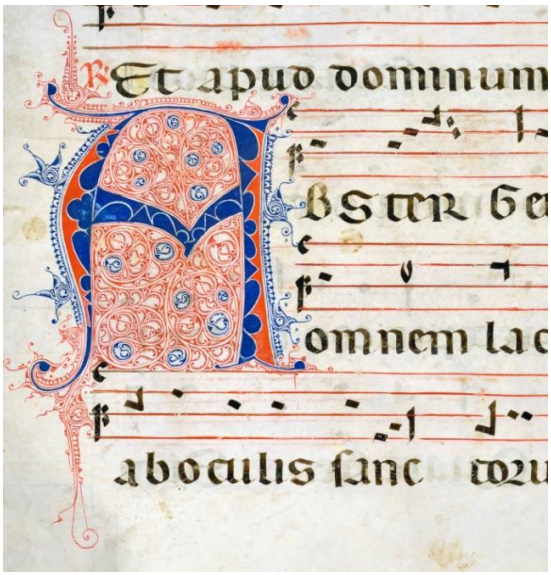
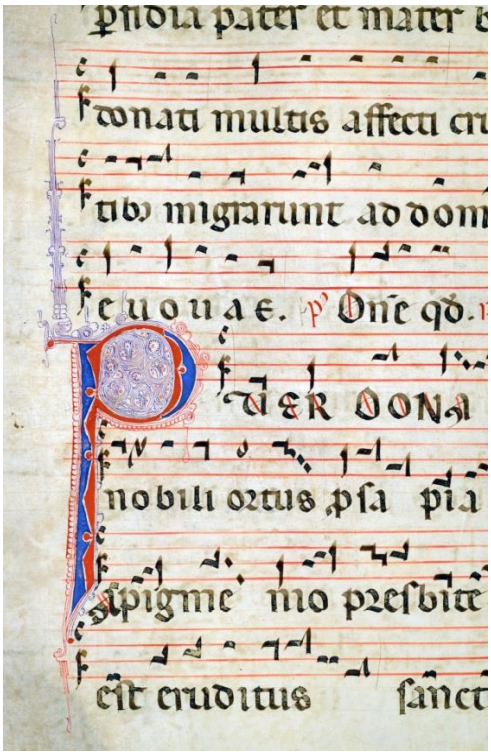


Figura 134: Miniatore in ambito lucchese, XIV secolo, *S*(*I*), iniziale filigranata, cod. 615, c. 45v, scheda 57

Figura 135: Miniatore in ambito lucchese, XIV secolo, *A*(*Bsterget*), iniziale filigranata, cod. 615, c. 195v, scheda 57



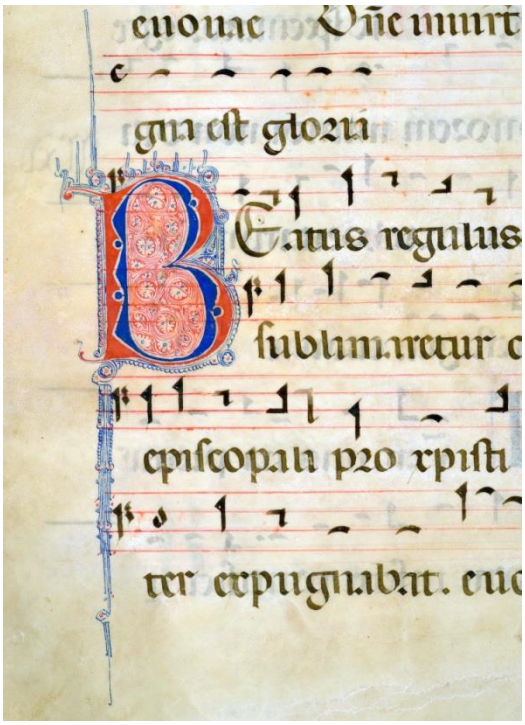
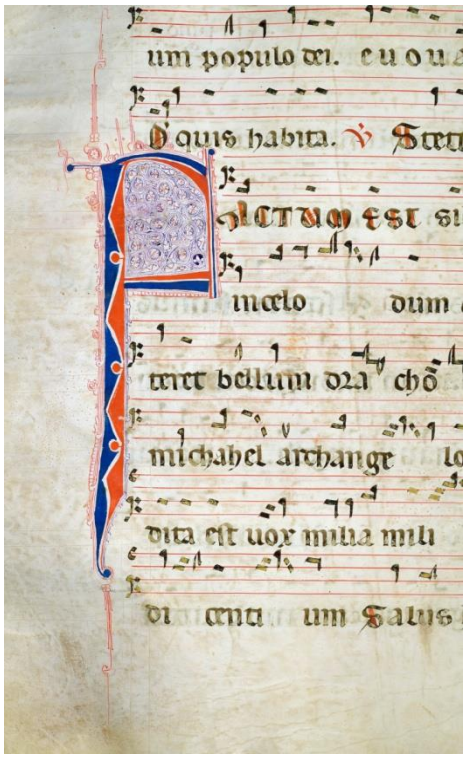


Figura 136: Miniatore in ambito lucchese, XIV secolo, *P*(UER), iniziale filigranata, cod. 616, c. 268v, scheda 58

Figura 137: Miniatore in ambito lucchese, XIV secolo, *B*(*Eatus*), iniziale filigranata, cod. 616, c. 313v, scheda 58



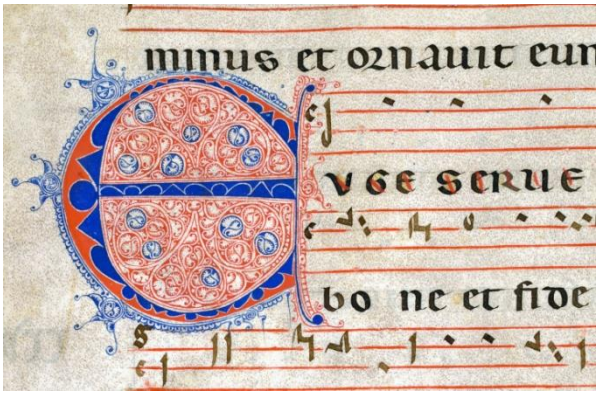
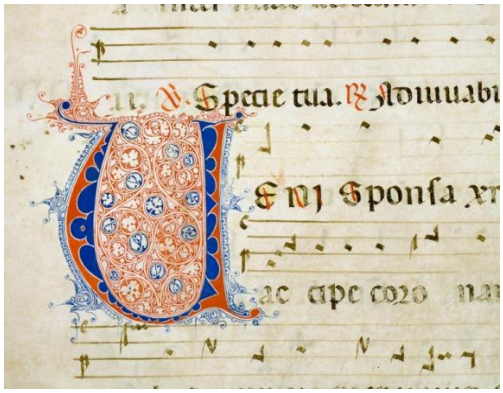


Figura 138: Miniatore in ambito lucchese, XIV secolo, *F*(*actum est*), iniziale filigranata, cod. 616, c. 338v, scheda 58

Figura 139: Miniatore in ambito lucchese, XIV secolo, *E*(*UGE*), iniziale filigranata, cod. 617, c. 29v, scheda 59



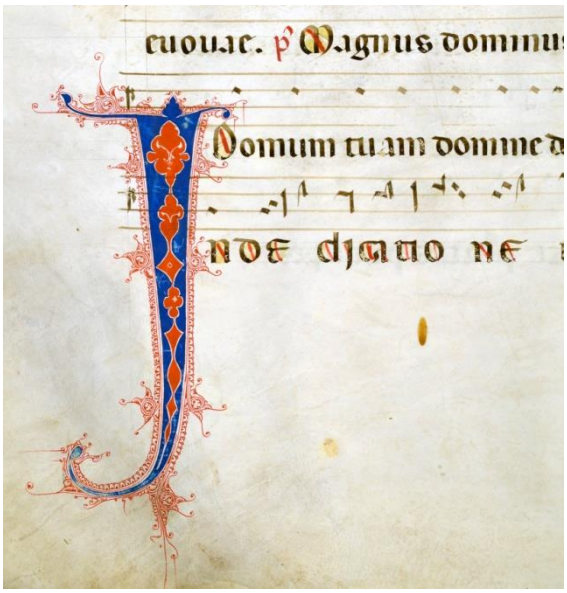


Figura 140: Miniatore in ambito lucchese, XIV secolo, *V*(*Eni*), iniziale filigranata, cod. 617, c. 40v, scheda 59

Figura 141: Miniatore in ambito lucchese, XIV secolo, *I*(*NDE*), iniziale filigranata, cod. 617, c. 46v, scheda 59

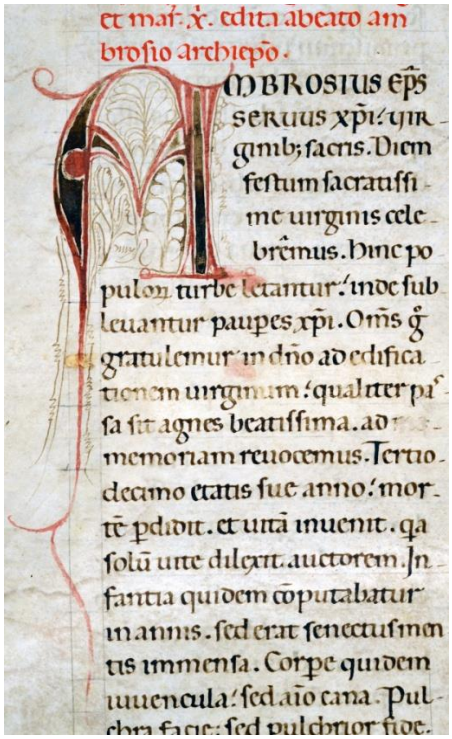


Figura 142: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *A*(*MBROSIUS*), iniziale decorata, Passionario G, c. 49v, scheda 61

Figura 143: Miniatore in ambito lucchese, XIII secolo, *A*(*postolus*), iniziale figurata, Passionario G, c. 134r, scheda 61

Figura 144: Miniatore quasi certamente lucchese in ambito lucchese, XIV secolo, *Preghiera ed adorazione del Volto Santo*, miniatura a sezione di p., codice Tucci Tognetti, c. 2r, scheda 63

Figura 145: Miniatore quasi certamente lucchese in ambito lucchese, XIV secolo, *Processione mensile alla cappella del Volto Santo*, miniatura a sezione di p., codice Tucci Tognetti, c. 5r, scheda 63

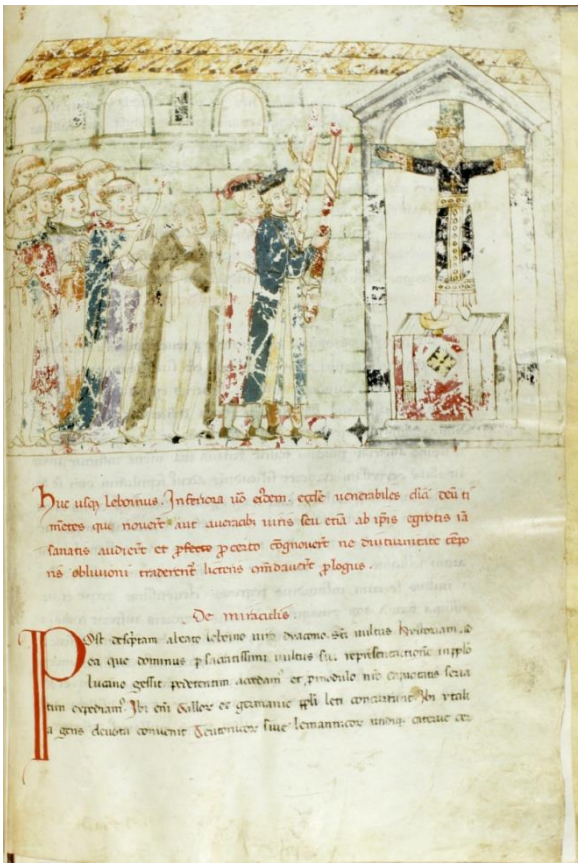


Figura 146: Miniatore quasi certamente lucchese in ambito lucchese, XIV secolo, *Processione alla cappella del Volto Santo*, miniatura a sezione di p., codice Tucci Tognetti, c. 6r, scheda 63

Appendice seconda immagini:

Figura 147: Miniatore in ambito lucchese, VIII-IX secolo, Biblioteca Capitolare Feliniana, cod. 490, c. 348r

Figura 148:Biblioteca circestense: monaco che legge un libro nel chiostro

Figura 149: Esempio di scriptoria basso medievale

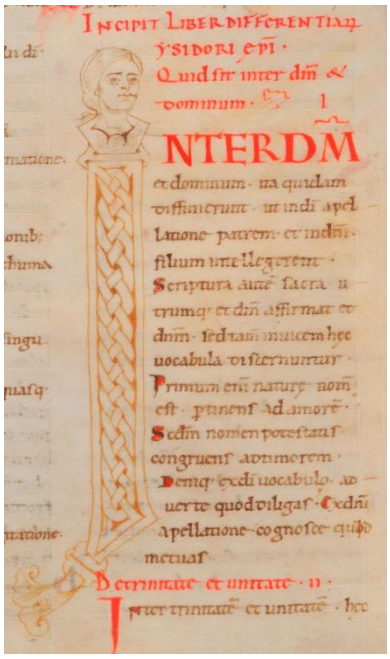


Figura 150: Ambito probabilmente lucchese con presenza elementi cassinesi-beneventani e transalpini, XII secolo, *I*(*TAQUE*), iniziale figurata, cod. 56, c. 121v

Figura 151: Ambito probabilmente lucchese con presenza elementi cassinesi-beneventani e transalpini, XII secolo, *I*(*NTER*), iniziale abitata, cod. 56, c. 106v

Bibliografia

J. J.G. Alexander, *I miniatori medievali e il loro metodo di lavoro*, Modena 1992.

J.J.G. Alexander, *Scribi e artisti: l'iniziale arabesque nei manoscritti inglesi del XII secolo*, in *Uomini, libri e immagini. Per una storia del libro illustrato dal tardo Antico al Medioevo*, a cura di L. Speciale, Napoli 2000, pp. 171-202.

L. Alidori, *La miniatura in Toscana*, in *La miniatura in Italia. Dal Tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, vol. I, a cura di A. Putaturo, A. Periccioli Saggese, Napoli - Città del Vaticano 2005, pp. 109-114.

G. Arrighi, *Felino Sandei (1444-1503): canonista e umanista*, Lucca 1987.

Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento, a cura di M.T. Filieri, Lucca 2011.

V. Ascani, *Il Crocifisso tunicato di Rocca Soraggio e la diffusione dell'iconografia del Volto Santo di Lucca nella Toscana del Duecento*, in *Il Volto Santo di Rocca Soraggio: storia e restauro*, a cura di V. Ascani, S. Martinelli, E. Rossi, Lucca 2009, pp. 9-18.

V. Ascani, *Il Trecento disegnato: le basi progettuali dell'architettura gotica in Italia*, Roma 1997.

V. Ascani, *Liturgia e iconografia: l'evangeliario e i programmi decorativi dei codici liturgici medievali*, in *L'evangeliario: nella storia e nella liturgia*, a cura di V. Ascani, Torino 2011, pp. 199-211.

V. Ascani, *Mimesis e reinterpretazione. Temi e iconografie di eredità tardoantica nelle arti figurative dell'Italia altomedievale: il Buon Pastore e il Ms. 490 della Biblioteca Capitolare di Lucca*, in *Temi paleocristiani nell'arte medievale*. Atti del convegno internazionale di studi (Menaggio, Villa Vigoni 2007), in corso di stampa, pp. 143-174.

C. Balbarini, *98 Brochardus Wormatiensis, Collectio Canonum* (*scheda*), in *Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento*, a cura di M.T. Filieri, Lucca 2011, pp. 211-214.

C. Balbarini, *L'inferno di Chantilly: cultura artistica e letteraria a Pisa nella prima metà del Trecento*, Roma 2011, pp. 35-36.

C. Balbarini, *Miniatura a Pisa nel Trecento: dal Maestro di Eufrasia dei Lanfranchi a Francesco Traini*, Pisa 2003, p. 11.

C. Baracchini, A. Caleca, *Il Duomo di Lucca*, Lucca 1973.

C. Baracchini, M.T. Filieri, *Museo della Cattedrale Lucca: guida alle opere*, Lucca 1996.

C. Baracchini, M.T. Filieri *Il Volto Santo. Storia e culto*. Catalogo della mostra (Lucca, Chiesa dei SS. Giovanni e Reparata 21 ottobre - 21 dicembre 1982).

K. Berg, *Miniature pistoiesi del XII secolo*, in *Il Romanico pistoiese nei suoi rapporti con l'arte romanica dell'Occidente*. Atti del I° Convegno Internazionale di Studi Medioevali di storia e d'arte (Pistoia–Montecatini Terme 27 settembre – 3 ottobre 1964), pp. 143-156.

K. Berg, *Studies in Tuscan twelfht-century Illumination*, Oslo 1967.

L. Bertani, *Un inedito sacramentario* lucchese, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I congresso di storia della miniatura italiana, Firenze 1979, pp. 187-206.

C. Bertelli, *La miniatura*, in *Storia dell'arte italiana*, volume IX, tomo I. *Grafica e immagine. Scrittura, miniatura, disegno*, a cura di Luigi Einaudi, Torino 1979, pp. 151-155.

C. Bertelli, *Stato degli studi sulla miniatura fra VIII e IX secolo in Italia*, "Studi medievali", III s., 1968, pp. 379-420.

C. Bertelli, *Traccia allo studio delle fondazioni medievali dell'arte italiana*, in *Storia dell'arte italiana*, volume V. *Dal Medioevo al Quattrocento*, a cura di C. Bertelli, Torino 1983, pp. 5-163.

M. Bertram, S. Di Paolo, *Decretales Pictae. Le miniature nei manoscritti delle Decretali di Gregorio IX (Liber Extra)*, Roma 2012.

A.R. Bilotta, *Itinerari di manoscritti giuridici miniati attorno al Mediterraneo occidentale (Catalogna, Midi della Francia, Italia), mobilità universitaria, vie di pellegrinaggio fra XIII e XIV secolo: uomini, manoscritti, modelli*, "Porticum", IV (2012), pp. 47-63.

M. Bollati, *La miniatura al tempo di Paolo Guinigi*, in *Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento*. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo – 5 luglio 1998), a cura di M. T. Filieri, pp. 64-75.

M. Bollati, *La miniatura al tempo di Paolo Guinigi. 21. Miniatore lucchese*, in *Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento*. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo – 5 luglio 1998), a cura di M.T. Filieri, pp. 64-75.

M. Bollati, *La miniatura agli inizi del Quattrocento. 22. Giovanni Sercambi. Croniche (volume primo)*, in *Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento*. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo – 5 luglio 1998), a cura di M.T. Filieri, pp. 224-226.

C. Bologna, *Poesia del Centro e del Nord*, in *Storia della Letteratura italiana*, a cura di E. Malato, Roma 1995, pp. 405-525.

L. Bolzoni, *La rete delle immagini. Predicazione in volgare dalle origini a Bernardino da Siena*, Torino 2002.

R. Bosi, *Lo studium a Bologna*, in *Il Duecento. Forme e colori del Medioevo a Bologna*, a cura di M. Medica, Venezia 2000, pp. 53-61.

M. Boskovits, *The Origins of Florentine Painting, 1100-1270*, Firenze 1993.

C. Bozzoli, A. Ducci, *Lucca città comunale*, in *Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento*, a cura di M. T. Filieri, Lucca 2011, pp. 43-101.

M. Brunini, *Archivio Storico Diocesano Lucca (ASDLu)*, in "Quaderni di Archimetings", 25 (2010), pp. 1-16.

C.S. Buchanan, *A Late Eleventh-Century Illustrated Hagiographic Lectionary from Lucca (Biblioteca Capitolare, Passionario C): Expression of Ecclesial Reform*, Santa Barbara (California) 1997.

C.S. Buchanan, "Scriptorium". Reveu Internazionale des Ètudes relatives aux Manuscrits. International Review of Manuscript Studies, 1 (2003), pp. 3-26.

A. Caffaro, *Scrivere in oro: ricettari medievali d'arte e artigianato* (secoli IX-XI), Napoli 2003.

A.R. Calderoni Masetti, *Il Passionario "F" e i manoscritti affini nella Biblioteca Capitolare di Lucca*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I° Congresso di Storia della Miniatura Italiana (Cortona, 26-28 maggio 1978), a cura di G. Vailati Schoenburg Waldenburg, pp. 63-91.

A.R. Calderoni Masetti, *Il Passionario P della Biblioteca Capitolare di Lucca e le Croci dipinte toscane del XII secolo*, Quaderni de "La ricerca scientifica"/106. Atti del I° Congresso Nazionale di Storia dell'Arte (Roma, CNR 11-14 settembre 1978), a cura di C. Maltese, Roma 1980, pp. 501-514.

A.R. Calderoni Masetti, G. Dalli Regoli, *Sanctae Hildegardis Revelationes. Manoscritto 1942*, Lucca 1973.

M. Camille, *Image on the Edge. The Margins of Medieval Art*, Tottenham, 1992.

M. Camille, *The Gothic Idol: Ideology and Image-Making in Medieval Art*, Cambridge 1989

G. Cavallo, *Dallo 'scriptorium' senza biblioteca alla biblioteca senza 'scriptorium'*, in *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, a cura di G.C. Alessio, Milano 1987, pp. 329-422.

M.G. Ciardi Duprè Dal Poggetto, *La miniatura del Duecento in Italia centrale* in *La miniatura in Italia. Dal Tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, vol. I, a cura di A. Putaturo, A. Periccioli Saggese, Napoli - Città del Vaticano 2005, pp. 194-205.

M.G. Ciardi Duprè Dal Poggetto, *La Miniatura del Trecento in Italia centrale* in *La miniatura in Italia. Dal Tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, vol. I, a cura di A. Putaturo, A. Periccioli Saggese, Napoli - Città del Vaticano 2005, pp. 206-225.

M. Collareta, *Dalle "diverse arti" del disegno: un tracciato*, in *Arte in terra d'Arezzo. Il Medioevo*, a cura di M. Collareta e M. Recife, Firenze 2010, p. 233-240.

M. Collareta, *Scrittura, pittura, intaglio*, in *Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo. V-XI secolo*. Catalogo della mostra (Lucca, Fondazione Ragghianti 25 settembre 2010 - 9 gennaio 2011), p. 130.

G. Concioni, G. Ghilarducci, C. Ferri, *Arte e pittura nel Medioevo lucchese*, Lucca 1994.

G. Dalli Regoli, *Dai maestri senza nome all'impresa dei Guidi: contributi per lo studio della scultura medievale a Lucca*, Lucca 1986.

G. Dalli Regoli, s.v. *Ildegarda di Bingen*, in *Enciclopedia dell' arte medievale*, volume VII, Roma 1996, pp. 315-317.

G. Dalli Regoli, *La miniatura*, in *Storia dell'arte italiana*, volume IX, tomo I. *Grafica e immagine. Scrittura, miniatura, disegno*, a cura di Luigi Einaudi, Torino 1979, pp. 127-183.

G. Dalli Regoli, *La miniatura lucchese tra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo: forme di decorazione <<umbro romana>> e cultura grafica francese*, in *Romanico padano, romanico europeo*. Convegno internazionale di studi, a cura di A.C. Quintavalle, Parma 1982, pp. 273-287.

G. Dalli Regoli, *Miniatura a Pisa fra i secoli XII-XIV: elementi di continuità e divergenze*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I° Congresso di Storia della Miniatura Italiana (Cortona, 26-28 maggio 1978), a cura di G. Vailati Schoenburg Waldenburg, pp. 23-38.

G. Dalli Regoli, *Miniatura pisana del Trecento*, Pisa 1963.

G. Dalli Regoli, *Per una storia del libro illustrato. Note sulla tipologie di alcune Bibbie miniate in Italia fra l'XI e il XII secolo*, Quaderni de "La ricerca scientifica"/106. Atti del I° Congresso Nazionale di Storia dell'Arte (Roma, CNR 11-14 settembre 1978), a cura di C. Maltese, Roma 1980, pp. 515-528.

G. Dalli Regoli, *Testimonianze relative al "Volto" e alla "Croce" nei manoscritti miniati lucchesi*, in *Lucca, il Volto Santo e la civiltà medioevale*. Atti del Convegno internazionale di studi (Lucca, 21-23 ottobre 1982), Lucca 1984, pp. 95-108.

G. Dalli Regoli, *The Relationship Between Text and Images in Some Groups of Central Italian Illuminated Manuscripts of the Twelfht Century*, in *Text and Image*. Papers Presented to the 10th ACTA Conference of the Center for Medieval and Early Renaissance Studies (Binghamton, SUNY 22-23 aprile 1983), a cura di D. Burchmore, Binghamton (NY) 1986, pp. 63-76.

A. D'Aniello, G. Donati, M.T. Filieri, *Da Castruccio alla rinascita della Repubblica e delle arti*, in *Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento*, a cura di M. T. Filieri, Lucca 2011, pp. 102-163.

A. De Floriani, *Cenni sulla tecnica della miniatura*, in *La miniatura in Italia. Dal Tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, vol. I, a cura di A. Putaturo, A. Periccioli Saggese, Napoli - Città del Vaticano 2005, pp. 13-19.

A. De Floriani, *La miniatura in Europa*, in *La miniatura in Italia. Dal Tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, vol. I, a cura di A. Putaturo, A. Periccioli Saggese, Napoli - Città del Vaticano 2005, pp. 133-140.

A. De Marchi, *Pittori gotici a Lucca: indizi di un'identità complessa*, in *Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento*. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo – 5 luglio 1998), a cura di M. T. Filieri, pp. 400-425.

A.M. Ducci, *Lucca caput Tusciae*, in *Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento*, a cura di M. Teresa Filieri, Lucca 2011, pp. 12-40.

A.M. Ducci, *Temi e motivi d' ispirazione classici in codici medievali di Pisa e Lucca: forme di ripresa tra citazione ed evocazione*, "Rivista di Storia della miniatura", 4 (1999), pp. 23-38.

M.C. Ferrari, *Il 'Liber Sanctae Crucis' di Rabano Mauro. Testo-immagine-contesto*, Berlino 1999.

M.C. Ferrari, *Il Volto Santo di Lucca*, in *Il Volto di Cristo*, a cura di G. Morello, G. Wolf. Catalogo della Mostra (Roma 2000-2001), Milano 2000, pp. 253-275.

M.C. Ferrari, *Il Volto Santo di Lucca*. *Rabano Mauro. Liber sanctae crucis* (*scheda*), in *Il Volto di Cristo*, a cura di G. Morello, G. Wolf. Catalogo della Mostra (Roma 2000-2001), Milano 2000, p. 271.

G. Fink-Errera, *La produzione dei libri di testo*, in *Libri e lettori nel Medioevo: guida storica e critica*, a cura di G. Cavallo, Bari 1977, pp. 133-165.

E.B. Garrison, *A Lucchese Passionary related to the Sarzana Crucifix*, in "Art Bulletin", XXXV, 1953, pp. 110-119.

E.B. Garrison, *Studies in the History of Medieval Italian Painting*, vol. I, Firenze 1953.

E.B. Garrison, *Studies in the History of Medieval Italian Painting*, vol. II, Firenze 1957.

E.B. Garrison, *Studies in the History of Medieval Italian Painting,* Vol. III, Firenze 1958.

E.B. Garrison, *Studies in the History of Medieval Italian Painting,* Vol. IV, Firenze 1962.

G. Ghilarducci, *Il vescovo Felino Sandei e la Biblioteca Capitolare di Lucca*, "Actum luce", 2 (1972), pp. 159-183.

G. Ghilarducci, *Le biblioteche e gli Archivi Arcivescovili e Capitolari della diocesi di Lucca*, Lucca 1969.

H.L. Kessler, s.v. *Iconoclastia*, in *Enciclopedia dell' arte medievale*, volume VII, Roma 1996, pp. 276-282.

F.D. Klingeder, *Animals in Art and Thought*, Londra 1971.

A. Labriola, *Martino di Bartolomeo (Siena, 1365-1370 circa-1435),* in *Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento*. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo – 5 luglio 1998), a cura di M. T. Filieri, pp. 201-214.

Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo. V-XI secolo. Catalogo della mostra (Lucca, Fondazione Ragghianti 25 settembre 2010 - 9 gennaio 2011) a cura di C. Baracchini, A. Caleca, M. Collareta, G. Dalli Regoli, M. T. Filieri.

H. Lufbing, *Libro e classi sociali nei secoli XIV e XV*, in *Libri e lettori nel Medioevo: guida storica e critica*, a cura di G. Cavallo, Bari 1977, pp. 165-180.

S. L'Engle, *Picturing Gregory. The Evolving Imagery of Canon Law*, in *Decretales Pictae. Le miniature nei manoscritti delle Decretali di Gregorio IX (Liber Extra)*, a cura di M. Bertram, S. Di Paolo, Roma 2012, pp. 23-57.

G. Mancini, *Index codicum latinorum publicae bibliothecae Lucensis*, in "Studi italiani di filologia classica", 8 (1900), pp. 115-318.

G. Mariani Canova, s.v. *Antifonario*, in *Enciclopedia dell'arte medievale*, volume II, Roma 1996, pp. 122-130.

S. Martinelli, 25 *Dittico di Areobindo* (*scheda*), in *Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo. V-XI secolo*. Catalogo della mostra (Lucca, Fondazione Ragghianti 25 settembre 2010 - 9 gennaio 2011),
pp. 42-43.

S. Martinelli, *Il Volto Santo* (*scheda*), in *Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento*, a cura di M. T. Filieri, Lucca 2011, pp. 100-101.

S. Martinelli, V. Ascani, E. Rossi, *Il Volto Santo di Rocca Soraggio: storia e restauro*, Lucca 2009.

S. Martinelli, *La regalità di Cristo. La corona trecentesca del Volto Santo di Lucca nelle note manoscritte di Francesco Maria Fiorentini*, "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz", LIV/5 2010-12, pp. 409-424.

S. Martinelli, *Lucca e l'Europa V-XI secolo*, "Predella", 28 (2011), p. 1.

M. Medica, *Il Duecento. Forme e colori del Medioevo a Bologna*, Venezia 2000.

G. Murano, *Inter artifices longa est differentia (Dig. 46.3.31). Copisti a Bologna*, in *Decretales Pictae. Le miniature nei manoscritti delle Decretali di Gregorio IX (Liber Extra)*, a cura di M. Bertram, S. Di Paolo, Roma 3-4 marzo 2012, pp. 253-288 .

L.A. Muratori, *Antiquitates Italicae medii aevi*, Monaco 1765-1766.

O. Pächt, *La miniatura medievale: un'introduzione*, Torino 1987.

M. Paoli, *Appunti sulla miniatura duecentesca lucchese*, in *La miniatura italiana in età romanica e gotica*. Atti del I° congresso di storia della miniatura italiana, a cura di G. Vailati Schoenburg Waldenburg, Cortona 26-28 maggio 1978, pp. 187-206.

M. Paoli, *Arte e committenza privata a Lucca nel Trecento e nel Quattrocento: produzione artistica e cultura libraria*, Lucca 1986.

M. Paoli, C. Simonetti, *L'iconografia del Volto Santo in codici stampati, Storia e culto*, Lucca 1982.

M. Paoli, *Miniature dell'Italia settentrionale fra gotico e rinascimento con pertinenze lucchesi*, in *La miniatura italiana tra Gotico e* Rinascimento. Atti del II Congresso di Storia della Miniatura Italiana. (Cortona 1982), a cura di E. Sesti, Firenze 1985, pp. 81-97.

F. Pasut, *La miniatura agli inizi del Quattrocento. 20. Maestri lucchesi di inizio Quattrocento. Messale romano*, in Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo – 5 luglio 1998), a cura di M.T. Filieri, pp. 219-221.

M. Pavon Ramirez, *Le miniature al libro II delle Decretali*, in M. Bertram, S. Di Paolo, *Decretales Pictae. Le miniature nei manoscritti delle Decretali di Gregorio IX (Liber Extra)*, Roma 3-4 marzo 2012, pp. 58-78.

R. Pescaglini Monti, *Toscana medievale. Pievi, signori, castelli, monasteri (secoli X- XIV)*, Ospedaletto (Pisa), 2012.

A. Petrucci, *Breve storia della scrittura latina*, Roma 1989.

A. Putaturo, A. Periccioli Saggese, *La miniatura del Duecento in Italia centrale* in *La miniatura in Italia. Dal Tardoantico al Trecento con riferimenti al Medio Oriente e all'Occidente europeo*, vol. I, Napoli - Città del Vaticano 2005.

I. Quaroni, *The Butterfly Effect*, "Lobodilattice", 3 (2009), pp. 1-5.

A.C. Quintavalle, *Romanico padano, romanico europeo*. Convegno internazionale di studi, Parma 1982.

A. Riegl, *Problemi di stile: fondamenti di una storia dell'arte ornamentale*, Milano 1963.

M. Rotili, A. Putaturo Murano, *Introduzione alla storia della miniatura e delle arti minori in Italia*, Napoli 1970.

L. Schiapparelli, *Il codice 490 della Biblioteca capitolare di Lucca e la scuola scrittoria lucchese (sec. VII-IX): contributi allo studio della minuscola precarolina in Italia*, Roma 1924.

G. Sercambi, *Le illustrazioni delle Croniche nel codice* lucchese, volume I-II, a cura di O. Banti, M. L. Testi Cristiani, Genova 1978.

R. Silva, *Architettura medievale. Fonti scritte a Lucca: le epigrafi dall'VIII al XII secolo*, in *Imitatio Romae. Percorsi artistici fra Papato e Impero*, a cura di I. Lazzareschi Cervelli, Lucca 2012, pp. 330-350.

M.P. Stirnemann, *Fils de la vierge. L'initiale á filigranes parisiennes: 1140-1314*, "Revue de l'Art", 90 (1990), pp. 58-73.

A. Tartuferi, *Trecento lucchese – La pittura a Lucca prima di Spinello Aretino*, in *Sumptuosa tabula picta. Pittori a Lucca tra gotico e rinascimento*. Catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi 28 marzo – 5 luglio 1998), a cura di M. T. Filieri, pp. 42-63.

M. Teofilo, *De diversis artibus: manuale di tecnica artistica medievale*, Salerno 2000.

P. Toesca, *Il Medioevo: dalle origini cristiane alla fine del sec. XIII*, in *Storia dell'arte italiana*, volume I, Torino 1927.

P. Toesca, *Monumenti e studi per la storia della miniatura italiana. La collezione di Ulrico Hoepli*, Milano 1930, pp. 5-6.

G.E. Unfer Verre, *64 Evangeliario* (*scheda*), in *Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo. V-XI secolo*. Catalogo della mostra (Lucca, Fondazione Ragghianti 25 settembre 2010 - 9 gennaio 2011), pp. 131-132.

G.E. Unfer Verre, *Il ms. 490 della Biblioteca Capitolare Feliniana di Lucca* (*scheda*), in *Arte a Lucca. Un percorso nell'arte lucchese dall'Alto Medioevo al Novecento*, a cura di M. T. Filieri, Lucca 2011, pp. 41-42.

G.E. Unfer Verre, *44 Miscellanea* (*scheda*), in *Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo. V-XI secolo*. Catalogo della mostra (Lucca, Fondazione Ragghianti 25 settembre 2010 - 9 gennaio 2011), pp. 80-84.

G.E. Unfer Verre, *69 Rabano Mauro. De laudibus Sanctae Crucis* (*scheda*), in *Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo. V-XI secolo*. Catalogo della mostra (Lucca, Fondazione Ragghianti 25 settembre 2010 - 9 gennaio 2011), p. 141.